



Delibera della Giunta Regionale n. 412 del 27/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA PER LA CHIUSURA DEL POR FESR CAMPANIA 2014/2020 E PER LA GESTIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL PR FESR CAMPANIA 2021-2027 - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato disposizioni specifiche relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" abrogando il Regolamento (UE) 1080/2006;
- b. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c. con il Regolamento (UE) n. 1046 del 18 luglio 2018 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, le modifiche ai regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE, abrogando il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- d. con deliberazione n. 742 del 20/12/2016, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FESR 2014-2020 e s.m.i;
- e. con la Decisione C(2020) 5382 final del 04/08/2020, la Commissione Europea ha approvato la versione vigente del POR FESR 2014-2020 e del relativo Piano Finanziario;
- f. sulla scorta degli indirizzi della Giunta Regionale con delibera n. 170/2020 e successive integrazioni, con Decreto Dirigenziale n. 686/2020 l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto della suddetta Decisione;
- g. con Decreto Dirigenziale n. 214 dell'11/10/2021 è stata approvata l'ultima versione della manualistica di riferimento per l'attuazione ed il controllo del POR Campania FESR 2014-2020, unitamente ai relativi allegati;
- h. la Commissione europea con la comunicazione (2021/C 417/01), ha approvato gli "*Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)*", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il 14/10/2021;
- i. con il Regolamento (UE) n. 2093 del 17 dicembre 2020 il Parlamento ed il Consiglio europeo hanno stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- j. con il Regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- k. con il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato disposizioni specifiche per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Fondo di coesione (FC);

- l. con il Regolamento (UE) n. 1059 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato disposizioni specifiche per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- m. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, stabilendo regole comuni, semplificate e consolidate che indirizzano l'azione degli Stati Membri e dell'Unione per il perseguimento dei 5 obiettivi strategici: un'Europa più intelligente, un'Europa più verde, un'Europa più connessa, un'Europa più sociale e un'Europa più vicina ai cittadini;
- n. con la Deliberazione n. 78 del 22 dicembre 2021 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile, a seguito dell'Intesa espressa nella Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, ha approvato la proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027 e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- o. con la decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2021-2027;

PREMESSO altresì che

- a. con riguardo alla Programmazione 2014-2020, la Regione Campania ha provveduto ad approvare, nell'ambito del POC 2014-2020, specifiche misure a supporto della salvaguardia del POR FESR Campania 2014-2020, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 391 del 28 luglio 2020, recante "*POC 2014-2020 - Razionalizzazione delle risorse e programmazione interventi strategici e urgenti per la crescita e lo sviluppo del territorio campano. DGR 102/2019 e DGR 77/2020 - ulteriori determinazioni*";
- b. con deliberazione n. 132 del 22 marzo 2022, recante "*POR FESR 2014/2020. Misure di razionalizzazione della spesa*" e successive integrazioni, la Giunta Regionale della Campania ha individuato operazioni coerenti con gli obiettivi e le tempistiche del POR FESR Campania 2014 – 2020, onde garantire il pieno utilizzo delle risorse europee, nel rispetto dei target di spesa previsti per la chiusura del Programma;
- c. con Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 28 gennaio 2020, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027, istituendo il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;
- d. con deliberazione n. 489 del 12 novembre 2020, la Giunta Regionale della Campania ha adottato il "[Documento Regionale di Indirizzo Strategico](#)" per il periodo di programmazione 2021-2027, che rappresenta il quadro programmatico unitario di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e per la costruzione dei Programmi Operativi a valere sui fondi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP oltre che dei programmi complementari e nazionali;
- e. con Decreto Dirigenziale n. 18 del 3 febbraio 2021, l'Autorità di Gestione del POR FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027", che rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico della Campania e individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;
- f. con Deliberazione n. 197 del 28 aprile 2022, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la proposta del Programma FESR Campania 2021–2027, oggetto di negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai

sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione del Programma FESR 2021/2027 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'avvio delle consultazioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii., ai fini della chiusura della procedura di VAS opportunamente integrata con la VINCA, attraverso l'elaborazione del Rapporto ambientale e dello Studio di incidenza;

- g. il PR FESR 2021-2027 della Regione Campania è definito in stretta coerenza con il quadro delle principali strategie europee e nazionali, inserendosi nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato e rispondendo alle sfide indicate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2020 e nell'Allegato D al Country Report 2019, in piena sinergia e complementarità con il PNRR;

CONSIDERATO che

- a. il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (UE) 2021/1060 *recante le disposizioni comuni applicabili, tra l'altro, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus* (RDC) all'articolo 22 prevede che ciascun Programma stabilisca le sfide relative alla capacità amministrativa e alla *governance* e alle misure di semplificazione;
- b. il sopra citato Regolamento (UE) 2021/1060 all'articolo 36 dispone che i fondi possano sostenere azioni relative a periodi di programmazione precedenti e successivi, necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficace dei fondi, anche per lo sviluppo delle capacità dei partner, nonché per finanziare lo svolgimento di funzioni quali la preparazione, la formazione, la gestione, la sorveglianza, la valutazione, la visibilità e la comunicazione;
- c. il succitato Regolamento all'articolo 37 dispone che lo Stato membro possa intraprendere azioni di assistenza tecnica per rafforzare la capacità e l'efficienza delle autorità e degli organismi pubblici, dei beneficiari e dei partner pertinenti, necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficace dei fondi;
- d. l'Accordo di Partenariato 2021-2027 riporta una sintesi delle azioni pianificate, finalizzate a rafforzare la capacità amministrativa regionale per l'attuazione dei fondi, mediante interventi mirati:
- sulle strutture organizzative, rafforzando la capacità delle Autorità di coordinamento, delle Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi, nonché degli attori settoriali o territoriali, affinché siano in grado di svolgere efficacemente il loro ruolo intervenendo in maniera specifica sui beneficiari pubblici nelle aree più fragili;
 - sulla disponibilità e capacità delle risorse umane impegnate nell'intero ciclo degli investimenti finanziati, sia in fase di programmazione sia in fase di attuazione;
 - sulle procedure e sugli strumenti necessari per rendere più efficace la gestione degli interventi promuovendo, tra l'altro, le modalità tipizzate e comuni nelle pratiche in uso, avvalendosi al meglio delle opportunità di semplificazione previste dai regolamenti ed incoraggiando modalità collaborative volte ad uniformare l'interpretazione tra la gestione ed il controllo nel rispetto delle diverse funzioni;
- e. la Regione Campania ha presentato, in data 22 aprile 2022, attraverso il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione, il Programma Regionale FESR 2021-2027, con una dotazione finanziaria pari a € 5.534.632.274,29, avviando il negoziato formale per l'approvazione finale da parte della Commissione Europea in conformità all'articolo 24 del RDC;

RILEVATO che

- a. la Regione Campania, nell'ambito di un ampio quadro di fonti programmatiche a disposizione, è chiamata a coglierne appieno e con efficacia le rispettive potenzialità, ponendo in essere azioni sinergiche e

complementari per garantire il pieno utilizzo delle risorse del bilancio ordinario, delle politiche di coesione, del Resilience and Recovery Facility (RRF), del REACT-EU e dei fondi diretti, al fine di colmare il divario esistente tra le Regioni del Mezzogiorno e il resto del Paese, accentuato anche dagli impatti dovuti alla crisi epidemiologica da Covid-19, in una logica di integrazione e complementarietà tra i fondi, ivi compresi quelli dei Programmi complementari;

- b. in tale contesto, l'Autorità di Gestione FESR deve assicurare la corretta chiusura dell'attuale Programma e l'avvio e la gestione del Programma 2021-2027, nel rispetto dei regolamenti vigenti, esercitando correttamente le funzioni e i compiti ivi contemplati;
- c. la complessità strategica del POR Campania FESR 2014-2020, l'articolazione tipologica degli interventi con esso finanziati ed il perseguimento del pieno utilizzo delle risorse disponibili anche alla luce delle misure di razionalizzazione della spesa introdotte con la DGR 132/2022 rendono necessaria l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica che accompagnino l'Autorità di Gestione nella fase di chiusura del programma, con particolare riferimento all'attuazione delle suddette misure di razionalizzazione ed alla gestione dei progetti a cavallo tra i due cicli di programmazione;
- d. risulta, altresì, necessario e strategico che l'Autorità di Gestione FESR si avvalga di adeguato supporto di assistenza tecnica al fine di porre in essere con tempestività le attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi intermedi fissati al 2024 per il PR 2021-2027;
- e. il perseguimento di tali obiettivi richiede, pertanto, il ricorso a strumenti di rafforzamento della capacità di azione dell'amministrazione regionale avvalendosi di un supporto specialistico attraverso l'attivazione di gruppi di lavoro tematici, composti da esperti con approfondita conoscenza dei meccanismi dei fondi strutturali;
- f. risulta, all'uopo, opportuno utilizzare, nelle more dell'adozione della decisione della Commissione Europea di approvazione del PR FESR Campania 2021-2027, le risorse del POC 2014-2020 destinate giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 391 del 28 luglio 2020 a supporto della salvaguardia del POR FESR Campania 2014-2020;

PRESO ATTO che

- a. il Documento Regionale di Indirizzo Strategico 2021-2027, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 489 del 12 novembre 2020, prevede che la Regione Campania intende operare a supporto del rafforzamento e miglioramento del livello delle prestazioni erogate dalla Pubblica Amministrazione, promuovendo a favore degli uffici regionali il trasferimento di conoscenze, competenze e strumenti tecnico-scientifici necessari al dispiegamento dell'azione amministrativa regionale;
- b. il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania 2022-2024, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 26 ottobre 2021, pone al centro della propria strategia il rafforzamento della capacità amministrativa;
- c. le risorse comunitarie stanziata a valere sulla priorità 6 a copertura del fabbisogno complessivo di "Assistenza Tecnica" del PR FESR 2021-2027 ammontano in totale ad euro 194.000.000,00, pari al 3,5% della dotazione finanziaria del Programma, in linea con le disposizioni regolamentari;
- d. la Regione Campania, nell'ambito dell'Azione 6.1.1 "Assistenza Tecnica", ha previsto di avviare interventi di assistenza tecnica necessari alla gestione efficace ed efficiente del Programma e funzionali al rafforzamento delle capacità dei diversi soggetti coinvolti rivolti alle strutture amministrative e tecniche (Autorità di Gestione, Autorità con funzione contabile, Unità controlli, Responsabili di attuazione) nelle funzioni di programmazione, gestione, sorveglianza, valutazione, controllo e comunicazione e ai Beneficiari e Organismi intermedi, con particolare riferimento alle fasi di implementazione, selezione, attuazione e realizzazione dei progetti;

- e. il D. Lgs n. 50 del 18/04/2016, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- f. attualmente non risultano attivate ai sensi delle norme relative alla spending review ed, in particolare, i Decreti Legge nn. 52 del 07/05/2012 (L. Conv. n. 94/2012) e 95 del 06/07/2012 (L. Conv. n. 94/2012), procedure centralizzate per l'approvvigionamento di beni e servizi, aventi ad oggetto l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e Certificazione istituite presso le Amministrazioni titolari dei Programmi di sviluppo cofinanziato dai fondi strutturali dell'Unione Europea per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 e 2021-2027;

RAVVISATO

- a. di dover disporre quanto necessario al fine dell'acquisizione dei servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e alle strutture connesse per la chiusura del POR FESR CAMPANIA 2014-2020 e per la gestione, l'attuazione, la valutazione ed il controllo del PR FESR 2021-2027 della Regione Campania in coerenza con la DGR n. 391/2020 recante "*POC 2014-2020 - Razionalizzazione delle risorse e programmazione interventi strategici e urgenti per la crescita e lo sviluppo del territorio campano. DGR 102/2019 e DGR 77/2020 - ulteriori determinazioni*", con il redigendo PRIGA regionale e con le finalità strategiche della priorità 6 della proposta di PR FESR Campania 2021-2027;

RITENUTO a tal fine, sulla base dell'istruttoria degli uffici competenti,

- a. di dover programmare un ammontare complessivo massimo di risorse finanziarie pari a € 59.000.000,00, di cui massimo € 5.000.000,00 a valere sul POC Campania FESR 2014-2020, nell'ambito delle misure di salvaguardia del FESR di cui alla DGR n. 391 del 28/07/2020, ed € 54.000.000,00 a valere, in via programmatica, sul PR Campania FESR 2021-2027, per avviare l'acquisizione, in conformità alla normativa vigente, di servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e alle strutture connesse per la chiusura del POR FESR CAMPANIA 2014-2020 e per la gestione, l'attuazione, la valutazione ed il controllo del PR FESR 2021-2027 della Regione Campania;
- b. di dover formulare indirizzo affinché l'Assistenza Tecnica concerna, tra le altre, prioritariamente le seguenti linee di attività: supporto alla gestione di progetti strategici regionali a cavallo tra i due cicli di programmazione; supporto alla razionalizzazione dei servizi di progettazione funzionali a velocizzare l'avvio delle operazioni; supporto all'implementazione di procedure di attuazione rivolte a Enti pubblici ed a imprese; supporto all'attività di controllo del PR FESR 2021-2027; supporto alla valutazione indipendente del PR FESR 2021-2027; supporto alla gestione delle azioni sinergiche e complementari per garantire il pieno utilizzo delle risorse del Resilience and Recovery Facility (RRF), del REACT-EU, dei fondi europei diretti, dei fondi nazionali e del bilancio ordinario;
- c. di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR l'adozione di tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;

VISTI

- la normativa ed i riferimenti richiamati in premessa;
- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota 2022-0013169/UDCP/GAB/CG del 27/07/2022 U;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di programmare un ammontare complessivo massimo di risorse finanziarie pari a € 59.000.000,00, di cui massimo € 5.000.000,00 a valere sul POC Campania FESR 2014-2020, nell'ambito delle misure di salvaguardia del FESR di cui alla DGR n. 391 del 28/07//2020, ed € 54.000.000,00 a valere, in via programmatica, sul PR Campania FESR 2021-2027, per avviare l'acquisizione, in conformità alla normativa vigente, di servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e alle strutture connesse per la chiusura del POR FESR CAMPANIA 2014-2020 e per la gestione, l'attuazione, la valutazione ed il controllo del PR FESR 2021-2027 della Regione Campania;
2. di formulare indirizzo affinché l'Assistenza Tecnica concerna, tra le altre, prioritariamente le seguenti linee di attività: supporto alla gestione di progetti strategici regionali a cavallo tra i due cicli di programmazione; supporto alla razionalizzazione dei servizi di progettazione funzionali a velocizzare l'avvio delle operazioni; supporto all'implementazione di procedure di attuazione rivolte a Enti pubblici ed a imprese; supporto all'attività di controllo del PR FESR 2021-2027; supporto alla valutazione indipendente del PR FESR 2021-2027; supporto alla gestione delle azioni sinergiche e complementari per garantire il pieno utilizzo delle risorse del Resilience and Recovery Facility (RRF), del REACT-EU, dei fondi europei diretti, dei fondi nazionali e del bilancio ordinario;
3. di demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR l'adozione di tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Responsabile del POC Campania 2014 – 2020, all'Autorità di Gestione del POR Campania FERS 2014 - 2020 e del PR FESR Campania 2021 - 2027, all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.



Delibera della Giunta Regionale n. 450 del 01/09/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

DGR 115/2022 - PNRR M1C3 TURISMO E CULTURA, INTERVENTO 2.1.
"ATTRATTIVITA' DEI BORGHI" LINEA A - PROGETTO PILOTA SANZA: IL BORGO
DELL'ACCOGLIENZA - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con deliberazione n. 30 del 18/01/2022, recante "PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi - Azione A. Determinazioni" la Giunta regionale della Campania ha preso atto delle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" ministeriali, alle quali è conformato tutto il procedimento di individuazione del progetto pilota, e del documento di analisi del gruppo di lavoro regionale composto da Programmazione Unitaria, dalle DG. 500900 e DG. 501200 e dall'Ufficio Statistico regionale, che ha individuato i criteri di accesso alla candidatura, in conformità alle Linee di indirizzo del Ministero della Cultura (MiC), e ha approvato le Linee Guida regionali per la presentazione delle proposte progettuali;
- b) con decreto dirigenziale n. 45 del 31/01/2022, recante "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", la DG per le Politiche culturali e il Turismo ha adottato l'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni della Campania di cui alle Linee Guida approvate con DGR. n. 30 del 18/01/2022, dando mandato allo Staff 50 12 91 di adottare gli atti consequenziali connessi all'attuazione del provvedimento;
- c) con deliberazione n. 99 del 01/03/2022 la Giunta regionale della Campania ha preso atto delle risultanze della Commissione di valutazione delle proposte pervenute da parte dei Comuni proponenti, individuando, quale borgo pilota per il progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA) denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza", tenuto conto del giudizio formulato dalla commissione e considerate le finalità perseguite dal progetto presentato;
- d) con la medesima deliberazione si è dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, d'intesa con la Programmazione Unitaria, per la costituzione di un Gruppo di lavoro specialistico - composto dagli esperti della task force selezionati nell'ambito delle attività inerenti al PNRR (M1 C1 investimento 2.2) - a sostegno della candidatura da presentarsi al MiC entro il 15 marzo 2022;
- e) con deliberazione n. 115 del 15/03/2022 la Giunta ha approvato la proposta progettuale denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza ed il relativo schema di protocollo d'intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza per la realizzazione della richiamata proposta progettuale;

RILEVATO che

- a) Il Ministero della Cultura, a seguito dell'istruttoria condotta dal Comitato tecnico appositamente costituito per la verifica di coerenza delle proposte progettuali presentate dalle Regioni, con decreto del Segretario Generale n. 453 del 7 giugno 2022 ha provveduto all'ammissione a finanziamento del progetto pilota presentato dalla Regione Campania d'intesa con il Comune di Sanza assegnazione al Comune di Sanza l'importo di Euro 20.000.000 per la realizzazione del progetto pilota Sanza: borgo dell'accoglienza;
- b) Il Ministero della Cultura con nota MIC_SG_SERV_VIII_22/07/2022_0024558_P, al fine di procedere alla realizzazione del progetto pilota, ha trasmesso il disciplinare d'obblighi tra Ministero della Cultura, Comune beneficiario/soggetto attuatore e Regione con la richiesta degli elementi informativi per procedere alla sottoscrizione dello stesso;

CONSIDERATO che

- a) L'articolo 3 (Impegni delle parti) del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Campania con il Comune di Sanza ai sensi della delibera di Giunta n. 115 del 15/03/2022 per la realizzazione del progetto di cui trattasi stabilisce tra l'altro che la Regione Campania assume il ruolo di Soggetto Attuatore, quale responsabile della gestione e dell'attuazione dell'intervento nelle modalità e nei termini stabiliti dal PNRR e che il Comune di Sanza assume il ruolo di raccordo degli interventi e della rete partenariale a sostegno dell'intervento, costituita dai soggetti pubblici e privati individuati attraverso la manifestazione di interesse

pubblicata in data 8 marzo 2022;

- b) L'articolo 2 (Termini di attuazione del Progetto, durata e importo) della proposta di disciplinare inviata dal Ministero della Cultura con nota del 22/07/2022 così come modificato a seguito delle interlocuzioni con i competenti ufficio dell'amministrazione regionale stabilisce tra l'altro che: "È facoltà del Soggetto attuatore avvalersi, ai sensi dell'art. 9. co. 1, del D.L. 77/2021 e s.m.i., di soggetti attuatori esterni con i quali dovrà essere stipulata *inter-partes* apposita convenzione, fermo restando, anche per i medesimi soggetti attuatori esterni, il rispetto delle disposizioni e degli obblighi del presente atto";
- c) L'articolo 3 (obblighi del soggetto attuatore) del medesimo disciplinare stabilisce che l'avvio degli interventi (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) dovrà avvenire entro il 30 settembre 2023 e la loro conclusione entro il 30 giugno 2026;

PRESO ATTO che

- a) conformemente a quanto previsto dalla proposta di disciplinare, il Comune di Sanza, Soggetto attuatore/Beneficiario dell'Intervento, con la sottoscrizione del richiamato protocollo d'intesa ha espressamente dichiarato di avvalersi della Regione Campania per attuare gli interventi e le attività previsti dal Progetto, nel rispetto di quanto stabilito dell'art. 9. co. 1 del D.L. 77/2021 e s.m.i., fermo restando per la medesima Regione Campania il rispetto delle disposizioni e degli obblighi del presente atto;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover prendere atto del decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 453 del 7 giugno 2022 con il quale sono state assegnate al Comune di Sanza risorse per l'importo di euro 20.000.000 destinate alla realizzazione del progetto pilota "Sanza: Borgo dell'accoglienza";
- b) di dover prendere atto del disciplinare d'obblighi tra Ministero della Cultura, Comune beneficiario/soggetto attuatore e Regione allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante;
- c) di dover dare mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione Turismo e Cultura ed in raccordo con le strutture del PNRR di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo, alla sottoscrizione del disciplinare allegato alla presente deliberazione e alla definizione della convenzione da stipulare *inter partes* con il Comune di Sanza ai sensi dell'art. 9. co. 1, del D.L. 77/2021 per la realizzazione del progetto di cui trattasi;

VISTI

- a) il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" - PNRR;
- b) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- c) la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- d) il decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 453 del 7 giugno 2022;
- e) la nota MIC_SG_SERV_VIII_22/07/2022_0024558_P;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto del decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 453 del 7 giugno 2022 con il quale sono state assegnate al Comune di Sanza risorse per l'importo di euro 20.000.000 destinate alla realizzazione del progetto pilota "Sanza: Borgo dell'accoglienza";
- 2) di prendere atto del disciplinare d'obblighi tra Ministero della Cultura, Comune beneficiario/soggetto attuatore e Regione allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante;
- 3) di dare mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per le Politiche

Culturali e Turismo ed in raccordo con le strutture competenti in materia di PNRR di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo, alla sottoscrizione del disciplinare allegato alla presente deliberazione ed alla definizione della convenzione da stipulare *inter partes* con il Comune di Sanza ai sensi dell'art. 9. co. 1, del D.L. 77/2021 per la realizzazione del progetto di cui trattasi;

- 4) di inviare il presente atto all'Ufficio Speciale Grandi Opere, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, per gli adempimenti di competenza, al Comune di Sanza, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella "sezione trasparenza" del sito istituzionale della Regione Campania.

Format di disciplinare d'obblighi

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE – INVESTIMENTO 2.1. “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI”.

DISCIPLINARE D'OBBLIGHI CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELLA CULTURA PER IL PROGETTO ___ – CUP ___.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi storici” del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e in particolare l'art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare l'articolo 26-bis del d.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento

e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante “*Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*” che individua quale Struttura Attuatrice dell’investimento 2.1. Attrattività dei Borghi il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale attribuendone le relative funzioni;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- l’art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*” (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*”;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTI INOLTRE

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, come modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la nota n. 11495 del 25 marzo 2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTI ALTRESI'

- l'Avviso della Regione/Provincia autonoma di ___ del ___ (di seguito anche “Avviso”) per la presentazione di proposte di ___, con una dotazione finanziaria di ___ milioni di euro da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*”, Investimento 2.1: “*Attrattività dei borghi storici*”;
- la proposta progettuale, selezionata dalla Regione/Provincia Autonoma..... con Delibera n ----- del ----- e acquisita al prot. n. ___ del ___ completa della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto proponente,

del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;

- il Progetto presentato dal Soggetto proponente titolato “___” – CUP ___ (di seguito anche “Progetto”);
- l’assegnazione delle risorse al Progetto di cui al decreto del Segretario Generale n. 453 del 7 giugno 2022 (di seguito anche “decreto di assegnazione delle risorse”);

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l’atto di assegnazione delle risorse con un disciplinare d’obblighi da sottoscrivere digitalmente dal Soggetto attuatore unitamente all’Amministrazione centrale titolare dell’Intervento individuata nel Servizio VIII del Segretariato Generale del Ministero della Cultura e dalla Regione/Provincia autonoma di ___;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

tra

- il Ministero della Cultura, Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale, in persona del dirigente dott. Luigi Scaroina, C.F. ___ (di seguito anche solo “Servizio VIII”);
- ___, C.F. ___, in persona de ___, nato a ___ il ___, nella qualità di ___ (di seguito “Soggetto attuatore”);
- la Regione/Provincia autonoma di ___, C.F. ___;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

Il Soggetto attuatore dichiara di aver preso visione dell’Avviso, delle Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell’intervento, del decreto di assegnazione delle risorse nonché della normativa nazionale ed eurounitaria sul PNRR e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura – Componente 3 – Cultura 4.0. – Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi storici”, per l’importo complessivo di Euro ___ (€ ___), destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del Progetto presentato in data ___ e allegato **sub 1** al presente atto (di seguito anche “documento descrittivo del Progetto”).

Dichiara di impegnarsi a realizzare il Progetto come indicato nel documento descrittivo del Progetto.

Art. 2

Termini di attuazione del Progetto, durata e importo del presente atto

Le attività, indicate dettagliatamente nel Progetto, devono essere avviate e portate materialmente a termine e completate dal Soggetto attuatore entro le date indicate nel documento descrittivo del Progetto e nel cronoprogramma ivi specificato, ovvero nelle diverse date che verranno concordate tra le parti

tramite l'aggiornamento del predetto cronoprogramma, secondo le modalità di cui all'art. 7 del presente atto.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel decreto di assegnazione delle risorse e nel documento descrittivo del Progetto, eventualmente riprogrammato come sopra previsto.

È facoltà del Soggetto attuatore avvalersi, ai sensi dell'art. 9. co. 1, del richiamato D.L. 77/2021 e s.m.i., di soggetti attuatori esterni con i quali dovrà essere stipulata *inter partes* apposita convenzione, fermo restando, anche per i medesimi soggetti attuatori esterni, il rispetto delle disposizioni e degli obblighi del presente atto.

Nel caso di specie, il Soggetto attuatore dichiara di avvalersi della Regione Campania per attuare gli interventi e le attività previsti dal Progetto, nel rispetto di quanto stabilito dell'art. 9. co. 1 del D.L. 77/2021 e s.m.i., fermo restando per la medesima Regione Campania il rispetto delle disposizioni e degli obblighi del presente atto.

Art. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore si obbliga:

- ad attuare il Progetto nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dall'Avviso, dalle Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento e dal decreto di assegnazione delle risorse, nonché in rispondenza alle previsioni del documento descrittivo del Progetto e del relativo cronoprogramma, garantendo: a) l'avvio degli interventi (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) entro il **30 settembre 2023**; b) la sua conclusione entro il **30 giugno 2026**; c) l'integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma del Progetto, anche in riferimento ai termini di conclusione dei singoli interventi/operazioni e in funzione del raggiungimento dei milestone e target dell'Investimento; d) che i beni oggetto degli interventi/operazioni corrisponderanno (per numero e tipologia) a quelli indicati nel Progetto;
- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021 e s.m.i.;
- a realizzare gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ovvero i contratti di appalto stipulati includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
- a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH in rispondenza all'elenco allegato **sub 2** al presente atto per le parti attinenti al progetto finanziato e comunque nel rispetto dei contenuti della Guida Operativa DNSH di cui alla circolare del Ministero dell'economia

e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, e successive modifiche e integrazioni;

- a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- a compilare, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), ove ricorrano i presupposti, le schede del patrimonio culturale, interessato dagli interventi previsti nel Progetto, reperibili nel sistema informativo territoriale Carta del Rischio;
- a garantire la stabilità degli interventi/operazioni, impegnandosi: a) a non apportare, per i cinque anni successivi al loro completamento, modifiche sostanziali: i) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e/o ii) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura; nella consapevolezza che la violazione del divieto in parola legittimerà il Servizio VIII a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti; b) a inserire nel contratto, in caso di trasferimento della titolarità dei beni oggetto degli interventi/operazioni o di parte di essi a un terzo ovvero di concessione di altri diritti di godimento sul bene medesimo, una clausola espressa che impegni il terzo subentrante al rispetto del disciplinare/atto d'obblighi in ogni sua parte; c) a non mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto degli interventi/operazioni per un periodo di almeno cinque anni successivi alla conclusione del Progetto;
- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- a fornire idonea documentazione, anche relativa alla comunicazione del "titolare effettivo", circa l'esistenza e la corretta implementazione di tutte le misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna (L. 190/2012, dal DPR n. 62/2013 e dal D.Lgs. 165/2001, D.Lgs. 231/2001);
- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti eurounitari e a quanto indicato dal Servizio VIII, ivi compreso il Sistema di Gestione e Controllo relativo al PNRR versione 1.0 del 29 aprile 2022 (di seguito anche "Si.Ge.Co.") e la connessa manualistica allegata;
- a sottoporre al Servizio VIII le eventuali modifiche al Progetto;
- a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto e ricorrendone i presupposti normativi oggettivi e soggettivi, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina eurounitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR;

- a rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte del Ministero della Cultura;
- ad adottare il sistema informatico (ReGiS) utilizzato dal Ministero della Cultura finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento/operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2., lett. d), del Reg. (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Servizio VIII o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
- a caricare mensilmente sul sistema informatico (ReGiS) i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte del Servizio VIII, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica (Si.Ge.Co.);
- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Progetto quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target dell'Investimento e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale (ReGiS);
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica di cui al Si.Ge.Co.;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i. – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Servizio VIII, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'art. 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di Missione, del Servizio VIII, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso lo stesso Soggetto attuatore e, comunque, tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività del Progetto;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'art. 9, punto 4, del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i.;
- a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Servizio VIII, contenute nel Si.Ge.Co. e nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i.;
- a inoltrare le richieste di pagamento al Servizio VIII con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al Progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla

misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7) e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;

- ad adottare una codificazione contabile adeguata (es. utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti); in particolare, a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Servizio VIII;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni bimestrali sullo stato di avanzamento del Progetto, che il Servizio VIII riceva tutte le informazioni necessarie relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Reg. (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Servizio VIII, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione del Progetto; in particolare, a garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello eurounitario e il raggiungimento di milestone e target associati trasmettendo, al riguardo, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei target e milestone;
- a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti eurounitari, dall'Unità di Missione e dal Servizio VIII e per tutta la durata del Progetto;
- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Servizio VIII sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi/operazioni oggetto del Progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Servizio VIII in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Reg. (UE) 2021/2041.

Art 4

Impegni della Regione/Provincia autonoma

Il Ministero della Cultura e la Regione/Provincia autonoma collaboreranno, ognuno per i propri ruoli e competenze, affinché il *Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di xx*, oggetto del presente disciplinare consegua efficacemente gli obiettivi attesi come dichiarati nella proposta approvato, sia realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del PNRR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale.

In particolare la Regione ... (oppure Provincia autonoma) si impegna a

- Individuare e promuovere tutte le possibili sinergie con i diversi ambiti della programmazione regionale per massimizzare l'efficacia degli investimenti previsti dal *Progetto*;
- individuare all'interno degli Uffici regionale la struttura incaricata di seguire l'attuazione del *Progetto*, in grado di fornire al Soggetto attuatore il supporto tecnico necessario e agevolare la soluzione di eventuali problematiche e criticità attuative che attengono all'ambito delle competenze regionali, ove il caso, attraverso il tempestivo coinvolgimento di altri Uffici regionali competenti per materia;
- supportare il Soggetto attuatore nella scelta delle procedure idonee e più efficienti per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori previste dal *Progetto*, tenuto conto degli obblighi di centralizzazione degli acquisti e delle disposizioni specificatamente previste per i comuni non capoluogo di provincia dal Codice dei contratti pubblici e dal DL 77/2021, convertito con la L. 108/2021;
- effettuare almeno un incontro trimestrale con il Soggetto attuatore per esaminare l'avanzamento dell'attuazione del *Progetto* nonché le problematiche e criticità eventualmente intervenute;
- condividere le relazioni periodiche e i dati di avanzamento del progetto elaborati dal Soggetto attuatore prima dell'invio di quest'ultimo al MiC al fine per consentire le opportune verifiche di coerenza con le informazioni in possesso sullo stato di attuazione da parte dell'amministrazione regionale;
- fornire una tempestiva informativa al Servizio VIII del Segretariato generale nel merito di ogni eventuale ostacolo, ritardo o altra criticità di cui l'amministrazione regionale sia venuta a conoscenza e che possa compromettere e/o rallentare l'attuazione del *Progetto*;
- supportare il MiC nella valutazione delle riduzioni del contributo che possano rendersi eventualmente necessarie a causa di modifiche progettuali e/o per il mancato conseguimento degli obiettivi previsti.

Art. 5

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dal Servizio VIII, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo ReGis e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto attuatore, pertanto, deve inoltrare tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento al Servizio VIII comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di Progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta deve essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dal Servizio VIII e nel Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore, se afferenti ad interventi/operazioni estratti a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche *in loco*, da parte delle strutture deputate al controllo dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, con obbligo del Soggetto attuatore di consentire l'accesso a tutta la documentazione e assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 6

Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso e nel decreto di assegnazione delle risorse, ovvero le modalità di seguito indicate:

- prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto *ex lege* e secondo quanto riportato all'art. 12 del presente atto;
- una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal Soggetto attuatore, a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel perseguimento del target associato all'Intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del Progetto;
- erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto, corredata della documentazione tecnico-amministrativa e contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica del Progetto e in particolare il raggiungimento del target per la quota di competenza del Progetto.

Art. 7

Variazioni del progetto

Il Soggetto attuatore non può apportare variazioni al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo senza la preventiva autorizzazione scritta del Servizio VIII.

Qualsiasi variazione al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo dovrà essere preventivamente richiesta al Servizio VIII che verificherà l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni: i) la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del Progetto o dell'intervento/operazione interessata; ii) le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; iii) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto; iv) l'intervento/operazione interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

Il Servizio VIII si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni del Progetto o di singoli interventi/operazioni del medesimo non autorizzate.

Il Servizio VIII si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto attuatore.

Le modifiche al Progetto non comportano alcuna revisione del presente atto.

Art. 8

Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del PNRR, previsto dall'art. 24 del Reg. (UE) 2021/241 e dall'art. 8 del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i., comporta la riduzione o revoca delle risorse relative al Progetto che non ha raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e/o nel decreto di assegnazione delle risorse.

Art. 9

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Servizio VIII, a restituire le somme indebitamente percepite e a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 10

Risoluzione di controversie

Il presente atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 11

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del Progetto, tutte le comunicazioni con il Servizio VIII del Segretariato Generale devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- presente atto: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale (PEC sg.servizio8@mailcert.beniculturali.it) del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale (PEO sg.servizio8@cultura.gov.it) con allegata fotocopia del documento del dichiarante ove non sottoscritte digitalmente;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale (PEO sg.servizio8@cultura.gov.it).

Art. 12

Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto trovano applicazione le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021 e s.m.i., gli atti e le circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, l'Avviso e il decreto di assegnazione delle risorse, nonché il Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata

Art. 13

Efficacia

Il presente atto, debitamente sottoscritto in modalità digitale dal Soggetto attuatore, dalla Regione/Provincia autonoma di ____ e dal Servizio VIII, è valido ed efficace nei confronti del Soggetto attuatore dalla data di relativa sottoscrizione da parte del medesimo e della regione/Provincia Autonoma e relativa ricezione da parte del Servizio VIII. Il medesimo sarà valido ed efficace nei confronti del Servizio VIII successivamente alla relativa registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto *ex lege*.

Firmato digitalmente

Ministero della Cultura

Regione/Provincia autonoma di ____

Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, articoli da 1 a 12.

Firmato digitalmente

Soggetto attuatore



Delibera della Giunta Regionale n. 459 del 01/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

DGR 377/2022 - "ART. 24, COMMA 1 L.R. 26 E SS. MM. II. APPROVAZIONE
CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER L'ANNATA VENATORIA 2022/2023." -
MODIFICHE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la legge 11 febbraio 1992, n. 157, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", all'articolo 18, dispone, tra l'altro, in merito alle specie cacciabili ed all'arco temporale massimo per tale attività su ciascuna specie, nonché in merito alle competenze regionali per l'emanazione dei calendari venatori;
- b. l'articolo 24, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" - come modificata dalla legge regionale 6 settembre 2013, n. 12 e ss.mm.ii. - stabilisce che la Giunta regionale, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale (CTFVR), pubblichi il calendario venatorio regionale ed il regolamento relativo all'intera annata venatoria, per i periodi e per le specie previste, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia;
- c. l'articolo 36 della medesima legge regionale n. 26 del 2012 ha introdotto alcune innovazioni in merito alla gestione programmata della caccia, sia in riferimento alle modalità di iscrizione agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), sia nella gestione dell'esercizio della caccia all'avifauna migratoria in "mobilità" tra A.T.C.;
- d. l'articolo 7 della direttiva 2009/147/CE EEC (che ha sostituito la precedente direttiva 79/409/CEE) sulla conservazione degli uccelli selvatici, stabilisce che questi ultimi non possono essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);
- e. l'articolo 42, della legge 4 giugno 2010, n. 96, "Legge comunitaria 2009", tra l'altro, ha apportato modifiche al richiamato articolo 18 della legge n. 157 del 1992, prevedendo in merito all'attività venatoria durante particolari fasi del ciclo delle specie aviarie (riproduzione, dipendenza dei giovani, migrazione prenuziale), nonché la possibilità di traslare il periodo di caccia ad alcune specie, fino a comprendere la prima decade di febbraio;
- f. il documento elaborato dal Comitato "ORNIS" recante "Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU", di seguito denominato "Key Concepts", ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato negli anni 2009, 2014 e 2021, rappresenta la pubblicazione di riferimento europeo in merito alle date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale;
- g. la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" a cura della Commissione europea (2008), fornisce indicazioni per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria;
- h. l'ISPRA ha elaborato il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157 del 1992, così come modificata dall'articolo 42 della legge n. 96 del 2010, di seguito denominato "Guida per la stesura dei calendari venatori", al fine di fornire alle regioni un documento di indirizzo per le attività di competenza;
- i. nella nota ISPRA n. 29844T-A del 13 settembre 2010, ad oggetto "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", tra l'altro, è stabilito che:
 - il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori" elaborato dall'ISPRA tiene conto di quanto riportato negli elaborati "Key concepts" e "Guida alla disciplina della caccia" con particolare riferimento ai rischi di confusione e di disturbo;
 - rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal

documento “Key concepts”, possibilità questa prevista anche dalla “Guida alla disciplina della caccia”;

- j. il Piano Faunistico Venatorio regionale per il periodo 2013-2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 21 dicembre 2012 e pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013;

PREMESSO, in particolare, che

- a. la Giunta regionale, con deliberazione n. 377 del 13 luglio 2022 ha adottato il calendario venatorio regionale 2022-2023 di cui all'allegato 1 alla medesima deliberazione ed i seguenti allegati:
allegato 2 - aree percorse dal fuoco,
allegato 3 - valichi montani,
allegato 4 - corridoi rilevanti per la migrazione,
allegato 5 - zone umide della regione,
allegato 6 - aree protette,
allegato 7 - S.I.C. e Z.P.S.,
allegato 8 - modello di tesserino per l'esercizio venatorio in Campania;
- b. per quanto rileva ai fini della presente deliberazione, il richiamato calendario venatorio ha fissato al 1° ottobre l'apertura della caccia per le specie Quaglia, Fagiano, Alzavola, Beccaccino, Canapiglia, Codone, Folaga, Fischione, Frullino, Gallinella d'acqua, Germano reale, Marzaiola, Mestolone e Porciglione, in luogo della terza domenica di settembre prevista dal vigente calendario venatorio e proposta dalla DG Politiche Agricole all'esito dell'istruttoria di competenza, in conformità all'articolo 18 della legge n. 157 del 1992, che testualmente include le suddette specie tra le “specie cacciabili dalla terza domenica di settembre”;
- c. più nello specifico, in sede di approvazione della menzionata deliberazione n. 377 del 2022, per le suddette specie ornitiche si è ritenuto di differire al 1° ottobre la data di apertura proposta dalla competente Direzione Generale in considerazione, in particolare – vista l'eccezionale emergenza climatico/metereologica, con condizioni di straordinaria siccità e temperature torride anche rispetto all'annualità precedente, che stava interessando il Paese – del timore di un possibile perdurare di tale situazione di estrema emergenza anche nel periodo settembrino;
- d. inoltre, il medesimo calendario, per quanto concerne la caccia alla specie Cinghiale, ne ha disposto l'apertura al 2 ottobre, al fine di evitare fenomeni di eccessiva concentrazione derivabili dall'apertura generalizzata delle diverse attività venatorie al 1° ottobre, con chiusura al 31 dicembre, ammettendo quindi, con riferimento a quest'ultima data, la possibilità di caccia nella giornata di sabato, rispetto alle giornate venabili di giovedì e domenica previste per il mese di dicembre, per un totale complessivo, di giornate venabili per tale specie, di n. 34;

CONSIDERATO che

sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali

- a. in relazione all'apertura della caccia per le specie ornitiche richiamate in premessa, risulta consentito anticipare al 18 settembre 2022 la data originariamente prevista del 1° ottobre, confermando l'esclusione di periodi di “pre-apertura” e nei limiti nel proseguo indicati, per le specie Alzavola, Beccaccino, Canapiglia, Codone, Folaga, Fischione, Frullino, Gallinella d'acqua, Germano reale, Marzaiola, Mestolone e Porciglione ed al 21 settembre 2022 per le specie Quaglia e Fagiano, tenuto conto, in particolare, che:
- a.1 in base all'effettivo e sopravvenuto sviluppo ed evolversi della situazione climatico/metereologica e di siccità, sono venute meno le condizioni emergenziali, con particolare riferimento al periodo presettembrino nonché alle prospettive per il mese di settembre;
- a.2. la data di apertura della stagione venatoria alla terza domenica di settembre (18 settembre 2022), in linea con le previsioni della legge n. 157 del 1992 e della legge regionale

n. 26 del 2012, risulta compatibile con il periodo di fine della riproduzione e della dipendenza della prole, come definito dal documento "Key Concepts", per tutte le specie di avifauna oggetto di prelievo, anche alla luce di quanto riportato al paragrafo 2.7.2 della "Guida interpretativa", secondo cui la sovrapposizione di una decade tra la stagione venatoria e il periodo della riproduzione è considerata una sovrapposizione teorica in quanto dato indicativo, che si assume in via cautelativa, ma che non rappresenta il certo e concreto termine della stagione della riproduzione in quanto è possibile che, durante questo periodo, non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità (paragrafo 2.7.9);

a.3 anche al fine di favorire un contenimento della pressione venatoria sul territorio, pure rispetto alle diverse forme di caccia praticate dai cacciatori, la caccia alle specie ornitiche sul territorio viene limitata, nel periodo 18–30 settembre, alla forma del solo appostamento, cioè ad una forma di caccia d'attesa, prevedendo l'apertura della caccia in forma vagante al 1° ottobre. La caccia vagante, cioè in movimento, cui lo stesso ISPRA rivolge le principali considerazioni e indicazioni, nel medesimo periodo, viene limitata alle specie ornitiche quaglia, fagiano, beccaccino e frullino, in ragione del fatto che esse, per le loro caratteristiche etologiche ed ecologiche, non possono essere cacciate nella forma da appostamento, bensì in movimento, generalmente con l'ausilio del cane. Per il beccaccino, peraltro, la caccia da appostamento sotto qualsiasi forma è formalmente vietata, ai sensi dell'articolo 18, comma 8, della legge n. 157 del 1992;

a.4 in riferimento alle specie Quaglia e Fagiano, per le quali il 18 settembre è formalmente il terz'ultimo giorno della decade finale del periodo della riproduzione (che include anche le cure parentali degli adulti verso i giovani), la prevista apertura al 21 settembre fa venir meno qualunque sovrapposizione tra periodo riproduttivo e periodo di caccia;

a.5 il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori" evidenzia espressamente che l'attività venatoria durante l'autunno e la prima parte dell'inverno tende ad interessare giovani adulti e ad essere sostitutiva rispetto alla mortalità naturale; per tale aspetto risulta meno impattante di quella nel periodo tardo invernale che sottrae alla popolazione individui adulti pronti per la riproduzione;

a.6 in conformità alle indicazioni contenute nel paragrafo 2.6.24 della "Guida alla disciplina della caccia", il calendario venatorio regionale 2022-2023 raggruppa tutte le specie cacciabili di aspetto simile, che utilizzano gli stessi tipi di habitat negli stessi periodi di tempo, inoltre per tali gruppi è stata prevista la stessa data di apertura della caccia, in modo da evitare sovrapposizioni con periodi non consentiti;

a.7 le specie cacciabili dal 18 settembre in forma vagante sono tutte al di fuori del periodo riproduttivo, come da documento Key concepts 2021 e per quaglia e fagiano, come detto, l'apertura della caccia è stata prevista per il 21 settembre proprio per evitare qualsiasi sovrapposizione tra periodo riproduttivo e periodo di caccia;

a.8 le evidenze e gli studi tecnici e scientifici disponibili risultano compatibili con le date di apertura della caccia previste per le specie in questione;

a.9 le medesime date sono coerenti ed in continuità con quanto previsto dal vigente calendario venatorio 2021-2022;

a.10 anche in quel caso, l'amministrazione regionale si è legittimamente discostata dal parere ISPRA che aveva fornito la medesima indicazione generale di opportunità di apertura al 1° ottobre e le medesime motivazioni, rese in relazione all'odierno calendario;

a.11 del resto, come espressamente rilevato anche dalla giurisprudenza amministrativa, l'ISPRA fornisce una consulenza ed un supporto sul piano tecnico scientifico, per altro in una prospettiva generale e nazionale con la conseguente necessità per le amministrazioni regionali di valutare le indicazioni in relazione allo specifico contesto regionale, e la sua funzione non è quella di sostituirsi alle amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, essendo il parere reso obbligatorio ma non vincolante;

a.12 inoltre, sempre la giurisprudenza amministrativa ha già avuto modo di rilevare come le indicazioni di ISPRA non debbano involgere valutazioni di merito, non rientranti nelle competenze dell'Istituto, potendo essere classificabili come tali quelle, ad esempio, contenute nel menzionato parere del 9 maggio 2022 in merito alla necessità di posticipo

dell'apertura venatoria per disturbo a specie non cacciabili o per il più completo sviluppo degli ultimi nati, anche perché svolte in termini generali, senza alcun riferimento precipuo alla realtà territoriale regionale e sulla base di considerazioni non supportate o avulse da specifici argomenti tecnici;

- b. con riferimento all'apertura della caccia per la specie Cinghiale, risulta altresì consentito, considerata la data prevista per l'apertura delle suddette specie ornitiche al 18 settembre, prevederne l'apertura dal 1° ottobre, con operatività della venabilità nel mese di dicembre nelle sole giornate di giovedì e domenica, per un totale complessivo di giornate venabili di n. 34;
- c. in tal quadro, i competenti uffici regionali hanno predisposto il documento di modifica del calendario venatorio regionale di cui all'allegato 1 alla DGR n. 377 del 13 luglio 2022;

RITENUTO pertanto

- a. di dover approvare le modifiche al calendario venatorio regionale 2022-2023 di cui all'allegato 1 della DGR 13 luglio 2022 n. 377, allegate al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, prevedendo l'apertura della caccia, nei termini di cui alla presente deliberazione, al 1° ottobre per la specie Cinghiale con operatività, per tale specie, della venabilità nel mese di dicembre nelle sole giornate di giovedì e domenica per un totale complessivo di giornate venabili di n. 34, al 18 settembre per le specie Alzavola, Canapiglia, Codone, Folaga, Porciglione, Germano reale, Gallinella d'acqua, Marzaiola, Fischione, Mestolone, Beccaccino e Frullino e al 21 settembre per le specie Fagiano e Quaglia con modifica, in parte qua, dei periodi venabili fissati nel calendario attualmente in vigore;
- b. di dover confermare, per il resto, il contenuto, della suddetta deliberazione n. 377 del 2022;
- c. di dover demandare alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali gli adempimenti conseguenti, anche di divulgazione, alla presente deliberazione;

VISTI

gli atti ed i riferimenti richiamati in narrativa

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate nel seguente dispositivo:

1. di approvare le modifiche al calendario venatorio regionale 2022-2023 di cui all'allegato 1 della DGR 13 luglio 2022 n. 377, allegate al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, prevedendo l'apertura della caccia, nei termini di cui alla presente deliberazione, al 1° ottobre per la specie Cinghiale con operatività, per tale specie, della venabilità nel mese di dicembre nelle sole giornate di giovedì e domenica per un totale complessivo di giornate venabili di n. 34; al 18 settembre per le specie Alzavola, Canapiglia, Codone, Folaga, Porciglione, Germano reale, Gallinella d'acqua, Marzaiola, Fischione, Mestolone, Beccaccino e Frullino e al 21 settembre per le specie Fagiano e Quaglia con modifica, in parte qua, dei periodi venabili fissati nel calendario attualmente in vigore;
2. di confermare, per il resto, il contenuto, della suddetta deliberazione n. 377 del 2022;
3. di demandare alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali gli adempimenti conseguenti, anche di divulgazione, alla presente deliberazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali ed agli uffici competenti per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

Modifiche al CALENDARIO PER L'ANNATA VENATORIA 2022-2023 – REGIONE CAMPANIA – di cui all'allegato 1 della DGR n. 377 del 2022

1. al paragrafo "Apertura", nel capoverso "*Specie cacciabile dal 1° ottobre 2022 al 30 novembre 2022: quaglia (Coturnix coturnix), termine del prelievo venatorio, compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale come definito dal documento "Key Concepts",* **sostituire con** "*Specie cacciabile dal 21 settembre 2022 al 30 novembre 2022: quaglia (Coturnix coturnix), termine del prelievo venatorio, compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale come definito dal documento "Key Concepts";*
2. al paragrafo "Apertura", nel capoverso "*Specie cacciabili dal 1° ottobre 2022 al 30 gennaio 2023: fagiano (Phasianus colchicus) per questa specie, dal 30 novembre solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.",* **sostituire con** "*Specie cacciabili dal 21 settembre 2022 al 30 gennaio 2023: fagiano (Phasianus colchicus) per questa specie, dal 30 novembre solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.;*
3. al paragrafo "Apertura", nel capoverso "*Specie cacciabili dal 1° ottobre 2022 al 19 gennaio 2023 e nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 ad esclusione dell'alzavola: alzavola (Anas crecca), canapiglia (Anas strepera), codone (Anas acuta), folaga (Fulica atra), porciglione (Rallus aquaticus), germano reale (Anas platyrhynchos), gallinella d'acqua (Gallinula chloropus), marzaiola (Anas querquedula), fischione (Anas penepole), mestolone (Anas clypeata). Nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 riduzione di carniere giornaliero a 5 capi canapiglia, folaga, germano reale, gallinella d'acqua, marzaiola, fischione, mestolone e ad 1 capo per le specie codone, porciglione."* **sostituire con** "*Specie cacciabili dal 18 settembre 2022 al 19 gennaio 2023 e nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023, ad esclusione dell'alzavola: alzavola (Anas crecca), canapiglia (Anas strepera), codone (Anas acuta), folaga (Fulica atra), porciglione (Rallus aquaticus), germano reale (Anas platyrhynchos), gallinella d'acqua (Gallinula chloropus), marzaiola (Anas querquedula), fischione (Anas penepole), mestolone (Anas clypeata) con la limitazione dal 18 settembre al 30 settembre di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento temporaneo. Nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 riduzione di carniere giornaliero a 5 capi per le specie canapiglia, folaga, germano reale, gallinella d'acqua, marzaiola, fischione, mestolone e ad 1 capo per le specie codone, porciglione.*
4. al paragrafo "Apertura", nel capoverso "*Specie cacciabili dal 1° ottobre 2022 al 30 gennaio 2023: beccaccino (Gallinago gallinago), frullino (Lymnocyptes minimus) esclusivamente in caccia vagante. Per entrambe le specie la migrazione prenuziale, secondo il nuovo documento Key concepts comincia in febbraio, quindi la caccia fino al 19 gennaio rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92. La caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi. Ribadiamo come in Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti".* **sostituire con** "*Specie cacciabili dal 18 settembre 2022 al 30 gennaio 2023: beccaccino (Gallinago gallinago), frullino (Lymnocyptes minimus) esclusivamente in caccia vagante. Per entrambe le specie la migrazione*

prezuziale, secondo il nuovo documento Key concepts comincia in febbraio, quindi la caccia fino al 19 gennaio rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92. La caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi. Ribadiamo come in Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti".

5. al paragrafo "Apertura", nel capoverso "Specie cinghiale (*Sus scrofa*) **dal 2 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022, in battute autorizzate**", **sostituire con** "Specie cinghiale (*Sus scrofa*) **dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022**, in battute autorizzate". Fermo restando il numero massimo di giornate, che per la stagione venatoria 2022/2023 sono pari a **34**, l'effettiva fruizione delle giornate di caccia alla specie cinghiale (*Sus scrofa*), in forma collettiva in squadre autorizzate, viene modulata nei termini di cui alla seguente tabella, che sostituisce quella riportata al medesimo paragrafo:

MESE	GIORNI	N.
OTTOBRE Giovedì-sabato-domenica	1,2, 6, 8, 9, 13, 15, 16, 20, 22, 23,27, 29 e 30	14
NOVEMBRE Giovedì-sabato-domenica (dal 1 novembre al 20 novembre) Giovedì-domenica (dal 21 novembre al 30 novembre)	3, 5, 6, 10, 12, 13, 17, 19, 20, 24, 27	11
DICEMBRE Giovedì-domenica	1, 4, 8, 11, 15, 18, 22, 25, 29	9
TOTALE GIORNATE		34

6. al paragrafo "Indicazioni Relative Alle Aree "Natura 2000"" nel capoverso "dal 2 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022: cinghiale", sostituire con dal **1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022: cinghiale**;
7. al paragrafo "Battute di caccia al cinghiale", sostituire il riferimento al "2 ottobre" con il seguente: "**1° ottobre**"
8. la tabella "Tab. Riepilogo periodi di caccia (2022/2023)" è sostituita dalla seguente:

SPECIE	Settembre apertura		ottobre			novembre			dicembre			gennaio			feb	
	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	
Ghiandaia, Gazza e Cornacchia grigia (dal 1° gennaio al 10 febbraio soltanto da appostamento)			1 ott.													10 feb.
Tortora (dal 18 settembre al 30 settembre 2022 soltanto da appostamento)	18 sett.			17 ott.												
Merlo (dal 18 settembre al 30 settembre 2022 soltanto da appostamento)	18 sett.										31 dic.					
Colombaccio (dal 18 settembre al 30 settembre 2022 e dal 1 gennaio al 30 gennaio 2023 soltanto da appostamento)	18 sett.														30 gen.	

Quaglia		21 sett.						30 nov.						
Fagiano (dal 30 novembre 2022 al 30 gennaio 2023 solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)		21 sett.						30 nov.					30 gen.	
Volpe			1 ott.										30 gen.	
Starna (solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)			1 ott.					30 nov.						
Coniglio selv. (solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)			1 ott.					30 nov.						
Lepre comune			1 ott.								31 dic.			
Cinghiale			1 ott.								31 dic.			
Allodola			1 ott.								31 dic.			
Beccaccia (con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7,30 alle 16,00 e di carniere. Nel mese di gennaio 2023 il prelievo sarà subordinato ad una pianificazione basata sul monitoraggio della specie)			1 ott.										19 gen	
Cesena Tordo sassello Tordo bottaccio			1 ott.										19 gen	
Alzavola Canapiglia* Codone* Folaga* Fischione* Gallinella d'acqua* Germano reale* Marzaiola* Mestolone* Porciglione* (dal 18 settembre al 30 settembre 2022 soltanto da appostamento temporaneo) (alzavola fino al 19 gennaio 2023) *(Nella III dec. di gennaio nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023)	18 sett.												19 gen	*
Beccaccino Frullino (esclusivamente in caccia vagante)	18 sett.													30 gen.

9. la tabella “Tab. Riepilogo periodi di caccia (2022/2023) nelle zone pSIC SIC ZPS”, alla voce “Cinghiale”, sostituire il riferimento al “**2 ott**” con il seguente: “**1 ott**” e procedere alla sostituzione della relativa tabella come di seguito riportato:

SPECIE	Sett.			ott			nov			dic			gen			feb	
	I-II	III		I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	
Gazza			1 ott													30 gen	
Ghiandaia			1 ott													30 gen	
Tortora			1 ott	17 ott													
Cornacchia g			1 ott													30 gen	
Colombaccio			1 ott													30 gen	
Quaglia			1 ott		30 ott												
Fagiano			1 ott													30 gen	
Volpe			1 ott								31 dic						
Starna			1 ott					30 nov									
Coniglio selv.			1 ott					30 nov									
Lepre comune			1 ott								31 dic						
Cinghiale			1 ott								31 dic						
Allodola Merlo			1 ott								31 dic						
Beccaccia con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7,30 alle 16,00)			1 ott								31 dic						
Cesena Tordo bottaccio Tordo sassello			1 ott										8 gen				
Alzavola Canapiglia Folaga Fischione Gallinella d'acqua Germano reale Marzaiola Mestolone			1 ott											18 gen			
Beccaccino Frullino (esclusivamente in caccia vagante)			1 ott											18 gen			



Decreto Dirigenziale n. 601 del 29/08/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta n. 3494/AP/2022- Lavori di costruzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei RSU da realizzarsi nel Comune di Casal di Principe. Indizione di gara

Premesso che:

- a) con D.D. n. 31 del 12/08/2022 la [Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB](#) ha approvato il Capitolato Speciale, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e lo schema del contratto, da stipularsi nella forma pubblica amministrativa tra la Struttura di Missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di giustizia europea, Sez. III, 16 luglio 2015 e l'aggiudicatario dell'appalto, agli atti della citata struttura per l'affidamento dei lavori di costruzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei RSU da realizzare nel Comune di Casal di Principe mediante procedura aperta, di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm; CIG: 9358604455;
- b) con il medesimo decreto ha demandato alla UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" dell'Ufficio speciale "Grandi Opere" della Regione Campania di espletare la procedura di gara di cui sopra, dalla indizione all'aggiudicazione definitiva, mediante procedura telematica ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 2 stesso decreto, per un importo complessivo pari a € 18.923.842,62, di cui € 336.103,05 per la progettazione esecutiva ed € 305.147,77 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA
- c) con lo stesso decreto ha stabilito che la copertura finanziaria sarà garantita sulle risorse disponibili nel PSC Campania sul capitolo di spesa U02940 "FSC 2014/2020", giusto quanto disposto dalla D.G.R. n. 431 del 03/08/2022;

Ritenuto:

1. che per l'affidamento dei lavori di cui in premessa si potrà procedere attraverso procedura aperta telematica ai sensi dell'art 60 del D.lgs. 50/2016, (proc. n.3494/AP/2022) per "per l'affidamento dei lavori di costruzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei RSU da realizzare nel Comune di Casal di Principe mediante procedura aperta, di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art .95 comma 2 del D.lgs n.50/16, per un importo complessivo pari a € 18.923.842,62, di cui € 336.103,05 per la progettazione esecutiva ed € 305.147,77 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA; CUP: B82F21000070001 CIG: 9358604455;
2. che l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida;
3. che, ai sensi dell'art. 94, comma 2 e dell'art 95 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016, non si procederà all'aggiudicazione se l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'art. 30 comma 3 del medesimo decreto, ovvero se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Considerato che

a) l'appalto è contraddistinto dal n. CIG: 9358604455 dal CUP: B82F21000070001;

a) la gara sarà svolta in modalità telematica attraverso la piattaforma del Portale Gare della Regione Campania (URL; <http://gare.regione.campania.it/>);assegnando alla stessa il nr progressivo 3494/AP/2022;

b) relativamente alla modulistica da allegare al Disciplinare, sono stati elaborati i modelli:

- Disciplinare
- DGUE
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda Identificativa
- Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
- Mod. A4 - Protocollo di legalità
- Mod. A5.1 - Modello Offerta Economica;
- Mod. A5.2 - Modello Offerta Tempo;
- Mod. A6 - Dichiarazione dei familiari conviventi

Visti:

- D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;
- la D.G.R n.498 del 16/10/2019”
- la D.G.R n. 186 del 30/04/2019;
- la L. 11 n. 120 del settembre 2020;
- la D.G.R n. 469 del 27.10.2021;
- la L. n. 91 del 15 luglio 2022;
- D.D. n. 31 del 12/08/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal medesimo;

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta telematica (proc.n.3494/AP/2022) per "l'affidamento dei lavori di costruzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei RSU da realizzare nel Comune di Casal di Principe mediante procedura aperta, di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art .95 comma 2 del D.lgs n.50/16, per un importo complessivo pari a € 18.923.842,62, di cui € 336.103,05 per la progettazione esecutiva ed € 305.147,77 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA; CUP: B82F21000070001 CIG: 9358604455CIG;
2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente: gli elaborati del progetto definitivo;
 - il Capitolato Speciale di Appalto;
 - i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 - il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - l'elenco elaborati.
3. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:
 - Disciplinare
 - DGUE
 - Mod. A1 - Istanza di partecipazione
 - Mod. A2 - Scheda Identificativa
 - Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
 - Mod. A4 - Protocollo di legalità
 - Mod. A5 - Modello Offerta Economica
 - Mod. A6 - Dichiarazione dei familiari conviventi
 che tale documentazione unitamente a quella del punto 2 anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
4. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - all'UDCP Segreteria di Giunta; per la pubblicazione sulla sezione "Casa di Vetro" del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28.07.2017;

- al B.U.R.C.
- al RUP ing. Liliana Monaco
- All'Assessore all'Ambiente.

f.to ing Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
02.09.2022 10:33:13 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-134982
SOFTWARE_VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Bando di gara

Lavori

Base giuridica:

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"

Numero di identificazione nazionale: IT80011990639

Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29

Città: NAPOLI

Codice NUTS: ITF33 Napoli

Codice postale: 80125

Paese: Italia

Persona di contatto: dott. Umberto Scalo

E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it

Tel.: +39 0817964521

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: <http://gare.regione.campania.it/>

I.3) Comunicazione

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <http://gare.regione.campania.it/>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: <https://pgt.regione.campania.it/portale/>

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Ambiente

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione:

Progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica in Casal di Principe (CE)

Numero di riferimento: 3494/AP/2022

II.1.2) Codice CPV principale

45253800 Lavori di costruzione di impianti di compostaggio

II.1.3) Tipo di appalto

Lavori

II.1.4) Breve descrizione:

Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi alla costruzione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Casal di Principe (CE)

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 18 923 842.62 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF31 Caserta

Luogo principale di esecuzione:

L'area individuata per la realizzazione dell'impianto in progetto è localizzata nel Comune di Casal di Principe (CE), a circa 5 Km a Nord Ovest dal centro urbano.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Nell'appalto sono compresi la progettazione esecutiva dell'intervento, l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la realizzazione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 18 923 842.62 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in giorni: 371

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

Finanziato con fondi PSC

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Elenco e breve descrizione delle condizioni:

Indicati nei documenti di gara

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.2) Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:

Indicati nel Disciplinare, nel CSA e nei documenti di gara.

III.2.3) Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto

Obbligo di indicare i nomi e le qualifiche professionali del personale incaricato dell'esecuzione del contratto d'appalto

Sezione IV: Procedura**IV.1) Descrizione****IV.1.1) Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo**IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 03/10/2022

Ora locale: 13:00

IV.2.3) Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**

Italiano

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte

Data: 04/10/2022

Ora locale: 11:00

Luogo:

Indicato nel documento di gara

Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura:

Indicato nel documento di gara

Sezione VI: Altre informazioni**VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici

Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) Informazioni complementari:**VI.4) Procedure di ricorso****VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli

Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64

Città: Napoli

Codice postale: 80126

Paese: Italia

Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

02/09/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
02.09.2022 10:32:44 UTC



**Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale “Grandi Opere”
60.06.01.**

Procedura telematica aperta per l’aggiudicazione della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori relativi alla costruzione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Casal di Principe (CE)

PROCEDURA N. 3494/AP/2022

CUP: B82F21000070001

CIG: 9358604455

DISCIPLINARE DI GARA



.....	1
Art. 1 Stazione Appaltante e riferimenti	3
Art. 2 Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 3 Documentazione di gara, Chiarimenti e Comunicazioni	3
Art. 4 Importo a base d'asta.....	5
Art. 5 Procedura di gara.....	6
Art. 6 Criteri di aggiudicazione	6
Art. 7.1 Contenuto dell'offerta tecnica.....	10
Art. 7.2 Contenuto dell'offerta economica e temporale.....	10
Art. 8 Procedura di aggiudicazione	12
Art. 9 Verbali di gara	12
Art. 10 Requisiti di partecipazione	13
Art. 11 Avvalimento – Subappalto	26
Art. 12 Sopralluogo	27
Art. 13 Protocollo di legalità.....	27
Art. 14 Garanzia provvisoria	28
Art. 15 Modalità di presentazione delle offerte.	28
Art. 16 “Busta A - Documentazione Amministrativa”	30
Art. 17 “Busta B - Offerta tecnica”	33
Art. 18 “Busta C - Offerta economica e temporale”	33
Art. 19 Raggruppamenti d'impres.....	34
Art. 20 Modalità di espletamento della gara-Commissione giudicatrice-Valutazione offerte.....	34
Art. 21 Aggiudicazione e stipula del contratto.....	37
Art. 22 Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario.....	37
Art. 23 Informativa trattamento dati personali	37
Art. 24 Disposizioni finali e rinvio	38

Art. 1 – STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81;
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale “Grandi Opere” UOD 01.
PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it;
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato presso Regione Campania – Struttura di Missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle nella persona della dott.sa Lucia Pagnozzi domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli via S. Lucia, 81;
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Ing. Liliana Monaco, email: liliana.monaco@regione.campania.it – 081/7965978; Supporto al RUP/Referente per Uff. Centrale Acquisti: dott. Umberto Scalo, e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it – 0824364356;
5. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul “Portale Gare”; Indirizzo internet (URL) <https://gare.regione.campania.it/portale>;
6. I Codici identificativi di gara (CIG) per i quali l'O.E. dovrà pagare i relativi contributo all'ANAC sono: CIG: 9358604455;
7. Il CUP del progetto è B82F21000070001;
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
 - **Codice:** è il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
 - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 163/06” (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
 - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
 - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
 - **Portale:** è il Portale Gare dell'Ufficio Speciale UOD 01 Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;
 - **Operatore Economico (O.E.):** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
 - **Capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

- 1) L'oggetto dell'appalto consiste nell'affidamento della progettazione esecutiva e nella esecuzione dei lavori relativi alla costruzione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Marigliano (NA);
- 2) Le caratteristiche e le condizioni generali sono quelle riportate nel Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 3 – DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

Documenti di gara

1. La documentazione di gara, oltre al presente Disciplinare, comprende:

Capitolato di Appalto, schema di contratto ed elaborati tecnici
Mod. A1 - Istanza di partecipazione;
Mod. A2 - Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
Mod. A3 - Dichiarazioni dell'Operatore Economico;

Mod. A4 - Dichiarazioni familiari conviventi;
Mod. A5.1 - Modello di offerta economica;
Mod. A5.2 - Modello di offerta tempo;
Mod. A6 – Protocollo di legalità;
DGUE - ex art. 85 del Codice;

Chiarimenti

1. È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso il Portale Gare all'indirizzo: <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi> nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti.
2. Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti entro e non oltre dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno pertanto fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.
3. Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile **verranno fornite almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte**, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento all'indirizzo internet sopra indicato (portale della Regione Campania nella citata area "Chiarimenti").
4. Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere interpretativo delle norme vigenti.
5. Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sul Portale.
6. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Comunicazioni

1. Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art.76, comma 5, del Codice.
2. Salvo quanto disposto nel paragrafo 1 del presente articolo, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
3. Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale.
4. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
5. In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
6. In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.
7. In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

Art. 4 – IMPORTO A BASE D’ASTA

1. L’importo a base d’asta del lavoro ed i relativi oneri connessi sono i seguenti:

Tab. 1

a.1	Importo lavori a misura	€ 18.282.591,80
a.2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 305.147,77
a.3	Importo complessivo lavori e sicurezza (a.1+a.2)	€ 18.587.739,57
a.4	Progettazione esecutiva	€ 336.103,05
a.5	IMPORTO TOTALE APPALTO (a.1+a.2+a.4)	€ 18.923.842,62
a.6	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO (a.3 - a.2 + a.4)	€ 18.618.694,85

2. L’importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi:

- a. importo del servizio di progettazione (a.4) e dei lavori (a.1) al netto del ribasso percentuale unico offerto dall’appaltatore in sede di gara sulla somma dei medesimi importi;
- b. importo dei Costi per la sicurezza.

3. Ai fini del comma 2, gli importi sono distinti in soggetti a ribasso e non soggetti a ribasso, come segue:

Quadro riassuntivo		
Importo complessivo dell’appalto (progettazione + lavori)	A + B	€ 18.923.842,62
di cui costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d’asta	C	€ 305.147,77
Importo complessivo dell’appalto soggetto a ribasso	A + B - C	€ 18.618.694,85

Ai fini della determinazione degli importi di classifica per la qualificazione di cui all’articolo 61 del Regolamento generale, rileva l’importo riportato nella casella della tabella (Tab. 1) di cui al comma 1, in corrispondenza del rigo “IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI E SICUREZZA” e dell’ultima colonna “Importo totale”.

L’importo del corrispettivo per la progettazione esecutiva, riportato nella tabella 1 di cui al comma 1, è stato determinato dalla Stazione appaltante sulla base dei criteri di cui al D.M. n. 17/06/2016 come da schema di parcella disponibile tra i documenti di gara.

Ai sensi dell’art. 23, comma 16, del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i., l’importo dei lavori, posto a base di gara comprende i costi della manodopera che ammontano ad euro 2.023.079,39.

L’importo dei lavori è stato calcolato sulla base del prezzario 2022 approvato dalla Regione Campania con Delibera della Giunta Regionale n. 333 del 28 giugno 2022 e sulla base di Analisi Nuovi prezzi.

L’importo della progettazione esecutiva, posto a base di gara, non comprende i costi del personale. Trattandosi di servizi di natura intellettuale, ai sensi dell’art. 95 comma 10 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. non sono previsti i costi della manodopera e l’operatore economico non è tenuto ad indicare gli oneri della sicurezza nell’offerta economica relativamente al servizio di progettazione.

Art. 5 – PROCEDURA DI GARA

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà espletato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95, comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata con i criteri di aggiudicazione riportati nell'articolo seguente.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

1. L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.
2. La valutazione dell'offerta tecnica, dell'offerta economica e dell'offerta temporale sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

Punteggi offerta economicamente più vantaggiosa	
Offerta Tecnica	70
Offerta Economica	20
Offerta Temporale	10

2.1 L'offerta economica dovrà essere redatta tramite ribasso percentuale unico sull'importo dei lavori posto a base d'asta con un massimo di due decimali.

2.2 L'offerta tecnica dovrà essere presentata tramite una relazione tecnica con eventuali allegati redatta per punti corrispondenti ai criteri e sub criteri di valutazione come da tabella successiva nella quale sono riportati i criteri e i relativi sub-criteri di valutazione, con i relativi pesi ponderali e sub-pesi discrezionali (D) e quantitativi (Q):

Criteri Qualitativi		Sub Criteri		SUB PESI (Q)	SUB PESI (D)	PESI	Contenuto Relazione
1	IMPIANTISTICA, AUTOMAZIONE E CONTROLLO	1.01	Ottimizzazione processo di selezione e vagliatura, pretrattamento, degradazione aerobica, maturazione del compost, raffinazione e automazione dell'intero processo		25	40	Descrizione delle migliorie tecnologiche riguardanti la selezione e vagliatura del rifiuto organico in ingresso ai fini dell'ottenimento dell'eliminazione totale di impurità, inoltre si richiede la descrizione delle migliorie proposte alle attrezzature elettromeccaniche poste a base d'asta per le fasi di pretrattamento, degradazione aerobica, maturazione del compost, raffinazione e le migliorie apportate alla fase di ossidazione accelerata e all'unità di controllo centrale e alle periferiche per il controllo e l'automazione dell'intero processo. La relazione dovrà illustrare le capacità delle attrezzature scelte tese a massimizzare la possibilità di eliminare gli scarti a monte del processo e quindi finalizzate all'ottenimento di un compost di qualità.
		1.02	Ottimizzazione fase di aspirazione e trattamento aria		15		Descrizione delle migliorie proposte alle forniture elettromeccaniche nel sistema di aspirazione e trattamento delle arie esauste con particolare riferimento all'eventuale incremento dei ricambi d'aria e ad una maggiorazione e/o implementazione del sistema di trattamento delle stesse. In particolare, la relazione dovrà contenere le modalità di controllo dell'efficienza di aspirazione con il monitoraggio in continuo delle portate.
2	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, UTILIZZO MATERIALI ECOLOGICI	2.01	Ottimizzazione energetica dell'impianto e scelta dei materiali più sostenibili a parità di resa		10	10	Descrizione delle migliorie apportate al progetto a base d'asta finalizzate all'ottimizzazione energetica dello stesso e all'utilizzo di materiali ecologici ovvero che consentano lo smontaggio e il maggiore riutilizzo degli stessi.
3	AVVIO, MESSA IN ESERCIZIO, GESTIONE MANUTENZIONE	3.01	Periodo di gestione e manutenzione gratuita post-realizzazione		15	15	Indicare il periodo di gestione e manutenzione ordinaria garantita dall'esecutore a valle del certificato di collaudo espresso in mesi. Ogni trimestre eccedente i 6 mesi minimi richiesti sarà valutato positivamente dalla commissione giudicatrice.
4	GESTIONE DEL CANTIERE	4.01	Gestione del cantiere e delle interferenze			1	Descrizione della gestione del cantiere finalizzata alla riduzione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori.
		4.02	Capacità di applicazione di misure per la gestione ambientale.		1		Dimostrato attraverso la Registrazione EMAS rilasciata dal Comitato interministeriale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia oppure tramite la Certificazione ambientale ISO 14001 rilasciata da enti di certificazione accreditati, unitamente all'impegno, in caso di aggiudicazione, di mantenere detta certificazione per tutta la durata dell'appalto.
		4.03	Capacità di applicazione di misure per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro.		1		Dimostrato attraverso Certificazione BS OHSAS 18001 rilasciata da Enti di certificazione accreditati, unitamente all'impegno, in caso di aggiudicazione, di mantenere detta certificazione per tutta la durata dell'appalto.
		4.04	Capacità di applicazione dei principi del lavoro		1		Dimostrato attraverso la presentazione di Certificazione SA 8000 rilasciata da Enti di certificazione accreditati, unitamente

		etico e responsabilità sociale.				all'impegno, in caso di aggiudicazione, di mantenere detta certificazione per tutta la durata dell'appalto.
	4.05	Rating di legalità.	1			Dimostrato attraverso la presentazione di Certificazione di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme allo standard ISO 37001:2016 rilasciata da Enti di certificazione
OFFERTA TECNICA			4	66	70	
OFFERTA ECONOMICA		Ribasso percentuale sull'importo complessivo (lavori + progettazione, soggetto a ribasso)			20	
OFFERTA TEMPORALE		L'offerta tempo dovrà riportare la dichiarazione del tempo impiegato dall'offerente per l'esecuzione dei lavori e dovrà essere espressa in numeri di giorni naturali e consecutivi in cifre e lettere variabili tra un minimo di 280 (duecentottanta) ad un massimo di giorni 365 (trecentosessantacinque) come da cronoprogramma.			10	
TOTALE PUNTEGGIO					100	

Ai sensi del comma 14 dell'art. 95 del codice, sono ammesse varianti al progetto definitivo posto a base di gara nei limiti delle proposte di miglioramento ammesse nel presente disciplinare di gara.

Le migliorie oggetto della valutazione in sede di offerta tecnica non rappresentano elemento di valutazione dell'offerta economica.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella sopra riportata, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara, sulla base dei criteri motivazionali indicati per ciascun criterio e sub – criterio, nonché dei parametri di valutazione di cui alla seguente tabella:

Descrittori livello di prestazione	Coefficiente
Eccellente	1
Ottima	0,9
Buona	0,8
Discreta	0,7
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,5
Scarsa	0,4
Molto scarsa	0,3
Inadeguata	0,2

Totalmente inadeguata	0,1
Nulla	0

La Commissione calcola quindi la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub – criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

A ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un punteggio nella colonna “Q” della tabella (criteri di valutazione 4.02-4.03-4.04-4.05), il punteggio sarà assegnato nel seguente modo:

- per gli operatori economici monosoggettivi, automaticamente, sulla base della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto;
- per gli operatori economici plurisoggettivi, (RTI, GEIE, operatori economici di cui all'art. 45, lett. b) e c) del Codice, ovvero consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, consorzi tra imprese artigiane, nonché consorzi stabili), come di seguito:
- Il coefficiente pari ad 1 sarà riconosciuto solo se tutti i componenti il raggruppamento dimostrano la certificazione, diversamente sarà così quantificato:
- 0,5 nel caso in cui la capogruppo dimostri il possesso della certificazione; un ulteriore 0,5 in proporzione al numero di mandanti in possesso della certificazione rispetto al numero totale di mandanti. (= 0,5 x n. mandanti con certificazione /n. mandanti totale del soggetto con idoneità plurisoggettiva).

Relativamente ai sub-criteri di valutazione "4.02 - Capacità di applicazione misure per la gestione ambientale", "4.03 - Capacità di applicazione misure per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro" - "4.04- Capacità di applicazione dei principi del lavoro etico e responsabilità sociale" - "4.05- Rating di legalità", di cui sopra, si puntualizza che le registrazioni/certificazioni richieste, unitamente alla formalizzazione dell'impegno al mantenimento delle stesse per tutta la durata dell'appalto nel caso di aggiudicazione, qualora il concorrente sia un operatore economico di cui all'art. 45, lett. b) e c) del Codice, (consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, consorzi tra imprese artigiane, nonché consorzi stabili) devono essere possedute o dal consorzio stesso oppure da tutte le consorziate indicate per l'esecuzione.

Inoltre, l'operatore economico, nel caso in cui la certificazione sia posseduta da tutte le consorziate indicate, assume l'obbligo di non modificare in sede di esecuzione i consorziati indicati se non tramite individuazione di altri consorziati dotati delle medesime certificazioni/registrazioni possedute da quelli indicati in sede di offerta.

METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo-compensatore applicando la seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots + C_{ni} \times P_n$$

dove

P_i = punteggio concorrente i ;

C_{ai} = coefficiente criterio di valutazione a , del concorrente i ;

C_{bi} = coefficiente criterio di valutazione b , del concorrente i ;

.....

C_{ni} = coefficiente criterio di valutazione n , del concorrente i ;

P_a = peso criterio di valutazione a ;

Pb = peso criterio di valutazione b;

.....

Pn = peso criterio di valutazione n.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Relativamente all'offerta economica verrà attribuito un punteggio, variabile da zero e 20, calcolato tramite la seguente formula con interpolazione lineare.

$$E_i = (R_a/R_{max}) \times 20$$

dove:

E_i = punteggio economico attribuito al concorrente i-esimo;

R_a = ribasso percentuale dell'offerta economica del concorrente i-esimo;

R_{max} = ribasso percentuale dell'offerta economica più conveniente.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TEMPORALE

Relativamente all'offerta tempo verrà attribuito un punteggio, variabile da zero e 10, calcolato tramite la seguente formula con interpolazione lineare.

$$T_i = (R_{T_a}/R_{T_{max}}) \times 10$$

dove:

T_i = punteggio tempo attribuito al concorrente i-esimo;

R_{Ta} = ribasso percentuale dell'offerta tempo del concorrente i-esimo;

R_{Tmax} = ribasso percentuale dell'offerta tempo più conveniente (minori giorni di esecuzione).

Art. 7.1 – CONTENUTO DELL'OFFERTA TECNICA

In questa busta deve essere contenuta una relazione tecnica redatta per punti corrispondenti ai criteri e sub criteri di valutazione di cui al paragrafo precedente.

Dall'offerta tecnica non deve risultare alcun elemento che possa rendere palese, direttamente o indirettamente, l'offerta economica e temporale, pena l'esclusione.

Unitamente alla presentazione dell'offerta tecnica, ai sensi dell'articolo 53, comma 5, lett. A, del decreto legislativo 50/2016, ciascun offerente potrà segnalare all'Amm.ne, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le informazioni che costituiscono segreti tecnici e/o commerciali.

In caso di presentazione di tale dichiarazione, l'Amm.ne consentirà l'accesso nella forma della SOLA VISIONE alle informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali ai concorrenti che lo richiedono, in presenza dei presupposti indicati nell'articolo 53, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e previa comunicazione ai controinteressati della richiesta di accesso agli atti.

In mancanza di tale dichiarazione, l'Amm.ne consentirà, ai concorrenti che lo richiedono, l'accesso nella forma di estrazione di copia dell'offerta tecnica.

Dovranno, inoltre, essere allegate le certificazioni di cui ai sub-criteri di valutazione "4.02 - Capacità di applicazione misure per la gestione ambientale", "4.03 - Capacità di applicazione misure per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro" - "4.04- Capacità di applicazione dei principi del lavoro etico e responsabilità sociale" - "4.05- Rating di legalità".

Art. 7.2 – CONTENUTO DELL'OFFERTA ECONOMICA E TEMPORALE

In questa busta deve essere contenuta esclusivamente l'offerta economica e temporale, a pena di esclusione.

Offerta di prezzo

L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da altro soggetto avente i medesimi poteri, come risultante dalla documentazione presentata.

L'offerta economica deve essere redatta secondo il modello disponibile sul portale gare mediante indicazione della percentuale di ribasso offerta espresso in cifre e lettere rispetto all'importo a base di gara.

È fatto divieto la presentazione di offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara ai sensi di quanto previsto dall'art. 59, comma 4, lettera e) del D.lgs. 50/2016.

È fatto divieto la presentazione di offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria od altrui.

Ai sensi dell'art. 32, comma 4 del D.lgs. 50/2016 non sono ammissibili le offerte plurime secondo cui ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta.

Si fa presente che:

- Il prezzo offerto deve essere indicato obbligatoriamente in cifre ed in lettere; qualora l'indicazione in lettere contenga lettere e cifre numeriche (ad es. parte intera in lettere e parte decimale in cifre) l'offerta verrà esclusa in quanto la stessa dovrà essere espressa interamente in lettere, sia nella parte intera che nella parte decimale;
- in caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale il prezzo più conveniente per la stazione appaltante;
- il ribasso percentuale potrà essere espresso con un massimo di due decimali, qualora i decimali fossero in numero maggiore si procederà ad arrotondare per eccesso o per difetto al secondo decimale;
- ai fini dell'anomalia, si terrà conto delle prime due cifre decimali, qualora i decimali fossero in numero maggiore si procederà ad arrotondare per eccesso o per difetto al secondo decimale;
- eventuali abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto devono essere confermate con sottoscrizione a margine o in calce da parte del concorrente, pena l'esclusione dell'offerta stessa;
- L'offerta deve riportare anche le seguenti indicazioni:
 - 1 il prezzo offerto è comprensivo di ogni onere e spesa, senza IVA;
 - 2 che l'offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo previsto dal Bando per la presentazione delle offerte;
 - 3 di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possano interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi offerti, ritenuti remunerativi;
 - 4 di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'art. 1467 del codice civile ed alla revisione del corrispettivo;
 - 5 il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalla disposizione di legge;
 - 6 la remuneratività della stessa.

Offerta tempo

L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da altro soggetto avente i medesimi poteri, come risultante dalla documentazione presentata.

L'offerta tempo deve essere redatta secondo il modello disponibile sul portale gare mediante indicazione della percentuale di ribasso offerta espresso in cifre e lettere rispetto al tempo posto a base di gara.

È fatto divieto la presentazione di offerte in aumento rispetto al tempo posto a base di gara.

È fatto divieto la presentazione di offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria od altrui.

Ai sensi dell'art. 32, comma 4 del D.lgs. 50/2016 non sono ammissibili le offerte plurime secondo cui ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta.

L'offerta è redatta mediante il ribasso sul tempo posto a base di gara espresso in cifre e lettere e dichiarazione di tempo espressa in numeri di giorni naturali e consecutivi in cifre e lettere variabili tra un minimo di 290 (duecentonovanta) ad un massimo di giorni 371 (trecentosettantuno).

Art. 8 – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con le specificazioni che seguono:

- 1 la valutazione dell'offerta tecnica avviene secondo le modalità disciplinate all'articolo 6 – “METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA”;
- 2 la valutazione dell'offerta economica in base alle offerte di ribasso (contenute nella busta «Offerta economica e temporale») avviene secondo le modalità disciplinate all'articolo 6 – “METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA”;
- 3 la valutazione dell'offerta temporale in base alle offerte di ribasso (contenute nella busta «Offerta economica e temporale») avviene secondo le modalità disciplinate all'articolo 6 – “METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TEMPORALE”;
- 4 la graduatoria per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata sommando i punteggi attribuiti a tutti gli elementi dell'offerta di ciascun concorrente;
- 5 **offerte anormalmente basse:** ai sensi dell'articolo 97, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono considerate anormalmente basse le offerte in relazione alle quali, all'esito della gara, risultino attribuiti contemporaneamente:
 - a. il punteggio relativo al prezzo, «Offerta di prezzo» sia pari o superiore ai quattro quinti del punteggio (peso o ponderazione) massimo attribuibile allo stesso elemento prezzo;
 - b. la somma dei punteggi relativi a tutti gli elementi diversi da quello di cui al precedente punto, sia pari o superiore ai quattro quinti della somma dei punteggi massimi attribuibili a tutti i già menzionati elementi;
- 6 ai sensi dell'articolo 97, comma 6, secondo periodo, del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, la Stazione appaltante può, in relazione ad una o più offerte che, in base ad elementi specifici, appaiano anormalmente basse, procedere alla valutazione della loro congruità;
- 7 la Stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Art. 9 – VERBALI DI GARA

- a) tutte le operazioni sono verbalizzate ai sensi dell'articolo 99 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- b) sono verbalizzate, altresì, le motivazioni relative alle esclusioni;
- c) i soggetti ammessi a presenziare all'apertura delle offerte nella data indicata al presente disciplinare, purché muniti di delega o procura, oppure dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata in sede di gara o appositamente esibita, possono chiedere di fare verbalizzare le proprie osservazioni;
- d) il soggetto che presiede il seggio di gara annota tali osservazioni, eventualmente allegando al verbale note scritte del concorrente, qualora le giudichi pertinenti al procedimento di gara;
- e) il soggetto che presiede il seggio di gara cura, altresì, l'annotazione a verbale del procedimento di verifica delle offerte, oppure allega eventuali verbali separati relativi al medesimo procedimento, qualora svolto in tempi diversi o con la partecipazione di soggetti tecnici diversi dai componenti il seggio di gara.

Art. 10 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice penale.

Qualora il consorziato designato sia, invece, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b), è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre: a tutti i consorziati designati è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

In caso di consorzio che partecipi all'interno di un'ATI, il consorzio deve dichiarare sia il ruolo che occupa all'interno del raggruppamento sia dichiarare i dati richiesti dagli atti di gara in merito alla partecipazione da parte di consorzi. Relativamente ai consorzi ordinari, la partecipazione deve avvenire sempre per tutte le imprese consorziate e sulla base dei requisiti di partecipazione posseduti da queste. Nell'ipotesi di partecipazione da parte di consorzi ordinari costituiti in forma di società consortile ai sensi dell'art.2615ter Codice civile si applica la disciplina prevista per le ATI costituite.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Sono ammessi a partecipare gli operatori economici stabiliti all'estero alle seguenti condizioni ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 50/2016.

Fermo restando quanto di seguito esposto, agli operatori economici stabiliti negli altri stati membri dell'U.E., nonché a quelli stabiliti nei paesi firmatari dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'Allegato 4 dell'accordo che istituisce l'Organizzazione mondiale del commercio, o in paesi che, in base ad altre norme di diritto internazionale, o in base ad accordi bilaterali siglati con l'Unione Europea o con l'Italia che consentano la partecipazione ad appalti pubblici a condizioni di reciprocità, la qualificazione è consentita alle medesime condizioni richieste alle imprese italiane.

I suddetti operatori economici si qualificano alla singola gara producendo documentazione conforme alle normative vigenti nei rispettivi paesi, idonea a dimostrare il possesso di tutti i requisiti prescritti per la qualificazione e la partecipazione degli operatori economici italiani.

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, nei confronti dei candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, la stazione appaltante chiede se del caso di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti. I concorrenti stranieri dovranno produrre le certificazioni, le dichiarazioni e i documenti equivalenti in base alla legislazione vigente nei Paesi in cui sono stabiliti, ovvero secondo quanto previsto dall'art. 3 DPR 445/2000.

Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'U.E., costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla nel Paese di origine o di provenienza.

Art. 10.1 – PROGETTAZIONE ESECUTIVA E ACQUISIZIONE DELL'A.I.A.

L'appaltatore dovrà redigere il progetto esecutivo dei lavori. Per quanto stabilito dall'art. 23, comma 12, del D.lgs. 50/2016, l'offerente con la partecipazione alla gara d'appalto accetta incondizionatamente l'attività progettuale resa nel precedente livello di progettazione.

Il Capitolato Speciale d'Appalto contiene i dettagli della prestazione contrattuale richiesta relativa alla redazione del progetto esecutivo.

Ai sensi dell'art. 23, comma 8, del D.lgs. 50/2016, il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità al progetto definitivo ed alle migliorie offerte in sede di gara ed accettate dalla Commissione di gara, nel rispetto delle vigenti normative di legge. Esso determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia

identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita sino al decommissioning.

Non sono ammesse variazioni alle lavorazioni previste nel progetto definitivo fatte salve le migliorie offerte ed accettate dalla Commissione di gara.

Le migliorie proposte in fase di gara dovranno essere interamente e senza alcuna ulteriore modificazione trasfuse ed adeguatamente dettagliate nel progetto esecutivo, da parte dell'appaltatore, fermo restando che gli eventuali perfezionamenti non avranno in alcun caso effetto sull'offerta economica che rimarrà fissa ed invariata.

Per la redazione del progetto esecutivo, qualora ne ravvisi la necessità, l'affidatario, previa informazione al responsabile del procedimento, provvede all'effettuazione di studi o indagini di maggior dettaglio o verifica rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'affidatario.

Per la progettazione esecutiva è richiesta la presentazione di una adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, anche a copertura dei rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare ulteriori oneri a carico della stazione appaltante.

Unitamente alla progettazione esecutiva l'appaltatore dovrà acquisire l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 29 giugno 2010 n. 128 e s.m.i.. In particolare, l'appaltatore dovrà ingegnerizzare il progetto definitivo posta a base di gara con tutte le migliorie offerte e presentare il progetto alla UOD 50 17 08 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta.

Ai sensi dell'art. 8, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 conv. dalla legge n. 120 del 2020, nelle more della stipula del contratto, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla consegna del servizio di progettazione esecutiva. L'appaltatore avrà 45 gg. naturali e consecutivi per la consegna del progetto esecutivo. Scaduto tale termine, si applicherà la penale prevista nel capitolato speciale.

Il pagamento della prima rata di acconto del corrispettivo relativo alla redazione del progetto esecutivo è effettuato in favore dell'affidatario, ottenute tutte le necessarie autorizzazioni, entro trenta giorni dalla formale approvazione.

Art. 10.2 – PRESTAZIONI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA

Il concorrente dovrà disporre di soggetti abilitati alla progettazione in possesso dei requisiti di cui ai successivi paragrafi mediante una delle seguenti modalità:

- un proprio staff tecnico qualora si tratti di impresa in possesso di attestazione SOA in corso di validità che documenti la qualificazione per progettazione e costruzione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere (rif. art. 79, comma 7, del DPR 207/2010);
- indicazione esplicita, quale incaricato della progettazione, di un operatore economico di cui all'articolo 46, comma 1, del Codice, o più operatori economici progettisti tra loro riuniti in sub-raggruppamento di cui alla lettera e) del citato art. 46, del quale il concorrente intende "avvalersi". In questo caso trova applicazione l'art. 89 del Codice e nello specifico il comma 1 secondo periodo in base al quale "per quanto riguarda i criteri relativi all'indicazione dei titoli di studio e professionali di cui all'allegato XVII parte II lettera f), o alle esperienze professionali pertinenti, gli operatori economici possono tuttavia avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i lavori o i servizi per cui tali capacità sono richieste". Il progettista ausiliario dovrà eseguire direttamente i servizi di progettazione esecutiva;
- associazione in raggruppamento temporaneo, in qualità di mandante ai soli fini della progettazione, di un operatore economico progettista di cui all'articolo 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed f) del Codice;
- associazione in raggruppamento temporaneo in qualità di mandante ai soli fini della progettazione, di uno o più operatori economici di cui all'art. 46, comma 1, del Codice tra loro riuniti in sub-raggruppamento temporaneo di cui all'art. 46 lett. e) del Codice. In questo caso

per il sub-raggruppamento relativo alla sola progettazione è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista ai sensi dell'art. 4 del D.M. 263/2016. Il sub-raggruppamento temporaneo relativo al servizio di progettazione dovrà inoltre precisare di che tipo di raggruppamento si tratti (verticale, orizzontale, misto), le prestazioni progettuali assunte da ciascun operatore economico partecipante al sub-raggruppamento, l'impegno ad uniformarsi alla disciplina sui raggruppamenti e l'impegno a conferire mandato collettivo al capogruppo del sub- raggruppamento e tramite esso mandato collettivo alla mandataria del concorrente (impresa di costruzioni).

- Ai sensi dell'art. 31, comma 8, del D.lgs. 50/2016, per l'attività di progettazione non è consentito il ricorso al subappalto. Nel divieto non sono ricomprese eventuali indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio e la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque ferma la responsabilità del progettista.

Art. 10.3 – REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel Protocollo d'intesa per la Legalità, sottoscritto in data 02.08.2019 e ratificato con Delibera Sindacale n. 239 del 18.09.2019, costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

Gli operatori economici che partecipano alla gara dovranno:

- per la clausola anti pantouflage, ai sensi dell'art. 53, co. 16 ter D.lgs. 165/2001 dichiarare “di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro;
- attestare “di essere edotti degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con DGR n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n.74 del 9 ottobre 2017, e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori per quanto applicabile il predetto codice, pena la risoluzione del contratto”.

Art. 10.4 – REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVC pass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016 e relativi aggiornamenti (ai sensi degli articoli 81, commi 1 e 2, nonché 216, comma 13 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVC Pass istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti). Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive delle qualificazioni richieste dal presente disciplinare.

Art. 10.5 – REQUISITI DI IDONEITÀ

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Nel caso di operatore non tenuto all'obbligo di cui al precedente periodo, dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito. Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 10.6 – SISTEMA UNICO DI QUALIFICAZIONE DEGLI ESECUTORI DI LAVORI PUBBLICI

1. Ai sensi dell'art. 61, comma 3, del Regolamento generale e in conformità all'allegato «A» al predetto Regolamento generale, i lavori sono classificati nelle seguenti categorie generali «OG1, OG3, OG6, OG11 e speciali «OS14» come da tabella successiva:

CATEGORIE ALLEGATO "A" D.P.R. 207/2010		IMPORTO	CLASSIFICA	Prevalente o sle	%
OG1	EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI	€ 9.686.729,67	VI	PREVALENTE	52,11%
OG6	ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, OPERE DI IRRIGAZIONE E DI EVACUAZIONE	€ 1.702.657,82	III bis	SCORPORABILE	9,16%
OG11	IMPIANTI TECNOLOGICI	€ 2.272.716,25	IV	SCORPORABILE	12,23%
OS14	IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI	€ 4.925.635,83	IV bis	SCORPORABILE	26,50%

- Stante la peculiarità dell'opera da realizzare (impianto di trattamento della frazione organica), le opere appartenenti alle categorie OS 14 ed OG11 potranno essere subappaltate al massimo fino al 30% fermo restando che le opere afferenti alla categoria prevalente non potranno essere subappaltate per oltre il 49,9% e che non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle lavorazioni oggetto del contratto di appalto;**
- Per le categorie SIOS ex art. 89, comma 11, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. vige il divieto di avvalimento;**
- La categoria OG1 è la categoria prevalente; l'importo della già menzionata categoria prevalente, al netto dell'importo delle categorie scorporabili di cui al comma 2, ammonta a euro 9.686.729,67;
- Le lavorazioni di natura impiantistica devono essere certificate in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti.

Art. 10.7 – INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

Nei raggruppamenti temporanei, la mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice.

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di indicati al precedente paragrafo. Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti. I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di operatori economici sono ammessi se gli imprenditori partecipanti al raggruppamento, ovvero gli imprenditori consorziati, abbiano i requisiti di cui all'articolo 84 del Codice, secondo quanto riportato al precedente paragrafo.

Per raggruppamento temporaneo di tipo verticale si intende una riunione di operatori economici nell'ambito della quale uno di essi realizza i lavori della categoria prevalente; per lavori scorporabili si intendono lavori non appartenenti alla categoria prevalente e comunque di importo superiore al 10 per cento dell'importo complessivo dell'opera o lavoro, ovvero di importo superiore a 150.000 euro ovvero appartenenti alle categorie di cui all'articolo 89, comma 11; per raggruppamento di tipo orizzontale si intende una riunione di operatori economici finalizzata a realizzare i lavori della stessa categoria.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale, i requisiti di cui all'articolo 84, come riportati precedente paragrafo, sempre che siano frazionabili, devono essere posseduti dal mandatario per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo; per i lavori scorporati ciascun mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo. I lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporate possono essere assunti anche da imprenditori riuniti in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

Art. 10.8 – INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di indicati al precedente paragrafo. Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1 lett. a) deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di qualificazione, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- a. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che per quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
- b. I consorzi stabili di cui agli articoli 45, comma 2, lettera c), eseguono le prestazioni o con la propria struttura o tramite i consorziati indicati in sede di gara senza che ciò costituisca subappalto, ferma la responsabilità solidale degli stessi nei confronti della stazione appaltante. L'affidamento delle prestazioni da parte dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) ai propri consorziati non costituisce subappalto.

Art. 10.9 – REQUISITI SPECIALI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

I soggetti incaricati della progettazione, compreso lo staff tecnico dell'impresa di costruzioni in possesso dell'attestazione SOA per progettazione ed esecuzione, adeguata per categoria e classifica ai lavori da progettare ed eseguire, devono possedere i seguenti requisiti stabiliti in conformità alle linee guida ANAC n. 1 ed al Bando Tipo ANAC n. 3.

Art. 10.9.1 – REQUISITI DI IDONEITA'

a) Requisiti di cui al Decreto MIT 2 dicembre 2016, n. 263. In particolare:

I professionisti singoli o associati (art. 46 comma 1 lettera a) del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 1 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:

- essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura;
- essere abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al momento della partecipazione alla gara al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

Le società di professionisti (art. 46 comma 1 lettere a) e b) del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 2 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:

- organigramma aggiornato, con l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare:
 - i soci;
 - gli amministratori;
 - i dipendenti;
 - i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.;

Le società di ingegneria (art. 46 comma 1 lettere a) e c) del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 3 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:

- disporre di almeno un direttore tecnico con funzioni di collaborazione alla definizione degli indirizzi strategici del soggetto cui fa capo, di collaborazione e controllo delle prestazioni svolte dai tecnici incaricati delle progettazioni, in possesso dei seguenti requisiti:
 - laurea in ingegneria o architettura;
 - abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni nonché iscritto, al momento dell'assunzione dell'incarico, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.
 - organigramma aggiornato, con l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare:
 1. i soci;
 2. gli amministratori;
 3. i dipendenti;
 4. i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.

b) (per tutte le tipologie di società e per i consorzi) Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta l'iscrizione nel registro commerciale corrispondente o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

c) (per il/i professionista/i che espleta/espletano l'incarico oggetto dell'appalto) Iscrizione agli appositi albi professionali previsti dai vigenti ordinamenti ed abilitazione ai sensi dell'art. 98

del D.lgs. 81/2008. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta l'iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Art. 10.9.2 – REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-PROFESSIONALE

Per la definizione dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - professionale relativi al servizio di ingegneria ed architettura richiesto, il riferimento normativo è nell'art. 83 comma 1 lettera b) e c) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e alle ulteriori previsioni richiamate nello stesso articolo. Inoltre, si sono prese a riferimento le indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 1 dell'ANAC recante "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'ingegneria ed architettura. I requisiti da comprovare dovranno essere i seguenti:

- a) fatturato globale per servizi di ingegneria e di architettura espletati nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, per un importo non inferiore al doppio dell'importo del servizio di progettazione a base di gara, ovvero non inferiore a 646.353,03 euro; tale requisito è richiesto in considerazione dell'entità e della complessità dell'incarico e della necessità di poter selezionare un operatore sul mercato con una capacità economica e finanziaria significativa, indice di affidabilità del soggetto e proporzionata al valore dell'affidamento.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice, mediante:

- ✓ per le società di capitali mediante i bilanci approvati e depositati al registro delle imprese, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
 - ✓ per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico e la Dichiarazione IVA trasmessi ad Agenzia delle Entrate;
 - ✓ per i liberi professionisti o associazione di professionisti il Modello Unico e la Dichiarazione IVA trasmessi ad Agenzia delle Entrate;
- b) avere svolto, negli ultimi dieci anni, servizi di ingegneria e di architettura, relativi a lavori appartenenti a ciascuna delle categorie e classi cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale, per ogni classe e categoria, pari a 1,5 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, per come riepilogato nella seguente tabella:

Categorie, ID e importi minimi dei lavori complessivi			
Cat.	complessità	Importo lavori	Importo richiesto
E.02	0,95	2.024.415,53 €	3.036.623,30 €
S.03	0,95	8.413.135,56 €	12.619.703,34 €
D.04	0,65	384.960,95 €	577.441,43 €
E.19	1,2	51.641,78 €	77.462,67 €
IA.04	1,3	3.409.326,06 €	5.113.989,09 €
IB.06	0,7	2.738.016,31 €	4.107.024,47 €

IA.02	0,85	1.556.243,39 €	2.334.365,09 €
-------	------	----------------	----------------

La comprova del requisito è fornita attraverso la seguente documentazione:

- ✓ attestati di regolare esecuzione dei servizi di ingegneria dichiarati in sede di gara, dai quali desumersi chiaramente le classi e categorie di progettazione, l'importo, il periodo di espletamento e l'Ente Committente;
- ✓ in caso di servizi di ingegneria resi e fatturati per committenti privati, al fine della valutabilità degli stessi, dovrà essere presentata copia conforme dell'atto di conferimento di incarico unitamente a copia del permesso a costruire o concessione edilizia, nonché delle fatture relative alla prestazione svolta.

Nel caso in cui i servizi siano stati svolti in raggruppamento temporaneo con altri soggetti, ai fini del computo del valore dei relativi lavori, dovrà essere documentata la quota parte realizzata dal soggetto che concorre alla presente procedura e solo questa parte potrà essere valutata ai fini del requisito richiesto. Tutti gli importi dei lavori di cui sopra cui si riferiscono i servizi svolti devono intendersi al netto di IVA.

- c) avere svolto, negli ultimi dieci anni, due servizi di ingegneria e di architettura relativi ai lavori appartenenti a ciascuna categoria e classe cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale non inferiore ad un valore di 0,60 (zero virgola sessanta) volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie della prestazione e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento, per come riepilogato nella seguente tabella:

Categorie, ID e importi minimi dei lavori per i servizi di punta			
Cat.	complessità	Importo lavori	Importo richiesto
E.02	0,95	2.024.415,53 €	3.036.623,30 €
S.03	0,95	8.413.135,56 €	12.619.703,34 €
D.04	0,65	384.960,95 €	577.441,43 €
E.19	1,2	51.641,78 €	77.462,67 €
IA.04	1,3	3.409.326,06 €	5.113.989,09 €
IB.06	0,7	2.738.016,31 €	4.107.024,47 €
IA.02	0,85	1.556.243,39 €	2.334.365,09 €

La comprova del requisito è fornita attraverso la seguente documentazione:

- ✓ attestati di regolare esecuzione dei servizi di ingegneria dichiarati in sede di gara, dai quali desumersi chiaramente le classi e categorie di progettazione, l'importo, il periodo di espletamento e l'Ente Committente;
- ✓ in caso di servizi di ingegneria resi e fatturati per committenti privati, al fine della valutabilità degli stessi, dovrà essere presentata copia conforme dell'atto di

conferimento di incarico unitamente a copia del permesso a costruire o concessione edilizia, nonché delle fatture relative alla prestazione svolta.

Nel caso in cui i servizi siano stati svolti in raggruppamento temporaneo con altri soggetti, ai fini del computo del valore dei relativi lavori, dovrà essere documentata la quota parte realizzata dal soggetto che concorre alla presente procedura e solo questa parte potrà essere valutata ai fini del requisito richiesto.

Tutti gli importi dei lavori di cui sopra cui si riferiscono i servizi svolti devono intendersi al netto di IVA.

Per ultimi tre anni e per ultimo decennio, anteriori la data di pubblicazione del bando di gara, si intende il periodo temporale costituito rispettivamente dai tre anni e dai dieci anni consecutivi immediatamente antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara sulla GUUE. Per il requisito a), i tre esercizi migliori possono essere scelti nel quinquennio antecedente la pubblicazione del bando di gara sulla GUUE.

Ai fini della valutazione dei requisiti di cui ai precedenti punti si precisa che:

- ✓ i servizi di ingegneria e architettura valutabili sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente;
- ✓ in linea generale, per la qualificazione, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare dovranno fare riferimento alla medesima categoria e non necessariamente alla stessa destinazione funzionale. Dovranno però avere un grado di complessità almeno pari a quello dei servizi da affidare. Tale criterio è confermato dall'art. 8 del D.M. 17 giugno 2016, ove afferma che “gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera”. Per come specificato nelle Linee Guida n. 1 dell'ANAC, le considerazioni di cui sopra, applicabili alle opere inquadrabili nelle attuali categorie “edilizia”, “strutture”, “viabilità”, non appaiono, di regola, estensibili ad ulteriori categorie (“impianti”, “idraulica”, ecc.), in quanto nell'ambito della medesima categoria convivono destinazioni funzionali caratterizzate da diverse specificità. Pertanto, per quanto rileva ai fini della presente procedura, per la categoria Impianti si dovrà necessariamente fare riferimento alla stessa destinazione funzionale corrispondente alla prestazione professionale richiesta.

Art. 10.9.3 – INDICAZIONI RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI PER I SERVIZI DI PROGETTAZIONE

a) INDICAZIONI PER SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 45 DEL CODICE IN POSSESSO DI ATTESTAZIONE SOA PER PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE

Gli operatori economici che individuano i progettisti mediante il proprio staff tecnico devono possedere, attraverso lo staff tecnico stesso, il possesso dei requisiti indicati al precedente paragrafo 10.9.1. Trovano applicazione al riguardo, in coerenza con le vigenti disposizioni del Codice e con le previsioni del bando tipo ANAC n. 3/2018 e delle linee guida ANAC n. 1, gli articoli 79 comma 7 e 92 comma 6 del DPR 207/2010.

b) CONCORRENTE CHE INDICHI ALTRI OPERATORI PER LA PROGETTAZIONE (AVVALIMENTO)

Nel caso di concorrenti che individuino i progettisti mediante indicazione esplicita di un operatore economico di cui all'art. 46 del Codice si possono definire le seguenti ipotesi:

1. il concorrente indica un singolo operatore economico “ausiliario”: in questo caso l'ausiliario dovrà possedere tutti i requisiti indicati ai precedenti paragrafi;
2. il concorrente indica un raggruppamento temporaneo di cui all'art. 46 comma 1 lett. e) del Codice: in questo caso per il possesso dei requisiti si rinvia a quanto previsto al successivo punto “indicazioni per i sub-raggruppamenti temporanei”;

3. il concorrente indica più soggetti professionali (cosiddetto avvalimento frazionato): in questo caso tutti gli ausiliari devono possedere singolarmente i requisiti di cui al precedente paragrafo 10.9.1 mentre il concorrente dimostrerà il possesso dei requisiti di cui al paragrafo 10.9.2 lett. a), b), e c) cumulativamente mediante un unico contratto di avvalimento.

In ogni caso i soggetti indicati devono essere in possesso dei requisiti generali di cui al precedente paragrafo 10.3 e dovrà essere presentata tutta la documentazione richiesta per l'avvalimento.

c) **CONCORRENTE CHE ASSOCI UN OPERATORE IN RAGGRUPPAMENTO**

Gli operatori economici che individuano i progettisti mediante un mandante del raggruppamento concorrente devono possedere, attraverso il singolo mandante (operatore economico di cui all'art. 46 comma 1 lett. a), b), c), d) ed f) del Codice), i requisiti indicati al precedente paragrafo 10.9.1. Lo stesso mandante dovrà essere in possesso, come tutti gli altri componenti il raggruppamento concorrente, dei requisiti generali di cui al paragrafo 10.3.

d) **INDICAZIONI PER I SUB-RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI RETE E GEIE**

Nel caso il concorrente individui i progettisti mediante sub-raggruppamenti temporanei, avvalimento nei confronti di un raggruppamento o nel caso in cui il mandante che assume la progettazione è a sua volta un sub-raggruppamento, il sub-raggruppamento deve possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia un consorzio stabile o una sub-associazione, nelle forme di un raggruppamento costituito oppure di un'aggregazione di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

I requisiti del D.M. 263/2016 devono essere posseduti da ciascun operatore economico associato, in base alla propria tipologia.

Per i raggruppamenti temporanei, è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista ai sensi dell'art. 4 del D.M. 263/2016.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura deve essere posseduto da:

- a) ciascuna delle società raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziate o GEIE;
- b) ciascuno degli operatori economici aderenti al contratto di rete indicati come esecutori e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo all'iscrizione all'Albo ed all'abilitazione di cui all'art. 98 del D.lgs. n. 81/2008 è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il requisito relativo al fatturato globale di cui al paragrafo 10.9.2 lett. a) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale il requisito dell'elenco dei servizi di cui al precedente punto 10.9.2 lett. b) deve essere posseduto nel complesso dal raggruppamento, sia dalla mandataria, in misura maggioritaria, sia dalle mandanti.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale ciascun componente deve possedere il requisito dell'elenco dei servizi di cui al paragrafo 10.9.2 lett. b) in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale.

Il requisito dei due servizi di punta di cui al paragrafo 10.9.2 lett. c) deve essere posseduto dal raggruppamento temporaneo orizzontale nel complesso, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito in misura maggioritaria.

Il requisito dei due servizi di punta relativi alla singola categoria e ID deve essere posseduto da un solo soggetto del raggruppamento in quanto non frazionabile.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale ciascun componente deve possedere il requisito dei due servizi di punta di cui al precedente punto 10.9.2 lett. c) in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale.

e) INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI

I consorzi stabili devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

I requisiti del D.M. 263/2016 di cui al punto 10.9.1 lett. a) devono essere posseduti:

- per i consorzi di società di professionisti e di società di ingegneria, dalle consorziate secondo quanto indicato all'art. 5 del citato decreto;
- per i consorzi di professionisti, dai consorziati secondo quanto indicato all'art. 1 del citato decreto.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di cui al paragrafo 10.9.1 lett. b) deve essere posseduto dal consorzio e dalle società consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito di cui al punto 10.9.1 lett. c) relativo all'iscrizione all'Albo ed all'abilitazione di cui all'art. 98 del D.lgs. n. 81/2008, è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale debbono essere posseduti in conformità alle previsioni di cui all'art. 47, comma 2bis del Codice.

Art. 10.9.4 – STRUTTURA OPERATIVA PER L'ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Il progettista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche (impresa con proprio staff tecnico, ovvero progettista indicato, ovvero progettista associato), ai fini della partecipazione alla presente procedura, deve mettere a disposizione una struttura operativa di figure professionali dedicate allo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva, nominativamente indicate.

A tale scopo, il progettista, in sede di offerta, dovrà nominativamente indicare le figure professionali in possesso di Laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica, abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

Per ciascuna figura professionale, nominativamente individuata, dovrà essere reso noto il rapporto professionale intercorrente con il progettista qualificato.

Qualora la figura del geologo non rientri nell'organigramma dell'operatore economico partecipante, ai fini della partecipazione alla suddetta procedura, potrà essere inserito nel raggruppamento temporaneo (RT), con l'operatore economico partecipante, con il solo obbligo di dimostrare il

possesso dei requisiti di ordine generale e quelli strettamente connessi alla propria figura professionale e di conseguenza nell'atto di impegno alla costituzione del RT non deve essere indicata alcuna quota di esecuzione del servizio (che nella sua unicità sarà espletato al 100% dall'operatore economico), ma semplicemente il ruolo che andrà a ricoprire nel Gruppo.

E' considerato presente nell'organigramma qualsiasi soggetto che è componente di una associazione tra professionisti, socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria, che detenga con queste ultime un rapporto stabile di natura autonoma, subordinata o parasubordinata, quale dipendente oppure quale consulente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal DM n. 263/16, anche con riferimento ai professionisti e alle associazioni tra professionisti.

I professionisti indicati nel gruppo di lavoro dovranno, in caso di aggiudicazione, rendere opportune dichiarazioni in ordine alla moralità individuale e professionale. Le stesse saranno oggetto di verifica ai sensi del DPR 445/2000.

La proposta di struttura operativa dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione:

- dal rappresentante legale, nel caso di progettista qualificato come singolo operatore economico (sia esso indicato o raggruppato);
- dal rappresentante legale del capogruppo, nel caso di progettista qualificato come RTP, Consorzi Ordinari, GEIE già costituiti (sia esso indicato che raggruppato);
- dai tutti i rappresentanti legali nel caso di progettista qualificato come RTP, Consorzi Ordinari, GEIE costituendo (sia esso indicato che raggruppato);
- dal rappresentante legale, nel caso di progettista qualificato come Consorzio Stabile;
- da ciascun socio ovvero dal rappresentante legale che dichiara di averne i poteri, nel caso di progettista qualificato come Studio Associato.

La proposta della Struttura Operativa da parte degli operatori qualificati per progettazione e costruzione, dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione:

- dal rappresentante legale, nel caso di singolo operatore economico;
- dal rappresentante legale dell'operatore economico capogruppo, nel caso di R.T.I., Consorzi Ordinari, GEIE costituiti;
- dai Rappresentanti Legali di tutti gli operatori economici raggruppati nel caso di R.T.I., Consorzi Ordinari, GEIE costituendi;
- dal rappresentante legale, nel caso di Consorzio Stabile, Consorzio tra cooperative di produzione e lavoro, Consorzio tra imprese artigiane.

La proposta della Struttura Operativa dovrà, inoltre, essere accompagnata da una dichiarazione di impegno, debitamente sottoscritta, a pena di esclusione, dagli stessi componenti della struttura operativa, con allegata copia di un documento d'identità in corso di validità, con la quale ciascuno dei professionisti indicati nella predetta struttura, accetta di svolgere la prestazione e dichiara di non partecipare in alcuna delle strutture operative indicate dagli altri concorrenti.

Tra i componenti della Struttura Operativa dovrà, inoltre, essere indicato, a pena di esclusione, il professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.

Il professionista che espleta l'incarico di progettista antincendio dovrà essere in possesso di iscrizione nell'elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio.

Il professionista che espleta l'incarico di progettista acustico dovrà essere in possesso di iscrizione all'ENTECA (Elenco nazionale Tecnici Competenti in acustica);

Il professionista che espleta l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione dovrà avere la relativa abilitazione ai sensi dell'art. 98 del D.lgs. 81/2008);

Eventuali sostituzioni di professionisti indicati come responsabili, dovranno essere motivate e autorizzate dalla Stazione Appaltante, ferma restando la composizione dell'affidatario dell'incarico ed il mantenimento dei requisiti richiesti.

Art. 11 – AVVALIMENTO – SUBAPPALTO

Art. 11.1 – AVVALIMENTO IN MERITO AI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE PER I LAVORI

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può comprovare la capacità dell'impresa di eseguire direttamente i lavori – dimostrabile tramite il possesso di idonea attestazione SOA - avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, ad eccezione dei limiti descritti al precedente paragrafo 12.2 in relazione alla categoria di lavorazioni SIOS (OG11 ed, OS14) (art. 89 comma 11 del Codice).

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui ai precedenti paragrafi 10 e 10.5.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 11.2 – AVVALIMENTO IN MERITO AI REQUISITI RICHIESTI PER I SERVIZI DI PROGETTAZIONE

Il concorrente potrà dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per il servizio di progettazione mediante indicazione di un operatore economico di cui all'art. 46 del Codice. Tale operatore economico sarà a tutti gli effetti un ausiliario del concorrente, seppure con specifico riferimento solo alla prestazione rappresentata dalla progettazione esecutiva. L'operatore economico indicato quale ausiliario dovrà possedere i requisiti di cui al punto 10.9. Nel caso di avvalimento nei confronti di più soggetti professionali e quindi presenza di più ausiliari (cosiddetto avvalimento

frazionato) si richiede, a pena di esclusione, che gli stessi soggetti ausiliari, oltre a rispettare quanto previsto dall'art. 89 comma 1 secondo periodo del Codice, relativamente all'obbligo di esecuzione della prestazione da parte dei soggetti ausiliari in relazione ai requisiti dagli stessi messi a disposizione, anche l'obbligo da parte di tutti gli ausiliari di impegnarsi formalmente ad un coordinamento tra loro e quindi ad un reciproco riconoscimento ed impegno alla collaborazione, sotto il coordinamento della figura del responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche. Detto impegno potrà essere contenuto anche all'interno del contratto di avvalimento che quindi dovrà essere sottoscritto da tutti gli ausiliari oltre che dall'operatore economico concorrente.

Art. 11.3 – SUBAPPALTO

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del Codice e pertanto gli eventuali subappalti saranno autorizzati nel rispetto di quanto previsto dallo stesso articolo 105 del D.lgs. 50/2016.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti delle lavorazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo, in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Stante la peculiarità dell'opera da realizzare (impianto di trattamento della frazione organica), le opere appartenenti alle categorie OS 14 e OG 11 potranno essere subappaltate al massimo fino al 30% fermo restando che le opere afferenti alla categoria prevalente non potranno essere subappaltate per oltre il 49,9% e che non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle lavorazioni oggetto del contratto di appalto.

Per la progettazione non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice. Relativamente alle stesse, il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Art. 12 – SOPRALLUOGO

Il sopralluogo sulle aree interessate dai lavori è obbligatorio. I concorrenti dovranno obbligatoriamente effettuare nel sito oggetto dell'intervento un sopralluogo finalizzato alla conoscenza dello stato di fatto. I concorrenti, preventivamente autorizzati dall'Amministrazione Contraente, potranno eseguire ulteriori rilievi ed indagini specialistiche ritenuti necessari, purché questi siano del tipo non invasivo. L'Amministrazione Contraente, dopo la pubblicazione del bando, metterà a disposizione dei partecipanti l'accessibilità al sito oggetto dell'intervento.

La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara. Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega purché dipendente dell'operatore economico concorrente. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

Nel caso di ATI, il sopralluogo dovrà essere svolto da un soggetto in rappresentanza della Ditta mandataria; in caso di Consorzio, da un rappresentante dello stesso; in caso di rete di imprese da uno dei rappresentanti delle ditte aderenti alla rete.

Ai fini dell'effettuazione del sopralluogo, i concorrenti devono inviare, non oltre i 7 (sette) giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, al seguente indirizzo pec: struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it una richiesta di sopralluogo indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici, delle persone incaricate di effettuarlo. La richiesta deve specificare l'indirizzo/numero di telefono/posta elettronica certificata, cui indirizzare la convocazione. La data di sopralluogo verrà concordata con la stazione appaltante.

Art. 13 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 14 – GARANZIA PROVVISORIA

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia provvisoria presentata ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 15 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:
 - firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.lgs. 82/2005;
 - dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.
2. È utile e necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:
 - sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
 - sezione "FAQ".
3. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già

attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

4. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
5. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.

6. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alla data del 23/09/2022 ore 23.59.

Le risposte saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale. **Le risposte ai quesiti verranno pubblicate in maniera anonima sul portale gare entro il 27/09/2022 ore 23:59.**

7. **Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 03.10.2022**, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:
 - a) accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato nei precedenti punti 1, 2 e 3, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
 - b) cliccare sulla sezione "BANDI";
 - c) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
 - d) cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
 - e) visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
 - f) cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
 - g) compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 16 del presente disciplinare;
 - h) per la "**BUSTA TECNICA**" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 17 del presente disciplinare;
 - i) per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
 - prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto";
 - l'offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 18 del presente disciplinare.
 - j) cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riprodotte l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.
 - k) È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:
 - inserire i propri codici di accesso;
 - cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";

- cliccare sulla lente “APRI” situata nella colonna “DOC. COLLEGATI” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “OFFERTE” e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all’operatore economico, nella sezione “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l’offerta tecnica e l’offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l’art. 83, comma 9, del Codice.

L’offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell’offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell’offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art. 16 – “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

La “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” deve contenere:

- A. DGUE** compilato e sottoscritto da tutti gli operatori economici inclusi quelli incaricati della progettazione esecutiva;
- B. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, in bollo con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il “modello A1” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
- C. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL’IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all’impresa necessari per lo

svolgimento della procedura di gara secondo il “modello A2” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate,

- D. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “modello A3” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
- E. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “modello A4” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
- F. GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art. 14;
- G. IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell’importo a base d’asta;
- H. Il PASSOE di cui all’art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell’Autorità;**
- I. (Per I Consorzi) Statuto Di Costituzione Del Consorzio;**
- J. DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI;**
- K. VISURA CAMERALE** di tutti gli operatori economici;
- L. ATTESTAZIONI SOA** di tutti gli operatori economici;
- M. CONTRIBUTO A FAVORE DELL’ANAC (CIG);**
- N. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO:**
 - a. Il DGUE a firma dell’Ausiliaria;**
 - b. La dichiarazione di avvalimento di cui all’art. 89 comma 1 del D.lgs. 50/2016;**
 - c. Il contratto di avvalimento;**
 - d. Il PASSOE dell’ausiliaria.**

O. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI:

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale contenente le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell’atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale contenente le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione da rendere preferibilmente secondo il MODELLO 4 (Dichiarazione impegno costituzione RTI imprese e progettisti associati) attestante:
 - a. quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l’impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell’articolo 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza

all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
c.le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale contenente le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione contenente le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:
 - copia del contratto di rete
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
 - dichiarazione contenente le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:
 - copia del contratto di rete
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. dichiarazione contenente le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Art. 17 “BUSTA B - OFFERTA TECNICA”

La documentazione relativa all’offerta tecnica dovrà contenere una RELAZIONE TECNICA per punti corrispondenti ai criteri e sub-criteri di cui all’art. 6 del presente Disciplinare.

La relazione dovrà essere redatta in lingua italiana, in carattere calibri corpo 12, interlinea singola, spaziatura zero, ed avere lunghezza massima di n. 20 (venti) pagine, con suddivisione in paragrafi e numerazione delle pagine, e salvata in formato pdf.

N.B. L’eventuale numero di pagine eccedenti quelle sopra riportate non saranno prese in considerazione dalla Commissione di gara ai fini dell’attribuzione del punteggio.

Essa, inoltre:

- a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
- b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara.

Art. 18 – “BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA E TEMPORALE”

1. L’offerta economica, redatta secondo il modello messo a disposizione sul portale gare, deve essere formulata **indicando la percentuale di ribasso offerta sull’importo a base d’asta**, di cui all’art. 4 del presente Disciplinare;
2. L’offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione;
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in **lettere**. Non sono ammesse offerte in aumento;
4. L’offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell’IVA;
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività.
6. Essa, inoltre:
 - deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
 - non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
 - non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - I. la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
 - II. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalla disposizione di legge;
 - III. la remuneratività della stessa;
 - IV. di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possano interessare l’esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi offerti, ritenuti remunerativi;
 - V. di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell’art. 1467 del codice civile ed alla revisione del corrispettivo;
7. L’offerta tempo è redatta mediante il ribasso sul tempo posto a base di gara espresso in cifre e lettere e dichiarazione di tempo espressa in numeri di giorni naturali e consecutivi in cifre e lettere variabili tra un minimo di 290 (duecentonovanta) ad un massimo di giorni 371 (trecentosettantuno).

Art. 19 – RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 45 del Codice;
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa;
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale;
4. Per quanto riguarda i requisiti si rimanda all'art. 10 del presente disciplinare;
5. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione:
 - 6.1 in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
 - 6.2 in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m.i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
 - 6.3 dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
 - 6.4 (*nel caso di consorzi*) indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.
7. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 16:
 - 7.1 i documenti di cui ai punti B), C), D) e I) vanno prodotti **da ogni impresa concorrente**;
 - 7.2 la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.
8. Per quanto riguarda l'offerta economica:
 - 8.1 nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
 - 8.2 nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 20 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA-COMMISSIONE GIUDICATRICE-VALUTAZIONE OFFERTE

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 04.10.2022 alle ore 11:00 presso la sede dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

- apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso amministrativo;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari corrispondente a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

APERTURA DELLE BUSTE "B" E "C" - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, la Commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e temporale e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte all'art. 8.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del D.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del D.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50-09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del D.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Art. 21 – AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

1. La Commissione di gara, al termine dei lavori, presenterà alla S.A. la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33 – comma 1 del Codice, che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione;
2. La S.A., previa verifica della predetta proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione con Decreto del Dirigente della UOD 01 – Ufficio Speciale “Grandi Opere” 60.06.01;
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità;
4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale;
5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta;
6. La S.A., si riserva, in ogni caso, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza anche nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;
7. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Art. 22 – ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto;
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli;
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria;
4. L'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 13 e 14 del capitolato, è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice e le polizze di responsabilità civile ed infortuni;
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, inoltre sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri per il deposito delle Strutture al competente ufficio del Genio Civile;
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 23 – INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali come allegato “Informativa per il trattamento dei dati personali”.

Art. 24 – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato, dallo schema di contratto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
02.09.2022 10:32:16 UTC



Decreto Dirigenziale n. 608 del 31/08/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 1 - Centrale Acquisti procedure finanz. di progetti relativi a infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

**REVOCA AGGIUDICAZIONE ALLA SOC. ALICOST S.P.A DISPOSTA CON DD N. 472
DEL 27.06.2022**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con Decreto Dirigenziale n.472 del 27.06.2022, l'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 01 "Centrale Acquisti" ha aggiudicato sotto riserva alla Soc Alicost s.p.a - condizionando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 - l'affidamento del servizio, per i mesi di luglio -agosto 2022, dei collegamenti marittimi ad alta valenza turistica suddiviso in n. 2 lotti – Lotto 1. Linee versante cilentano (LINEA 1, LINEA 3A, LINEA 3B) Lotto 1 CIG :92339310EC CUP: B49I21000230001

b. nell'ambito delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni rese ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016, a valle dell'istruttoria compiuta sulla Certificazione dei carichi fiscali, trasmessa dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Salerno ed acquisita da Codesto Ufficio, sono emerse a carico dell'impresa violazioni gravi e definitivamente accertate che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse di cui all'art. 48 bis commi 1 e 2-bis del DPR 29 settembre 1973 n. 602;

Considerato che:

- 1.le violazioni gravi e definitivamente accertate di cui alla cartella dell'Agenzia delle Entrate, richiamata in premessa, costituisce una grave irregolarità ai sensi dell'art. 80, co. 4 del codice dei contratti;
2. la verifica dei requisiti non ha dato esiti positivi, l'aggiudicazione non si è perfezionata;

Ritenuto pertanto di revocare l'aggiudicazione disposta con Decreto Dirigenziale n. 472 del 27.06.2022 in favore della Soc Alicost s.p.a., per le suindicate motivazioni;

Visti:

- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";
- la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";
- la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
- la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento e per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo;

DECRETA

1. di revocare l'aggiudicazione disposta con Decreto Dirigenziale n. 472 del 27.06.2022 in favore della Soc Alicost s.p.a per l'affidamento del servizio, per i mesi di luglio -agosto 2022, dei collegamenti marittimi ad alta valenza turistica suddiviso in n. 2 lotti – Lotto 1. Linee versante cilentano (LINEA 1, LINEA 3A, LINEA 3B) Lotto 1 CIG :92339310EC CUP: B49I21000230001 per le suindicate motivazioni, ovvero, violazioni gravi e definitivamente accertate ai sensi dell'art. 80, co. 4 del codice dei contratti, che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse di cui all'art. 48 bis commi 1 e 2-bis del DPR 29 settembre 1973 n. 602;

2. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare agli operatori economici, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/16 e di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

3. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- all'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- alla Direzione Generale UOD –Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale
- al Responsabile del procedimento-RUP dott. Ferruccio Padula

Ing. Sergio Negro



Decreto Dirigenziale n. 613 del 01/09/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 3487.A.2022. Procedura aperta, finalizzata all'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori di costruzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU, da realizzare nel Comune di Marigliano (NA), località Boscofangone. DECRETO DI INDIZIONE GARA

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a) **che** con Decreto Dirigenziale n. 32 del 12.08.2022, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, *la Struttura di Missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di giustizia europea, Sez. III, 16 luglio 2015* (DG proponente 70.05.00) ha incaricato la UOD 60.06.92- *Centrale Acquisti e Ufficio Gare* di quest' Ufficio Speciale di espletare una procedura di evidenza pubblica, finalizzata **all'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori di costruzione dell' impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU, da realizzare nel Comune di Marigliano (NA), località Boscofangone;**
- b) **che** con il medesimo decreto, tra l'altro:
- b.1)** Si è individuata come procedura di selezione degli operatori economici, la procedura aperta di cui all'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti) e come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del medesimo Codice;
- b.2)** si è quantificato l'importo complessivo in € 19.084.075,73, di cui € 321.076,10 per la progettazione esecutiva ed € 325.915,82 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA, oltre € 105.588,30 IVA esclusa per lavori opzionabili di rimozione degli hot-spot;
- b.3)** con lo stesso decreto si è stabilito che la copertura finanziaria sarà garantita sulle risorse disponibili nel PSC Campania sul capitolo di spesa U02940 "FSC 2014/2020", giusto quanto disposto dalla D.G.R. n. 431 del 03/08/2022;
- b.4)** l'appalto è contraddistinto dal CIG n: 935815951B - e dal CUP B96G17000900001;
- b.5)** sono stati approvati i seguenti atti: Capitolato speciale d'appalto, Criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e lo schema del contratto, da stipularsi nella forma pubblica amministrativa tra la Struttura di Missione e l'aggiudicatario dell'appalto
- c) è stato nominato il RUP dell'affidamento in parola nella persona dell'arch. Alessandro Scialoja;

Ritenuto:

- a) **che** per l'affidamento dei lavori di cui in premessa si potrà procedere attraverso procedura aperta telematica ai sensi dell'art 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata nel comune di Marigliano, località Boscofangone, e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 2 stesso Decreto, per un importo complessivo pari a € 19.084.075,73, di cui € 321.076,10 per la progettazione esecutiva ed € 325.915,82 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA oltre € 105.588,30 IVA esclusa per lavori opzionabili di rimozione degli hot-spot;
- b) **che** l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida;
- c) **che**, ai sensi dell'art. 94, comma 2 e dell'art 95 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016, non si procederà all'aggiudicazione se l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'art. 30 comma 3 del medesimo decreto, ovvero se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Dato atto:

- a) **che** la gara sarà svolta in modalità telematica attraverso la piattaforma telematica del Portale Gare della Regione Campania (*URL <http://gare.regione.campania.it>*);
- b) **che** alla procedura in parola è stato assegnato il numero progressivo di procedura **n.3487/AP/2022**;
- c) **che**, relativamente alla modulistica da allegare al Disciplinare, sono stati elaborati i modelli:
- Disciplinare
 - DGUE
 - Mod. A1 - Istanza di partecipazione

- Mod. A2 - Scheda Identificativa
 - Mod. A3 – Dichiarazioni
 - Mod. A4 - Dichiarazione dei familiari conviventi
 - Mod. A5.1 - Modello Offerta Economica
 - Mod. A5.2 - Modello Offerta Tempo
 - Mod. A6 - Protocollo di legalità
- d) **che** quest'Ufficio ha inoltre compilato il Bando da trasmettere all'Ufficio Europeo delle Pubblicazioni per la pubblicazione sulla Gazzetta dell'Unione Europea, nonché l'estratto da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ed infine quello da pubblicarsi sui quotidiani di rilievo nazionale e regionale;

Ritenuto, pertanto, opportuno

- a) dover indire una Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, da aggiudicare col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzata **all'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori di costruzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU, da realizzare nel Comune di Marigliano (NA), località Boscofangone;**
- b) nominare Referente della procedura di gara in parola, in qualità di supporto al RUP, la dott.ssa Daniela Nobile;

Visti:

- a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";
- c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";
- d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
- e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- g) la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. **di indire una** Gara a procedura aperta, in modalità telematica, da aggiudicare col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzata all' **all'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori di costruzione dell'**

impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU, da realizzare nel Comune di Marigliano (NA), località Boscofangone, con il numero progressivo di procedura **n.3487/AP/2022**; CIG n: 935815951B -CUP n. B96G17000900001

2. **di nominare** Referente della procedura *de qua*, in qualità di supporto al RUP, la dott.ssa Daniela Nobile;
3. **di dare atto che** l'importo complessivo è quantificato in € 19.084.075,73, di cui € 321.076,10 per la progettazione esecutiva ed € 325.915,82 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA oltre € 105.588,30 IVA esclusa per lavori opzionabili di rimozione degli hot-spot;
4. **di prendere** atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
 - gli elaborati del progetto definitivo;
 - il Capitolato Speciale di Appalto;
 - i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 - il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - l'elenco elaborati.
5. **di approvare** la documentazione predisposta dall'Ufficio:
 - Disciplinare
 - DGUE
 - Mod. A1 - Istanza di partecipazione
 - Mod. A2 - Scheda Identificativa
 - Mod. A3 – Dichiarazioni
 - Mod. A4 - Dichiarazione dei familiari conviventi
 - Mod. A5.1 - Modello Offerta Economica
 - Mod. A5.2 - Modello Offerta Tempo
 - Mod. A6 - Protocollo di legalità
6. **di dare atto** che tale documentazione -unitamente a quella del punto 4- anche se non materialmente allegata, fa parte integrante del presente decreto;
7. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso:
 - i. pubblicazione del bando sulla G.U.U.E.
 - ii. pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
 - iii. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale,
 - iv. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (<https://gare.regione.campania.it/portale>);
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - all'UDCP Segreteria di Giunta; per la pubblicazione sulla sezione "Casa di Vetro" del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28.07.2017;
 - Alla Direzione Generale DG 70.05..00;
 - al B.U.R.C.
 - al RUP arch. Alessandro Scialoja;
 - al Referente della procedura di gara dott.ssa Daniela Nobile;
 - All'Assessore all'Ambiente.

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
02.09.2022 07:33:07 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-134987
SOFTWARE_VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Bando di gara

Lavori

Base giuridica:

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere "Centrale Acquisti"

Numero di identificazione nazionale: IT80011990639

Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29

Città: NAPOLI

Codice NUTS: ITF33 Napoli

Codice postale: 80125

Paese: Italia

Persona di contatto: Daniela Nobile

E-mail: daniela.nobile@regione.campania.it

Tel.: +39 0817964520-4521

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: <http://gare.regione.campania.it/>

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <http://gare.regione.campania.it/>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: <https://pgt.regione.campania.it/portale/>

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Ambiente

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori dell'impianto I trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Marigliano

II.1.2) **Codice CPV principale**

45253800 Lavori di costruzione di impianti di compostaggio

II.1.3) **Tipo di appalto**

Lavori

II.1.4) **Breve descrizione:**

progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori relativi alla costruzione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel comune di Marigliano

- II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 19 084 075.73 EUR
- II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
- II.2) **Descrizione**
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Comune di Marigliano-loc. di Boscofangone (NA)
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Nell'appalto sono compresi la progettazione esecutiva dell'intervento, l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la realizzazione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto.
- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
- II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 19 084 075.73 EUR
- II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 320
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Sono presenti lavori opzionabili per la rimozione degli hot-spot per un importo pari ad € 105.588,30
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Fondi PSC
- II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

- III.1) **Condizioni di partecipazione**
- III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
Indicati nel Disciplinare di gara
- III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:
Indicati nel Disciplinare di gara
Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti:
Indicati nel Disciplinare di gara
- III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:
Indicati nel Disciplinare di gara

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**

Indicati nel Disciplinare, nel CSA e nei documento di gara

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Obbligo di indicare i nomi e le qualifiche professionali del personale incaricato dell'esecuzione del contratto d'appalto

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 03/10/2022

Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**

Italiano

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 04/10/2022

Ora locale: 11:00

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli

Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64

Città: Napoli

Codice postale: 80100

Paese: Italia

Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

02/09/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
02.09.2022 07:31:05 UTC



**Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale “Grandi Opere”
60.06.01.**

Procedura telematica aperta per l’aggiudicazione della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori relativi alla costruzione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Marigliano (NA)

PROCEDURA N. 3487/AP/2022

CUP: B96G17000900001

CIG: 935815951B

DISCIPLINARE DI GARA



.....	1
Art. 1 Stazione Appaltante e riferimenti	3
Art. 2 Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 3 Documentazione di gara, Chiarimenti e Comunicazioni	3
Art. 4 Importo a base d'asta.....	5
Art. 5 Procedura di gara.....	6
Art. 6 Criteri di aggiudicazione	6
Art. 7.1 Contenuto dell'offerta tecnica.....	10
Art. 7.2 Contenuto dell'offerta economica e temporale.....	10
Art. 8 Procedura di aggiudicazione	12
Art. 9 Verbali di gara	12
Art. 10 Requisiti di partecipazione	13
Art. 11 Avvalimento – Subappalto	26
Art. 12 Sopralluogo	27
Art. 13 Protocollo di legalità.....	27
Art. 14 Garanzia provvisoria	28
Art. 15 Modalità di presentazione delle offerte.	28
Art. 16 “Busta A - Documentazione Amministrativa”	31
Art. 17 “Busta B - Offerta tecnica”	33
Art. 18 “Busta C - Offerta economica e temporale”	33
Art. 19 Raggruppamenti d'impres.....	34
Art. 20 Modalità di espletamento della gara-Commissione giudicatrice-Valutazione offerte.....	35
Art. 21 Aggiudicazione e stipula del contratto.....	37
Art. 22 Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario.....	37
Art. 23 Informativa trattamento dati personali	38
Art. 24 Disposizioni finali e rinvio	38

Art. 1 – STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81;
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale “Grandi Opere” UOD 01.
PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it;
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato presso Regione Campania – Struttura di Missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle nella persona della dott.ssa Lucia Pagnozzi domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli via S. Lucia, 81;
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Arch. Alessandro Scialoja, email: alessandro.scialoja@regione.campania.it – 0817962026; Supporto al RUP/Referente per Uff. Centrale Acquisti: dott.ssa Daniela Nobile, e-mail: daniela.nobile@regione.campania.it – 0817962611;
5. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul “Portale Gare”; Indirizzo internet (URL) <https://gare.regione.campania.it/portale>;
6. I Codici identificativi di gara (CIG) per i quali l'O.E. dovrà pagare i relativi contributo all'ANAC sono: CIG: 935815951B;
7. Il CUP del progetto è B96G17000900001;
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
 - **Codice:** è il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
 - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 163/06” (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
 - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
 - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
 - **Portale:** è il Portale Gare dell'Ufficio Speciale UOD 01 Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;
 - **Operatore Economico (O.E.):** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
 - **Capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

- 1) L'oggetto dell'appalto consiste nell'affidamento della progettazione esecutiva e nella esecuzione dei lavori relativi alla costruzione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Marigliano (NA);
- 2) Le caratteristiche e le condizioni generali sono quelle riportate nel Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
- 3)

Art. 3 – DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

Documenti di gara

1. La documentazione di gara, oltre al presente Disciplinare, comprende:

Capitolato di Appalto, schema di contratto ed elaborati tecnici
Mod. A1 - Istanza di partecipazione;
Mod. A2 - Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
Mod. A3 - Dichiarazioni dell'Operatore Economico;

Mod. A4 - Dichiarazioni familiari conviventi;
Mod. A5.1 - Modello di offerta economica;
Mod. A5.2 - Modello di offerta tempo;
Mod. A6 – Protocollo di legalità;
DGUE - ex art. 85 del Codice;

Chiarimenti

1. È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso il Portale Gare all'indirizzo: <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi> nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti.
2. Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti entro e non oltre dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno pertanto fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.
3. Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile **verranno fornite almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte**, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento all'indirizzo internet sopra indicato (portale della Regione Campania nella citata area "Chiarimenti").
4. Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere interpretativo delle norme vigenti.
5. Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sul Portale.
6. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Comunicazioni

1. Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art.76, comma 5, del Codice.
2. Salvo quanto disposto nel paragrafo 1 del presente articolo, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
3. Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale.
4. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
5. In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
6. In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.
7. In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

Art. 4 – IMPORTO A BASE D’ASTA

1. L’importo a base d’asta del lavoro ed i relativi oneri connessi sono i seguenti:

Tab. 1

a.1	Importo lavori	€ 18.437.083,81
a.2	Oneri per l’attuazione dei piani di sicurezza	€ 325.915,82
a.3	Importo complessivo lavori e sicurezza (a.1+a.2)	€ 18.762.999,63
a.4	Progettazione esecutiva	€ 321.076,10
a.5	IMPORTO TOTALE APPALTO (a.1+a.2+a.4)	€ 19.084.075,73
a.6	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO (a.3 - a.2 + a.4)	€ 18.758.159,91
OPZIONI		
a.7	Lavori a misura per la rimozione degli hot-spot	€ 105.588,30

2. L’importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi:
 - a. importo del servizio di progettazione (a.4) e dei lavori (a.1) al netto del ribasso percentuale unico offerto dall’appaltatore in sede di gara sulla somma dei medesimi importi;
 - b. importo dei Costi per la sicurezza.
3. L’esecuzione dei lavori opzionali di rimozione degli hot-spot potrà essere richiesta ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante e su questi sarà applicato lo stesso ribasso d’asta di cui all’offerta economica dell’aggiudicatario.
4. Ai fini del comma 2, gli importi sono distinti in soggetti a ribasso e non soggetti a ribasso, come segue:

Quadro riassuntivo		
Importo complessivo dell’appalto (progettazione + lavori)	A + B	€ 19.084.075,73
di cui costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d’asta	C	€ 325.915,82
Importo complessivo dell’appalto soggetto a ribasso	A + B - C	€ 18.758.159,91

Ai fini della determinazione degli importi di classifica per la qualificazione di cui all’articolo 61 del Regolamento generale, rileva l’importo riportato nella casella della tabella (Tab. 1) di cui al comma 1, in corrispondenza del rigo “IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI E SICUREZZA” e dell’ultima colonna “Importo totale”.

L’importo del corrispettivo per la progettazione esecutiva, riportato nella tabella 1 di cui al comma 1, è stato determinato dalla Stazione appaltante sulla base dei criteri di cui al D.M. n. 17/06/2016 come da schema di parcella disponibile tra i documenti di gara.

Ai sensi dell’art. 23, comma 16, del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i., l’importo dei lavori, posto a base di gara comprende i costi della manodopera che ammontano ad euro 2.423.646,33.

L'importo dei lavori è stato calcolato sulla base del prezzario 2022 approvato dalla Regione Campania con Delibera della Giunta Regionale n. 333 del 28 giugno 2022 e sulla base di Analisi Nuovi prezzi.

L'importo della progettazione esecutiva, posto a base di gara, non comprende i costi del personale. Trattandosi di servizi di natura intellettuale, ai sensi dell'art. 95 comma 10 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. non sono previsti i costi della manodopera e l'operatore economico non è tenuto ad indicare gli oneri della sicurezza nell'offerta economica relativamente al servizio di progettazione.

Art. 5 – PROCEDURA DI GARA

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95, comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata con i criteri di aggiudicazione riportati nell'articolo seguente.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

1. L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.
2. La valutazione dell'offerta tecnica, dell'offerta economica e dell'offerta temporale sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

Punteggi offerta economicamente più vantaggiosa	
Offerta Tecnica	70
Offerta Economica	20
Offerta Temporale	10

2.1 L'offerta economica dovrà essere redatta tramite ribasso percentuale unico sull'importo dei lavori posto a base d'asta con un massimo di due decimali.

2.2 L'offerta tecnica dovrà essere presentata tramite una relazione tecnica con eventuali allegati redatta per punti corrispondenti ai criteri e sub criteri di valutazione come da tabella successiva nella quale sono riportati i criteri e i relativi sub-criteri di valutazione, con i relativi pesi ponderali e sub-pesi discrezionali (D) e quantitativi (Q):

Criteri Qualitativi	Sub Criteri	SUB	SUB	PESI	Contenuto Relazione
		PESI	PESI		

			(Q)	(D)			
1	IMPIANTISTICA, AUTOMAZIONE E CONTROLLO	1.01	Ottimizzazione processo di selezione e vagliatura, pretrattamento, degradazione aerobica, maturazione del compost, raffinazione e automazione dell'intero processo		25	40	Descrizione delle migliorie tecnologiche riguardanti la selezione e vagliatura del rifiuto organico in ingresso ai fini dell'ottenimento dell'eliminazione totale di impurità, inoltre si richiede la descrizione delle migliorie proposte alle attrezzature elettromeccaniche poste a base d'asta per le fasi di pretrattamento, degradazione aerobica, maturazione del compost, raffinazione e le migliorie apportate alla fase di ossidazione accelerata e all'unità di controllo centrale e alle periferiche per il controllo e l'automazione dell'intero processo. La relazione dovrà illustrare le capacità delle attrezzature scelte tese a massimizzare la possibilità di eliminare gli scarti a monte del processo e quindi finalizzate all'ottenimento di un compost di qualità.
		1.02	Ottimizzazione fase di aspirazione e trattamento aria		15		Descrizione delle migliorie proposte alle forniture elettromeccaniche nel sistema di aspirazione e trattamento delle arie esauste con particolare riferimento all'eventuale incremento dei ricambi d'aria e ad una maggiorazione e/o implementazione del sistema di trattamento delle stesse. In particolare, la relazione dovrà contenere le modalità di controllo dell'efficienza di aspirazione con il monitoraggio in continuo delle portate.
2	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, UTILIZZO DI MATERIALI ECOLOGICI	2.01	Ottimizzazione energetica dell'impianto e scelta dei materiali più sostenibili a parità di resa		10	10	Descrizione delle migliorie apportate al progetto a base d'asta finalizzate all'ottimizzazione energetica dello stesso e all'utilizzo di materiali ecologici ovvero che consentano lo smontaggio e il maggiore riutilizzo degli stessi.
3	AVVIO, MESSA IN ESERCIZIO, GESTIONE E MANUTENZIONE	3.01	Periodo di gestione e manutenzione gratuita post-realizzazione		15	15	Indicare il periodo di gestione e manutenzione ordinaria garantita dall'esecutore a valle del certificato di collaudo espresso in mesi. Ogni trimestre eccedente i 6 mesi minimi richiesti sarà valutato positivamente dalla commissione giudicatrice.
4	GESTIONE DEL CANTIERE	4.01	Gestione del cantiere e delle interferenze			1	Descrizione della gestione del cantiere finalizzata alla riduzione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori.
		4.02	Capacità di applicazione di misure per la gestione ambientale.		1		Dimostrato attraverso la Registrazione EMAS rilasciata dal Comitato interministeriale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia oppure tramite la Certificazione ambientale ISO 14001 rilasciata da enti di certificazione accreditati, unitamente all'impegno, in caso di aggiudicazione, di mantenere detta certificazione per tutta la durata dell'appalto.
		4.03	Capacità di applicazione di misure per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro.		1		Dimostrato attraverso Certificazione BS OHSAS 18001 rilasciata da Enti di certificazione accreditati, unitamente all'impegno, in caso di aggiudicazione, di mantenere detta certificazione per tutta la durata dell'appalto.
		4.04	Capacità di applicazione dei principi del lavoro etico e responsabilità		1		Dimostrato attraverso la presentazione di Certificazione SA 8000 rilasciata da Enti di certificazione accreditati, unitamente all'impegno, in caso di aggiudicazione, di

			sociale.				mantenere detta certificazione per tutta la durata dell'appalto.
		4.05	Rating di legalità.	1			Dimostrato attraverso la presentazione di Certificazione di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme allo standard ISO 37001:2016 rilasciata da Enti di certificazione
OFFERTA TECNICA				4	66	70	
OFFERTA ECONOMICA		Ribasso percentuale sull'importo complessivo (lavori + progettazione, soggetto a ribasso)				20	
OFFERTA TEMPORALE		L'offerta tempo dovrà riportare la dichiarazione del tempo impiegato dall'offerente per l'esecuzione dei lavori e dovrà essere espressa in numeri di giorni naturali e consecutivi in cifre e lettere variabili tra un minimo di 280 (duecentottanta) ad un massimo di giorni 365 (trecentosessantacinque) come da cronoprogramma.				10	
		TOTALE PUNTEGGIO				100	

Ai sensi del comma 14 dell'art. 95 del codice, sono ammesse varianti al progetto definitivo posto a base di gara nei limiti delle proposte di miglioramento ammesse nel presente disciplinare di gara.

Le migliorie oggetto della valutazione in sede di offerta tecnica non rappresentano elemento di valutazione dell'offerta economica.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella sopra riportata, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara, sulla base dei criteri motivazionali indicati per ciascun criterio e sub – criterio, nonché dei parametri di valutazione di cui alla seguente tabella:

Descrittori livello di prestazione	Coefficiente
Eccellente	1
Ottima	0,9
Buona	0,8
Discreta	0,7
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,5
Scarsa	0,4
Molto scarsa	0,3
Inadeguata	0,2

Totalmente inadeguata	0,1
Nulla	0

La Commissione calcola quindi la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub – criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

A ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un punteggio nella colonna “Q” della tabella (criteri di valutazione 4.02-4.03-4.04-4.05), il punteggio sarà assegnato nel seguente modo:

- per gli operatori economici monosoggettivi, automaticamente, sulla base della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto;
- per gli operatori economici plurisoggettivi, (RTI, GEIE, operatori economici di cui all'art. 45, lett. b) e c) del Codice, ovvero consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, consorzi tra imprese artigiane, nonché consorzi stabili), come di seguito:
- Il coefficiente pari ad 1 sarà riconosciuto solo se tutti i componenti il raggruppamento dimostrano la certificazione, diversamente sarà così quantificato:
- 0,5 nel caso in cui la capogruppo dimostri il possesso della certificazione; un ulteriore 0,5 in proporzione al numero di mandanti in possesso della certificazione rispetto al numero totale di mandanti. (= 0,5 x n. mandanti con certificazione /n. mandanti totale del soggetto con idoneità plurisoggettiva).

Relativamente ai sub-criteri di valutazione "4.02 - Capacità di applicazione misure per la gestione ambientale", "4.03 - Capacità di applicazione misure per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro" - "4.04- Capacità di applicazione dei principi del lavoro etico e responsabilità sociale" - "4.05- Rating di legalità", di cui sopra, si puntualizza che le registrazioni/certificazioni richieste, unitamente alla formalizzazione dell'impegno al mantenimento delle stesse per tutta la durata dell'appalto nel caso di aggiudicazione, qualora il concorrente sia un operatore economico di cui all'art. 45, lett. b) e c) del Codice, (consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, consorzi tra imprese artigiane, nonché consorzi stabili) devono essere possedute o dal consorzio stesso oppure da tutte le consorziate indicate per l'esecuzione.

Inoltre, l'operatore economico, nel caso in cui la certificazione sia posseduta da tutte le consorziate indicate, assume l'obbligo di non modificare in sede di esecuzione i consorziati indicati se non tramite individuazione di altri consorziati dotati delle medesime certificazioni/registrazioni possedute da quelli indicati in sede di offerta.

METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo-compensatore applicando la seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots + C_{ni} \times P_n$$

dove

P_i = punteggio concorrente i ;

C_{ai} = coefficiente criterio di valutazione a , del concorrente i ;

C_{bi} = coefficiente criterio di valutazione b , del concorrente i ;

.....

C_{ni} = coefficiente criterio di valutazione n , del concorrente i ;

P_a = peso criterio di valutazione a ;

Pb = peso criterio di valutazione b;

.....

Pn = peso criterio di valutazione n.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Relativamente all'offerta economica verrà attribuito un punteggio, variabile da zero e 20, calcolato tramite la seguente formula con interpolazione lineare.

$$E_i = (R_a/R_{max}) \times 20$$

dove:

E_i = punteggio economico attribuito al concorrente i-esimo;

R_a = ribasso percentuale dell'offerta economica del concorrente i-esimo;

R_{max} = ribasso percentuale dell'offerta economica più conveniente.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TEMPORALE

Relativamente all'offerta tempo verrà attribuito un punteggio, variabile da zero e 10, calcolato tramite la seguente formula con interpolazione lineare.

$$T_i = (R_{T_a}/R_{T_{max}}) \times 10$$

dove:

T_i = punteggio tempo attribuito al concorrente i-esimo;

R_{Ta} = ribasso percentuale dell'offerta tempo del concorrente i-esimo;

R_{Tmax} = ribasso percentuale dell'offerta tempo più conveniente (minori giorni di esecuzione).

Art. 7.1 – CONTENUTO DELL'OFFERTA TECNICA

In questa busta deve essere contenuta una relazione tecnica redatta per punti corrispondenti ai criteri e sub criteri di valutazione di cui al paragrafo precedente.

Dall'offerta tecnica non deve risultare alcun elemento che possa rendere palese, direttamente o indirettamente, l'offerta economica e temporale, pena l'esclusione.

Unitamente alla presentazione dell'offerta tecnica, ai sensi dell'articolo 53, comma 5, lett. A, del decreto legislativo 50/2016, ciascun offerente potrà segnalare all'Amm.ne, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le informazioni che costituiscono segreti tecnici e/o commerciali.

In caso di presentazione di tale dichiarazione, l'Amm.ne consentirà l'accesso nella forma della SOLA VISIONE alle informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali ai concorrenti che lo richiedono, in presenza dei presupposti indicati nell'articolo 53, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e previa comunicazione ai controinteressati della richiesta di accesso agli atti.

In mancanza di tale dichiarazione, l'Amm.ne consentirà, ai concorrenti che lo richiedono, l'accesso nella forma di estrazione di copia dell'offerta tecnica.

Dovranno, inoltre, essere allegate le certificazioni di cui ai sub-criteri di valutazione "4.02 - Capacità di applicazione misure per la gestione ambientale", "4.03 - Capacità di applicazione misure per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro" - "4.04- Capacità di applicazione dei principi del lavoro etico e responsabilità sociale" - "4.05- Rating di legalità".

Art. 7.2 – CONTENUTO DELL'OFFERTA ECONOMICA E TEMPORALE

In questa busta deve essere contenuta esclusivamente l'offerta economica e temporale, a pena di esclusione.

Offerta di prezzo

L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da altro soggetto avente i medesimi poteri, come risultante dalla documentazione presentata.

L'offerta economica deve essere redatta secondo il modello disponibile sul portale gare mediante indicazione della percentuale di ribasso offerta espresso in cifre e lettere rispetto all'importo a base di gara.

È fatto divieto la presentazione di offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara ai sensi di quanto previsto dall'art. 59, comma 4, lettera e) del D.Lgs. 50/2016.

È fatto divieto la presentazione di offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria od altrui.

Ai sensi dell'art. 32, comma 4 del D.Lgs 50/2016 non sono ammissibili le offerte plurime secondo cui ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta.

Si fa presente che:

- Il prezzo offerto deve essere indicato obbligatoriamente in cifre ed in lettere; qualora l'indicazione in lettere contenga lettere e cifre numeriche (ad es. parte intera in lettere e parte decimale in cifre) l'offerta verrà esclusa in quanto la stessa dovrà essere espressa interamente in lettere, sia nella parte intera che nella parte decimale;
- in caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale il prezzo più conveniente per la stazione appaltante;
- il ribasso percentuale potrà essere espresso con un massimo di due decimali, qualora i decimali fossero in numero maggiore si procederà ad arrotondare per eccesso o per difetto al secondo decimale;
- ai fini dell'anomalia, si terrà conto delle prime due cifre decimali, qualora i decimali fossero in numero maggiore si procederà ad arrotondare per eccesso o per difetto al secondo decimale;
- eventuali abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto devono essere confermate con sottoscrizione a margine o in calce da parte del concorrente, pena l'esclusione dell'offerta stessa;
- L'offerta deve riportare anche le seguenti indicazioni:
 - 1 il prezzo offerto è comprensivo di ogni onere e spesa, senza IVA;
 - 2 che l'offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo previsto dal Bando per la presentazione delle offerte;
 - 3 di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possano interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi offerti, ritenuti remunerativi;
 - 4 di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'art. 1467 del codice civile ed alla revisione del corrispettivo;
 - 5 il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalla disposizione di legge;
 - 6 la remuneratività della stessa.

Offerta tempo

L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da altro soggetto avente i medesimi poteri, come risultante dalla documentazione presentata.

L'offerta tempo deve essere redatta secondo il modello disponibile sul portale gare mediante indicazione della percentuale di ribasso offerta espresso in cifre e lettere rispetto al tempo posto a base di gara.

È fatto divieto la presentazione di offerte in aumento rispetto al tempo posto a base di gara.

È fatto divieto la presentazione di offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria od altrui.

Ai sensi dell'art. 32, comma 4 del D.Lgs 50/2016 non sono ammissibili le offerte plurime secondo cui ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta.

L'offerta è redatta mediante il ribasso sul tempo posto a base di gara espresso in cifre e lettere e dichiarazione di tempo espressa in numeri di giorni naturali e consecutivi in cifre e lettere variabili tra un minimo di 280 (duecentottanta) ad un massimo di giorni 320 (trecentoventi).

Art. 8 – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con le specificazioni che seguono:

- 1 la valutazione dell'offerta tecnica avviene secondo le modalità disciplinate all'articolo 6 – “METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA”;
- 2 la valutazione dell'offerta economica in base alle offerte di ribasso (contenute nella busta «Offerta economica e temporale») avviene secondo le modalità disciplinate all'articolo 6 – “METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA”;
- 3 la valutazione dell'offerta temporale in base alle offerte di ribasso (contenute nella busta «Offerta economica e temporale») avviene secondo le modalità disciplinate all'articolo 6 – “METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TEMPORALE”;
- 4 la graduatoria per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata sommando i punteggi attribuiti a tutti gli elementi dell'offerta di ciascun concorrente;
- 5 **offerte anormalmente basse:** ai sensi dell'articolo 97, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono considerate anormalmente basse le offerte in relazione alle quali, all'esito della gara, risultino attribuiti contemporaneamente:
 - a. il punteggio relativo al prezzo, «Offerta di prezzo» sia pari o superiore ai quattro quinti del punteggio (peso o ponderazione) massimo attribuibile allo stesso elemento prezzo;
 - b. la somma dei punteggi relativi a tutti gli elementi diversi da quello di cui al precedente punto, sia pari o superiore ai quattro quinti della somma dei punteggi massimi attribuibili a tutti i già menzionati elementi;
- 6 ai sensi dell'articolo 97, comma 6, secondo periodo, del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, la Stazione appaltante può, in relazione ad una o più offerte che, in base ad elementi specifici, appaiano anormalmente basse, procedere alla valutazione della loro congruità;
- 7 la Stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Art. 9 – VERBALI DI GARA

- a) tutte le operazioni sono verbalizzate ai sensi dell'articolo 99 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- b) sono verbalizzate, altresì, le motivazioni relative alle esclusioni;
- c) i soggetti ammessi a presenziare all'apertura delle offerte nella data indicata al presente disciplinare, purché muniti di delega o procura, oppure dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata in sede di gara o appositamente esibita, possono chiedere di fare verbalizzare le proprie osservazioni;
- d) il soggetto che presiede il seggio di gara annota tali osservazioni, eventualmente allegando al verbale note scritte del concorrente, qualora le giudichi pertinenti al procedimento di gara;
- e) il soggetto che presiede il seggio di gara cura, altresì, l'annotazione a verbale del procedimento di verifica delle offerte, oppure allega eventuali verbali separati relativi al medesimo procedimento, qualora svolto in tempi diversi o con la partecipazione di soggetti tecnici diversi dai componenti il seggio di gara.

Art. 10 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice penale.

Qualora il consorziato designato sia, invece, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b), è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre: a tutti i consorziati designati è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

In caso di consorzio che partecipi all'interno di un'ATI, il consorzio deve dichiarare sia il ruolo che occupa all'interno del raggruppamento sia dichiarare i dati richiesti dagli atti di gara in merito alla partecipazione da parte di consorzi. Relativamente ai consorzi ordinari, la partecipazione deve avvenire sempre per tutte le imprese consorziate e sulla base dei requisiti di partecipazione posseduti da queste. Nell'ipotesi di partecipazione da parte di consorzi ordinari costituiti in forma di società consortile ai sensi dell'art.2615ter Codice civile si applica la disciplina prevista per le ATI costituite.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Sono ammessi a partecipare gli operatori economici stabiliti all'estero alle seguenti condizioni ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 50/2016.

Fermo restando quanto di seguito esposto, agli operatori economici stabiliti negli altri stati membri dell'U.E., nonché a quelli stabiliti nei paesi firmatari dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'Allegato 4 dell'accordo che istituisce l'Organizzazione mondiale del commercio, o in paesi che, in base ad altre norme di diritto internazionale, o in base ad accordi bilaterali siglati con l'Unione Europea o con l'Italia che consentano la partecipazione ad appalti pubblici a condizioni di reciprocità, la qualificazione è consentita alle medesime condizioni richieste alle imprese italiane.

I suddetti operatori economici si qualificano alla singola gara producendo documentazione conforme alle normative vigenti nei rispettivi paesi, idonea a dimostrare il possesso di tutti i requisiti prescritti per la qualificazione e la partecipazione degli operatori economici italiani.

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, nei confronti dei candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, la stazione appaltante chiede se del caso di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti. I concorrenti stranieri dovranno produrre le certificazioni, le dichiarazioni e i documenti equivalenti in base alla legislazione vigente nei Paesi in cui sono stabiliti, ovvero secondo quanto previsto dall'art. 3 DPR 445/2000.

Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'U.E., costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla nel Paese di origine o di provenienza.

Art. 10.1 – PROGETTAZIONE ESECUTIVA E ACQUISIZIONE DELL'A.I.A.

L'appaltatore dovrà redigere il progetto esecutivo dei lavori. Per quanto stabilito dall'art. 23, comma 12, del D.lgs. 50/2016, l'offerente con la partecipazione alla gara d'appalto accetta incondizionatamente l'attività progettuale resa nel precedente livello di progettazione.

Il Capitolato Speciale d'Appalto contiene i dettagli della prestazione contrattuale richiesta relativa alla redazione del progetto esecutivo.

Ai sensi dell'art. 23, comma 8, del D.lgs. 50/2016, il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità al progetto definitivo ed alle migliorie offerte in sede di gara ed accettate dalla Commissione di gara, nel rispetto delle vigenti normative di legge. Esso determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia

identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita sino al decommissioning.

Non sono ammesse variazioni alle lavorazioni previste nel progetto definitivo fatte salve le migliorie offerte ed accettate dalla Commissione di gara.

Le migliorie proposte in fase di gara dovranno essere interamente e senza alcuna ulteriore modificazione trasfuse ed adeguatamente dettagliate nel progetto esecutivo, da parte dell'appaltatore, fermo restando che gli eventuali perfezionamenti non avranno in alcun caso effetto sull'offerta economica che rimarrà fissa ed invariata.

Per la redazione del progetto esecutivo, qualora ne ravvisi la necessità, l'affidatario, previa informazione al responsabile del procedimento, provvede all'effettuazione di studi o indagini di maggior dettaglio o verifica rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'affidatario.

Per la progettazione esecutiva è richiesta la presentazione di una adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, anche a copertura dei rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare ulteriori oneri a carico della stazione appaltante.

Unitamente alla progettazione esecutiva l'appaltatore dovrà acquisire l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 29 giugno 2010 n. 128 e s.m.i.. In particolare, l'appaltatore dovrà ingegnerizzare il progetto definitivo posta a base di gara con tutte le migliorie offerte e presentare il progetto alla UOD 50 17 08 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli.

Ai sensi dell'art. 8, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 conv. dalla legge n. 120 del 2020, nelle more della stipula del contratto, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla consegna del servizio di progettazione esecutiva. L'appaltatore avrà 45 gg. naturali e consecutivi per la consegna del progetto esecutivo. Scaduto tale termine, si applicherà la penale prevista nel capitolato speciale.

Il pagamento della prima rata di acconto del corrispettivo relativo alla redazione del progetto esecutivo è effettuato in favore dell'affidatario, ottenute tutte le necessarie autorizzazioni, entro trenta giorni dalla formale approvazione.

Art. 10.2 – PRESTAZIONI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA

Il concorrente dovrà disporre di soggetti abilitati alla progettazione in possesso dei requisiti di cui ai successivi paragrafi mediante una delle seguenti modalità:

- un proprio staff tecnico qualora si tratti di impresa in possesso di attestazione SOA in corso di validità che documenti la qualificazione per progettazione e costruzione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere (rif. art 79, comma 7, del DPR 207/2010);
- indicazione esplicita, quale incaricato della progettazione, di un operatore economico di cui all'articolo 46, comma 1, del Codice, o più operatori economici progettisti tra loro riuniti in sub-raggruppamento di cui alla lettera e) del citato art. 46, del quale il concorrente intende "avvalersi". In questo caso trova applicazione l'art. 89 del Codice e nello specifico il comma 1 secondo periodo in base al quale "per quanto riguarda i criteri relativi all'indicazione dei titoli di studio e professionali di cui all'allegato XVII parte II lettera f), o alle esperienze professionali pertinenti, gli operatori economici possono tuttavia avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i lavori o i servizi per cui tali capacità sono richieste". Il progettista ausiliario dovrà eseguire direttamente i servizi di progettazione esecutiva;
- associazione in raggruppamento temporaneo, in qualità di mandante ai soli fini della progettazione, di un operatore economico progettista di cui all'articolo 46, comma 1, lett a), b), c), d) ed f) del Codice;
- associazione in raggruppamento temporaneo in qualità di mandante ai soli fini della progettazione, di uno o più operatori economici di cui all'art 46, comma 1, del Codice tra loro riuniti in sub-raggruppamento temporaneo di cui all'art 46 lett. e) del Codice. In questo caso per

il sub-raggruppamento relativo alla sola progettazione è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista ai sensi dell'art. 4 del D.M. 263/2016. Il sub-raggruppamento temporaneo relativo al servizio di progettazione dovrà inoltre precisare di che tipo di raggruppamento si tratti (verticale, orizzontale, misto), le prestazioni progettuali assunte da ciascun operatore economico partecipante al sub-raggruppamento, l'impegno ad uniformarsi alla disciplina sui raggruppamenti e l'impegno a conferire mandato collettivo al capogruppo del sub- raggruppamento e tramite esso mandato collettivo alla mandataria del concorrente (impresa di costruzioni).

- Ai sensi dell'art. 31, comma 8, del D.lgs. 50/2016, per l'attività di progettazione non è consentito il ricorso al subappalto. Nel divieto non sono ricomprese eventuali indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio e la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque ferma la responsabilità del progettista.

Art. 10.3 – REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel Protocollo d'intesa per la Legalità, sottoscritto in data 02.08.2019 e ratificato con Delibera Sindacale n. 239 del 18.09.2019, costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

Gli operatori economici che partecipano alla gara dovranno:

- per la clausola anti pantouflage, ai sensi dell'art. 53, co. 16 ter D.lgs. 165/2001 dichiarare “di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro;
- attestare “di essere edotti degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con DGR n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n.74 del 9 ottobre 2017, e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori per quanto applicabile il predetto codice, pena la risoluzione del contratto”.

Art. 10.4 – REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVC pass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016 e relativi aggiornamenti (ai sensi degli articoli 81, commi 1 e 2, nonché 216, comma 13 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVC Pass istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti). Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive delle qualificazioni richieste dal presente disciplinare.

Art. 10.5 – REQUISITI DI IDONEITÀ

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Nel caso di operatore non tenuto all'obbligo di cui al precedente periodo, dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito. Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 10.6 – SISTEMA UNICO DI QUALIFICAZIONE DEGLI ESECUTORI DI LAVORI PUBBLICI

1. Ai sensi dell'art. 61, comma 3, del Regolamento generale e in conformità all'allegato «A» al predetto Regolamento generale, i lavori sono classificati nelle seguenti categorie generali «OG1, OG3, OG6, e speciali «OS14, OS21, OS30» come da tabella successiva:

CATEGORIE ALLEGATO "A" D.P.R. 207/2010		IMPORTO	CLASSIFICA	Prevalente o scorporabile	%
OG1	EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI	€ 10.342.323,23	VII	PREVALENTE	55,12%
OG3	STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE, LINEE TRANVIARIE, METROPOLITANE, FUNICOLARI, PISTE AEROPORTUALI, E RELATIVE OPERE COMPLEMENTARI	€ 1.051.874,26	III bis	SCORPORABILE	5,61%
OG6	ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, OPERE DI IRRIGAZIONE E DI EVACUAZIONE	€ 571.684,91	III	SCORPORABILE	3,05%
OS3	IMPIANTI IDRICO-SANITARIO, CUCINE, LAVANDERIE	€ 265.259,32	II	SCORPORABILE	1,41%
OS14	IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI	€ 3.491.771,93	IV bis	SCORPORABILE	18,61%
OS21	OPERE STRUTTURALI SPECIALI	€ 705.112,48	III	SCORPORABILE	3,76%
OS30	IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, E TELEVISIVI	€ 2.265.337,95	IV	SCORPORABILE	12,07%

2. Stante la peculiarità dell'opera da realizzare (impianto di trattamento della frazione organica), le opere appartenenti alle categorie OS 14 o OS 30 potranno essere subappaltate al massimo fino al 30% fermo restando che le opere afferenti alla categoria prevalente non potranno essere subappaltate per oltre il 49,9% e che non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle lavorazioni oggetto del contratto di appalto;

3. Per le categorie SIOS ex art. 89, comma 11, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. vige il divieto di avvalimento;

4. La categoria OG1 è la categoria prevalente; l'importo della già menzionata categoria prevalente, al netto dell'importo delle categorie scorporabili di cui al comma 2, ammonta a euro 10'342'323,23

5. Le lavorazioni di natura impiantistica devono essere certificate in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti.

Art. 10.7 – INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

Nei raggruppamenti temporanei, la mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice.

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di indicati al precedente paragrafo. Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti. I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di operatori economici sono ammessi se gli imprenditori partecipanti al raggruppamento, ovvero gli imprenditori consorziati, abbiano i requisiti di cui all'articolo 84 del Codice, secondo quanto riportato al precedente paragrafo.

Per raggruppamento temporaneo di tipo verticale si intende una riunione di operatori economici nell'ambito della quale uno di essi realizza i lavori della categoria prevalente; per lavori scorporabili si intendono lavori non appartenenti alla categoria prevalente e comunque di importo superiore al 10 per cento dell'importo complessivo dell'opera o lavoro, ovvero di importo superiore a 150.000 euro ovvero appartenenti alle categorie di cui all'articolo 89, comma 11; per raggruppamento di tipo orizzontale si intende una riunione di operatori economici finalizzata a realizzare i lavori della stessa categoria.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale, i requisiti di cui all'articolo 84, come riportati precedente paragrafo, sempre che siano frazionabili, devono essere posseduti dal mandatarario per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo; per i lavori scorporati ciascun mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo. I lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporate possono essere assunti anche da imprenditori riuniti in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

Art. 10.8 – INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di indicati al precedente paragrafo. Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1 lett. a) deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di qualificazione, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- a. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che per quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
- b. I consorzi stabili di cui agli articoli 45, comma 2, lettera c), eseguono le prestazioni o con la propria struttura o tramite i consorziati indicati in sede di gara senza che ciò costituisca subappalto, ferma la responsabilità solidale degli stessi nei confronti della stazione appaltante. L'affidamento delle prestazioni da parte dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) ai propri consorziati non costituisce subappalto.

Art. 10.9 – REQUISITI SPECIALI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

I soggetti incaricati della progettazione, compreso lo staff tecnico dell'impresa di costruzioni in possesso dell'attestazione SOA per progettazione ed esecuzione, adeguata per categoria e classifica ai lavori da progettare ed eseguire, devono possedere i seguenti requisiti stabiliti in conformità alle linee guida ANAC n. 1 ed al Bando Tipo ANAC n. 3.

Art. 10.9.1 – REQUISITI DI IDONEITA'

a) Requisiti di cui al Decreto MIT 2 dicembre 2016, n. 263. In particolare:

I professionisti singoli o associati (art. 46 comma 1 lettera a) del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 1 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:

- essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura;
- essere abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al momento della partecipazione alla gara al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

Le società di professionisti (art. 46 comma 1 lettere a) e b) del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 2 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:

- organigramma aggiornato, con l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare:
 - i soci;
 - gli amministratori;
 - i dipendenti;
 - i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.;

Le società di ingegneria (art. 46 comma 1 lettere a) e c) del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 3 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:

- disporre di almeno un direttore tecnico con funzioni di collaborazione alla definizione degli indirizzi strategici del soggetto cui fa capo, di collaborazione e controllo delle prestazioni svolte dai tecnici incaricati delle progettazioni, in possesso dei seguenti requisiti:
 - laurea in ingegneria o architettura;
 - abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni nonché iscritto, al momento dell'assunzione dell'incarico, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.
 - organigramma aggiornato, con l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare:
 1. i soci;
 2. gli amministratori;
 3. i dipendenti;
 4. i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.

- b) (per tutte le tipologie di società e per i consorzi) Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta l'iscrizione nel registro commerciale corrispondente o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
- c) (per il/i professionista/i che espleta/espletano l'incarico oggetto dell'appalto) Iscrizione agli appositi albi professionali previsti dai vigenti ordinamenti ed abilitazione ai sensi dell'art. 98 del D.lgs. 81/2008. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta l'iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Art. 10.9.2 – REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-PROFESSIONALE

Per la definizione dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - professionale relativi al servizio di ingegneria ed architettura richiesto, il riferimento normativo è nell'art. 83 comma 1 lettera b) e c) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e alle ulteriori previsioni richiamate nello stesso articolo. Inoltre, si sono prese a riferimento le indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 1 dell'ANAC recante "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'ingegneria ed architettura. I requisiti da comprovare dovranno essere i seguenti:

- a) fatturato globale per servizi di ingegneria e di architettura espletati nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, per un importo non inferiore al doppio dell'importo del servizio di progettazione a base di gara, ovvero non inferiore a 667.838,29 euro; tale requisito è richiesto in considerazione dell'entità e della complessità dell'incarico e della necessità di poter selezionare un operatore sul mercato con una capacità economica e finanziaria significativa, indice di affidabilità del soggetto e proporzionata al valore dell'affidamento.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice, mediante:

- ✓ per le società di capitali mediante i bilanci approvati e depositati al registro delle imprese, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
 - ✓ per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico e la Dichiarazione IVA trasmessi ad Agenzia delle Entrate;
 - ✓ per i liberi professionisti o associazione di professionisti il Modello Unico e la Dichiarazione IVA trasmessi ad Agenzia delle Entrate;
- b) avere svolto, negli ultimi dieci anni, servizi di ingegneria e di architettura, relativi a lavori appartenenti a ciascuna delle categorie e classi cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale, per ogni classe e categoria, pari a 1,5 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, per come riepilogato nella seguente tabella:

Categorie, ID e importi minimi dei lavori complessivi			
Cat.	complessità	Importo lavori	Importo richiesto
E.01	0,65	3.769.741,29 €	5.654.611,94 €
S.03	0,95	6.975.054,89 €	10.462.582,34 €
V.02	0,45	1.150.119,51 €	1.725.179,27 €
D.04	0,65	737.878,90 €	1.106.818,35 €
IA.04	1,3	2.243.244,70 €	3.364.867,05 €
IB.06	0,7	3.431.119,38 €	5.146.679,07 €
T.02	0,7	129.925,04 €	194.887,56 €

La comprova del requisito è fornita attraverso la seguente documentazione:

- ✓ attestati di regolare esecuzione dei servizi di ingegneria dichiarati in sede di gara, dai quali desumersi chiaramente le classi e categorie di progettazione, l'importo, il periodo di espletamento e l'Ente Committente;
- ✓ in caso di servizi di ingegneria resi e fatturati per committenti privati, al fine della valutabilità degli stessi, dovrà essere presentata copia conforme dell'atto di conferimento di incarico unitamente a copia del permesso a costruire o concessione edilizia, nonché delle fatture relative alla prestazione svolta.

Nel caso in cui i servizi siano stati svolti in raggruppamento temporaneo con altri soggetti, ai fini del computo del valore dei relativi lavori, dovrà essere documentata la quota parte realizzata dal soggetto che concorre alla presente procedura e solo questa parte potrà essere valutata ai fini del requisito richiesto. Tutti gli importi dei lavori di cui sopra cui si riferiscono i servizi svolti devono intendersi al netto di IVA.

- c) avere svolto, negli ultimi dieci anni, due servizi di ingegneria e di architettura relativi ai lavori appartenenti a ciascuna categoria e classe cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale non inferiore ad un valore di 0,60 (zero virgola sessanta) volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie della prestazione e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento, per come riepilogato nella seguente tabella:

Categorie, ID e importi minimi dei lavori per i servizi di punta			
Cat.	complessità	Importo lavori	Importo richiesto
E.01	0,65	3.769.741,29 €	2.261.844,77 €
S.03	0,95	6.975.054,89 €	4.185.032,93 €
V.02	0,45	1.150.119,51 €	690.071,71 €
D.04	0,65	737.878,90 €	442.727,34 €
IA.04	1,3	2.243.244,70 €	1.345.946,82 €

IB.06	0,7	3.431.119,38 €	2.058.671,63 €
T.02	0,7	129.925,04 €	77.955,02 €

La comprova del requisito è fornita attraverso la seguente documentazione:

- ✓ attestati di regolare esecuzione dei servizi di ingegneria dichiarati in sede di gara, dai quali desumersi chiaramente le classi e categorie di progettazione, l'importo, il periodo di espletamento e l'Ente Committente;
- ✓ in caso di servizi di ingegneria resi e fatturati per committenti privati, al fine della valutabilità degli stessi, dovrà essere presentata copia conforme dell'atto di conferimento di incarico unitamente a copia del permesso a costruire o concessione edilizia, nonché delle fatture relative alla prestazione svolta.

Nel caso in cui i servizi siano stati svolti in raggruppamento temporaneo con altri soggetti, ai fini del computo del valore dei relativi lavori, dovrà essere documentata la quota parte realizzata dal soggetto che concorre alla presente procedura e solo questa parte potrà essere valutata ai fini del requisito richiesto.

Tutti gli importi dei lavori di cui sopra cui si riferiscono i servizi svolti devono intendersi al netto di IVA.

Per ultimi tre anni e per ultimo decennio, anteriori la data di pubblicazione del bando di gara, si intende il periodo temporale costituito rispettivamente dai tre anni e dai dieci anni consecutivi immediatamente antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara sulla GUUE. Per il requisito a), i tre esercizi migliori possono essere scelti nel quinquennio antecedente la pubblicazione del bando di gara sulla GUUE.

Ai fini della valutazione dei requisiti di cui ai precedenti punti si precisa che:

- ✓ i servizi di ingegneria e architettura valutabili sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente;
- ✓ in linea generale, per la qualificazione, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare dovranno fare riferimento alla medesima categoria e non necessariamente alla stessa destinazione funzionale. Dovranno però avere un grado di complessità almeno pari a quello dei servizi da affidare. Tale criterio è confermato dall'art. 8 del D.M. 17 giugno 2016, ove afferma che "gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera". Per come specificato nelle Linee Guida n. 1 dell'ANAC, le considerazioni di cui sopra, applicabili alle opere inquadrabili nelle attuali categorie "edilizia", "strutture", "viabilità", non appaiono, di regola, estensibili ad ulteriori categorie ("impianti", "idraulica", ecc.), in quanto nell'ambito della medesima categoria convivono destinazioni funzionali caratterizzate da diverse specificità. Pertanto, per quanto rileva ai fini della presente procedura, per la categoria Impianti si dovrà necessariamente fare riferimento alla stessa destinazione funzionale corrispondente alla prestazione professionale richiesta.

Art. 10.9.3 – INDICAZIONI RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI PER I SERVIZI DI PROGETTAZIONE

a) INDICAZIONI PER SOGGETTI DI CUI ALL'ART 45 DEL CODICE IN POSSESSO DI ATTESTAZIONE SOA PER PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE

Gli operatori economici che individuano i progettisti mediante il proprio staff tecnico devono possedere, attraverso lo staff tecnico stesso, il possesso dei requisiti indicati al precedente paragrafo 10.9.1. Trovano applicazione al riguardo, in coerenza con le vigenti disposizioni del

Codice e con le previsioni del bando tipo ANAC n. 3/2018 e delle linee guida ANAC n. 1, gli articoli 79 comma 7 e 92 comma 6 del DPR 207/2010.

b) CONCORRENTE CHE INDICHI ALTRI OPERATORI PER LA PROGETTAZIONE (AVVALIMENTO)

Nel caso di concorrenti che individuino i progettisti mediante indicazione esplicita di un operatore economico di cui all'art 46 del Codice si possono definire le seguenti ipotesi:

1. il concorrente indica un singolo operatore economico "ausiliario": in questo caso l'ausiliario dovrà possedere tutti i requisiti indicati ai precedenti paragrafi;
2. il concorrente indica un raggruppamento temporaneo di cui all'art 46 comma 1 lett e) del Codice: in questo caso per il possesso dei requisiti si rinvia a quanto previsto al successivo punto "indicazioni per i sub-raggruppamenti temporanei";
3. il concorrente indica più soggetti professionali (cosiddetto avvalimento frazionato): in questo caso tutti gli ausiliari devono possedere singolarmente i requisiti di cui al precedente paragrafo 10.9.1 mentre il concorrente dimostrerà il possesso dei requisiti di cui al paragrafo 10.9.2 lett. a), b), e c) cumulativamente mediante un unico contratto di avvalimento.

In ogni caso i soggetti indicati devono essere in possesso dei requisiti generali di cui al precedente paragrafo 10.3 e dovrà essere presentata tutta la documentazione richiesta per l'avvalimento.

c) CONCORRENTE CHE ASSOCI UN OPERATORE IN RAGGRUPPAMENTO

Gli operatori economici che individuano i progettisti mediante una mandante del raggruppamento concorrente devono possedere, attraverso il singolo mandante (operatore economico di cui all'art. 46 comma 1 lett a), b), c), d) ed f) del Codice), i requisiti indicati al precedente paragrafo 10.9.1. Lo stesso mandante dovrà essere in possesso, come tutti gli altri componenti il raggruppamento concorrente, dei requisiti generali di cui al paragrafo 10.3.

d) INDICAZIONI PER I SUB-RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI RETE E GEIE

Nel caso il concorrente individui i progettisti mediante sub-raggruppamenti temporanei, avvalimento nei confronti di un raggruppamento o nel caso in cui il mandante che assume la progettazione è a sua volta un sub-raggruppamento, il sub-raggruppamento deve possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia un consorzio stabile o una sub-associazione, nelle forme di un raggruppamento costituito oppure di un'aggregazione di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

I requisiti del D.M. 263/2016 devono essere posseduti da ciascun operatore economico associato, in base alla propria tipologia.

Per i raggruppamenti temporanei, è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista ai sensi dell'art. 4 del d.m. 263/2016.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura deve essere posseduto da:

- a) ciascuna delle società raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziate o GEIE;

- b) ciascuno degli operatori economici aderenti al contratto di rete indicati come esecutori e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo all'iscrizione all'Albo ed all'abilitazione di cui all'art. 98 del D.lgs. n. 81/2008 è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il requisito relativo al fatturato globale di cui al paragrafo 10.9.2 lett. a) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale il requisito dell'elenco dei servizi di cui al precedente punto 10.9.2 lett. b) deve essere posseduto nel complesso dal raggruppamento, sia dalla mandataria, in misura maggioritaria, sia dalle mandanti.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale ciascun componente deve possedere il requisito dell'elenco dei servizi di cui al paragrafo 10.9.2 lett. b) in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale.

Il requisito dei due servizi di punta di cui al paragrafo 10.9.2 lett. c) deve essere posseduto dal raggruppamento temporaneo orizzontale nel complesso, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito in misura maggioritaria.

Il requisito dei due servizi di punta relativi alla singola categoria e ID deve essere posseduto da un solo soggetto del raggruppamento in quanto non frazionabile.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale ciascun componente deve possedere il requisito dei due servizi di punta di cui al precedente punto 10.9.2 lett. c) in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale.

e) **INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI**

I consorzi stabili devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

I requisiti del D.M. 263/2016 di cui al punto 10.9.1 lett. a) devono essere posseduti:

- per i consorzi di società di professionisti e di società di ingegneria, dalle consorziate secondo quanto indicato all'art. 5 del citato decreto;
- per i consorzi di professionisti, dai consorziati secondo quanto indicato all'art. 1 del citato decreto.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di cui al paragrafo 10.9.1 lett. b) deve essere posseduto dal consorzio e dalle società consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito di cui al punto 10.9.1 lett. c) relativo all'iscrizione all'Albo ed all'abilitazione di cui all'art. 98 del D.lgs. n. 81/2008, è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale debbono essere posseduti in conformità alle previsioni di cui all'art. 47, comma 2bis del Codice.

Art. 10.9.4 – STRUTTURA OPERATIVA PER L'ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Il progettista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche (impresa con proprio staff tecnico, ovvero progettista indicato, ovvero progettista associato), ai fini della partecipazione alla

presente procedura, deve mettere a disposizione una struttura operativa di figure professionali dedicate allo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva, nominativamente indicate.

A tale scopo, il progettista, in sede di offerta, dovrà nominativamente indicare le figure professionali in possesso di Laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica, abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

Per ciascuna figura professionale, nominativamente individuata, dovrà essere reso noto il rapporto professionale intercorrente con il progettista qualificato.

Qualora la figura del geologo non rientri nell'organigramma dell'operatore economico partecipante, ai fini della partecipazione alla suddetta procedura, potrà essere inserito nel raggruppamento temporaneo (RT), con l'operatore economico partecipante, con il solo obbligo di dimostrare il possesso dei requisiti di ordine generale e quelli strettamente connessi alla propria figura professionale e di conseguenza nell'atto di impegno alla costituzione del RT non deve essere indicata alcuna quota di esecuzione del servizio (che nella sua unicità sarà espletato al 100% dall'operatore economico), ma semplicemente il ruolo che andrà a ricoprire nel Gruppo.

E' considerato presente nell'organigramma qualsiasi soggetto che è componente di una associazione tra professionisti, socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria, che detenga con queste ultime un rapporto stabile di natura autonoma, subordinata o parasubordinata, quale dipendente oppure quale consulente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal DM n. 263/16, anche con riferimento ai professionisti e alle associazioni tra professionisti.

I professionisti indicati nel gruppo di lavoro dovranno, in caso di aggiudicazione, rendere opportune dichiarazioni in ordine alla moralità individuale e professionale. Le stesse saranno oggetto di verifica ai sensi del DPR 445/2000.

La proposta di struttura operativa dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione:

- dal rappresentante legale, nel caso di progettista qualificato come singolo operatore economico (sia esso indicato o raggruppato);
- dal rappresentante legale del capogruppo, nel caso di progettista qualificato come RTP, Consorzi Ordinari, GEIE già costituiti (sia esso indicato che raggruppato);
- dai tutti i rappresentanti legali nel caso di progettista qualificato come RTP, Consorzi Ordinari, GEIE costituendo (sia esso indicato che raggruppato);
- dal rappresentante legale, nel caso di progettista qualificato come Consorzio Stabile;
- da ciascun socio ovvero dal rappresentante legale che dichiari di averne i poteri, nel caso di progettista qualificato come Studio Associato.

La proposta della Struttura Operativa da parte degli operatori qualificati per progettazione e costruzione, dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione:

- dal rappresentante legale, nel caso di singolo operatore economico;
- dal rappresentante legale dell'operatore economico capogruppo, nel caso di R.T.I., Consorzi Ordinari, GEIE costituiti;
- dai Rappresentanti Legali di tutti gli operatori economici raggruppati nel caso di R.T.I., Consorzi Ordinari, GEIE costituendi;
- dal rappresentante legale, nel caso di Consorzio Stabile, Consorzio tra cooperative di produzione e lavoro, Consorzio tra imprese artigiane.

La proposta della Struttura Operativa dovrà, inoltre, essere accompagnata da una dichiarazione di impegno, debitamente sottoscritta, a pena di esclusione, dagli stessi componenti della struttura operativa, con allegata copia di un documento d'identità in corso di validità, con la quale ciascuno dei professionisti indicati nella predetta struttura, accetta di svolgere la prestazione e dichiara di non partecipare in alcuna delle strutture operative indicate dagli altri concorrenti.

Tra i componenti della Struttura Operativa dovrà, inoltre, essere indicato, a pena di esclusione, il professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.

Il professionista che espleta l'incarico di progettista antincendio dovrà essere in possesso di iscrizione nell'elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio.

Il professionista che espleta l'incarico di progettista acustico dovrà essere in possesso di iscrizione all'ENTECA (Elenco nazionale Tecnici Competenti in acustica);

Il professionista che espleta l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione dovrà avere la relativa abilitazione ai sensi dell'art. 98 del d.lgs. 81/2008);

Eventuali sostituzioni di professionisti indicati come responsabili, dovranno essere motivate e autorizzate dalla Stazione Appaltante, ferma restando la composizione dell'affidatario dell'incarico ed il mantenimento dei requisiti richiesti.

Art. 11 – AVVALIMENTO – SUBAPPALTO

Art. 11.1 – AVVALIMENTO IN MERITO AI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE PER I LAVORI

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può comprovare la capacità dell'impresa di eseguire direttamente i lavori – dimostrabile tramite il possesso di idonea attestazione SOA - avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, ad eccezione dei limiti descritti al precedente paragrafo 12.2 in relazione alla categoria di lavorazioni SIOS (OS3, OS14, OS21 ed OS30) (art 89 comma 11 del Codice).

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui ai precedenti paragrafi 10 e 10.5.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 11.2 – AVVALIMENTO IN MERITO AI REQUISITI RICHIESTI PER I SERVIZI DI PROGETTAZIONE

Il concorrente potrà dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per il servizio di progettazione mediante indicazione di un operatore economico di cui all'art 46 del Codice. Tale operatore economico sarà a tutti gli effetti un ausiliario del concorrente, seppure con specifico riferimento solo alla prestazione rappresentata dalla progettazione esecutiva. L'operatore economico indicato quale ausiliario dovrà possedere i requisiti di cui al punto 10.9. Nel caso di avvalimento nei confronti di più soggetti professionali e quindi presenza di più ausiliari (cosiddetto avvalimento frazionato) si richiede, a pena di esclusione, che gli stessi soggetti ausiliari, oltre a rispettare quanto previsto dall'art 89 comma 1 secondo periodo del Codice, relativamente all'obbligo di esecuzione della prestazione da parte dei soggetti ausiliari in relazione ai requisiti dagli stessi messi a disposizione, anche l'obbligo da parte di tutti gli ausiliari di impegnarsi formalmente ad un coordinamento tra loro e quindi ad un reciproco riconoscimento ed impegno alla collaborazione, sotto il coordinamento della figura del responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche. Detto impegno potrà essere contenuto anche all'interno del contratto di avvalimento che quindi dovrà essere sottoscritto da tutti gli ausiliari oltre che dall'operatore economico concorrente.

Art. 11.3 – SUBAPPALTO

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del Codice e pertanto gli eventuali subappalti saranno autorizzati nel rispetto di quanto previsto dallo stesso articolo 105 del D.lgs. 50/2016.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti delle lavorazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo, in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Stante la peculiarità dell'opera da realizzare (impianto di trattamento della frazione organica), le opere appartenenti alle categorie OS 14 o OS 30 potranno essere subappaltate al massimo fino al 30% fermo restando che le opere afferenti alla categoria prevalente non potranno essere subappaltate per oltre il 49,9% e che non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle lavorazioni oggetto del contratto di appalto.

Per la progettazione non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice. Relativamente alle stesse, il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Art. 12 – SOPRALLUOGO

Il sopralluogo sulle aree interessate dai lavori è obbligatorio. I concorrenti dovranno obbligatoriamente effettuare nel sito oggetto dell'intervento un sopralluogo finalizzato alla conoscenza dello stato di fatto. I concorrenti, preventivamente autorizzati dall'Amministrazione Contraente, potranno eseguire ulteriori rilievi ed indagini specialistiche ritenuti necessari, purché questi siano del tipo non invasivo. L'Amministrazione Contraente, dopo la pubblicazione del bando, metterà a disposizione dei partecipanti l'accessibilità al sito oggetto dell'intervento.

La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara. Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di

delega purché dipendente dell'operatore economico concorrente. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

Nel caso di ATI, il sopralluogo dovrà essere svolto da un soggetto in rappresentanza della Ditta mandataria; in caso di Consorzio, da un rappresentante dello stesso; in caso di rete di imprese da uno dei rappresentanti delle ditte aderenti alla rete.

Ai fini dell'effettuazione del sopralluogo, i concorrenti devono inviare, non oltre i 7 (sette) giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, al seguente indirizzo pec: struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it una richiesta di sopralluogo indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici, delle persone incaricate di effettuarlo. La richiesta deve specificare l'indirizzo/numero di telefono/posta elettronica certificata, cui indirizzare la convocazione. La data di sopralluogo verrà concordata con la stazione appaltante.

Art. 13 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 14 – GARANZIA PROVVISORIA

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia provvisoria presentata ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 15 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:
 - firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.lgs. 82/2005;
 - dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.
2. È utile e necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione “Normativa e Manuali”, in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale “Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania” e le “Linee Guida sulla Presentazione dell’Offerta”;
 - sezione “FAQ”.
3. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l’apposito link “Registrati ora!” presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d’accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l’accesso e l’utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all’indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all’atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l’impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l’iscrizione all’Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all’attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
 4. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all’indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
 5. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
 6. **I chiarimenti potranno essere richiesti fino alla data 23/09/2022 ore 23.59.**
Le risposte saranno accessibili nella sezione “chiarimenti” della presente procedura di gara sul Portale. **Le risposte ai quesiti verranno pubblicate in maniera anonima sul portale gare entro il 27/09/2022 ore 23:59.**
 7. **Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 03.10.2022**, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:
 - a) accedere all’AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato nei precedenti punti 1, 2 e 3, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su “ACCEDI”;
 - b) cliccare sulla sezione “BANDI”;
 - c) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “BANDI PUBBLICATI” (si aprirà l’elenco di tutti i bandi pubblicati);
 - d) cliccare sulla lente “VEDI”, situata nella Colonna “DETTAGLIO” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
 - e) visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione “ATTI DI GARA”) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
 - f) cliccare sul pulsante “PARTECIPA” per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
 - g) compilare la sezione “**BUSTA DOCUMENTAZIONE**”, allegando la documentazione amministrativa come richiesta all’art. 16 del presente disciplinare;
 - h) per la “**BUSTA TECNICA**” è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall’art. 17 del presente disciplinare;

- i) per la “**BUSTA ECONOMICA**” inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
 - prezzo complessivo offerto, nell’apposito campo “Valore offerto”;
 - l’offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall’art. 18 del presente disciplinare.
- j) cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell’invio si aprirà una pagina riprodotte l’offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull’icona della stampante posta in alto a sinistra.
- k) È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:
 - inserire i propri codici di accesso;
 - cliccare sul link “**BANDI A CUI STO PARTECIPANDO**”;
 - cliccare sulla lente “**APRI**” situata nella colonna “**DOC. COLLEGATI**” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
 - cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “**OFFERTE**” e visualizzare la propria **OFFERTA**.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all’operatore economico, nella sezione “**BANDI A CUI STO PARTECIPANDO**”, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l’offerta tecnica e l’offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella **BUSTA DOCUMENTAZIONE**, si applica l’art. 83, comma 9, del Codice.

L’offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell’offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell’offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un

apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art. 16 – “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

La “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” deve contenere:

- A. DGUE** compilato e sottoscritto da tutti gli operatori economici inclusi quelli incaricati della progettazione esecutiva;
- B. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, in bollo con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il “modello A1” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
- C. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL’IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all’impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il “modello A2” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
- D. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “modello A3” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
- E. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “modello A4” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
- F. GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art. 14;
- G. IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell’importo a base d’asta;
- H. Il PASSOE di cui all’art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell’Autorità;**
- I. (Per I Consorzi) Statuto Di Costituzione Del Consorzio;**
- J. DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI;**
- K. VISURA CAMERALE** di tutti gli operatori economici;
- L. ATTESTAZIONI SOA** di tutti gli operatori economici;
- M. CONTRIBUTO A FAVORE DELL’ANAC (CIG);**
- N. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO:**
 - a. Il DGUE a firma dell’Ausiliaria;**
 - b. La dichiarazione di avvalimento di cui all’art. 89 comma 1 del d.lgs. 50/2016;**
 - c. Il contratto di avvalimento;**
 - d. Il PASSOE dell’ausiliaria.**
- O. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI:**
 - Per i raggruppamenti temporanei già costituiti**

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

- dichiarazione sottoscritta con firma digitale contenente le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale contenente le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione da rendere preferibilmente secondo il MODELLO 4 (Dichiarazione impegno costituzione RTI imprese e progettisti associati) attestante:
 - a. quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale contenente le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione contenente le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:
- copia del contratto di rete
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;

- dichiarazione contenente le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:
- copia del contratto di rete
- dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. dichiarazione contenente le categorie di lavori e relative percentuali nonché le parti del servizio di progettazione, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Art. 17 “BUSTA B - OFFERTA TECNICA”

La documentazione relativa all'offerta tecnica dovrà contenere una RELAZIONE TECNICA per punti corrispondenti ai criteri e sub-criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.

La relazione dovrà essere redatta in lingua italiana, in carattere calibri corpo 12, interlinea singola, spaziatura zero, ed avere lunghezza massima di n. 20 (venti) pagine, con suddivisione in paragrafi e numerazione delle pagine, e salvata in formato pdf.

N.B. L'eventuale numero di pagine eccedenti quelle sopra riportate non saranno prese in considerazione dalla Commissione di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Essa, inoltre:

- a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
- b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara.

Art. 18 – “BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA E TEMPORALE”

1. L'offerta economica, redatta secondo il modello messo a disposizione sul portale gare, deve essere formulata **indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta**, di cui all'art. 4 del presente Disciplinare;
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione;
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in **lettere**. Non sono ammesse offerte in aumento;
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA;
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività.
6. Essa, inoltre:
 - deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
 - non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
 - non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - I. la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
 - II. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalla disposizione di legge;
 - III. la remuneratività della stessa;

- IV. di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possano interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi offerti, ritenuti remunerativi;
 - V. di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'art. 1467 del codice civile ed alla revisione del corrispettivo;
7. L'offerta tempo è redatta mediante il ribasso sul tempo posto a base di gara espresso in cifre e lettere e dichiarazione di tempo espressa in numeri di giorni naturali e consecutivi in cifre e lettere variabili tra un minimo di 260 (duecentosessanta) ad un massimo di giorni 320 (trecentoventi).

Art. 19 – RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 45 del Codice;
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa;
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale;
4. Per quanto riguarda i requisiti si rimanda all'art. 10 del presente disciplinare;
5. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione:
 - 6.1 in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
 - 6.2 in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m.i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
 - 6.3 dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
 - 6.4 (*nel caso di consorzi*) indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.
7. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 16:
 - 7.1 i documenti di cui ai punti B), C), D) e I) vanno prodotti **da ogni impresa concorrente**;
 - 7.2 la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.
8. Per quanto riguarda l'offerta economica:

8.1 nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

8.2 nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 20 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA-COMMISSIONE GIUDICATRICE-VALUTAZIONE OFFERTE

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 04.10.2022 alle ore 11:00 presso la sede dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

- apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso amministrativo;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari corrispondente a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

APERTURA DELLE BUSTE "B" E "C" - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, la Commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e temporale e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte all'art. 8.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50-09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente

accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del D.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Art. 21 – AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

1. La Commissione di gara, al termine dei lavori, presenterà alla S.A. la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33 – comma 1 del Codice, che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione;
2. La S.A., previa verifica della predetta proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione con Decreto del Dirigente della UOD 01 – Ufficio Speciale “Grandi Opere” 60.06.01;
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità;
4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale;
5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta;
6. La S.A., si riserva, in ogni caso, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza anche nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;
7. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Art. 22 – ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto;
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli;
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria;

4. L'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 13 e 14 del capitolato, è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice e le polizze di responsabilità civile ed infortuni;
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, inoltre sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri per il deposito delle Strutture al competente ufficio del Genio Civile;
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 23 – INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali come allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

Art. 24 – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato, dallo schema di contratto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
02.09.2022 07:31:47 UTC



Decreto Dirigenziale n. 721 del 30/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II.
RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA
1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "HOTEL ARAGONA PALACE" SITA NEL
COMUNE DI ISCHIA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

- a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici
- b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;
- c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:
- d. che Il sig. **Di Meglio Giovan Giuseppe**, C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**Sanpara s.r.l.**" con sede in Ischia (NA), Via Via Morgioni n°21, C.F. e P. IVA 04904101211, ha chiesto, con istanza acquisita in data 10/18/2019, prot. n. 0628051, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Hotel Aragona Palace**" ricadente nel Comune di Ischia (NA) (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.18.00 al foglio di mappa 4 – Particelle 30,48,44,58,45,359,33, così come indicato nell'allegata planimetria;
- e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
- f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;
- g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;
- h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
- i. che il comune di Ischia (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 11.04.2022 al 26.04.2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
- j. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
- k. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
- l. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
- m. che sono stati acquisiti i dati statistici relativi alla Concessione suindicata per gli ultimi anni;
- n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
- o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all'interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;
- p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;
- q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Generali Italia s.p.a. n° di polizza ***OMISSI del 31/12/2019 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;
- r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera

permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott.ssa Geol. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n 0137344 del 02/05/2022 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Sanpara s.r.l.;

b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;

b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;

c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;

b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;

c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;

d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;

a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Sanpara s.r.l.** con sede in Ischia (NA) alla Via Morgioni n°21, C.F. e P. IVA 04904101211, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Hotel Aragona Palace**", ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 00.18.00 al foglio di mappa 4 – Particelle 30,48,44,58,45,359,33 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;
3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.18.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

PUNTO	X	Y
A	410745.97	451858.61
B	410764.25	4510861.87
C	410752.29	4510788.56
D	410744.40	4510785.31
E	410723.02	4510778.58
F	410710.92	4510808.48
G	410725.52	4510806.73
H	410732.11	4510810.78
I	410730.37	4510817.44
L	410743.88	4510823.17
M	410741.72	4510840.85
N	410745.46	4510841.81
POZZO 1	410758.80	4510853.10

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto il 7/4/1993, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.

Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Sanpara s.r.l., prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:

4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;

4.2 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti - di misuratori di nuova generazione;

- 4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;
- 4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;
- 4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
- 4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
- 4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;
- 4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;
- 4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;
5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;
6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;
7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;
8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
- 11.1 alla società "Sanpara s.r.l.";
- 11.2 al Comune di Ischia (NA);
- 11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
- 11.4 all'Assessore alla Sanità;

11.5 alla Segreteria di Giunta;

11.6 al BURC;

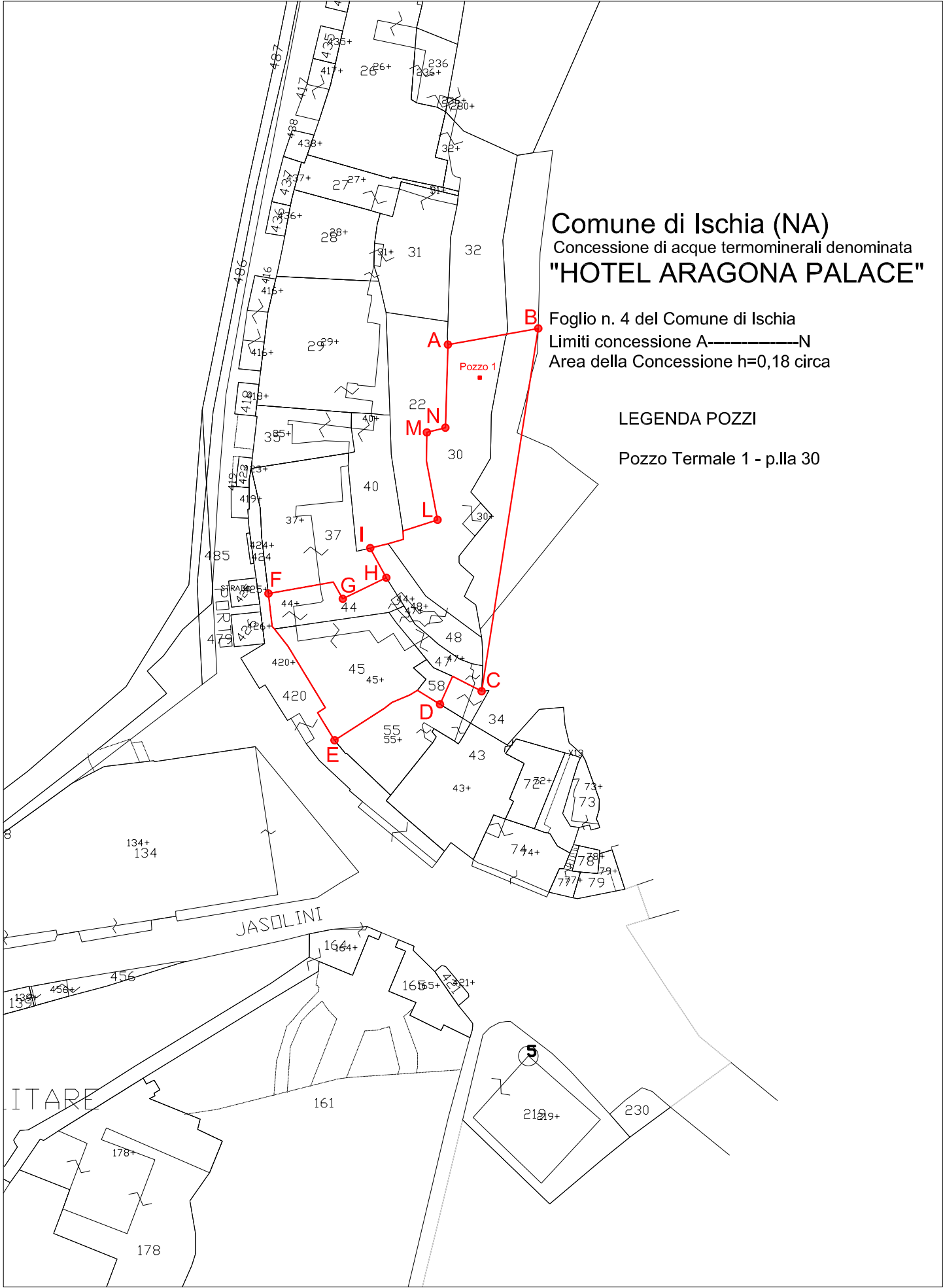
11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

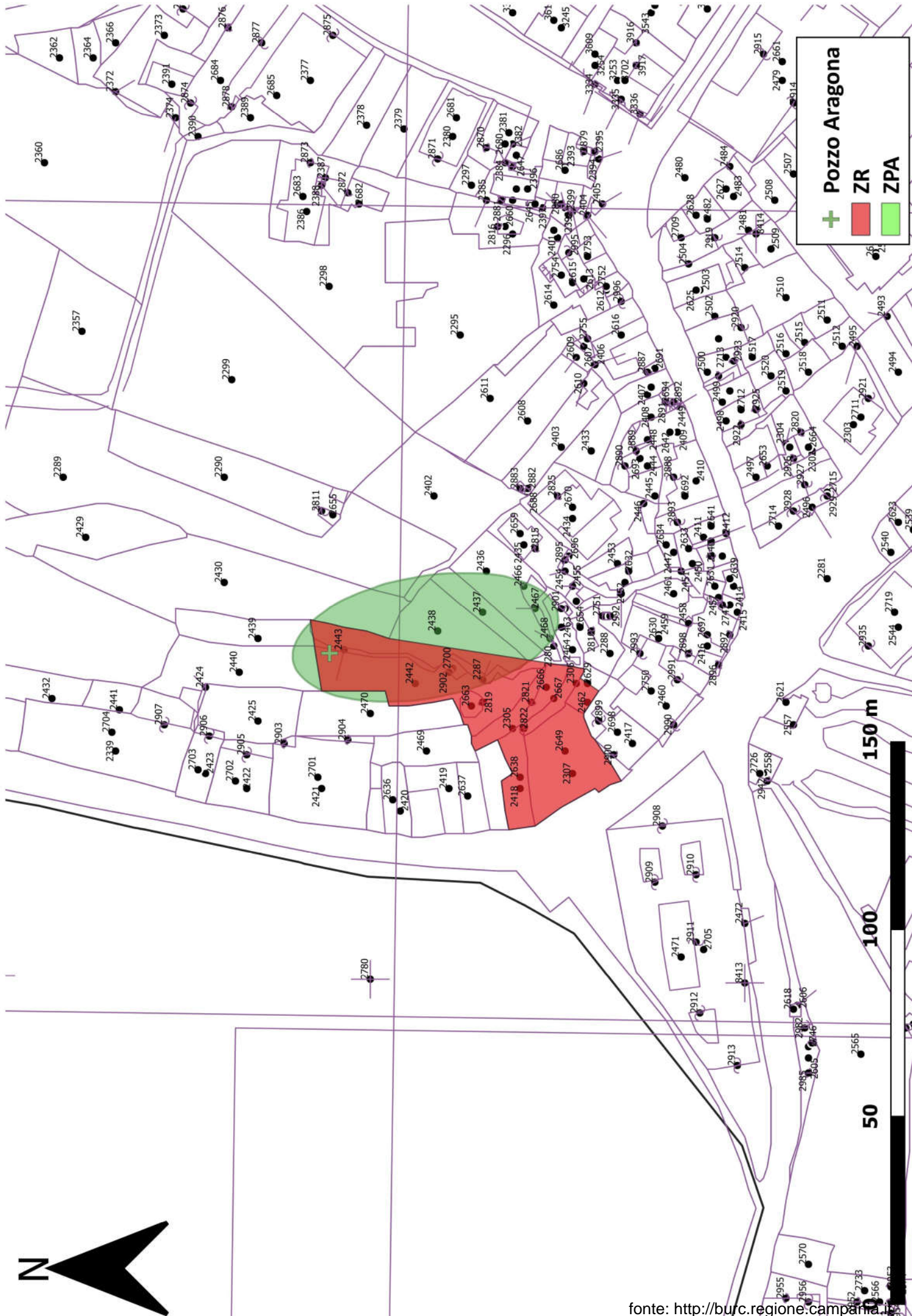
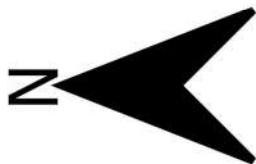
Raffaella Farina

Comune di Ischia (NA)
Concessione di acque termominerali denominata
"HOTEL ARAGONA PALACE"

Foglio n. 4 del Comune di Ischia
Limiti concessione A-----N
Area della Concessione h=0,18 circa

LEGENDA POZZI
Pozzo Termale 1 - p.lla 30





Pozzo Aragona

- Pozzo Aragona
- ZR
- ZPA



Decreto Dirigenziale n. 722 del 30/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II.
RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA
1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "NEGOMBO" SITA NEL COMUNE DI
LACCO AMENO (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

- a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici
- b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;
- c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:
- d. che Il sig. **Iannotta Mario Angelo**, C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**Immobiliare Cinarime s.r.l.**" con sede in Lacco Ameno (NA), Via Loc. Sammontano s.n.c., C.F. e P. IVA 00378440283, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/15/2019, prot. n. 0692770, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Negombo**" ricadente nel Comune di Lacco Ameno (NA) (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 6.01.00 al foglio di mappa 2 – Particelle 3,4,14,17,18,19,20,21,44,45,46,84,102,105,110,111,112,113,134,136,139,142,143,144,146,148,158,159,250,268,269,324,336,344,362,491,497,498,503,504,506,507,509,513,514,539,540,558,560,562,564,566,568,570,647,648,649,651,653,655,657,689, così come indicato nell'allegata planimetria;
- e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
- f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;
- g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;
- h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
- i. che il comune di Lacco Ameno (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 21/06/2022 al 20/07/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
- j. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
- k. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
- l. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
- m. che sono stati acquisiti i dati statistici relativi alla Concessione suindicata per gli ultimi anni;
- n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
- o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all'interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;
- p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;
- q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della UnipolSai Assicurazioni n° di polizza ***OMISSI del 23/10/2019 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;

- r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;
- s. che il direttore di miniera è il dott.ssa Geol. geol. Alessia Iannotta regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi al n° 0.

PRESO ATTO:

- a. che con nota prot. n 0138170_20220502 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Immobiliare Cinarime s.r.l.;
- b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

- a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
- b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
- c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

- a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
- b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
- c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
- d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
- a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di conferire alla società **Immobiliare Cinarime s.r.l.** con sede in Lacco Ameno (NA) alla Loc. Sammontano s.n.c., C.F. e P. IVA 00378440283, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Negombo**", ricadente nel Comune di Lacco Ameno (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 6.01.00 al foglio di mappa 2 - Particelle

3,4,14,17,18,19,20,21,44,45,46,84,102,105,110,111,112,113,134,136,139,142,143,144,146,148,158,159,250,268,269,324,336,344,362,491,497,498,503,504,506,507,509,513,514,539,540,558,560,562,564,566,568,570,647,648,649,651,653,655,657,689 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 6.01.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	X	Y
A	405219.64	4512300.11
B	405246.04	4512348.07
C	405359.23	4512450.80
D	405398.80	451290.19
E	405410.00	4512501.32
F	405544.84	4512355.80
G	405510.12	4512177.56
H	405467.88	4512131.01
I	405455.53	4512131.44
POZZO 1	405318.48	4512270.03
POZZO 2	405243.22	4512305.22

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto il D.P.G.R. n. 5575 del 14.5.1993, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.

Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Immobiliare Cinarime s.r.l., prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:

4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;

4.2 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti - di misuratori di nuova generazione;

4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia

ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

11.1 alla società "Immobiliare Cinarime s.r.l.";

11.2 al Comune di Lacco Ameno (NA);

11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;

11.4 all'Assessore alla Sanità;

11.5 alla Segreteria di Giunta;

11.6 al BURC;

11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina



- ① COLLETORE DI SMISTAMENTO
- ② LINEA APPROVVIGIONAMENTO ACQUA TERMALE
- ③ STAZIONE RACCOLTA E POMPAGGIO REFLUI
- ④ LINEA SCARICO REFLUI

ALLO SCARICO IN MARE

ALLO SCARICO IN MARE

POZZO 2

POZZO 1

Fig. 2 - Comune di Lacco Ameno - Na

Fig. 3 - Comune di Forio





Decreto Dirigenziale n. 723 del 30/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II.
RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA
1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "GRAND HOTEL ISCHIA LIDO" SITA NEL
COMUNE DI ISCHIA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

- a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici
- b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;
- c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:
- d. che Il sig. **Orofino Francesco**, C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**Nuovo Lido s.r.l.**" con sede in Roma (RM), Via Via Properzio n° 2/A, C.F. e P. IVA 00590220638, ha chiesto, con istanza acquisita in data 10/18/2019, prot. n. 0628125, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Grand Hotel Ischia Lido**" ricadente nel Comune di Ischia (NA) (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.37.00 al foglio di mappa 5 – Particelle 33, 668, così come indicato nell'allegata planimetria;
- e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
- f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;
- g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;
- h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
- i. che il comune di Ischia (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 11.04.2022 al 26.04.2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
- j. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
- k. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
- l. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
- m. che sono stati acquisiti i dati statistici relativi alla Concessione suindicata per gli ultimi anni;
- n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
- o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all'interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;
- p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;
- q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Reale Mutua Assicurazioni n° di polizza ***OMISSIS*** * del 23/05/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;
- r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;
- s. che il direttore di miniera è il dott.ssa Geol. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all'Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:

- a. che con nota prot. n 0159773 del 02/05/2022 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Nuovo Lido s.r.l.;
- b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

- a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
- b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
- c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

- a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
- b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
- c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
- d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
- a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Nuovo Lido s.r.l** con sede in Roma (RM) alla Via Properzio n° 2/A, C.F. e P. IVA 00590220638, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Grand Hotel Ischia Lido**", ricadente nel Comune di Roma (RM), su una superficie di estensione pari ad ha 00.37.00 al foglio di mappa 5 – Particelle 33, 668 così come indicato nell'allegata planimetria;
2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;
3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.37.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

Punto	X	Y
A	411364.03	4510669.50
B	411401.90	4510649.18
C	411416.66	4510674.56
D	411421.22	4510671.91
E	411448.68	4510720.12
F	411398.62	4510719.62
-----	-----	-----
POZZO 1	411408.99	4510719.62
POZZO 2	411374.70	4510665.02

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto il 29/5/2007, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.

Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Nuovo Lido s.r.l, prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:

4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;

4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti - di misuratori di nuova generazione;

4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;
6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;
7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;
8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
 - 11.1 alla società "Nuovo Lido s.r.l";
 - 11.2 al Comune di Ischia (NA);
 - 11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
 - 11.4 all' Assessore alla Sanità;
 - 11.5 alla Segreteria di Giunta;
 - 11.6 al BURC;
 - 11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina

Comune di Ischia

Concessione di acque termominerali denominata "Grand Hotel Ischia e Lido"

Foglio n. 5 del Comune di Ischia - p.lle 33 e 668.

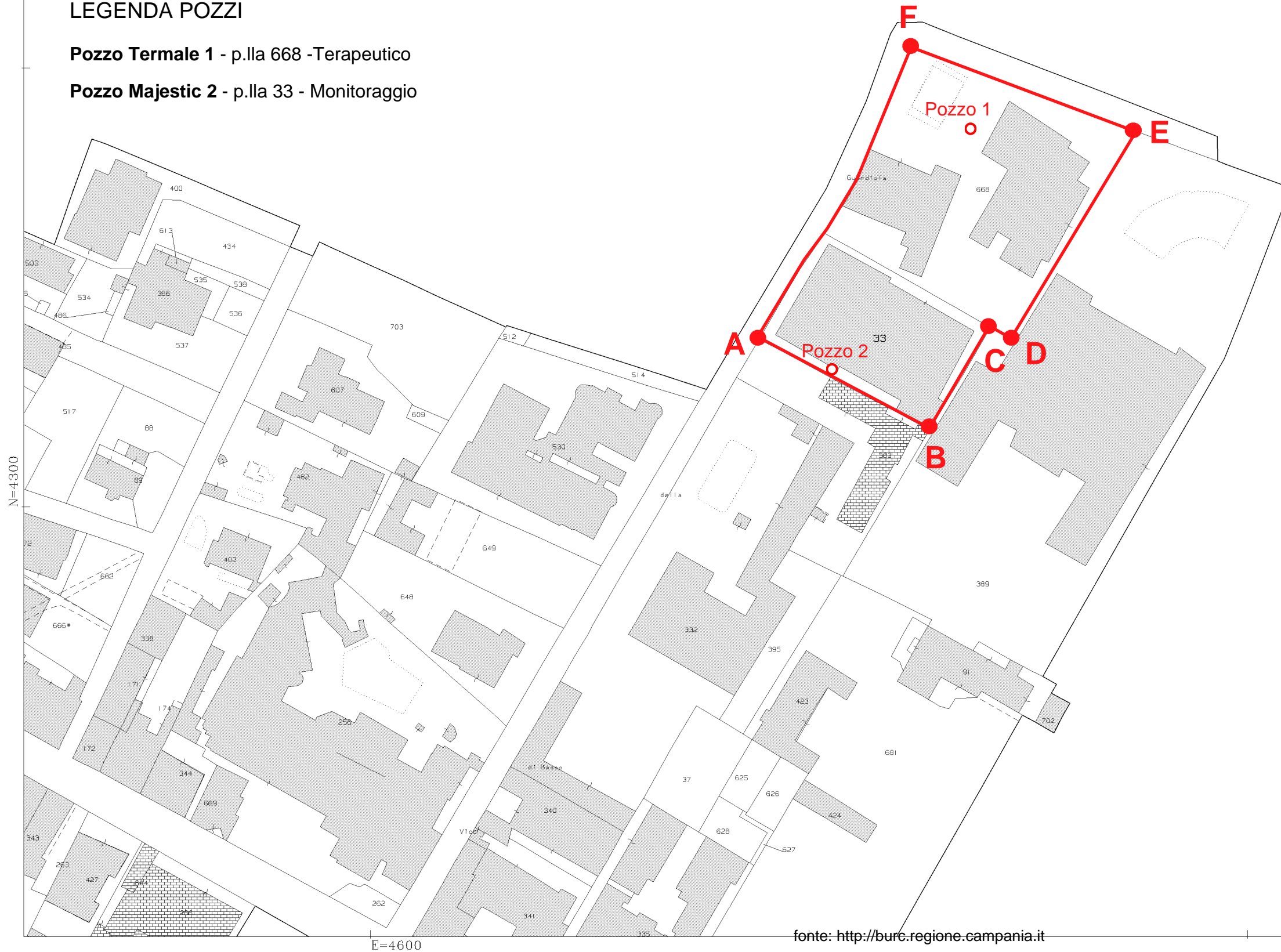
Limiti concessione A-----F

Area della Concessione h=00.37.00

LEGENDA POZZI

Pozzo Termale 1 - p.lla 668 -Terapeutico

Pozzo Majestic 2 - p.lla 33 - Monitoraggio



N=4300

E=4600

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

30-Giu-2018 11:7:14
Prot. n. T20544/2018

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri

Comune: ISCHIA
Foglio: 5

1 Particella: 33



Pozzo Ischia Lido

- + ZPA
- ZR
- ZPA



Decreto Dirigenziale n. 724 del 30/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II.
RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA
1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "HOTEL SAN VALENTINO" SITA NEL
COMUNE DI ISCHIA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

- a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici
- b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;
- c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:
- d. che Il sig.ra **Pirozzi Rosa**, C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**Hotel San Valentino Terme s.r.l.**" con sede in Napoli (NA), Via Via Guglielmo Melisurgo n° 4, C.F. e P. IVA 07644901212, ha chiesto, con istanza acquisita in data 10/25/2019, prot. n. 0645509, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Hotel San Valentino**" ricadente nel Comune di Ischia (NA) (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.56.60 al foglio di mappa 8 – Particelle 565,609,842,15332639,525,1736, così come indicato nell'allegata planimetria;
- e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
- f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;
- g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;
- h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
- i. che il comune di Ischia (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 11/04/2022 al 26/04/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
- j. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
- k. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
- l. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
- m. che sono stati acquisiti i dati statistici relativi alla Concessione suindicata per gli ultimi anni;
- n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
- o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all'interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;
- p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;
- q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della UnipolSai Assicurazioni n° di polizza ***OMISSI del 19/03/2020 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;
- r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera

permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott.ssa Geol. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n 0137387 del 02/05/2022 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Hotel San Valentino Terme s.r.l.;

b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;

b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;

c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;

b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;

c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;

d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;

a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Hotel San Valentino Terme s.r.l.** con sede in Napoli (NA) alla Via Guglielmo Melisurgo n° 4, C.F. e P. IVA 07644901212, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Hotel San Valentino**", ricadente nel Comune di Napoli (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 00.56.60 al foglio di mappa 8 – Particelle 565,609,842,15332639,525,1736 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;
3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.56.60 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

PUNTO	X	Y
A	411201.91	4509721.75
B	411340.96	4509671.29
C	411275.69	4509636.52
D	411184.96	4509692.56
POZZO 1	411242.93	4509698.31

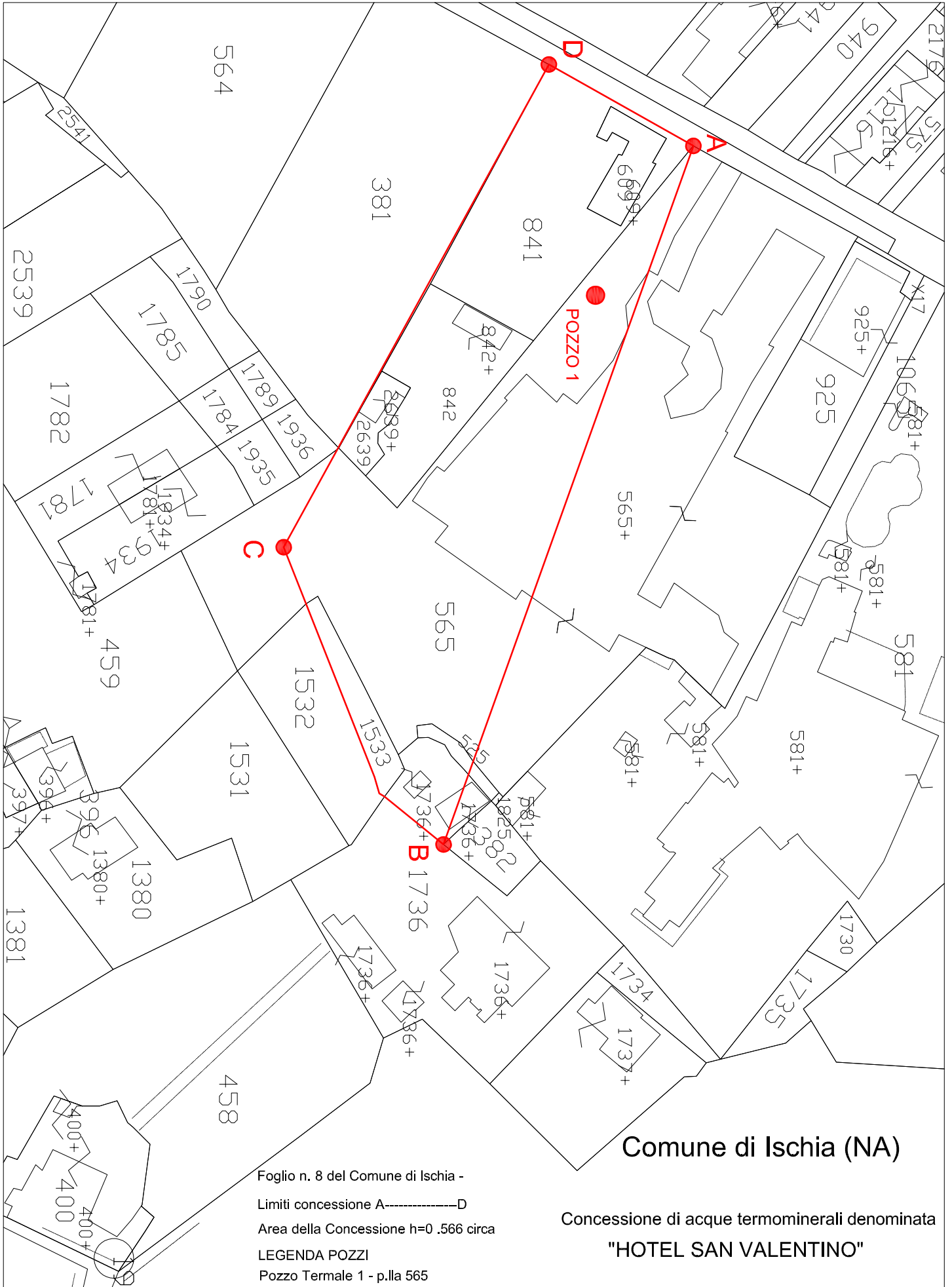
La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto il allegato al decreto n. 5089 del 21.04.1988, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.

Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Hotel San Valentino Terme s.r.l., prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
 - 4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
 - 4.2 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti - di misuratori di nuova generazione;
 - 4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;
 - 4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;
 - 4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
 - 4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

- 4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;
- 4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;
- 4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;
5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;
6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;
7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;
8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
- 11.1 alla società "Hotel San Valentino Terme s.r.l.";
- 11.2 al Comune di Ischia (NA);
- 11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
- 11.4 all' Assessore alla Sanità;
- 11.5 alla Segreteria di Giunta;
- 11.6 al BURC;
- 11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina







Decreto Dirigenziale n. 733 del 31/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE DI STABILITA' REGIONE CAMPANIA PER IL 2020 ART. 1 COMMA 63, 64 E 65.
RILASCIO CONCESSIONE ALL'UTILIZZAZIONE DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE DA
DENOMINARSI "VILLA CECILIA" IN COMUNE DI ISCHIA (NA)

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- a. Il sig. **Raffaele Ungaro Di Scala**, nato a ***OMISSIS*** ** il***OMISSIS* in qualità di AMMINISTRATORE della società HOTEL VILLA CECILIA s.a.s. (già Hotel Villa Cecilia di Giorgio Di Scala & C. s.n.c.) con sede in VIA V. MIRABELLA n° 36 - 80077 - ISCHIA (NA) CF/P.IVA 00578540635, PEC: hotel@pec.villaceciliaischia.it, ha chiesto, con istanza acquisita in data 29/4/2021 prot. n. 2021.0230539 e successive integrazioni, il rilascio della Concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) da denominarsi "**VILLA CECILIA**", captate da n. 1 pozzo, nel Comune di ISCHIA (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 9, p.lla n. 234, area in uso al sig. Raffaele Ungaro Di Scala in qualità di proprietario;
- b. al fine di poter dare avvio al procedimento amministrativo, a corredo della documentazione trasmessa, con nota prot. n. 2021.0230539 del 29/4/2021, la scrivente UOD ha chiesto nel rispetto della L. R. n. 27/2019, nonché del Regolamento Regionale n. 12/2012 ulteriore documentazione integrativa;
- c. con prot. n. 2022.0200539 del 13/04/2022 la società HOTEL VILLA CECILIA s.a.s. (già Hotel Villa Cecilia di Giorgio Di Scala & C. s.n.c.) ha trasmesso tale documentazione;
- d. con nota prot. 0530282 del 26/10/2021, si è dato avvio al procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- e. sul B.U.R.C. n. n.110 del 29 novembre 2020 è stato pubblicato l'Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.;
- f. il presente Avviso, con Relata di pubblicazione n. 341/2022, n. prot. 11564/2022 del 21/03/2022 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di ISCHIA (NA) dal 07/02/2022 al 22/02/2021 senza opposizione;
- g. sull'istanza in parola ed annesso programma tecnico finanziario, è stata disposta la relativa istruttoria, e sulla scorta di quanto stabilito e disciplinato dall'art. 19 comma 2 del regolamento regionale n. 12/2012, emerge:
- h.1 che il titolare della concessione è la società HOTEL VILLA CECILIA s.a.s. (già Hotel Villa Cecilia di Giorgio Di Scala & C. s.n.c.);
- h.2 che la captazione delle acque calde avviene attraverso n. 1 pozzo (codice identificativo 037-IA-009-234);
- h.3 che il pozzo è ubicato all'interno del Comune di ISCHIA (NA), individuata catastalmente sul foglio di mappa n. 9, p.lla n. 234 ed è attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 6 kW per un prelievo annuo massimo di 9000 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 3.5 l/s;

- h.4 che la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: scambio termico per il riscaldamento della piscina;
- h.5 che la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;
- h.6 che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
- h.7 che il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
- h.8 che il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
- h.9 il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
- h.10 il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 146.74 di cui € 13.34 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;
- h.11 la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione a causa della diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

PRESO ATTO:

- a. che con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0130722_20220426 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società HOTEL VILLA CECILIA s.a.s. (già Hotel Villa Cecilia di Giorgio Di Scala & C. s.n.c.) risultata alla data odierna senza riscontro;

- b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;
- c. che in data 11/07/2022 con prot. 2022.0357247 è stato firmato il disciplinare di concessione tra il richiedente e la scrivente U.O.D., e che lo stesso è stato registrato con il n. 365 del 05/08/2022 all'Agenzia delle Entrate.

***OMISS

RITENUTO che:

- a. il sig. **Raffaele Ungaro Di Scala**, nato a ***OMISSIS*** ** il ***OMISSIS in qualità di AMMINISTRATORE della società HOTEL VILLA CECILIA s.a.s. (già Hotel Villa Cecilia di Giorgio Di Scala & C. s.n.c.) con sede in VIA V. MIRABELLA n° 36 - 80077 - ISCHIA (NA) CF/P.IVA 00578540635, PEC: hotel@pec.villaceciliaischia.it, è autorizzata all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee da denominarsi "**VILLA CECILIA**", estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di ISCHIA (NA) sulla particella 234 del foglio di mappa n.9, individuati sull'unità planimetria catastale che forma parte integrante del presente atto;
- b. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: scambio termico per il riscaldamento della piscina;
- c. che il pozzo è attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 6 kW per un prelievo annuo massimo di 9000 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 3.5 l/s;
- d. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;
- e. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
- f. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
- g. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
- h. il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;

i. il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 146,74 di cui € 13,34 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;

j. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

***OMI

**

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;

b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;

c. in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a) Il R.D. 29.07.1927;

b) Il R.D. n. 1775 del 1933;

c) L. R. n. 27/2019 art. 1 comma 63,64 e 65;

d) Il Regolamento regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;

- e) la L.R. 22 dell'08.08.2016;
- f) il DPGR n. 79 del 23/04/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";
- g) la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il DPGRC n. 162 del 21.12.2021 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. "Attività Relative ai procedimenti Amministrativi inerenti alle Acque Termo Minerali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. il sig. **Raffaele Ungaro Di Scala**, nato a ***OMISSIS*** ** il ***OMISSIS in qualità di **AMMINISTRATORE** della società HOTEL VILLA CECILIA s.a.s. (già Hotel Villa Cecilia di Giorgio Di Scala & C. s.n.c.) con sede in VIA V. MIRABELLA n° 36 - 80077 - ISCHIA (NA) CF/P.IVA 00578540635, PEC: hotel@pec.villaceciliaischia.it, è autorizzata all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee da denominarsi "**VILLA CECILIA**", estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di ISCHIA (NA) sulla particella 234 del foglio di mappa n.9, individuati sull'unità planimetria catastale che forma parte integrante del presente atto;
2. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: scambio termico per il riscaldamento della piscina;
3. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
4. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;

5. la concessione viene rilasciata per il pozzo attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 6 kW per un prelievo annuo massimo di 9000 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 3.5 l/s;
 6. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
 7. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
 8. che ai sensi dell'art. 20 del R.R. 12/2012 la garanzia degli obblighi cauzionale di € 250.00 versata rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
 9. che ai sensi dell'art. 23 del R.R. 12/2012 il concessionario è obbligato al pagamento del canone annuo aggiornato ai sensi dell'art. 154 comma 3 del D.lgs. 152/2006 con cadenza triennale mediante apposito provvedimento regionale;
 10. che al canone annuo è applicato un sovracanone regionale del 10%, entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale, da destinare alla Autorità di Bacino per l'aggiornamento del bilancio idrico;
 11. che canone e sovracanone vanno pagati entro il 31 gennaio di ogni anno successivi al primo;
 12. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate, causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione, ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;
 13. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art.92 del D.lgs. 159/2011;
- ***OM
14. La Ditta HOTEL VILLA CECILIA s.a.s. (già Hotel Villa Cecilia di Giorgio Di Scala & C. s.n.c.) è tenuta in qualità di concessionario:

all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 12/2012 e s.m.i. e del disciplinare firmato per accettazione il 11/07/2022 con prot. 2022.0357247 e registrato all'Agenzia delle Entrate con n. 365 il 05/08/2022;

15. per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;

16. costituiscono motivi di estinzione della concessione i casi previsti dagli art. 28 - 29 – 30 del Regolamento n° 12/2012, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

17. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

18. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

19. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

19.1 alla Ditta HOTEL VILLA CECILIA s.a.s. (già Hotel Villa Cecilia di Giorgio Di Scala & C. s.n.c.) previo assolvimento dell'imposta di bollo;

19.2 al Comune di ISCHIA (NA);

19.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;

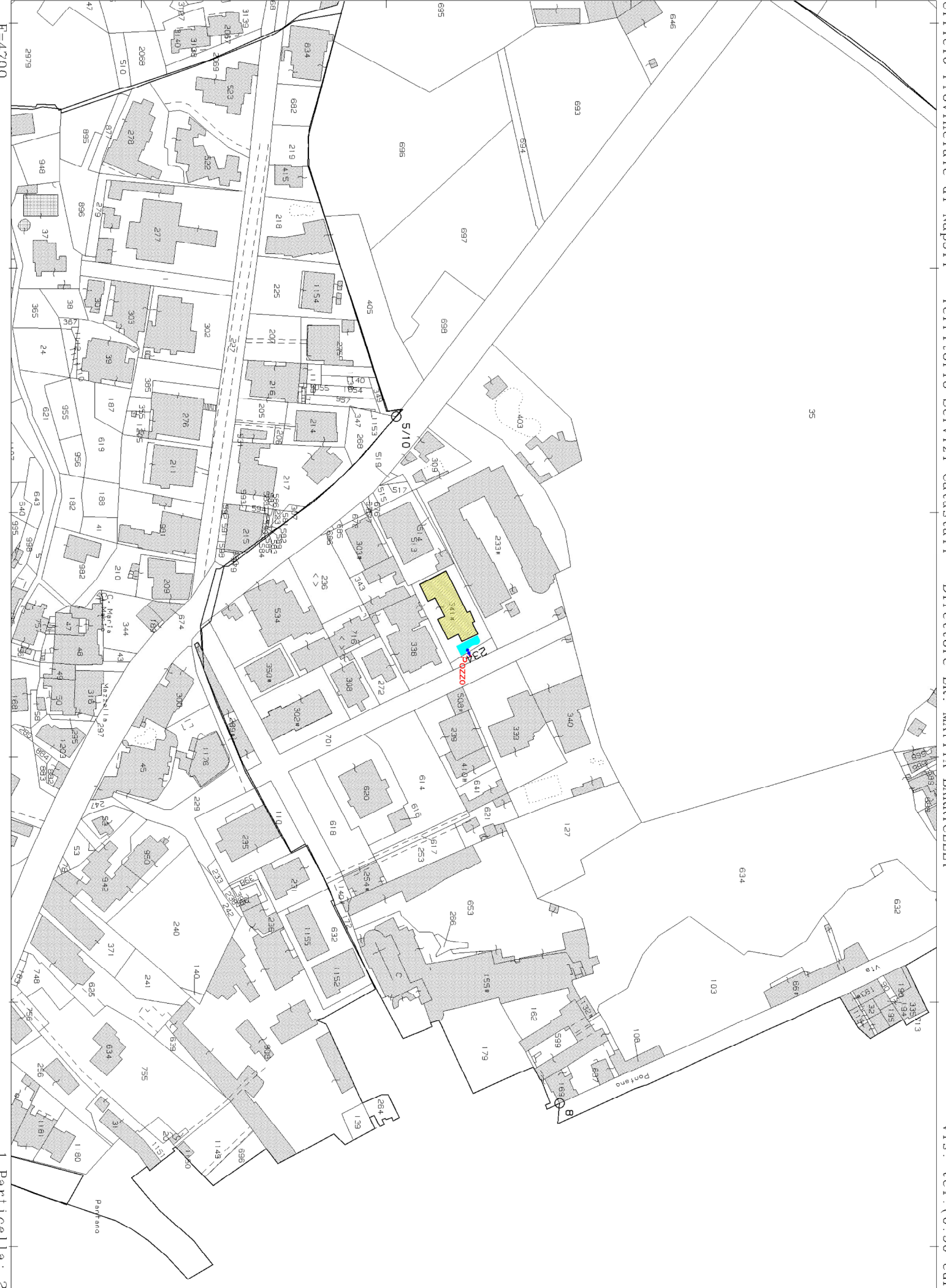
19.4 alla Segreteria di Giunta;

19.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

19.6 all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza;

Raffaella Farina

N=3500



E=4700

1 Particella: 234



Decreto Dirigenziale n. 738 del 31/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 7/2020 ART. 55 CO.2 E CO. 3 - TESTO UNICO SUL COMMERCIO IN CAMPANIA
MODELLO DI SCHEMA DI BANDO PER POSTEGGI DISPONIBILI NEI COMUNI DELLA
CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la L.R. n. 7 del 21/04/2020 "Testo Unico sul Commercio" e ss.mm.ii. recita, al comma 2 art. 55 (assegnazione dei posteggi) "Entro il 30 luglio di ogni anno, i comuni, sede di posteggio, trasmettono alla struttura amministrativa competente della Regione Campania il numero dei posteggi che si sono resi disponibili nei mercati periodici, compresi quelli stagionali, specificandone la periodicità, il numero identificativo, la superficie ed eventualmente l'appartenenza al settore alimentare o non alimentare o la specifica tipologia, se trattasi di mercato specialistico e se prevista nell'atto istitutivo del mercato a cui si riferiscono";
- b) Il comma 3 dell'art. 55 della medesima L.R. n. 7 del 21/04/2020 "Testo Unico sul Commercio" recita "Entro quarantacinque giorni la Regione rende pubblico nel bollettino ufficiale della regione Campania l'elenco dei posteggi disponibili, nonché il modello di bando a cui i comuni si uniformano";
- c) la Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m.i., ha approvato l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013;
- d) Il comma 11 dell'art. 31 della L.R. 1/2014 recepisce il Protocollo d'intesa Stato Regioni relativo alle autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche;
- e) la D.G.R. n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla D.G.R. n. 619/2016 in attuazione di quanto previsto dal Regolamento n. 12/2011, ha approvato l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere trasferendo le competenze della U.O.D. 03 "Regimi Regulatori specifici e riduzione oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" alla UOD 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali distributive. Cooperative e relative attività di controllo, Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
- f) con la D.G.R. n. 556 del 30 novembre 2021 ed con il successivo D.P.G.R. n. 162 del 21 dicembre 2021 è stato conferito alla Dott.sa Raffaella Farina l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

PREMESSO altresì che

- a) con DD. n. 249 del 15/09/2016 è stato adottato il documento unitario delle Regioni e Province autonome concernente "linee applicative dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" anche con riferimento ai suoi allegati ed in particolare al "fac simile di bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati nelle fiere e nei posteggi isolati" in sostituzione dello schema di bando approvato con DD DG 5102 213/15;

PREMESSO INOLTRE CHE

- a) In virtù dell'entrata in vigore della suddetta L.R. n. 7/2020 (Testo Unico sul Commercio in Campania), è stato aggiornato il modello di schema di bando cui i Comuni devono rifarsi per bandire, ai sensi del su richiamato art. 55, comma 2, della medesima L.R. 7/2020, i posti resisi disponibili nelle aree adibite a mercato;

ATTESO che

- a) i Comuni indicati nella tabella in allegato al presente ai sensi dell'art.55 comma 2 della L.R. n.7/2020 hanno prodotto comunicazione dei posteggi disponibili;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover provvedere a rendere pubblici i posteggi disponibili come da tabella allegata (all. 1) al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;
- b) di dover trasmettere lo schema orientativo di bando;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di provvedere** a rendere pubblici posteggi disponibili come da tabella allegata (all. 1) al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di trasmettere** lo schema di bando di cui all'allegato n. 2 al presente decreto che i comuni potranno adottare ai sensi dell'art. 55, co. 2 della L.R. 7/2020 e ss.mm.ii ;
3. **di inviare** il presente atto, unitamente alla tabella allegata e allo schema di bando, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi dell'art. 55 la L.R. n. 7 /2020 e ss.mm.ii;
4. **di trasmettere** il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, all'Ufficio Proponente, al SURAP per la diffusione e all'Ufficio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Raffaella Farina

COMUNE	MERCATO	ID.	FREQUENZA	SUPERFICIE MQ.	SETTORE ALIMENTARE / EXTRALIMENTARE
ACERRA	PIAZZALE NICOLA CALIPARI	35	SETTIMANALE / SABATO	40	ALIMENTARE
ACERRA	PIAZZALE NICOLA CALIPARI	36	SETTIMANALE / SABATO	40	ALIMENTARE
ACERRA	PIAZZALE NICOLA CALIPARI	37	SETTIMANALE / SABATO	41	ALIMENTARE
ACERRA	PIAZZALE NICOLA CALIPARI	48	SETTIMANALE / SABATO	21	ALIMENTARE
ACERRA	PIAZZALE NICOLA CALIPARI	107	SETTIMANALE / SABATO	43	ALIMENTARE
ACERRA	PIAZZALE NICOLA CALIPARI	115	SETTIMANALE / SABATO	45	ALIMENTARE
ACERRA	PIAZZALE NICOLA CALIPARI	120	SETTIMANALE / SABATO	40	ALIMENTARE
ACERRA	PIAZZALE NICOLA CALIPARI	134	SETTIMANALE / SABATO	42	NON ALIMENTARE
ACERRA	PIAZZALE NICOLA CALIPARI	135	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE
ACERRA	PIAZZALE NICOLA CALIPARI	150	SETTIMANALE / SABATO	34	NON ALIMENTARE
ACERRA	PIAZZALE NICOLA CALIPARI	151	SETTIMANALE / SABATO	35	NON ALIMENTARE
ACERRA	PIAZZALE NICOLA CALIPARI	155	SETTIMANALE / SABATO	37	NON ALIMENTARE
ACERRA	PIAZZALE NICOLA CALIPARI	158	SETTIMANALE / SABATO	41	NON ALIMENTARE
CANCELLO ED ARNONE	VIA VERDI/PIAZZA MERCATO	39	SETTIMANALE / DOMENICA	42	ALIMENTARE
CANCELLO ED ARNONE	VIA VERDI/PIAZZA MERCATO	19	SETTIMANALE / DOMENICA	58	NON ALIMENTARE
CANCELLO ED ARNONE	VIA VERDI/PIAZZA MERCATO	22	SETTIMANALE / DOMENICA	42	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	1	SETTIMANALE / SABATO	12	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	2	SETTIMANALE / SABATO	32	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	3	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	4	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	5	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	6	SETTIMANALE / SABATO	14	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	7	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	8	SETTIMANALE / SABATO	72	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	9	SETTIMANALE / SABATO	42	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	10	SETTIMANALE / SABATO	90	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	11	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	12	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	13	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	14	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE

MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	15	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	16	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	17	SETTIMANALE / SABATO	17	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	18	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	19	SETTIMANALE / SABATO	39	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	20	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	21	SETTIMANALE / SABATO	28	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	22	SETTIMANALE / SABATO	34	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	23	SETTIMANALE / SABATO	26	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	24	SETTIMANALE / SABATO	63	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	25	SETTIMANALE / SABATO	66	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	26	SETTIMANALE / SABATO	42	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	27	SETTIMANALE / SABATO	72	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	28	SETTIMANALE / SABATO	24	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	29	SETTIMANALE / SABATO	24	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	VIA CAVOUR	30	SETTIMANALE / SABATO	34	NON ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	PIAZZA MARGHERITA HACK	1A	SETTIMANALE / SABATO	48	ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	PIAZZA MARGHERITA HACK	2A	SETTIMANALE / SABATO	24	ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	PIAZZA MARGHERITA HACK	3A	SETTIMANALE / SABATO	28	ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	PIAZZA MARGHERITA HACK	4A	SETTIMANALE / SABATO	28	ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	PIAZZA MARGHERITA HACK	5A	SETTIMANALE / SABATO	28	ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	CORSO UMBERTO I	6A	SETTIMANALE / SABATO	28	ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	CORSO UMBERTO I	7A	SETTIMANALE / SABATO	28	ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	CORSO UMBERTO I	8A	SETTIMANALE / SABATO	36	ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	CORSO UMBERTO I	9A	SETTIMANALE / SABATO	28	ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	CORSO UMBERTO I	10A	SETTIMANALE / SABATO	28	ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	CORSO UMBERTO I	11A	SETTIMANALE / SABATO	28	ALIMENTARE
MONTECORVINO ROVELLA	CORSO UMBERTO I	12A	SETTIMANALE / SABATO	32	ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	1	SETTIMANALE / SABATO	56,16	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	2	SETTIMANALE / SABATO	68,58	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	3	SETTIMANALE / SABATO	68,58	NON ALIMENTARE

OTTAVIANO	VIA PERRI	4	SETTIMANALE / SABATO	44,2	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	5	SETTIMANALE / SABATO	45,5	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	6	SETTIMANALE / SABATO	78	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	7	SETTIMANALE / SABATO	50,05	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	8	SETTIMANALE / SABATO	45,5	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	9	SETTIMANALE / SABATO	45,5	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	10	SETTIMANALE / SABATO	45,5	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	11	SETTIMANALE / SABATO	45,5	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	12	SETTIMANALE / SABATO	45,5	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	13	SETTIMANALE / SABATO	45,5	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	14	SETTIMANALE / SABATO	45,5	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	15	SETTIMANALE / SABATO	44,55	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	16	SETTIMANALE / SABATO	44	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	17	SETTIMANALE / SABATO	46,75	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	18	SETTIMANALE / SABATO	44	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	19	SETTIMANALE / SABATO	49,5	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	20	SETTIMANALE / SABATO	50,1	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	21	SETTIMANALE / SABATO	38,1	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	22	SETTIMANALE / SABATO	64,32	NON ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	23	SETTIMANALE / SABATO	52,2	SETTOR. PRODOTTI AGRICOLI
OTTAVIANO	VIA PERRI	24	SETTIMANALE / SABATO	20	SETTOR. PRODOTTI AGRICOLI
OTTAVIANO	VIA PERRI	25	SETTIMANALE / SABATO	20	SETTOR. PRODOTTI AGRICOLI
OTTAVIANO	VIA PERRI	26	SETTIMANALE / SABATO	20	ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	27	SETTIMANALE / SABATO	60,2	ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	28	SETTIMANALE / SABATO	49	ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	29	SETTIMANALE / SABATO	73,5	ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	30	SETTIMANALE / SABATO	49	ALIMENTARE
OTTAVIANO	VIA PERRI	31	SETTIMANALE / SABATO	60,2	ALIMENTARE
PIMONTE	VIA NAZIONALE	1	SETTIMANALE / DOMENICA	48	NON ALIMENTARE
PIMONTE	VIA NAZIONALE	2	SETTIMANALE / DOMENICA	48	NON ALIMENTARE
PIMONTE	VIA NAZIONALE	3	SETTIMANALE / DOMENICA	48	NON ALIMENTARE

PIMONTE	VIA NAZIONALE	4	SETTIMANALE / DOMENICA	48	NON ALIMENTARE
PIMONTE	VIA NAZIONALE	5	SETTIMANALE / DOMENICA	48	NON ALIMENTARE
PIMONTE	VIA NAZIONALE	6	SETTIMANALE / DOMENICA	48	NON ALIMENTARE
PIMONTE	VIA NAZIONALE	7	SETTIMANALE / DOMENICA	42	ALIMENTARE
PIMONTE	VIA NAZIONALE	8	SETTIMANALE / DOMENICA	42	NON ALIMENTARE
PIMONTE	VIA NAZIONALE	9	SETTIMANALE / DOMENICA	42	NON ALIMENTARE
PIMONTE	VIA NAZIONALE	10	SETTIMANALE / DOMENICA	42	NON ALIMENTARE
PIMONTE	VIA NAZIONALE	11	SETTIMANALE / DOMENICA	42	NON ALIMENTARE
PIMONTE	VIA NAZIONALE	12	SETTIMANALE / DOMENICA	42	NON ALIMENTARE
PIMONTE	VIA NAZIONALE	13	SETTIMANALE / DOMENICA	36	NON ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	5	GIORNALIERO	15,56	ALIMENTARE/ORTOFRUTTA
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	9	GIORNALIERO	15,6	ALIMENTARE/ORTOFRUTTA
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	10	GIORNALIERO	15,6	ALIMENTARE/ORTOFRUTTA
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	11	GIORNALIERO	15,6	ALIMENTARE/ORTOFRUTTA
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	12	GIORNALIERO	15,6	ALIMENTARE/ORTOFRUTTA
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	22	GIORNALIERO	15,6	ALIMENTARE/ORTOFRUTTA
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	27	GIORNALIERO	15,56	ALIMENTARE/ORTOFRUTTA
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	28	GIORNALIERO	15,6	ALIMENTARE/ORTOFRUTTA
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	34	GIORNALIERO	15,56	ALIMENTARE/ORTOFRUTTA
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	15	GIORNALIERO	12,42	ALIMENTARE/ITTICO
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	22	GIORNALIERO	12,41	ALIMENTARE/ITTICO
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	29	GIORNALIERO	12,46	ALIMENTARE/ITTICO
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	31	GIORNALIERO	12,42	ALIMENTARE/ITTICO
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	32	GIORNALIERO	12,42	ALIMENTARE/ITTICO
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	33	GIORNALIERO	12,37	ALIMENTARE/ITTICO
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	10	GIORNALIERO	12,42	ALIMENTARE/ITTICO
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	39	GIORNALIERO	12,42	ALIMENTARE/ITTICO
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	26	GIORNALIERO	12,42	ALIMENTARE/ITTICO
POZZUOLI	VIA NICOLA FASANO	27	GIORNALIERO	12,42	ALIMENTARE/ITTICO
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	73	SETTIMANALE / MERCOLEDI	31	NON ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	9/A/E	SETTIMANALE / MERCOLEDI	30	NON ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	14/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	37,5	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	19/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	37,5	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	20/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	37,5	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	21/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	37,5	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	23/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	37,5	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	24/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	37,5	ALIMENTARE

POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	26/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	37,5	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	27/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	37,5	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	28/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	37,5	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	29/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	45	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	31/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	45	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	32/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	45	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	33/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	45	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	36/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	45	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	37/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	45	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	38/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	45	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	40/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	45	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	45/A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	45	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA PETITO/NICOLARDI LOC.MONTERUSCELLO	46A	SETTIMANALE / MERCOLEDI	45	ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA ROMA	5	GIORNALIERO	42	NON ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA ROMA	8	GIORNALIERO	42	NON ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA ROMA	10	GIORNALIERO	42	NON ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA ROMA	11	GIORNALIERO	42	NON ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA ROMA	15	GIORNALIERO	42	NON ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA ROMA	21	GIORNALIERO	42	NON ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA ROMA	24	GIORNALIERO	42	NON ALIMENTARE
POZZUOLI	VIA ROMA	26	GIORNALIERO	42	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	1	SETTIMANALE / VENERDI'	56	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	2	SETTIMANALE / VENERDI'	56	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	3	SETTIMANALE / VENERDI'	56	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	4	SETTIMANALE / VENERDI'	56	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	5	SETTIMANALE / VENERDI'	56	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	6	SETTIMANALE / VENERDI'	56	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	7	SETTIMANALE / VENERDI'	56	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	8	SETTIMANALE / VENERDI'	56	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	9	SETTIMANALE / VENERDI'	56	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	10	SETTIMANALE / VENERDI'	56	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	11	SETTIMANALE / VENERDI'	52	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	12	SETTIMANALE / VENERDI'	52	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	13	SETTIMANALE / VENERDI'	52	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	14	SETTIMANALE / VENERDI'	52	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	15	SETTIMANALE / VENERDI'	52	ALIMENTARE

TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	16	SETTIMANALE / VENERDI'	48	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	17	SETTIMANALE / VENERDI'	30	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	18	SETTIMANALE / VENERDI'	52	ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	19	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	20	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE TRIBUNA AUTOSTRADA	21	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	SLARGO CURVA - VIA AVALLONE	22	SETTIMANALE / VENERDI'	24	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	SLARGO CURVA - VIA AVALLONE	23	SETTIMANALE / VENERDI'	24	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	SLARGO CURVA - VIA AVALLONE	24	SETTIMANALE / VENERDI'	24	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	SLARGO CURVA - VIA AVALLONE	25	SETTIMANALE / VENERDI'	24	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	SLARGO CURVA - VIA AVALLONE	26	SETTIMANALE / VENERDI'	24	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	27	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	28	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	29	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	30	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	31	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	32	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	33	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	34	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	35	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	36	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	37	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	38	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	39	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	40	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	41	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	42	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	43	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	44	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	45	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	46	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE

TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	47	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY (RAMPA ACCESSO)	48	SETTIMANALE / VENERDI'	30	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	49	SETTIMANALE / VENERDI'	30	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	50	SETTIMANALE / VENERDI'	30	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	51	SETTIMANALE / VENERDI'	30	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	52	SETTIMANALE / VENERDI'	30	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	53	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	54	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	55	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	56	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	57	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	58	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	59	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	60	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	61	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	62	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	63	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	64	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	65	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	66	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	67	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	68	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	69	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	70	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	71	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	72	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	73	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	74	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	75	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	76	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	77	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE

TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	78	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	79	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	80	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	81	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	PIAZZALE KENNEDY	82	SETTIMANALE / VENERDI'	48	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA SIMONETTI	83	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA SIMONETTI	84	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA SIMONETTI	85	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA SIMONETTI	86	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA SIMONETTI	87	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA SIMONETTI	88	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA SIMONETTI	89	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA SIMONETTI	90	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA SIMONETTI	91	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA SIMONETTI	92	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA SIMONETTI	93	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA SIMONETTI	94	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA SIMONETTI	95	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	96	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	97	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	98	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	99	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	100	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	101	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	102	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	103	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	104	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	105	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	106	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	107	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	108	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE

TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	109	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	110	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	111	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	112	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	113	SETTIMANALE / VENERDI'	52	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	114	SETTIMANALE / VENERDI'	64	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	115	SETTIMANALE / VENERDI'	64	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	116	SETTIMANALE / VENERDI'	64	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	117	SETTIMANALE / VENERDI'	64	NON ALIMENTARE
TORRE ANNUNZIATA	VIA TAGLIAMONTE	118	SETTIMANALE / VENERDI'	64	NON ALIMENTARE

Facsimile “Modello Bando”

Art. 55 - Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 “Testo Unico sul Commercio”

COMUNE di **Prov.**

Servizio/Settore

Prot. n. _____ del _____

Decreto Dirigenziale n. _____/_____

OGGETTO: Bando pubblico per l’assegnazione di n..... posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato civico ubicato in Via/Piazza con cadenza nel/nei giorno/i di

Il Responsabile del Servizio/Settore

VISTI

- Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. “Testo Unico sul commercio ai sensi dell’articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11”
- Il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59
- Il Decreto Legislativo 6 agosto 2012, n. 147
- L’Intesa sui criteri per l’assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013, in attuazione dell’articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 e s.m.i.
- Il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013

VISTO ALTRESI’

il Decreto Dirigenziale n.....del.....emanato ai sensi dell’art. 55 comma 2 di pubblicazione dell’elenco posteggi , pubblicato su BURC.....delche, tra l’altro, in riferimento al mercato in parola, riporta la disponibilità dei seguenti posteggi:

Numero posteggi – Tipologia – Superficie Mq

RENDE NOTO

Che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione:

a) numero posteggi nel mercato del giorno, sito in, con orario di vendita dalle ore alle ore, ciascuno per la superficie di occupazione di mq, contraddistinti con i numeri, riservati ad operatori del settore alimentare, con le seguenti specializzazioni merceologiche:

.....
.....
.....

b) numero posteggi nel mercato del giorno, sito in, con orario di vendita dalle ore alle ore, ciascuno per la superficie di occupazione di mq, contraddistinti con i numeri, riservati ad operatori del settore non alimentare, con le seguenti specializzazioni merceologiche:

.....
.....
.....

c) numero posteggi nel mercato del giorno, sito in, con orario di vendita dalle ore alle ore, ciascuno per la superficie di occupazione di mq, contraddistinti con i numeri, riservati ai soggetti portatori di handicap

SI PRECISA che per quanto riguarda i posteggi in numero di riservati ai produttori agricoli, essi sono assegnati secondo le relative disposizioni contenute nel Regolamento per il commercio sulle aree pubbliche approvato con il SIAD.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unico sul Commercio" ai sensi del quale:

"1. All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010.

2. L'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare e l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sono subordinati al possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo"

I produttori agricoli di cui al D.Lgs. n. 228/2001 ed i soggetti portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992, possono partecipare al presente bando per quanto riguarda i posteggi ad essi rispettivamente riservati.

In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale. 59/2010."

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta su carta legale, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di, completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di (indirizzo), tramite posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata A/R, entro il (il 21° giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC del presente bando).

Qualora il 21° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data di spedizione postale della raccomandata.

Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.

L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di

L'operatore che, a seguito di partecipazione a più bandi di concorso, risulta assegnatario di un numero di posteggi eccedente il limite di cui all'articolo 54, comma 3 entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC comunica al comune il posteggio prescelto. L'opzione può riguardare i posteggi già in concessione o i nuovi. In caso di mancata o tardiva comunicazione, la scelta è effettuata d'ufficio dal comune, che provvede all'assegnazione dei posteggi non assegnati secondo l'ordine della graduatoria (art. 55 comma 9 – T.U. 2020).

Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente articolo è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità. (art. 55 comma 7 – T.U. 2020).

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando

- a) In caso di pluralità di domande concorrenti, il comune rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione sulla base della graduatoria redatta tenendo conto dell'anzianità di esercizio dell'impresa comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel Registro delle imprese. L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, sommata a quella dell'eventuale dante causa; a parità di anzianità si tiene conto del maggior numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera o fuori mercato. Il comune può determinare ulteriori criteri di assegnazione, volti a valorizzare l'imprenditoria giovanile e femminile.
- b) Ai fini del rilascio di autorizzazioni e concessioni relative a posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore oltre ai criteri di cui al comma 5, da considerare comunque prioritari, si tiene conto anche dell'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e, pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita e alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle predette aree.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

I comuni sedi di posteggio espletano i bandi e provvedono alla pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Campania della relativa graduatoria che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei (art. 55 comma 8 – T.U. 2020)

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971. I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.

La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.

La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A" di cui al comma 5, dell'art. 54, del T.U. 2020, che abilita anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Servizio/Settore del Comune di, al Responsabile del procedimento Sig., tutti i giorni lavorativi dalle ore alle ore, tel. Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di e sul sito web corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e del Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche n. del, adottato ai sensi (dell' art. 70 del T.U. 2020 – L.R. 7/2020) e facente parte dello Strumento d'intervento per l'apparato distributivo.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/2003).

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Il Dirigente



Decreto Dirigenziale n. 328 del 29/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DDR N. 181 DEL 26/7/2022.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che con il DDR n. 181 del 26.07.2022 sono state approvate le procedure operative per l'acquisizione del Tesserino venatorio telematico 2022/2023, attraverso il sito WEB www.campaniacaccia.it, secondo le metodologie approvate con la DGR n. 377 del 13.07.2022, affidando, tra l'altro, alle Associazioni la possibilità di coadiuvare, previa apposita delega da esibire a richiesta, i cacciatori per la elaborazione e la stampa dei suddetti tesserini venatori;

CONSIDERATO che risulta necessario, anche in relazione alle procedure inerenti i pagamenti con PagoPA, fornire alle Associazioni un modello di delega per la elaborazione e stampa dei tesserini venatori che contenga anche l'autorizzazione all'espletamento delle procedure inerenti ai pagamenti tramite la piattaforma PagoPA ed al trattamento dei dati personali, come previsto ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del GDPR Regolamento Generale sulla Protezione Dati (Regolamento UE 2016/679) di cui al Decreto Legislativo 101/2018). Tale delega dovrà essere esibita a richiesta degli Uffici Regionali competenti che effettueranno il controllo almeno su un campione non inferiore al 20% dei tesserini richiesti;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere ad integrare l'allegato approvato con DDR n. 181 del 26.07.2022 con il Fac-simile Autorizzazione/Delega Unica, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, onde permettere alle Associazioni venatorie un corretto espletamento delle attività di elaborazione e di stampa dei tesserini venatori ai cacciatori che ne facciano richiesta;

VISTI gli artt. 8, 19 e 24 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 19 Caccia, Pesca e Acquacoltura

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di :

1. integrare l'allegato approvato con DDR n. 181 del 26.07.2022 con il Fac-simile Autorizzazione/Delega Unica, allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, onde permettere alle Associazioni venatorie un corretto espletamento delle attività di elaborazione e di stampa dei tesserini venatori ai cacciatori che ne facciano richiesta, dandone tempestiva evidenza sul sito www.campaniacaccia.it;
2. trasmettere copia del presente provvedimento alle UOD tematiche 50.07.22, 50.07.23, 50.07.24, 50.07.25 e 50.07.26 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00) della Giunta regionale, per quanto di competenza;

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito www.campaniacaccia.it ed è inviato:

1. all'Assessore all'Agricoltura;
2. al Direttore Generale per le Politiche, Alimentari e Forestali (50.07.00);
3. all'UDCP Segreteria di Giunta "Affari Generali" (40.03.03);
4. all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Campania "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
5. al Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione.

-PASSARI.-

Fac-Simile Autorizzazione/Delega Unica 2022

Il sottoscritto _____ nato a _____

Prov. (____) il _____ residente in _____ c.a.p. _____

Prov. (____) Alla via _____ n. _____

e-mail _____ Tel/Cell _____

Cod. Fiscale _____

Titolare di Porto d'armi per uso caccia n. _____ rilasciato il _____

Dalla Questura/Commissariato di _____

Autorizzo Il Sig./L'Associazione _____

Alla predisposizione della domanda unica di iscrizione agli AA TT CC di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Campania 14/2021 per l'annata venatoria 2022/2023 e di tutto quant'altro necessario

Delego il Sig./L'Associazione _____

Alla elaborazione e stampa del Tesserino Venatorio per l'annata 2022/2023 di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Campania 181/2022, approvato con D.G.R. n. 377 del 13 luglio 2022

Altro _____

Delego il Sig./L'Associazione _____

per registrare a mio conto le procedure inerenti i pagamenti con PagoPA

Autorizzo l'utilizzo di altro indirizzo e-mail nel caso non ne sia in possesso

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) e del GDPR Regolamento Generale sulla Protezione Dati (*Regolamento UE 2016/679*) di cui al Decreto Legislativo 101/2018.

Data _____ Firma (_____)

Si allega:

copia C.F. e Documento di Riconoscimento valido, preferibilmente P.A.



Decreto Dirigenziale n. 329 del 29/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020- MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI- TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.2 AZIONE 2 "SOSTEGNO AI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI NELL'AMBITO DEL RAFFORZAMENTO DELL'AKIS CAMPANO" - APPROVAZIONE BANDO DI ATTUAZIONE E RELATIVI ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
- d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
- e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- i) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD n. 326/2021;

VISTI

- a) il DRD n.423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che

- a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
- a) il PSR Campania 2014/2020 prevede, nell'ambito della Misura 16, la Sottomisura 16.1: *Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura*, Tipologia di intervento 16.1.2: *Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano*”;

ACQUISITI dalla competente UOD, il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 16.1.2

ed i relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario:

- a) approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 16.1.2 *“Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”* ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
- b) fissare la dotazione finanziaria in € 4.850.318,82, così ripartita:
 - i. Focus Area 2A € 1.940.127,53
 - ii. Focus Area 3A € 2.910.191,29
- c) prevedere per la presente tipologia di intervento, in deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Generali DRD 239/2022 e dal Manuale delle procedure DRD 47/2017, le seguenti FASI:
 - **FASE 1** presentazione di una Proposta Progettuale secondo quanto indicato nel bando, successiva adozione di una Graduatoria Regionale Provvisoria di merito e, all’esito dei riesami, di una Graduatoria Regionale Definitiva di merito;
 - **FASE 2** rilascio sul SIAN allo UOD 50.07.20 della Domanda di Sostegno entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione a mezzo PEC, che l’ufficio competente effettuerà nei confronti dei GO utilmente collocati nella Graduatoria Regionale Definitiva;
- d) fissare per la FASE 1, quale termine ultimo per la presentazione della Proposta Progettuale da inviare a mezzo PEC all’indirizzo psr.m16.12@pec.regione.campania.it, **la data del 21 ottobre 2022 ore 15;**

VISTO che la copertura finanziaria è garantita da fondi Euri

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento 16.1. Azione 2) *“Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”*, ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di prevedere per la presente tipologia di intervento, in deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Generali DRD 239/2022 e dal Manuale delle procedure DRD 47/2017, le seguenti FASI:
 - **FASE 1** presentazione di una Proposta Progettuale secondo quanto indicato nel bando, successiva adozione di una Graduatoria Regionale Provvisoria e, all’esito dei riesami, di una Graduatoria Regionale Definitiva;

- **FASE 2** rilascio sul SIAN allo UOD 50.07.20 della Domanda di Sostegno entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione a mezzo PEC, che l'ufficio competente effettuerà nei confronti dei GO utilmente collocati nella Graduatoria Regionale Definitiva;

- 3. di fissare per la FASE 1, quale termine ultimo per la presentazione della Proposta Progettuale da inviare a mezzo PEC all'indirizzo psr.m16.12@pec.regione.campania.it, **la data del 21 ottobre 2022 ore 15**;
- 4. di individuare la dotazione finanziaria in € 4.850.318,82, così ripartita:
 - Focus Area 2A € 1.940.127,53
 - Focus Area 3A € 2.910.191,29
- 5. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 16.1 Azione 2) e relativi allegati;
- 6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
- 7. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
 - a) all'Assessore all'Agricoltura;
 - b) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - a) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
 - c) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
 - d) allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
 - e) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
 - f) ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - g) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO 1

REGIONE CAMPANIA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE PER LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”

(versione 1.0)

Premessa	5
1. Glossario e definizioni	5
2. Riferimenti normativi	11
3. Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020	11
4. Ubicazione degli interventi	12
5. Forme di sostegno e Modalità di accesso al Programma	12
Forme di sostegno	12
Modalità di accesso	12
6. Sistemi Informativi	12
6.1. Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)	12
6.2. Sistema Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM)	12
6.3. Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale (SISMAR)	12
7. Campo di applicazione	13
8. Requisiti generali	13
8.1. Fascicolo aziendale e legami associativi	13
8.1.1. Contenuto del fascicolo	14
8.1.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale	14
8.1.3. Individuazione del partenariato da parte di Enti pubblici.....	15
8.2. Appalti pubblici.....	15
8.2.1. Acquisti in rete.....	16
8.2.2. Lavori in amministrazione diretta	16
8.3. Aiuti di stato	17
8.4. Condizionalità.....	17
9. Modalità di presentazione della proposta progettuale e delle Domande di sostegno e di pagamento	18
9.1. Modalità di presentazione della Proposta Progettuale	18
9.2. Modalità di presentazione delle Domande di Sostegno	18
9.3. Modalità di presentazione delle Domande.....	19
9.3.1 Segnalazione delle anomalie in fase di compilazione e rilascio della Domanda di Sostegno	20
9.4. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande.....	20
9.5. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure non connesse alla superficie	21
10. Dematerializzazione e semplificazione	21
10.1. Posta Elettronica Certificata (PEC)	21
10.2. Firma elettronica.....	22
10.3. Sportello Unico Regionale Attività Produttive (SURAP).....	22

11.	Tracciabilità – Codice Unico di Progetto (CUP)	22
12.	Ammissibilità e valutazione	22
12.1.	Forme di Partenariato	22
12.2.	Affidabilità del richiedente	23
12.2.1.	Certificazione antimafia	24
12.2.2.	Imprese in difficoltà e destinatarie di ordini di recupero pendenti – progetti relativi a prodotti fuori allegato 1 del TFUE.....	25
12.3.	Ammissibilità delle Spese.....	25
12.3.1	Spese per Investimenti	27
12.3.2	Spese di investimento relative a prototipi	27
12.3.3	Spese generali.....	28
12.3.4	IVA ed altre imposte	28
12.3.5	opere eseguite in economia.....	28
12.4.	Criteri di selezione	28
13.	Verifiche sulla Proposta Progettuale	29
13.1.	Ricevibilità delle Proposte Progettuali.....	29
13.2.	Istruttoria amministrativa delle Proposte Progettuali.....	29
13.3.	Valutazione delle Proposte Progettuali e Graduatoria.....	30
13.4.	Graduatoria Regionale di merito provvisoria e definitiva	31
14.	Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno	32
14.1.	Ricevibilità delle Domande di Sostegno	32
14.2.	Istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno	33
14.2.1.	Documentazione incompleta	34
14.2.2.	Ragionevolezza dei costi	34
14.3.	Correzione di errori palesi.....	38
14.4.	Revisione delle Domande di Sostegno.....	39
14.5.	Graduatoria Regionale provvisoria e Graduatoria Regionale definitiva	39
15.	Concessione dei benefici	40
15.1.	Provvedimento di concessione	40
15.2.	Proroghe	42
15.3.	Varianti	43
15.4.	Modifica della Composizione del Partenariato.....	45
16.	Domande di Pagamento	45
16.1.	Presentazione delle domande	46
16.2.	Domanda di Pagamento per Anticipazione.....	46
16.3.	Domande di Pagamento per SAL e Saldo	47
16.3.1.	Acconti (SAL).....	47
16.3.2.	Conclusione delle operazioni e Saldo	48
16.4.	Rendicontazione delle spese.....	49
16.4.1.	Rimborso dei costi ammissibili con applicazione dei costi semplificati	49

16.4.2.	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati.....	49
16.5.	Erogazione di Premi e/o aiuti forfettari.....	50
16.6.	Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento.....	50
17.	<i>Impegni e obblighi</i>	53
17.1.	Stabilità delle operazioni.....	54
17.2.	Inizio attività.....	54
17.3.	Altri obblighi del Beneficiario	55
17.3.1.	PEC.....	55
17.3.2.	Rispetto del cronoprogramma.....	55
17.3.3.	Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN.....	55
17.3.4.	Obblighi in materia di adempimenti contabili.....	56
17.3.5.	Rispetto della normativa sugli appalti.....	57
17.3.6.	Rispetto della normativa sugli aiuti di stato.....	57
17.3.7.	Controlli e conservazione della documentazione.....	58
17.3.8.	Monitoraggio.....	58
17.3.9.	Comunicazione variazioni.....	58
17.3.10.	Informazione e pubblicità.....	58
17.4.	Recesso (rinuncia) dagli impegni.....	59
17.5.	Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	59
18.	<i>Controlli e sanzioni</i>	60
18.1.	Controlli amministrativi.....	60
18.2.	Controlli in loco.....	61
18.3.	Controlli ex post.....	61
18.4.	Sanzioni, riduzioni, esclusioni.....	62
19.	<i>Accesso agli atti e Responsabile del procedimento</i>	62
20.	<i>Ricorsi e reclami</i>	63
	Istanza di riesame.....	63
	Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.....	64
	Ricorso al TAR.....	64
	Ricorso al giudice ordinario.....	64
21.	<i>Informativa sul trattamento dei dati personali</i>	64

Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania è stato approvato dalla Commissione Europea in ultimo con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2021) 8415 del 16/11/2021 (versione 10.1) e con DGR. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto di tale ultima approvazione.

Con il presente documento si dettano le disposizioni attuative specifiche per la tipologia di intervento 16.1.2 "Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano", disciplinando, in particolare, le condizioni di ammissione al sostegno ed integrando le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AgEA per l'ammissione al pagamento.

1. Glossario e definizioni

AgEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore (OP) per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania.

Autorità di Gestione (AdG): Soggetto responsabile dell'efficace, l'efficiente e la corretta gestione e attuazione del PSR e ottempera a tutti gli obblighi previsti dal primo paragrafo dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è individuata nel Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania.

Beneficiario: soggetto titolare di una Domanda di Sostegno che risulta finanziabile ed ammessa a finanziamento.

Capofila: nell'ambito di quei progetti che prevedono l'accesso a beneficiari in forma collettiva, è il soggetto individuato attraverso l'accordo tra i partner quale soggetto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato. Ai fini della partecipazione alla tipologia di intervento 16.1.2 il Capofila dovrà essere un'impresa agricola o forestale (codici ATECO 01 e/o 02).

CUAA (Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole): codice fiscale dell'azienda agricola (ovvero, del soggetto titolare del fascicolo aziendale in caso di soggetti diversi dagli agricoltori), da indicare in ogni comunicazione o Domanda trasmessa agli uffici della Pubblica Amministrazione.

Conto Corrente dedicato: c/c bancario o postale, intestato o co-intestato al Beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR. Il Beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una Domanda di Sostegno, sia per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo del conto corrente dedicato permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno: domanda per la concessione del sostegno o per la partecipazione ad un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

Domanda di Pagamento: domanda presentata da un Beneficiario titolare di Domanda di Sostegno ammissibile e destinatario di un provvedimento di concessione, al fine di ottenere il pagamento.

Epizootie: Malattie riportate nell'elenco delle epizootie stilato dall'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale e/o nell'Allegato della Decisione 2009/470/CE del Consiglio – ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Evento catastrofico: Evento imprevisto, di tipo biotico o abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale – ai sensi dell'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Fascicolo aziendale: il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi Pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione, in particolare, del SIAN – ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

Foresta: Ai fini del PSR, si definisce foresta un terreno avente un'estensione superiore a 0,5 ettari, caratterizzato dalla presenza di alberi di altezza superiore a 5 metri e da una copertura della volta superiore al 10 %, o di alberi che possono raggiungere queste soglie *in situ*, e che non comprende i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico – come stabilito dall'art. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, disciplinato dal Reg. (UE) n. 1305/2013. Al fine di garantire maggiori possibilità di integrazione, nel 2014-2020, tutti i Fondi strutturali e di investimento europei, compreso il FEASR, concentrano il loro sostegno sul raggiungimento degli obiettivi principali della strategia "Europa 2020" e sono coordinati nell'ambito del Quadro Strategico Comune (QSC) e, a livello nazionale, dall'Accordo di Partenariato (AdP – approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 29/10/2014 CCI 2014IT16M8PA001).

Gruppi di Azione Locale (GAL): Forme di partenariati pubblico-privato sul piano locale, riconosciute dall'AdG nell'ambito della Misura 19 ("Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP: Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo"), ai sensi dell'articolo 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Gruppi Operativi (GO): ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI), i GO sono gruppi di cooperazione costituiti da soggetti interessati (quali agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare) pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI.

I GO adottano il proprio regolamento interno, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi. Le funzioni dei GO sono disciplinate dall'art. 57 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Impresa agricola: agricoltori singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 c.c., che abbiano i seguenti requisiti alla data della presentazione della proposta progettuale:

- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.
- essere iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA competente. Nel caso di impresa individuale/società semplice: essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo/coltivatore diretto". Nel caso di società di capitali, essere iscritto sia nella sezione ordinaria sia nella sezione speciale o, in alternativa, avere la certificazione di cui al d.lgs. 99/2004 e ss.mm.ii. (IAP). Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, devono avere il codice ATECO 01.

Impresa forestale: agricoltori singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 c.c., che abbiano i seguenti requisiti alla data della presentazione della proposta progettuale:

- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.
- essere iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA, con attività prevalente o secondaria di "silvicoltura e altre attività forestali" o "utilizzo di aree forestali"; tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, devono avere il codice ATECO 02.

Impresa in difficoltà: Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014, si definisce Impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza, o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e; ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

La condizione di impresa in difficoltà non rileva ai fini dell'applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014 (che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea – TFUE – alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e che abroga il Reg. (CE) n. 1857/2006) per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici – cfr. art. 1, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Indicatori: nella scheda progettuale (allegato A del bando) viene richiesto di definire e quantificare alcuni indicatori (indicatori di risultato atteso ed indicatori di realizzazione), che dovranno essere definiti puntualmente in modo da esprimere in modo sintetico e misurabile gli obiettivi progettuali attraverso la definizione, nel corso dell'attuazione, di indicatori da questi derivati: di Risultato Effettivo e di Monitoraggio.

La definizione accurata di questi indicatori è fondamentale ai fini della valutazione ex post dei risultati raggiunti dal progetto proposto, ed anche ai fini della valutazione della congruità e pertinenza della spesa rendicontata nei SAL e nel Saldo.

Gli indicatori di Risultato Atteso definiscono il prodotto/servizio (output) delle attività progettuali. Tali indicatori si esprimono attraverso una quantità numerica assoluta (esempio: diminuzione prevista del numero di trattamenti fitosanitari rispetto all'introduzione di un DSS;

numero di destinatari finali delle attività di disseminazione; aumento della resa di una determinata coltura; etc.).

Gli indicatori di Risultato Atteso dovranno essere descritti e quantificati in sede di proposta progettuale.

Gli indicatori di Risultato Effettivo misurano in percentuale, al termine delle attività progettuali, il grado di raggiungimento dei risultati attesi. Verranno calcolati al momento della richiesta del Saldo.

Gli Indicatori di Risultato Effettivo misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici delle attività progettuali così come definiti dagli Indicatori di Risultato Atteso. tale misura si esprime generalmente attraverso un rapporto (valore percentuale, tasso, etc.). In questo caso la definizione dell'indicatore di risultato implica l'individuazione di due valori di riferimento, il numeratore e il denominatore del rapporto, il numeratore riferito all'effettivo valore raggiunto per ciascun indicatore di Risultato atteso e il denominatore il valore dichiarato in sede progettuale (esempio: effettiva riduzione del numero di interventi fitosanitari effettivamente necessari rispetto all'introduzione di un DSS/riduzione attesa; numero dei partecipanti effettivi alle azioni di disseminazione/numero di quelli previsti; aumento effettivo della resa di una determinata coltura/aumento previsto; etc.).

Gli Indicatori di Realizzazione devono indicare attraverso una quantità numerica assoluta le attività progettuali necessarie a raggiungere i Risultati Attesi (ad esempio, il numero di giornate di disseminazione previste; numero di campi prova previsti; numero di sensori messi in esercizio previsti; etc), devono essere individuati e descritti nella scheda progettuale per ogni Work Package ponendosi in relazione diretta con gli obiettivi principali del Progetto e le relative azioni previste e fornire un quadro adeguato di ciò che il programma prevede.

Gli Indicatori di Monitoraggio misurano il grado di realizzazione delle attività progettuali (ad esempio, numero di giornate di disseminazione effettivamente svolte/numero di giornate previste; numero di campi prova realizzati/numero di campi prova previsti; numero di sensori messi in esercizio/numero di sensori previsti; etc). Tale misura si esprime attraverso un rapporto (valore percentuale, tasso, etc.).

Nella definizione degli indicatori di risultato atteso è opportuno focalizzarsi su ELEMENTI PERTINENTI, REALISTICI E MISURABILI che possano rispecchiare gli effetti più significativi del Progetto, combinando ciò che è sostanzialmente rilevante con ciò che è realistico in termini di raccolta e gestione dei dati.

Qualora il beneficiario, nella fase di attuazione e rendicontazione finale delle attività programmate non riesca a raggiungere la percentuale del valore obiettivo per gli indicatori di risultato, dovrà rappresentare con valide motivazioni il mancato raggiungimento dei risultati.

La spesa ammessa in ogni caso dovrà essere rapportata al grado di avanzamento fisico delle attività progettuali, espresso sinteticamente, per ogni Work package, dai rispettivi Indicatori di Monitoraggio.

MiPAAF: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Organismo Pagatore (OP): Rappresenta, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n.1306/2013, il soggetto responsabile della legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti. Per il PSR Campania 2014-2020 l'OP è rappresentato da AgEA.

Partnership Europea per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI): nell'ambito delle iniziative prioritarie individuate dall'UE per stimolare

crescita e innovazione nell'ambito della strategia Europa 2020, ai sensi dell'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il PEI persegue i seguenti fini: a) promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima, la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro-ecologici e operando in armonia con le risorse naturali da cui dipendono agricoltura e silvicoltura; b) contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi; c) migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi; d) gettare ponti tra ricerca e tecnologie di punta, da un lato, ed agricoltori, gestori forestali, comunità rurali, imprese, ONG e servizi di consulenza, dall'altro.

Per realizzare i propri obiettivi, il PEI: i) crea valore aggiunto, favorendo una maggiore connessione tra ricerca e pratica agricola, incoraggiando un'applicazione più diffusa delle misure d'innovazione disponibili; ii) si adopera affinché le soluzioni innovative siano messe in pratica su più vasta scala e in tempi più brevi; iii) informa la comunità scientifica sul fabbisogno di ricerca del settore agricolo.

PMI: La categoria delle PMI comprende le Microimprese, le Piccole imprese e le Medie imprese, come definite nell'ambito dell'art. 2 dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014. In particolare:

- *Microimpresa:* Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 3 del suddetto articolo;
- *Piccola impresa:* Impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 2 del suddetto articolo;
- *Media impresa:* Impresa che occupa meno di 250 persone, e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 1 del suddetto articolo.

Priorità e Focus Area: Al fine di concorrere all'attuazione degli obiettivi della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ("strategia Europa 2020"), in coerenza con l'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e con l'Accordo di Partenariato, il PSR Campania 2014-2020 persegue sei Priorità in materia di sviluppo rurale, le quali, a loro volta, si articolano in Focus Area. Tutte le Priorità e le Focus Area del PSR contribuiscono alla realizzazione dei seguenti obiettivi trasversali: i) Innovazione; ii) Ambiente; iii) Mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il quadro sinottico delle Priorità/Focus Area e delle Misure/Sotto-misure/Tipologie di intervento del PSR 2014-2020 è consultabile on-line al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Prodotti DOP (Denominazione di Origine Protetta): I prodotti DOP si contraddistinguono in quanto: (i) sono originari di una specifica zona geografica; ii) presentano caratteristiche essenzialmente o esclusivamente dovute a un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; iii) vengono prodotti e trasformati esclusivamente in una delimitata zona geografica.

La categoria comunitaria dei prodotti DOP ricomprende la classificazione nazionale dei prodotti DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOPG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita). L'elenco dei prodotti DOP, DOC e DOPG della Regione Campania (e relativi disciplinari di produzione) sono disponibili ai seguenti indirizzi:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



<http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm>

<http://www.agricoltura.regione.campania.it/viticultura/vini.htm>

Prodotti fitosanitari: Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: i) proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali, o a prevenirne l'azione; ii) favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; iii) conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; iv) eliminare le piante indesiderate; v) eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

Prodotti IGP (Indicazione Geografica Protetta): Le specialità IGP si contraddistinguono in quanto: i) sono originarie di una specifica zona geografica; ii) presentano una determinata qualità, reputazione o altre caratteristiche che possono essere attribuite ad uno specifico territorio; iii) vengono almenoprodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica.

L'elenco dei prodotti IGP della Campania (con i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm>

Prodotti STG (Specialità Tradizionali Garantite): Questa certificazione si rivolge a prodotti agricoli e alimentari che abbiano una 'specificità' legata al metodo di produzione o alla composizione legata alla tradizione di una zona, ma che non vengano prodotti necessariamente solo in tale zona.

L'elenco dei prodotti STG della Campania (ed i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm>

Prototipi: i prototipi sono dotazioni per le quali sono verificate in istruttoria contemporaneamente (su dichiarazione congiunta del Responsabile scientifico del progetto, del capofila e del fornitore) le seguenti condizioni:

- realizzate per le specifiche esigenze del progetto
- frutto di ideazione/realizzazione ad hoc e non presenti in commercio
- essenziali per la realizzazione dell'Innovazione

Registro Nazionale Aiuti (RNA): L'art. 52 della Legge n. 234/2012, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, ha istituito il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). La stessa Legge 234/2012 (art. 52 comma 5) ha stabilito che il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, notificati o esentati dall'obbligo di notifica, è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del RNA con i registri già esistenti nei settori dell'agricoltura (SIAN) e pesca (SIPA). Ad oggi, quindi, per poter correttamente adempiere agli obblighi di legge, è necessario che la singola Autorità responsabile degli aiuti nel settore agricolo, si accrediti sia sul RNA-MiSE che sul SIAN-MiPAAF, che nel loro complesso costituiscono il Registro. La disciplina del funzionamento del RNA, con la definizione delle modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge n. 234/2012, è stata adottata con il Decreto n. 115 del 31 maggio 2017. Detto decreto, all'art. 6 rubricato "Aiuti nei settori agricoltura e pesca", riprendendo quanto disposto dalla Legge n. 234/2012 stabilisce, tra l'altro, che le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA, che assicurano, per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e per il settore della pesca e dell'acquacoltura, la registrazione dei regimi di aiuti

e degli aiuti *ad hoc*, nonché degli aiuti individuali.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SISMAR: Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale.

Sistema VCM: Sistema per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure.

Soggetto Attuatore: struttura dell'Autorità di Gestione, centrale o decentrata, competente per la presa in carico e la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.

Superficie (aziendale):

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici;

Superficie Agraria non utilizzata: Insieme dei terreni dell'azienda agricola non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale o altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Sono esclusi i terreni a riposo;

Superficie Totale (SAT): Area complessiva dei terreni dell'azienda agricola formata dalla Superficie Agricola Utilizzata (SAU), da quella coperta da arboricoltura da legno, dai boschi, dalla superficie agraria non utilizzata, nonché da altra superficie;

Altra Superficie: Aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi, giardini ornamentali, etc. Sono comprese anche le superfici delle grotte, dei sotterranei e degli appositi edifici destinati alla coltivazione dei funghi.

SUAP: Sportello Unico Attività Produttive.

SURAP: Sportello Unico Regionale Attività Produttive.

Unità Operative Dirigenziali (UOD) rappresentano le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le Direzioni Generali della Regione Campania.

2. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria:

Per i riferimenti normativi si farà riferimento alle vigenti "Disposizioni attuative generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali" del PSR Campania 2014-2022.

3. Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020

Nell'ambito del PSR 2014-2020 (Allegato 1: "Classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020"), il territorio regionale è stato classificato in 4 Macroaree:

- A. Poli urbani;
- B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
- C. Aree rurali intermedie;
- D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

La ripartizione dei comuni della Campania nell'ambito delle 4 Macroaree regionali è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

4. Ubicazione degli interventi

Le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sulla Tipologia di intervento, oggetto delle presenti disposizioni, devono essere ubicate nella Regione Campania.

5. Forme di sostegno e Modalità di accesso al Programma

Forme di sostegno

Il sostegno della tipologia di intervento 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”, coerentemente a quanto indicato nell’art. 66 del Reg. (UE) n. 1303/2013, è in forma di sovvenzione.

Modalità di accesso

L’accesso al sostegno a valere della tipologia di intervento 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”, subordinato all’esito positivo della valutazione di merito della proposta progettuale, prevede la presentazione di una Domanda di Sostegno e di una o più Domande di Pagamento (anticipazione, SAL, saldo finale). La valutazione delle proposte progettuali, la selezione e la gestione delle Domande di Sostegno sono di competenza dell’AdG, mentre le Domande di Pagamento sono competenza dell’Organismo Pagatore (OP) AgEA, che delega parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base della convenzione stipulata in data 20 giugno 2018.

La presentazione delle Domande, sia di Sostegno che di Pagamento, avviene mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), previa costituzione del “fascicolo aziendale”.

6. Sistemi Informativi

6.1. Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)

La gestione degli interventi relativi a tutte le misure è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AgEA sul portale SIAN (www.sian.it), secondo le modalità definite dai relativi manuali. Il SIAN consente al Beneficiario l’inserimento delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, e all’Autorità di Gestione la gestione delle stesse, l’autorizzazione al pagamento dei contributi ed il monitoraggio dell’andamento del PSR.

6.2. Sistema Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM)

Il VCM è un sistema informativo reso disponibile da AgEA in risposta agli obblighi delineati dall’art. 62 del Reg (UE) 1305/2013 che richiede di eseguire una serie di controlli sulle misure. In particolare, viene richiesto di verificare la controllabilità delle Misure attraverso una valutazione ex-ante ed in itinere della controllabilità delle misure previste per la programmazione 2014-2020.

Il Sistema VCM raccoglie, quindi, le principali informazioni necessarie a definire le caratteristiche e le modalità di controllo delle Misure afferenti al PSR.

6.3. Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale (SISMAR)

Il SISMAR è uno strumento sviluppato a supporto delle attività di analisi, valutazione,

monitoraggio e controllo del PSR Campania 2014-2020. Il sistema è stato progettato per funzionare sia come sistema autonomo, basato sul conferimento manuale dei dati da parte degli utenti, sia come sistema integrato in grado di dialogare ed interoperare (acquisendo e registrando dati) con altri sistemi informativi e, in particolare, con il SIAN.

Nell'ottica di "integrare", "rafforzare" e di "rendere più efficace ed efficiente" il processo di gestione

delle informazioni quali-quantitative relative all'attuazione del programma e ai risultati prodotti, il sistema consente la registrazione e la gestione dei dati connessi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi, ed in particolare:

- la registrazione e la gestione di tutto il patrimonio informativo integrativo, non acquisibile da altri sistemi informativi e comprendente l'insieme degli indicatori aggiuntivi definiti dall'AdG Regionale;
- l'elaborazione delle tabelle di monitoraggio da predisporre per la redazione del Rapporto Annuale di Attuazione (RAA);
- l'ulteriore attività di reportistica sviluppata per consentire la diffusione delle informazioni ai vari livelli interessati.

7. Campo di applicazione

Le presenti Disposizioni si applicano alla tipologia di intervento 16.1.2 "Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano".

8. Requisiti generali

Ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il sostegno della tipologia di intervento 16.1.2 è concesso al fine di incentivare progetti di cooperazione a carattere innovativo, denominati Progetti Operativi di Innovazione (POI), concepiti e messi in atto dai Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI). **È necessario che il GO sia composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali**, dei quali il capofila deve essere un'impresa agricola o forestale, coerentemente con i contenuti e gli obiettivi della proposta progettuale.

8.1. Fascicolo aziendale e legami associativi

In via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno e/o della Domanda di Pagamento, il "fascicolo aziendale" dovrà essere aperto/ aggiornato/validato rispetto a tutti i soggetti, pubblici e privati, identificati dal CUA.

Pertanto, nel caso di: i) partenariati costituiti tra soggetti pubblici e/o privati; ii) partenariati tra soggetti pubblici e/o privati già costituiti in una forma priva di soggettività giuridica (che, quindi, non assumono autonomi oneri fiscali e sociali), ciascun componente del partenariato deve predisporre/ aggiornare/validare il proprio "fascicolo aziendale" ai fini della presentazione della Domanda, secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi.

Inoltre, con riferimento al soggetto capofila, è necessario che questi provveda attraverso il CAA ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti appartenenti al partenariato. Il soggetto capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di

Partenariato, ecc.) che dovrà contenere la lista dei soci/partner. Su tale base il CAA dovrà provvedere a:

- inserire nel “fascicolo aziendale” del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Accordo e la delega al soggetto capofila stesso (ogni variazione relativa alla tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al capofila comporta un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
- associare al “fascicolo aziendale” del soggetto capofila i fascicoli aziendali dei soci/partner (ogni variazione relativa ai soci comporterà un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei soci e l’indicazione del soggetto capofila).

Nel caso in cui, invece, il partenariato determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), il nuovo soggetto dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla costituzione/aggiornamento/ validazione di un proprio “fascicolo aziendale”. Qualora per esigenze relative all’istruttoria si rendanecessario acquisire informazioni relative ai singoli soci, sarà necessario associare al “fascicolo aziendale” della società anche i fascicoli aziendali dei soci. In tal caso, i singoli bandi ne specificano condizioni e modalità.

8.1.1. Contenuto del fascicolo

Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell’ambito dell’anagrafe delle aziende (D.Lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l’insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell’impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.

Il fascicolo aziendale deve essere redatto rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal CUA, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 14 del D. Lgs. n. 173/98, all’art. 9 del D.P.R. n. 503/99 e delle Circolari AgEA.

In particolare, il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell’azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall’agricoltore, come specificato dalla circolare AgEA n. 25 del 30 aprile 2015 (nota UMU.2015.749) e ss.mm.ii.

Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti ai procedimenti attivati, le informazioni relative al patrimonio produttivo dell’azienda, in funzione sia del soggetto richiedente che dei procedimenti attivati; sono fatte salve le ulteriori disposizioni specifiche dettate dai singoli bandi.

La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della “scheda fascicolo” (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, articolo 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.

8.1.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale

All’atto della presentazione della Domande, in coerenza con le richiamate disposizioni di AgEA,

il potenziale Beneficiario deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Centralizzata dell'OP AgEA.

A tal fine, il potenziale Beneficiario potrà rivolgersi, previa sottoscrizione di un mandato, ad uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;
- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito internet istituzionale;
- UOD 50.07.22, 50.07.23, 50.07.24, 50.07.25 e 50.07.26 – territorialmente competenti (limitatamente agli Enti pubblici).

Ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato annualmente in modalità grafica e geo-spaziale per consentire l'attivazione dei procedimenti amministrativi che utilizzano le informazioni ivi contenute. La superficie aziendale, dichiarata attraverso l'utilizzo di strumenti grafici e geo-spaziali ai fini della costituzione o dell'aggiornamento dei fascicoli aziendali, è verificata sulla base del sistema di identificazione della parcella agricola.

Le modalità applicative del decreto-legge n. 76/2020 sono disciplinate dal D.M. n. 99707 del 1 marzo 2021. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del predetto DM 99707/2021, il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare. Il mancato rispetto dell'adempimento determina che il fascicolo aziendale non può più essere utilizzato nell'ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo sino al suo aggiornamento o conferma.

8.1.3. Individuazione del partenariato da parte di Enti pubblici

In caso di partecipazione al Partenariato da parte di Enti pubblici, è necessario, laddove previsto, un atto deliberativo dell'organo esecutivo che ne disponga l'adesione e ne approvi i relativi impegni, previa verifica della coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi programmatici assunti dall'Ente pubblico e dell'utilità per l'eventuale territorio amministrato.

Nel caso in cui l'Ente pubblico intenda attivare forme di cooperazione con soggetti privati, nella costituzione del partenariato dovrà essere garantito il rispetto delle vigenti normative comunitarie e nazionali in materia di Partenariato Pubblico-Privato.

8.2. Appalti pubblici

Ove applicabili, i singoli soggetti componenti il partenariato sono tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

Gli appalti pubblici sono affidati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali vigenti, e in particolare della Direttiva Comunitaria n. 24/2014/UE e del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le disposizioni del codice si applicano ai lavori, servizi e forniture con modalità differenti in base alle soglie di rilevanza comunitaria definite dall'articolo 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni, e periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione Europea, che trova diretta applicazione alla data di entrata in vigore a seguito della pubblicazione nella

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto (di cui all'art. 3 co. 1 lett. cccc) del Codice) e di negoziazione (di cui all'art. 3 comma 1 lett. bbbb del Codice) anche telematici, previsti in materia di contenimento della spesa (cfr. Par. 8.2.1).

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le Stazioni Appaltanti scelgono la procedura cui attenersi secondo quanto disposto e disciplinato dalla norma vigente al momento dell'avvio delle procedure di affidamento.

Per l'affidamento degli incarichi relativi ai servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e gli altri servizi tecnici, come definiti all'articolo 3 lett. vvvv) del Codice, è sempre fatta salva la possibilità di adottare le procedure ordinarie.

Le Stazioni appaltanti possono inoltre ricorrere all'affidamento diretto per lavori, servizi e forniture nel rispetto delle soglie e condizioni previste dal d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Al fine di far fronte alle ricadute economiche negative conseguenti all'emergenza da COVID-19, per le procedure indette entro il 30 giugno 2023, si applica la disciplina sostitutiva di cui all'art. 1 del decreto legge n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020 e modificato dal decreto legge n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, in deroga all'articolo 36 comma 2 e 157 comma 2 del Codice dei contratti.

In ogni caso, nelle ipotesi di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione, ai sensi del codice dei contratti o della normativa transitoria per l'emergenza da COVID-19, ai fini del riconoscimento del contributo a valere sul PSR Campania 2014-2020, l'ente dovrà acquisire, prima dell'affidamento, almeno 3 preventivi di spesa per avere un parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi offerti, nonché alla garanzia della qualità e al contemperamento dell'economicità della prestazione resa.

8.2.1. Acquisti in rete

Nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite pervia elettronica.

Nella Sezione II (Capo I, Titolo III) del D. Lgs. n. 50/2016 (articoli dal 54 al 58) contenente norme in materia di utilizzo di tecniche e strumenti per gli appalti elettronici e aggregati, nonché nella normativa del Programma per la razionalizzazione degli acquisti, vengono disciplinati gli strumenti, i termini minimi per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte, nonché lo svolgimento delle relative procedure.

8.2.2. Lavori in amministrazione diretta

Gli Enti pubblici possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei lavori in amministrazione diretta di importo inferiore ad € 150.000,00, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e b), e nel rispetto dei principi enunciati dagli artt. 30, comma 1, 34 e 42 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. In questo caso, sono ammissibili a finanziamento anche le operazioni eseguite direttamente da enti pubblici, i quali, anziché rivolgersi ad un'impresa

organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri. Affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

8.3. Aiuti di stato

La tipologia di intervento 16.1.2 è sottoposta al Reg. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti *de minimis*. Per tali tipologie, posto che l'aiuto concesso all'ATI/ATS debba essere imputato pro quota all'impresa raggruppata, effettiva beneficiaria del Sostegno, è rispetto alla stessa, singolarmente considerata, che valgono i criteri di "impresa unica", le implicazioni delle ipotesi di fusione e scissione, il rispetto dell'importo di cui all'articolo 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013. Pertanto, ogni impresa singolarmente considerata, costituenda o costituita in ATI/ATS, dovrà rispettare i requisiti di cui al predetto regolamento e rendere la relativa dichiarazione.

In particolare, il regolamento comunitario si applica, come sancito dall'articolo 1, agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad esclusione:

- a) delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- b) delle imprese operanti della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) delle imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ovvero qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) degli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri o direttamente collegati ai quantitativi esportati;
- e) degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Tuttavia, all'articolo 1, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013, viene chiarito che nel caso in cui un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) svolga anche attività rientranti nel campo di applicazione del suddetto Reg. (UE) n. 1407/2013 (come per molte misure del PSR 2014/2020), la regola del *de minimis* si applica agli aiuti concessi in relazione a queste ultime attività, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

8.4. Condizionalità

Il Reg. (UE) n. 1306/2013 prevede il rispetto dell'insieme dei requisiti di condizionalità, in materia di ambiente, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante e igiene e benessere degli animali, che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, compresi quelli non più destinati a fini produttivi.

L'elenco dei CGO e delle BCAA è contenuto nell'Allegato II del Reg. (UE) n. 1306/2013. A livello nazionale, le regole di condizionalità sono disciplinate dal D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 del

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali, prorogato sino al 31/12/2022¹ con nota prot. n. 0040128 del 28 gennaio 2022.

La Deliberazione di Giunta Regionale di recepimento della normativa nazionale (di norma, a cadenza annuale) riporta la normativa regionale rilevante rispetto ai CGO ed alle BCAA previsti dal Reg. (UE)1306/13 e dal vigente Decreto Ministeriale in materia di Condizionalità, precisando gli eventuali impegni specifici previsti dalla stessa. Inoltre, elenca i corpi idrici ed il loro stato ecologico e chimico, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ricadenti nel territorio regionale.

Il provvedimento regionale è consultabile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo:

- http://agricoltura.regione.campania.it/riforma_pac/pac-home.htm

9. Modalità di presentazione della proposta progettuale e delle Domande di sostegno e di pagamento

9.1. Modalità di presentazione della Proposta Progettuale

Le Proposte progettuali devono essere trasmesse all'indirizzo PEC dedicato entro la scadenza, pena inammissibilità della proposta (farà fede la data e l'ora della PEC come da ricevuta di consegna). Fatte salve le ulteriori previsioni del bando, la Proposta Progettuale deve essere presentata sulla base di un accordo tra i soggetti componenti il partenariato – aggregati secondo le modalità e le forme giuridiche previste dalla normativa applicabile (cfr., paragrafo 12.1 del presente documento).

In caso di partenariati già costituiti, come ATI/ATS, il capofila, nella persona del rappresentante legale, presenta la proposta progettuale in nome e per conto di tutti i partner. In tal caso, il richiedente, pena la non ammissibilità della Proposta Progettuale, deve allegare alla stessa la copia dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferitogli, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e di quanto ulteriormente precisato nel bando attuativo.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti la Proposta progettuale deve essere presentata dal soggetto designato come capofila. In tal caso, quindi, il soggetto capofila, pena la non ammissibilità della Proposta, deve allegare alla stessa la dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi nella forma di ATI/ATS ed a conferire mandato speciale con rappresentanza al soggetto designato quale capofila, in caso di superamento della selezione di merito. Al capofila, inoltre, deve essere conferito mandato a presentare la Proposta. In fase di attuazione dell'operazione, fatte salve le ulteriori disposizioni del bando, la costituzione del partenariato darà luogo ad una forma associativa priva di soggettività giuridica, che agirà per mezzo del mandatario.

9.2. Modalità di presentazione delle Domande di Sostegno

Le Domande di Sostegno devono essere presentate previa costituzione/aggiornamento/validazione del "fascicolo aziendale" (secondo le modalità indicate nel precedente Paragrafo 8.1). Fatte salve le ulteriori previsioni del bando, la Domanda potrà

¹ A partire dal 01 gennaio 2023 sarà di applicazione la nuova disciplina di condizionalità prevista dal Reg. (UE) n.2021/2115.

essere presentata solo dai partenariati le cui proposte sono in posizione utile nella Graduatoria Regionale di Merito definitiva delle proposte progettuali.

Nel caso la proposta progettuale sia stata presentata da un partenariato non costituito è necessario prima della presentazione della Domanda di sostegno che questo si costituisca secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto tra i soggetti componenti.

Il capofila, nella persona del rappresentante legale, presenta la Domanda di Sostegno in nome e per conto di tutti i partner (c.d. "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi"). In tal caso, il richiedente, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la copia dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferitogli, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e di quanto ulteriormente precisato nel bando attuativo.

9.3. Modalità di presentazione delle Domande

Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/ aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno edelle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" pressola UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio competente, unitamente alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente. I singoli bandi stabiliscono i termini per il rilascio (presentazione) delle domande.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che corredo la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti, e procedono alla compilazione della specifica *check-list* definita dall'Amministrazione Regionale; la *check-list* compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

9.3.1 Segnalazione delle anomalie in fase di compilazione e rilascio della Domanda di Sostegno

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, i soggetti abilitati alla compilazione/rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando.

A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it, avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento " e, in allegato, la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante.

L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento/rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando.

Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

- non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;
- non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;
- abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia SIAN" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni.

9.4. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande

Sul portale SIAN, le Domande si distinguono, a seconda della finalità, in:

- Domanda di Sostegno;
- Domanda di Variante progettuale;
- Domanda di Variante di progetto per cambio localizzazione degli investimenti;
- Domanda di Variante per cambio beneficiario;
- Domanda di Pagamento per Anticipazione;

- Domanda di Pagamento per Acconto (Stato di Avanzamento Lavori);
- Domanda di Pagamento per Saldo.

I termini per la presentazione delle Domande sono stabiliti dai singoli bandi di misura e/o dai cronoprogrammi approvati. In ogni caso, come meglio specificato nel Par. 14.1, sono irricevibili le Domande di Sostegno rilasciate sul portale SIAN oltre i termini stabiliti dai singoli bandi.

Sul SIAN, inoltre, sono presenti le Domande di rettifica, le Domande di rinuncia totale e le Domande di variante per ribasso d'asta (limitatamente agli enti pubblici).

9.5. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure non connesse alla superficie

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse alla UOD 500720 in qualità di Soggetto Attuatore (responsabile delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

Di seguito, si riportano i riferimenti dello STAFF 50.07.91 e della UOD 500720:

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967602 PEC: staff.500791@pec.regione.campania.it

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967304 - 081 7967302 PEC: psr.m1612@pec.regione.campania.it

Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla UOD 500720 che ha in carico la Domanda di Sostegno.

10. Dematerializzazione e semplificazione

Per quanto riguarda le informazioni contenute nel fascicolo aziendale elettronico, che saranno acquisibili direttamente attraverso procedura informatizzata, non si richiede documentazione da allegare alla Domanda.

10.1. Posta Elettronica Certificata (PEC)

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti relativi la tipologia di intervento 16.1.2 deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per la presentazione della proposta progettuale
- per richiedere informazioni;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalla Pubblica Amministrazione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione a mezzo posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il Beneficiario comunica il proprio indirizzo di PEC con la compilazione della Proposta Progettuale e delle Domanda di Sostegno e/o di Pagamento e comunica tempestivamente ogni eventuale variazione. Inoltre, nel caso di presentazione della Domanda di Sostegno e/o di Pagamento per il tramite di un libero professionista o di un CAA, il Beneficiario può comunicare anche l'indirizzo di posta elettronica del CAA/Libero professionista per consentire l'invio delle comunicazioni per conoscenza anche a tali soggetti.

10.2. Firma elettronica

Per l'utilizzo della firma elettronica in ambito SIAN, si rimanda alle specifiche istruzioni operative di AgEA.

10.3. Sportello Unico Regionale Attività Produttive (SURAP)

Ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 14 ottobre 2015, è istituito lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania. Il SURAP svolge funzione informativa, di supporto, assistenza e consulenza alle imprese, e di messa in rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) territorialmente competenti.

I riferimenti e i punti di contatto del SURAP sono resi disponibili sul sito internet della Regione Campania (www.regione.campania.it).

11. Tracciabilità – Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici. In particolare, per il FEASR il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto.

In particolare, il CUP deve essere richiesto dall'Autorità di Gestione preliminarmente all'emissione del Provvedimento di concessione. Il CUP deve essere indicato nel Provvedimento di concessione ed deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto. L'Autorità di Gestione pubblica l'elenco delle domande ammissibili e finanziabili identificate dal rispettivo codice CUP, preventivamente acquisito.

12. Ammissibilità e valutazione

Le informazioni di dettaglio inerenti i Beneficiari ammissibili, i requisiti di ammissibilità, le cause di inammissibilità, la documentazione a corredo delle istanze ed i criteri di selezione relativi alla Tipologia di intervento 16.1.2 sono puntualmente indicati nei bandi, a cui si rimanda.

In aggiunta, valgono le seguenti disposizioni.

12.1. Forme di Partenariato

La Misura 16 ha l'obiettivo di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme, promuovendone

l'integrazione attraverso accordi di partenariato da sviluppare intorno ad un'idea. La forma di partenariato contemplata dalla Misura 16, tipologia 16.1.2 è rappresentata dal Gruppo Operativo del PEI AGRI, così come definito dalla scheda di misura corrispondente.

12.2. Affidabilità del richiedente

I requisiti minimi di affidabilità devono sussistere in capo a tutti i soggetti costituenti il GO. Saranno pertanto gli stessi, direttamente o, trattandosi di persone giuridiche, attraverso i propri rappresentanti legali, a rendere le dovute dichiarazioni.

Fatte salve le ulteriori disposizioni previste nei bandi attuativi, le condizioni minime di affidabilità per il richiedente (soggetto privato) coincidono con il:

- 1) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- 2) (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- 3) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 4) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
- 5) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capoli e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando).

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

I soggetti tenuti al rispetto delle suddette condizioni sono indicati nei modelli di dichiarazione sostitutiva allegati ai bandi attuativi.

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico o privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Infine, ai fini dell'ammissibilità delle imprese e rispetto a operazioni che prevedono la realizzazione di investimenti produttivi, in sede di concessione delle agevolazioni sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013 attraverso l'acquisizione del DURC. Si specifica che, in tutti i casi, AgEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti.

12.2.1. Certificazione antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, per le erogazioni di importo superiore ai 150.000 euro si procede all'acquisizione dell'informazione antimafia.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, la verifica sarà avviata tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

L'art. 78, comma 1-sexies, del decreto-legge del 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge del 24 aprile 2020, n. 27 stabilisce che "Le condizioni restrittive, disposte a seguito dell'insorgenza e della diffusione del virus COVID-19, integrano i casi di urgenza di cui al comma 3 dell'articolo 92 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ai fini del pagamento degli aiuti previsti dalla politica agricola comune e nazionali, per la durata del periodo emergenziale e comunque non oltre il 31 dicembre 2020".

Successivamente, l'art. 3 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 ha stabilito che, fino al 31 dicembre 2021, ricorre sempre il caso d'urgenza per i procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati. In tali casi si procede ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

L'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, infine, ha stabilito che fino al 30 giugno 2023 ricorre sempre il caso di urgenza per i procedimenti sopra indicati. AgEA, tuttavia, ha comunicato con nota Prot. n. 0033355 del 22/04/2022 che il ripristino effettivo della procedura ordinaria decorre dal 15 aprile 2022 e che, pertanto, a partire da tale data, dovranno essere rispettate le procedure di controllo antimafia ordinarie allo stato vigenti, fermo restando che il ricorso alla procedura di urgenza prevista all'art. 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 resta ammessa esclusivamente nei casi in cui l'elemento dell'urgenza si concretizzi nell'esigenza da parte di Agea di evitare perdite di risorse finanziarie ovvero di incorrere nel mancato riconoscimento di spesa da parte dell'Unione europea.

A tal fine, tutti i soggetti costituenti il GO sono tenuti a fornire idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi, nonché comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati dichiarati. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono indicati all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Il certificato non è comunque richiesto, ai sensi del citato D. Lgs. n. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Per le ulteriori istruzioni operative, si rimanda alle Circolari AgEA n. 4435 del 22 gennaio 2018, ORPUM n. 4464 del 22 gennaio 2018, AgEA n. 9638 del 08 febbraio 2018, ORPUM n. 1325 del 08 gennaio 2019, AgEA n. 12575 del 17 febbraio 2020, AgEA n. 36273 del 28 maggio 2020, ORPUM n. 4142 del 23 gennaio 2021, AgEA n. 11440 del 18 febbraio 2021, ORPUM n. 11582 del 18 febbraio 2021, AgEA n. 03166 del 18 gennaio 2022 e ORPUM n. 14089 del 21 febbraio 2022, nonché alle eventuali ulteriori istruzioni dell'Organismo Pagatore.

12.2.2. Imprese in difficoltà e destinatarie di ordini di recupero pendenti – progetti relativi a prodotti fuori allegato 1 del TFUE

I POI che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE sono soggetti al Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, oppure agli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, oppure al Reg. (UE) n. 651/2014, oppure alla Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

Per gli effetti non sono ammesse ai benefici:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Pertanto, tutti i soggetti privati costituenti il GO che attuerà tali interventi dovranno integrare la Domanda di Sostegno con:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non è destinataria di un ordine di recuperopendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

In presenza di partenariati costituiti, il requisito del non ricadere nella ipotesi di "impresa in difficoltà" deve riguardare tutte le imprese private, consorziate, costituite in raggruppamenti temporanei o rete d'impresa o aderenti, con atto formale vincolante, a Protocolli d'Intesa pubblico-privati.

Infine, ulteriori specifiche limitazioni inerenti all'accesso ai benefici per le imprese in difficoltà o destinatarie di ordini di recupero pendenti possono essere previste nei singoli bandi, cui si rimanda.

Per la definizione di impresa in difficoltà si rimanda al glossario (cfr. Par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

Le imprese che richiedono i benefici a valere sulle Misure di cui al presente paragrafo dovranno integrare la Domanda di Sostegno con una dichiarazione sulla dimensione aziendale così come definita dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

12.3. Ammissibilità delle Spese

Per la determinazione dell'ammissibilità ed eleggibilità delle spese, il riferimento è rappresentato dal Documento del MiPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", come da Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 maggio 2019 approvato con DM n. 6093 del 06 giugno 2019 e modificato con DM n. 14786 del 13 gennaio 2021. Il documento è reperibile sul sito internet del MiPAAF.

Sono ammissibili soltanto le spese:

- 1) sostenute per interventi previsti dal bando e valutati secondo i criteri di selezione in esso previsti (art. 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013);
- 2) sostenute da un beneficiario e pagate dall'organismo pagatore tra la data di presentazione della domanda di sostegno e il 31 dicembre 2025 (art. 65 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/13, art. 60, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013) e art. 2 par. 2 del Reg (UE) n. 2020/2220);
- 3) quietanzate (ove non ricorrano i casi di costi semplificati di cui al paragrafo 16.4.2) prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

In ogni caso, non è consentito corrispondere l'aiuto a soggetti differenti dal diretto Beneficiario, come indicato nei provvedimenti di concessione del contributo (divieto di cessione del credito). Non sono ammissibili i deprezzamenti, le passività, gli interessi passivi e gli interessi di mora.

Sono ammissibili le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto Operativo di Innovazione rientranti nelle seguenti categorie di spesa eleggibili:

a - Costi di "funzionamento" a carico del Gruppo Operativo (GO).

Spese amministrative, bancarie e legali per la costituzione ed il funzionamento del GO; spese di funzionamento e gestione del G.O., inclusi materiale di consumo e forniture nonché consulenze specialistiche; spese per il personale dedicato alle attività di coordinamento, gestione e monitoraggio delle azioni del Piano; spese relative a riunioni ed incontri del partenariato del GO; affitto di locali funzionali al progetto; altri costi riconducibili alle spese generali.

b - Costi diretti previsti dall'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013 per la realizzazione delle specifiche azioni previste dal Piano.

Investimenti funzionali alla realizzazione del Piano; spese per l'acquisto o il noleggio di macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche strettamente connesse alla realizzazione del progetto; costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi, compresa la loro installazione e collaudo; realizzazione di impianti sperimentali e loro messa a dimora; test, analisi di laboratorio e/o gustative (panel test); prove in campo; acquisizione di brevetti e licenze; acquisto di software funzionali alla realizzazione del Piano. Spese per il personale direttamente coinvolto nella esecuzione delle attività, spese per missioni e trasferte e consulenze esterne qualificate necessarie alla realizzazione del Piano del GO. Sono esclusi i costi relativi a materiali di consumo.

c - Costi di divulgazione, di trasferimento dei risultati e partecipazione alle attività delle reti nonché alle attività promosse dalle Autorità di Gestione dei PSR.

Organizzazione di seminari, workshop, visite guidate, sessioni dimostrative, siti web, materiale informativo e divulgativo sui risultati e l'andamento del Piano. Spese per il personale, strumentazioni e attrezzature e consulenze specialistiche connesse alle attività di divulgazione e trasferimento dei risultati. Spese per missioni e trasferte per la partecipazione alle attività della Rete europea PEI-AGRI e della Rete Rurale Nazionale, nonché ad eventi organizzati dalle Autorità di Gestione dei PSR.

Nello specifico per quanto riguarda le spese per il personale coinvolto nelle attività del G.O., esse possono comprendere il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali.

Tali spese sono ricomprese nelle seguenti categorie:

- stipendi, salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) e contratti temporanei per ricercatori,



tecnici, dipendenti e collaboratori di aziende agricole o di altri soggetti partner del GO, nonché eventuale altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano, incluso il corrispettivo economico per l'impegno dell'imprenditore agricolo nella realizzazione delle attività progettuali;

- borse di studio ed assegni di ricerca per ricercatori direttamente impegnati nella esecuzione del Piano del GO.

L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'implementazione del progetto del GO e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai singoli componenti del GO.

12.3.1 Spese per Investimenti

Le spese inerenti eventuali investimenti necessari per il progetto di innovazione saranno ammissibili nei limiti del loro uso/ammortamento per la durata del progetto.

Sono ammissibili le spese di "messa a dimora", e cioè gli interventi strettamente necessari all'installazione ed agli impianti/collegamenti/conessioni necessari ad assicurare l'operatività degli impianti e dei prototipi.

Per quanto riguarda gli investimenti, siano essi ascrivibili a prototipi o siano semplicemente funzionali all'attuazione del progetto, sono ammissibili, ai sensi dell'articolo 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le seguenti voci di spesa:

- a) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, ivi compresi i costi connessi all'installazione, all'inserimento nella struttura operativa di riferimento ("messa a dimora") ed al collaudo;
- b) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti (escluso l'eventuale prototipo e/o innovazione oggetto dell'attività progettuale), licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- c) acquisto di animali e di piante annuali e poliennali, compresa la loro messa a dimora, se necessari e coerenti per quantità e qualità con gli obiettivi progettuali.

Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti adeguamenti e migliorie di fabbricati ed immobili.

12.3.2 Spese di investimento relative a prototipi

Nel caso di investimenti relativi alla realizzazione di prototipi e/o di impianti su piccola scala, a scopo esclusivamente sperimentale e dimostrativo, che abbiano effetti economici nulli o trascurabili, ivi comprese opere di tipo agronomico, l'intera spesa relativa è da considerarsi ammissibile e l'aliquota sarà pari al 100%.

12.3.2.1 Casi di inammissibilità

Non è ammissibile:

- l'esecuzione di investimenti di mera sostituzione – si definiscono "investimenti di mera sostituzione" quegli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di macchinari o impianti esistenti, o parti degli stessi, con macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. effettuare investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;

- effettuare investimenti realizzati al fine di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori.

Nel caso di investimenti agricoli, inoltre, ai sensi dell'articolo 45, par. 3, del Reg. (UE) n. 1305/2013, non sono ammissibili al sostegno agli investimenti: i) l'acquisto di diritti di produzione agricola; ii) l'acquisto di diritti all'aiuto.

12.3.3 Spese generali

Per le spese generali, non soggette a rendicontazione, è stato definito congruo un tasso forfettario pari al 25% dei costi diretti ammissibili del piano del GOI (punto b paragrafo 12.3). In applicazione di quanto disposto nella seconda parte dalla lettera c) del punto 1 art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013 che prevede che il tasso forfettario sia basato su metodi esistenti e percentuali corrispondenti applicabili nelle politiche dell'Unione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario si mutua il tasso applicato nell'ambito del programma europeo Horizon 2020 secondo le modalità stabilite dal Reg. (UE) n. 1290/2013, pari appunto al 25%.

12.3.4 IVA ed altre imposte

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016, pubblicata al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

12.3.5 opere eseguite in economia

Esclusivamente nel caso di opere eseguite in economia sotto forma di prestazione di lavoro da parte dell'imprenditore agricolo, ascrivibili alla tipologia dei prototipi così come definiti dal par. 12.3.1, il valore massimo ammissibile della prestazione è stabilito pari al 70% del valore presente nelle voci corrispondenti del prezzario regionale dei lavori pubblici di cui alla DGR 333 del 28.06.2022, applicando il costo standard di cui al par. 14.2.2.

12.4. Criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 49, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, è previsto che gli interventi siano selezionati conformemente ai criteri di selezione del PSR e secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata. I Criteri di Selezione del PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati con DRD n. 15 del 04/05/2016 e ss.mm.ii.

A tal fine, l'ammissibilità delle operazioni selezionate viene subordinata al raggiungimento del punteggio minimo, come riportato nei singoli bandi attuativi, cui si rimanda.

Inoltre, laddove la classificazione del territorio regionale rappresenti un elemento per

l'attribuzione dei punteggi in fase di valutazione delle istanze (esempio localizzazione in aree Natura 2000, aree svantaggiate ecc.), al fine di garantire la parità di trattamento tra i partecipanti, è di applicazione la classificazione vigente alla data di pubblicazione del bando.

13. Verifiche sulla Proposta Progettuale

La valutazione delle Proposte Progettuali prevede le seguenti fasi:

- verifica di ricevibilità;
- istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità);
- valutazione (attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione);
- eventuale riesame della Proposta Progettuale.

13.1. Ricevibilità delle Proposte Progettuali

I Soggetti Attuatori competenti prendono in carico le istanze ed effettuano l'istruttoria di ricevibilità formale delle proposte progettuali. La ricevibilità formale delle Proposte è accertata mediante la verifica della trasmissione entro i termini previsti all'indirizzo PEC dedicato (farà fede la data e l'ora della PEC come da ricevuta di consegna).

Sono dichiarate irricevibili le Proposte presentate oltre i termini stabiliti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario via PEC.

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.

13.2. Istruttoria amministrativa delle Proposte Progettuali

Le Proposte ricevibili sono sottoposte a istruttoria amministrativa, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Proposte e/o negli atti a corredo, da parte di una Commissione all'uopo nominata dal soggetto attuatore.

Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Proposta Progettuale;
- del rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando per questa fase specifica.

Il possesso di alcuni requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità deve essere dimostrato dal richiedente tramite le dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Ciascuna dichiarazione, ai sensi del citato DPR, deve essere sottoscritta dall'interessato e corredata da copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità. La necessità di allegare copia del documento alle autodichiarazioni non sussiste solo se le stesse sono sottoscritte in modalità digitale.

La veridicità delle autodichiarazioni sarà oggetto di controlli a seguito della presentazione della domanda di sostegno.

In caso di esito positivo dell'istruttoria amministrativa, si procederà alla valutazione della Proposta Progettuale sulla base dei criteri di selezione.

In caso di esito negativo dell'istruttoria amministrativa l'istanza viene dichiarata non

ammissibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al Beneficiario mediante PEC, successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale di Merito provvisoria. Il Beneficiario può far pervenire, entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame (cfr., Par. 0). Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale di Merito definitiva (cfr. Par. 13.4 e 0). Si precisa che, il Soggetto Attuatore competente, in caso di esito negativo del riesame, notifica all'interessato i motivi del mancato accoglimento dell'istanza di riesame.

Il sostegno è rifiutato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità. Qualora il rispetto di uno dei criteri di ammissibilità, che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto venisse meno dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato integralmente. Si rimanda ai singoli bandi per quanto concerne le condizioni di ammissibilità che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto.

13.3. Valutazione delle Proposte Progettuali e Graduatoria

Le proposte progettuali che abbiano superato positivamente l'istruttoria amministrativa saranno valutate in base ai criteri di selezione definiti nel bando, fatte salve le eccezioni previste dall'articolo 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, la loro ammissibilità è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio, fino ad un massimo di 100 punti. Saranno considerati idonei i progetti che raggiungeranno un punteggio di almeno 55 punti. I progetti idonei saranno ammessi alla seconda fase di valutazione secondo l'ordine della graduatoria redatta per ciascuna Focus Area e sino ad esaurimento delle risorse disponibili della stessa. In caso di parità di punteggio sarà selezionato il progetto che avrà riportato il maggior punteggio derivante dalla somma dei punteggi assegnati ai criteri di cui al principio di selezione 4 (criteri 4.1, 4.2, 4.3). In caso di ulteriore parità sarà data preferenza alla proposta progettuale pervenuta prima, come da ricevuta di consegna della PEC di invio (nel caso di più PEC, dell'ultima utile a completare la documentazione).

La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa a seguito della verifica di ammissibilità dei costi delle operazioni, in termini di pertinenza e congruità.

Per quanto riguarda la valutazione di ammissibilità dei costi, in primis sarà verificata la conformità delle voci indicate con le categorie di costo previste nel bando. Parallelamente, per ogni singola voce sarà verificato se è:

- imputabile, ovvero, in diretta relazione tra spese, operazioni ed obiettivi;
- pertinente rispetto al progetto. I costi per essere ammissibili devono essere strettamente connessi all'operazione approvata, ovvero riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili previste dal progetto. La valutazione della pertinenza è demandata alla commissione di valutazione che valuta la pertinenza dei costi in base alla documentazione presentata;
- congrua rispetto ai costi approvati. Non vengono riconosciuti costi eccessivamente elevati o superflui. Un costo si considera eccessivamente elevato quando, a insindacabile giudizio di chi valuta e controlla, si discosta in maniera sensibile dal costo medio di mercato del bene o servizio acquisito per gli stessi scopi nello stesso periodo di tempo. Il costo è superfluo quando, ancorché correlabile al progetto, può essere evitato. La valutazione della congruità dei costi è demandata alla commissione di valutazione, che la valuterà in

base alla documentazione presentata.

Per le spese di personale, ai fini delle verifiche di ammissibilità dei costi, il beneficiario presenta un "Piano dei fabbisogni", che contiene l'analisi delle esigenze attraverso la quale il beneficiario giustifica, dal punto di vista quali quantitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure professionali previste, il rapporto contrattuale, il relativo impiego temporale ed il costo in base alle tabelle standard dei costi unitari di riferimento, quando applicabile, con evidenza del costo orario.

13.4. Graduatoria Regionale di merito provvisoria e definitiva

All'esito dell'istruttoria e valutazione delle proposte, l'Autorità di Gestione adotta e dispone la pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale di merito provvisoria, che individua:

- i) elenco provvisorio delle Proposte idonee;
- ii) elenco provvisorio delle Proposte non ammissibili (che include le Proposte non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e le Proposte non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al Par. 13.2).

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Proposte non ricevibili.

Per le Proposte non ammissibili (sia per mancato raggiungimento del punteggio minimo, sia a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria amministrativa di cui al Par. 13.2) l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale di Merito provvisoria. L'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame (cfr. Par. 0). Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale di Merito definitiva.

Per le Proposte idonee per le quali all'esito dell'istruttoria è stata determinata una riduzione del contributo richiesto, l'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale di Merito Provvisoria, richiesta di riesame (cfr. Par. 0) i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale di Merito definitiva.

In ogni caso, si precisa che il Soggetto Attuatore competente, in caso di esito negativo del riesame, comunica all'interessato i motivi del mancato accoglimento dell'istanza di riesame. Avverso tale provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

All'esito di tutti i riesami l'Autorità di Gestione adotta e dispone la pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale di Merito definitiva, che individua:

- i) elenco definitivo delle Proposte idonee alla presentazione della domanda di sostegno per ogni focus area;
- ii) elenco definitivo delle Proposte non idonee per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;
- iii) elenco definitivo delle Proposte non ammesse.

Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale di Merito definitiva è possibile

esperire ricorso al TAR competente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

14. Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione UE e nazionale e dal PSR, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. Tali controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:

- l'ammissibilità del beneficiario;
- i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- il rispetto dei criteri di selezione, laddove applicabili;
- per i costi reali di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, esclusi gli ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati; tuttavia per le operazioni con costi ammissibili fino a 5.000 euro, la ragionevolezza dei costi può essere stabilita da un progetto di bilancio approvato ex ante dall'AdG.

I controlli amministrativi, inoltre, comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento ai periodi di programmazione precedenti. I singoli bandi individuano le modalità e le condizioni specifiche che demarcano gli aiuti riconoscibili dal PSR rispetto a quelli riferibili agli altri regimi.

Ai fini dei controlli amministrativi, il trattamento delle Domande di Sostegno prevede le seguenti fasi:

- verifica di ricevibilità;
- istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità);
- revisione della Domanda di Sostegno.

14.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno

I Soggetti Attuatori competenti prendono in carico le istanze ed effettuano l'istruttoria di ricevibilità formale delle Domande. La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate nel Paragrafo 9.2);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Sono dichiarate irricevibili le Domande per cui sia verificata una o più delle seguenti circostanze:

- presentazione oltre i termini stabiliti;
- mancato rilascio sul SIAN;

- mancanza della firma digitale (con codice OTP) del richiedente.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario via PEC.

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.

14.2. Istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno

Le Domande ricevibili sono sottoposte a istruttoria tecnico-amministrativa, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Domande e/o negli atti a corredo.

Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;
- del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- della ragionevolezza dei costi rispetto all'operazione che si vuole realizzare secondo le modalità descritte nel successivo Paragrafo 14.2.2.

Il possesso di alcuni requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità deve essere dimostrato dal richiedente tramite le dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Ciascuna dichiarazione, ai sensi del citato DPR, deve essere sottoscritta dall'interessato e corredata da copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità. La necessità di allegare copia del documento alle autodichiarazioni non sussiste solo se le stesse sono sottoscritte in modalità digitale.

La veridicità delle autodichiarazioni, ivi comprese quelle allegare alla proposta progettuale, è verificata nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui dai controlli scaturisse la non veridicità del contenuto dell'autocertificazione si applicherà l'art. 75 del DPR n. 445/2000, con il conseguente rifiuto del sostegno e la decadenza del dichiarante dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nel caso in cui ne ricorrano gli estremi, inoltre, si provvederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Si specifica, in ogni caso, che ai sensi dell'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente qualora si accerti che il richiedente ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni. Il richiedente è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, come riportato nello specifico documento approvato con DRD n. 423 del 30/10/2018.

In caso di esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si procederà alla attribuzione alla domanda di sostegno del punteggio confermando quello attribuito alla proposta progettuale nella fase di valutazione di cui al paragrafo 13.3.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, l'istanza viene dichiarata non



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ammissibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al Beneficiario mediante PEC, successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. Il Beneficiario può far pervenire, entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame (cfr., Par. 0). Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva (cfr. Par. 14.5 e 0). Si precisa che, il Soggetto Attuatore competente, in caso di esito negativo del riesame, notifica all'interessato i motivi del mancato accoglimento dell'istanza di riesame.

In nessun caso il riesame potrà riguardare gli esiti del procedimento che ha portato alla definizione della graduatoria regionale di merito definitiva di cui al paragrafo 13.4, ivi compresa l'attribuzione del punteggio e la definizione degli importi ammissibili.

Il sostegno è rifiutato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità. Qualora il rispetto di uno dei criteri di ammissibilità, che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto venisse meno dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato integralmente. Si rimanda ai singoli bandi per quanto concerne le condizioni di ammissibilità che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto.

Inoltre, ai sensi dell' articolo 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati gli altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSR (in particolare, per quanto riguarda appalti pubblici, aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatorie), come meglio definito nei successivi Paragrafi 15.1, 17 e 18.3.

14.2.1. Documentazione incompleta

La documentazione tecnica e amministrativa indicata nel bando deve essere presentata all'atto della Domanda; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

Laddove previsto dai bandi, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente entro i termini perentori stabiliti dai bandi, comunque prima della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla Graduatoria regionale definitiva. Si precisa, in ogni caso, che l'avvio dei lavori è sempre subordinato all'acquisizione e presentazione di tutti i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento.

14.2.2. Ragionevolezza dei costi

Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di sostegno è previsto uno specifico momento di verifica della ragionevolezza dei costi e della conformità degli stessi rispetto all'operazione e alle prescrizioni del bando.

L'elemento chiave della ragionevolezza dei costi è la sana gestione finanziaria richiesta dai regolamenti finanziari dell'UE e, in particolare, l'applicazione del principio di economicità.

La verifica sulla ragionevolezza dei costi e sulla conformità degli stessi rispetto all'operazione e alle prescrizioni del bando, potrà determinare, nei casi di esito negativo, il rifiuto integrale o parziale del sostegno.



La verifica della ragionevolezza dei costi non è prevista per le:

- Spese di funzionamento (costi indiretti) in quanto applicano l'ipotesi di costi semplificati di cui all'articolo 68, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013
- Spese di Personale calcolate secondo le tabelle standard dei costi unitari di cui all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013, comma 1, lett. b) per le seguenti categorie:
 - personale di Università, altri enti di ricerca pubblici, enti di ricerca privati e imprese del settore agro-industriale;
 - Imprenditore Agricolo;
 - Operai agricoli dipendenti;
- Spese per prestazioni professionali per:
 - consulenza agraria fornita da agronomi;
 - consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari;
 - servizi veterinari, servizi forniti da commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro;
 - attività degli studi di ingegneria;
 - studi di geologia;
 - altre consulenze professionali e/o specialistiche assimilabili

alle quali sarà applicato il costo unitario standard di cui all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013, comma 1, lett. b).

14.2.2.1 Ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali per i Beneficiari Privati

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato, ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive. Le offerte, inoltre, devono essere accompagnate da una apposita relazione, redatta e sottoscritta dal responsabile scientifico che:

- illustri, per ogni bene oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
- rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Alla relazione dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi. I preventivi devono necessariamente:

- riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice se



diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali) e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo");

- riportare i seguenti dati essenziali:
 - a) ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
 - b) tempi di consegna/collaudato (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
 - c) prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
 - d) data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere stati emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda di Sostegno;
- essere rilasciati da ditte che non abbiano il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza;
- essere rilasciati da ditte che non fanno capo ad uno stesso gruppo;
- essere rilasciati da ditte la cui sede amministrativa o legale non abbiano lo stesso indirizzo;
- essere rilasciati da ditte che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata, ovvero su quella del responsabile scientifico e allegati alla Domanda di Sostegno.

A partire dal 7 agosto 2020 AgEA ha reso disponibile sul SIAN un applicativo per la richiesta dei preventivi *on-line* e per la costituzione di un archivio di fornitori, che sostituisce la PEC quale strumento per la richiesta e ricezione dei preventivi.

Per i bandi pubblicati a partire dal 16 ottobre 2020, è obbligatorio utilizzare l'applicativo *on-line* per la richiesta dei preventivi:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della domanda di sostegno, qualora nericorran le condizioni in sede di valutazione. Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica del tecnico progettista, controfirmata dal responsabile scientifico che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi, i quali dovranno essere basati sui prezziari ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal responsabile scientifico che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per opere non previste nei prezziari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi. I singoli bandi ne disciplinano i criteri. Anche per quanto concerne la fornitura di servizi, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi, la qualità del servizio e l'affidabilità del fornitore, è necessario acquisire tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi) e sui costi di realizzazione.

Ove non sia possibile disporre di 3 offerte, nella relazione tecnica preliminare deve essere attestata l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato. In tal caso, per dimostrare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero di analogo figura professionale ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate a livello regionale o nazionale.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa.

Per le spese di personale, ai fini delle verifiche di ammissibilità dei costi, il beneficiario presenta un "Piano dei fabbisogni" (parte integrante della Proposta progettuale), che contiene l'analisi delle esigenze attraverso la quale il beneficiario giustifica, dal punto di vista quali quantitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure professionali previste, il rapporto contrattuale, il relativo impiego temporale ed il costo in base alle tabelle standard dei costi unitari di riferimento, quando applicabile, con evidenza del costo orario.

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato e il progetto ricada nell'ambito di applicazione del D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, si applicano le disposizioni di cui al Paragrafo 14.2.2.2.

14.2.2.2 Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Pubblici

Per le Misure che prevedono beneficiari pubblici dovranno essere osservate le regole indicate nel presente paragrafo ai fini della ragionevolezza dei costi.

Per lavori, servizi e forniture

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture i Beneficiari Pubblici scelgono la procedura attenendosi a quanto disposto e disciplinato dalla norma vigente al momento dell'avvio delle procedure di affidamento.

Se i lavori sono realizzati con personale interno (lavori in amministrazione diretta, di cui al par. 8.2.2 delle presenti Disposizioni), ai fini della ragionevolezza, si terrà conto delle tabelle standard dei costi unitari di cui all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013, comma 1, lett. b), ove applicabili. Anche in questo caso, il beneficiario è tenuto a presentare il piano dei fabbisogni.

Per l'affidamento delle attività di consulenza

Per l'affidamento delle attività di consulenza, assimilate alle prestazioni d'opera intellettuale, la selezione soggiace comunque all'obbligo di espletamento di una procedura comparativa, al fine di rispettare i principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione onde rendere possibile la valutazione di congruità della scelta posta in atto rispetto al bisogno dell'ente. La predetta scelta avverrà in seguito ad apposita indagine di mercato previa pubblicazione di opportuno avviso pubblico, secondo

quanto prescritto dall' art. 7 co. 6 e 6-bis del D. Lgs. n. 165/2001.

In merito alla determinazione degli importi massimi dell'attività di consulenza, per le materie non contemplate nel paragrafo 14.2.2 - Ragionevolezza dei costi - si fa riferimento alla Circolare 2 febbraio 2009, n. 2, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Anche per attività di consulenza prestata da Società e di importo inferiore alle soglie previste dalla norma per gli affidamenti diretti, l'ente dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.

In tutti i casi la ragionevolezza della spesa deve essere effettuata, anche in caso di appalti, tramite uno dei metodi previsti e deve essere verificata in fase di istruttoria tramite la corrispondente check-list Agea:

- Ragionevolezza della spesa tramite 3 preventivi
- Ragionevolezza della spesa tramite costi di riferimento
- Ragionevolezza della spesa basata su una valutazione tecnica indipendente sui costi

14.3. Correzione di errori palesi

Il soccorso istruttorio è ammissibile esclusivamente nelle ipotesi disciplinate dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione, ai sensi del quale, in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente le domande di sostegno e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Il concetto di "errore palese" non può essere, quindi, applicato in maniera sistematica, ma deve tenere conto degli elementi del singolo caso sulla base di una valutazione complessiva e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

Il Beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi e per i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

- a. meri errori di trascrizione:
 - errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
 - incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati;
 - errati riferimenti del conto corrente;
- b. errori individuati a seguito di un controllo di coerenza:
 - incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
 - incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

Gli errori determinati dal risultato di controlli incrociati delle Domande di Sostegno/Pagamento

con banche dati esterne non possono essere considerati automaticamente o sistematicamente come errori palesi, ma devono essere valutati caso per caso.

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi inviando una richiesta via PEC, debitamente sottoscritta, alla UOD competente. Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del richiedente in corso di validità, nonché l'eventuale documentazione necessaria al "riconoscimento dell'errore palese". A seguito di istruttoria puntuale, qualora ne ricorrano le condizioni, la UOD competente provvede al "riconoscimento dell'errore palese" e ne informa il beneficiario.

Qualora l'errore sia stato commesso nella compilazione della Domanda di Sostegno, la UOD competente autorizza il richiedente a rilasciare sul SIAN la Domanda di rettifica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014 (correzione di errori palesi), indicando puntualmente tutte le correzioni da effettuare sulla Domanda iniziale. In nessun caso è autorizzata la sostituzione degli allegati alla Domanda iniziale.

A seguito del rilascio della Domanda di rettifica, la competente UOD accerta:

- che le modifiche alla Domanda iniziale abbiano riguardato esclusivamente le correzioni precedentemente autorizzate;
- che gli allegati alla Domanda iniziale non siano stati modificati.

Le Domande di rettifica per le quali anche una sola di tali verifiche abbia dato esito negativo, sono irricevibili. Sono irricevibili anche le Domande di rettifica presentate successivamente alla scadenza dei bandi, senza preventiva autorizzazione regionale.

Qualora il riconoscimento dell'errore palese riguardi un allegato alla domanda di sostegno iniziale, la UOD competente ne tiene conto nel proseguo dell'istruttoria. In nessun caso può essere autorizzata la sostituzione dell'allegato originario tramite Domanda di rettifica sul SIAN.

14.4. Revisione delle Domande di Sostegno

All'esito dell'istruttoria delle Domande di Sostegno, a maggiore tutela del Fondo FEASR, un campione del 5% delle domande pervenute viene sottoposto a revisione. All'esito di tutte le revisioni si procede alla formazione della graduatoria, come indicato al successivo Par. 14.5.

14.5. Graduatoria Regionale provvisoria e Graduatoria Regionale definitiva

All'esito dell'istruttoria, l'Autorità di Gestione adotta e dispone la pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale provvisoria, che individua:

- i) elenco provvisorio delle Domande di sostegno ammissibili;
- ii) elenco provvisorio delle Domande di sostegno non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al Par. 14.2.

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Domande di sostegno non ricevibili.

Per le Domande non ammissibili l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. L'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame (cfr. Par. 0). Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria definitiva.

Per le Domande ammissibili per le quali all'esito dell'istruttoria è stata determinata una riduzione del contributo richiesto, l'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale Provvisoria, richiesta di riesame (cfr. Par. 0) i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria definitiva.

In ogni caso, si precisa che il Soggetto Attuatore competente, in caso di esito negativo del riesame, comunica all'interessato i motivi del mancato accoglimento dell'istanza di riesame. Avverso tale provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

All'esito di tutti i riesami l'Autorità di Gestione adotta e dispone la pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale definitiva.

Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale definitiva è possibile esperire ricorso al TAR competente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale di merito definitiva, previa valutazione di fattibilità ed opportunità, riaprendo il bando sul SIAN per la presentazione delle domande di sostegno delle proposte progettuali divenute idonee a seguito dello scorrimento di graduatoria.

15. Concessione dei benefici

15.1. Provvedimento di concessione

Relativamente alle Domande ammissibili e finanziabili in graduatoria, il Soggetto Attuatore genera il CUP e adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) e invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi entro un congruo termine presso la sede del Soggetto Attuatore per ricevere e sottoscrivere la DICA. La mancata sottoscrizione del provvedimento di concessione entro tale termine comporta l'attivazione della procedura di decadenza dall'aiuto (rinuncia implicita).

I Provvedimenti di concessione del contributo adottati dalle competenti strutture regionali, dovranno specificare, tra l'altro:

- il soggetto mandatario, il legale rappresentante e tutti i soggetti componenti il partenariato;
- il codice fiscale o P.IVA del soggetto capofila, il codice fiscale o partita IVA del nuovo soggetto giuridico.

Resta di competenza esclusiva del soggetto capofila/rappresentante legale la presentazione della domanda di proroga o di variante.

Il Provvedimento indica i presupposti della concessione e i termini della medesima, e precisa le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il Gruppo Operativo è tenuto, in relazione al bando di riferimento, nonché degli impegni assunti con la presentazione della Domanda.

Ferma restando la immodificabilità del progetto candidato, eventuali modifiche in aumento del quadro economico allegato alla Domanda di Sostegno restano a carico del beneficiario. L'adozione del Provvedimento di concessione è, in ogni caso, sempre subordinata alla presentazione dei necessari titoli abilitativi autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati.

I Provvedimenti di concessione specificano:

- numero identificativo della Domanda di Sostegno (*barcode*) attribuito dal SIAN;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) ed eventuale CIG;
- il nominativo del Beneficiario e la ragione sociale;
- il codice fiscale o P.IVA;
- la spesa ammessa a finanziamento;
- il contributo concesso;
- le date limite per l'avvio e la conclusione degli interventi.

Il Provvedimento di concessione riporta, inoltre:

- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di stabilità delle operazioni – art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 – nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale, con indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale le operazioni dovranno essere ultimate, in coerenza con il cronoprogramma previsto dal bando. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste, nel caso in cui non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni) sino alla decadenza totale e la revoca del contributo;
- obbligo di comunicare, entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario; in caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, obbligo di comunicazione degli estremi del conto di tesoreria entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, compreso l'obbligo di effettuare i pagamenti a favore dei creditori esclusivamente tramite le modalità indicate al Par. 17.3.4 delle presenti Disposizioni, a valere sul suddetto conto corrente dedicato (ovvero, conto di tesoreria), nonché l'obbligo di registrare in un sistema contabile distinto o secondo un apposito codice contabile tutti i pagamenti relativi all'intervento;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e, comunque, per almeno cinque anni qualora l'impegno abbia una durata inferiore, nonché di rendere la stessa disponibile al personale delle competenti autorità incaricate dello svolgimento delle verifiche/audit;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



- obbligo di collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo;
- i riferimenti inerenti il sistema dei controlli e la misura delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni applicabili;
- i riferimenti per la presentazione delle Domande di Pagamento (anticipo, acconti e saldo), conformemente a quanto previsto da AgEA e dalle presenti Disposizioni;
- i riferimenti per la presentazione della Domanda di proroga o variante.

Con riferimento agli impegni e agli obblighi riportati nel Provvedimento di concessione, si precisa che gli stessi devono essere rispettati, in ogni caso, da parte di tutti i soggetti associati, in qualsiasi forma siano essi costituiti.

Il provvedimento deve riportare le indicazioni del foro competente e le eventuali condizioni risolutive.

Inoltre, per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in regime de minimis generale, il Provvedimento di concessione riporta sia l'avvenuto inserimento delle informazioni nel registro informatico (RNA/SIAN), sia l'avvenuta interrogazione dello stesso.

L'indicazione dell'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso si ottiene inserendo, per le misure che si configurano come aiuti, sia che si tratti di misure gestite esclusivamente sul RNA che sul SIAN, i codici CAR e COR (COVAR) all'interno dei provvedimenti di concessione. La mancata tracciatura dei suddetti codici rende l'atto di concessione privo di efficacia giuridica. Le modalità operative per il corretto utilizzo del registro sono state definite con apposito provvedimento dell'AdG:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/manualeaiuti_ver_1_2.pdf

15.2. Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che la fine delle operazioni. Le richieste di proroga devono pervenire via PEC, nelle more dell'adeguamento del SIAN.

Nella richiesta vanno espresse dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima, che per essere ritenute valide, non devono essere imputabili a negligenze del richiedente. L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Il Soggetto Attuatore, ricevuta la richiesta, valuta se concedere o meno la proroga. La concessione avviene, comunque, attraverso l'emanazione di un apposito provvedimento; nel caso di mancata concessione della proroga, l'esito negativo viene comunicato al Beneficiario per iscritto.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni/esclusioni previste nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

15.3. Varianti

Le varianti degli interventi finanziati sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore, come definite al Paragrafo 17.5;
- opportunità di natura tecnica.

Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate, cambio di fornitore.

La Domanda di variante, rilasciata attraverso il SIAN e corredata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi, viene presentata a firma congiunta del legale rappresentante del Soggetto Capofila del G.O. e del Responsabile Scientifico, al Soggetto Attuatore competente, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità.

Possono essere autorizzate varianti ai progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le presenti disposizioni ed i bandi di attuazione);
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati, inclusi i criteri e le condizioni che hanno reso l'iniziativa finanziabile (condizioni di ammissibilità, impegni ed altri obblighi);
- non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni/esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

In ogni caso, non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative rispetto ad una determinata voce di spesa che:

- introducano variazioni migliorative rispetto a quanto preventivato in termini di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ferme restando le altre caratteristiche tecniche e funzionali delle opere e dei beni previsti nel progetto;
- non comportino la necessità di acquisire nuovi pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti

di assenso comunque denominati;

- siano autorizzate dal Responsabile Scientifico;
- non modifichino in aumento gli importi associati ai singoli sotto-interventi previsti nel quadro economico approvato e presente sul SIAN;
- garantiscano comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non alterino le finalità e il punteggio del progetto originario.

Inoltre, il cambio fornitore/prestatore d'opera non è considerato variante qualora:

- sussista una palese identificazione del bene oggetto di fornitura;
- il bene oggetto di fornitura/servizio corrisponda per caratteristiche tecniche e qualitative a quello originariamente identificato nel preventivo presentato a corredo della Domanda di Sostegno ed ammesso in sede di istruttoria;
- garantisca comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non alteri le finalità e il punteggio del progetto originario;
- non comporti aumento di spesa.

Per entrambe le fattispecie (modifiche di dettaglio e cambio fornitore) il beneficiario dovrà inviare via PEC preventiva comunicazione alla competente UOD (al più tardi in fase di presentazione della domanda di saldo), allegando i nuovi preventivi di spesa², conformi e confrontabili con quelli originari, la documentazione tecnico – economica eventualmente prevista e la relazione tecnica giustificativa redatta dal responsabile scientifico, la quale attesti la congruità delle offerte, il rispetto dei requisiti richiesti e specifici le motivazioni poste a base della modifica. Alla relazione, a firma del Responsabile Scientifico, dovrà essere allegato il nuovo quadro economico.

Qualora all'esito delle verifiche, anche effettuate in fase di saldo, risulti che non è rispettato anche uno solo dei requisiti indicati, la modifica non sarà approvata e la relativa spesa non sarà ammissibile. In caso di mancato riscontro delle predette condizioni, qualora la modifica sia comunque realizzata, sarà di applicazione quanto previsto nei casi di variante non preventivamente approvata, inclusa l'applicazione delle eventuali riduzioni/esclusioni/revoche previste in caso di mancata richiesta di variante e/o di parziale realizzazione delle operazioni.

Varianti, modifiche di dettaglio e cambi fornitore/prestatore d'opera sono valutati dalla Commissione di Monitoraggio e Collaudo competente per progetto.

In ogni caso, sia per le varianti che per i cambi fornitori e per le modifiche di dettaglio, per tutti i bandi pubblicati a partire dal 16 ottobre 2020, è obbligatorio utilizzare l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi.

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf

² Nel caso di cambio fornitore, sussistendo la piena corrispondenza del bene oggetto di fornitura/servizio a quello originariamente identificato in fase di Domanda di Sostegno, è possibile allegare un unico preventivo fornito dal nuovo fornitore.

15.4. Modifica della Composizione del Partenariato

In linea di principio, non è consentita una modifica della composizione del partenariato, in quanto lo stesso deve garantire:

- il rispetto delle finalità generali del PSR e delle prescrizioni normative applicabili;
- il mantenimento dei requisiti di ammissibilità verificati in sede di Domanda di Sostegno, compreso il punteggio ottenuto, per tutta la durata dell'intervento;
- il rispetto di condizioni e impegni assunti con l'atto di concessione, ivi compresi quelli previsti per il periodo successivo all'ultimazione del progetto.

E' tuttavia possibile, in alcune ipotesi ed a certe condizioni, una modifica della composizione del partenariato.

La sostituzione di un componente del Partenariato, ivi compreso il Capofila nei casi previsti, deve avvenire con un soggetto che abbia caratteristiche equivalenti ai fini della valutazione della proposta progettuale e più in generale deve assicurare lo stesso apporto al progetto in termini di struttura, competenze del personale, esperienza maturata, settore di attività.

Il soggetto in sostituzione, che verrà sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione e quindi alle verifiche di affidabilità/ammissibilità da parte del competente Soggetto Attuatore, dovrà possedere caratteristiche analoghe al soggetto sostituito e assumere tutti gli impegni ed obblighi che erano in capo allo stesso.

In ogni caso, inoltre, il Partenariato modificato, nel suo insieme, deve comunque garantire tutti i requisiti verificati in sede di istruttoria, compreso il punteggio ottenuto.

16. Domande di Pagamento

Le Domande di Pagamento devono essere presentate secondo le modalità indicate nei precedenti Paragrafi 9 e 16, previo l'eventuale aggiornamento del "fascicolo aziendale" e sulla base di una Domanda di Sostegno ammessa a finanziamento.

Considerato che per la presentazione della Domanda di Sostegno è prevista la procedura di "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi" (cfr. Par. 9.2), e fatte salve le ulteriori disposizioni del bando:

- nel caso di ATI/ATS, la Domanda di Pagamento dovrà essere presentata dal soggetto capofila del partenariato in nome e per conto di tutti i partner, sulla base del mandato speciale con rappresentanza a lui conferito. Il capofila, pertanto, assume il ruolo di referente dell'amministrazione per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, nonché di soggetto che percepisce le erogazioni del contributo da parte dell'OP AgEA, di cui è tenuto a ripartire gli importi tra i partner.
- nel caso in cui il partenariato sia costituito in una forma giuridica dotata di autonoma soggettività, la Domanda di Pagamento è presentata da tale soggetto attraverso i propri organi rappresentativi.

Salvo diversi ed ulteriori dettagli forniti dall'OP AgEA, nel caso in cui sia il capofila a presentare la Domanda di Pagamento (a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli partner, complete della relativa documentazione giustificativa), è il capofila stesso ad acquisire i pagamenti dall'OP AgEA. Questi ultimi sono effettuati sul conto corrente intestato al capofila. Il

capofila ripartisce le somme ricevute dall'OP AgEA entro i termini stabiliti nell'accordo di cooperazione, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei partner.

16.1. Presentazione delle domande

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato).

Per le modalità di presentazione delle Domande di Pagamento si rimanda al Par. 9.3.

16.2. Domanda di Pagamento per Anticipazione

Ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1305/2013, le anticipazioni possono essere richieste esclusivamente e per l'importo corrispondente nell'ambito di operazioni che prevedono la realizzazione degli investimenti per prototipi di cui al par. 12.3.2, ad esclusione dei lavori in economia.

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Nel caso specifico della t.i. 16.1.2 gli investimenti riguardano esclusivamente i costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi, compresa la loro installazione e collaudo; realizzazione di impianti sperimentali e loro messa a dimora; acquisto di software funzionali alla realizzazione del Piano.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso. Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti, solo qualora il Beneficiario abbia applicato in sede gara un punteggio non superiore a 70 punti percentuali per gli aspetti qualitativi o nel caso abbia fatto ricorso al criterio del prezzo più basso; nel caso in cui, invece, il Beneficiario applichi un punteggio superiore a 70 punti percentuali per gli aspetti qualitativi, l'ammontare massimo dell'anticipo non potrà superare il 35% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto e sempre al netto della voce Imprevisti.

Per "adeguata garanzia", nel caso dei Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto. Le istruzioni

operative n. 39 del 26/09/2017 e n. 49 del 19/09/2019 dell'OP AgEA, a cui si rimanda, definiscono la procedura per la gestione delle garanzie nell'ambito della programmazione 2014-2020 e forniscono i modelli di garanzia e di dichiarazione di impegno resi disponibili sul SIAN.

In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrano gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato (cfr. Esempio 1 nel seguente box). Tuttavia, se si tratta di Enti pubblici, poiché l'anticipo erogato non matura interessi in quanto depositato su conti infruttiferi, la restituzione degli interessi non sarà dovuta, come stabilito dalle vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Esempio 1	
a) Importo del contributo approvato per la parte di investimenti	100.000
b) Anticipo richiesto/erogato	$(100.000 * 50\%) = 50.000$
c) Importo delle spese rendicontate a saldo	90.000
d) Anticipo "corretto"	$(90.000 * 50\%) = 45.000$
e) Importo sul quale sono calcolati gli interessi maturati	$(50.000 - 45.000) = 5.000$

Inoltre, nel caso in cui l'intervento si concluda con una spesa complessiva per investimenti (prototipi) inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recuperare gli importi erogati in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

16.3. Domande di Pagamento per SAL e Saldo

I singoli bandi di attuazione specificano la documentazione tecnica/amministrativa da presentare a corredo delle Domande di Pagamento per i singoli SAL e per il Saldo.

I pagamenti per Sal e per Saldo sono subordinati al raggiungimento di una corrispondente quota di avanzamento fisico delle attività di progetto.

Tale avanzamento è misurato dagli indicatori di monitoraggio esposti nella proposta progettuale, che devono comprovare, in modo puntuale e misurabile, il grado di realizzazione delle attività progettuali, coerenti con il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del progetto stesso, ed essere direttamente in relazione con le spese esposte.

16.3.1. Acconti (SAL)

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato.

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a

contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura/ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. In tale ipotesi, alla Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta a quanto già previsto dalle presenti Disposizioni Generali e dai singoli bandi, dovranno essere allegate le fatture quietanzate relative ai pagamenti in acconto, nonché: i) l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute; ii) la copia dei contratti/ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto; iii) una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

16.3.2. Conclusione delle operazioni e Saldo

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione/proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario presenta la Domanda di Pagamento per Saldo al Soggetto Attuatore competente, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso degli investimenti, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito dell'accertamento *in situ*).

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

Maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il Provvedimento di concessione/rimodulazione/variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente Soggetto Attuatore.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione/rimodulazione/variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si

applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.).

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

16.4. Rendicontazione delle spese

16.4.1. Rimborso dei costi ammissibili con applicazione dei costi semplificati

In relazione alle spese per il personale dipendente e delle prestazioni professionali (par. 14.2.2), sono d'applicazione le opzioni di costo semplificate di cui all'art. 67, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n 1303/2013.

Il ricorso ai costi semplificati cambia il concetto di spesa "sostenuta" dai beneficiari, non occorre giustificare la spesa né i singoli documenti finanziari di supporto. Nello specifico, la spesa sostenuta e certificata alla CE corrisponde al costo unitario standard orario moltiplicato per il numero di ore dedicate al piano indicate tramite apposita dichiarazione (timesheet).

16.4.2. Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati

Ai sensi dell'art. 67, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, le sovvenzioni possono assumere la forma del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, unitamente, se del caso, agli ammortamenti.

Ai sensi dell'art. 131, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Nel caso del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati attraverso fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati – o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.

Ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore/creditore attestante anche il requisito di novità dei beni. Al fine di evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, oltre a verificare la presenza del CUP e del CIG, il Soggetto Attuatore, all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, provvede ad annullare le fatture (limitatamente alle fatture cartacee, nei casi in cui non ricorre l'obbligo di fatturazione elettronica), o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente, ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura/Sottomisura/Tipologia di intervento (nel caso di ammissibilità parziale del titolo di

spesa, va indicato l'ammontare della spesa ammessa a contributo).

Nel caso degli Enti pubblici, la documentazione a sostegno della rendicontazione delle spese deve essere costituita da:

- fatture e/o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- provvedimento di liquidazione, mandato, quietanza e liberatoria.

Gli Enti pubblici (e, in particolare, i soggetti puntualmente indicati nella Circolare interpretativa del MEF n. 1/DF del 9 marzo 2015) sono tenuti, ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii., ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico. Inoltre, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in luogo del previgente regime opzionale, ha previsto l'obbligo di emettere fatture esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, a partire dal 1° gennaio 2019. Sono esonerati dal predetto obbligo coloro che rientrano nel regime forfettario agevolato o che continuano ad applicare il regime fiscale di vantaggio.

In caso di fatture elettroniche, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture³. Ai fini della verifica dell'originale delle fatture elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

16.5. Erogazione di Premi e/o aiuti forfettari

In relazione alle spese generali (costi indiretti), si applicano le opzioni di costo semplificate di cui all'art. 68, paragrafo 2, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 per le quali è stato definito un tasso forfettario sulla base di quanto applicato nell'ambito del programma Horizon 2020.

16.6. Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda

^{3 4} La Conferenza Stato-Regioni del 05/11/2020 ha espresso l'intesa sull'addendum alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020". Tale addendum prevede un'integrazione al paragrafo 3.17, relativa ad alcune specificazioni sulle condizioni di eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica. In particolare, la condizione per l'eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica è rappresentata dall'inserimento del CUP relativo ad un numero univoco di domanda riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, o da scritture equipollenti. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: "PSR ... *Tipo di operazione ... bando di cui alla Delibera ... n. domanda ...*". Tutte le fatture emesse a partire dal 1 gennaio 2021, se prive di CUP, non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della domanda di sostegno, e relative: i) alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE; ii) alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente.

presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati (tranne se si applicano le ipotesi di costi semplificati di cui al paragrafo 15.5 delle presenti disposizioni).

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti. I singoli bandi individuano le modalità e le condizioni specifiche che demarcano gli aiuti riconoscibili dal PSR rispetto a quelli riferibili agli altri regimi.

Inoltre, laddove pertinente comprendo anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi dalle altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. Infatti, la Commissione Europea ha chiarito con la nota prot. n. Ares (2020) 6839797 del 17 novembre 2020 che, nel contesto degli Aiuti di Stato, i crediti di imposta, pur essendo concepiti dalle autorità nazionali come "non aiuti", forniscono comunque un sostegno pubblico ai beneficiari, esentandoli specificamente da una parte del normale onere fiscale.

Alla luce di tale chiarimento, le diverse forme di aiuto a carattere fiscale concesse dalle autorità nazionali, pur non essendo dalle stesse riconosciute quali Aiuti di Stato, sono comunque qualificate come sostegni pubblici. Di conseguenza, le misure di sostegno del PSR devono essere concesse, in combinazione con le diverse forme di aiuto a carattere fiscale riconosciute sulle stesse spese ammissibili, nel rispetto dei limiti fissati dall'Allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e, comunque, nel limite massimo pari al costo totale dell'investimento oggetto della sovvenzione. A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi.

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d., *visita in situ*) per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco (cfr., Par. 17.2), da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 – in tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione).

Ai sensi del par. 5 dell'articolo 48 del Reg (UE) n. 809/2014, per ragioni debitamente giustificate, è possibile stabilire le condizioni entro le quali non ricorre l'obbligo di effettuare tali visite sul luogo dell'operazione, in caso di investimenti di piccola entità e/o in caso vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del sostegno o di mancata realizzazione dell'investimento. A tal fine con DRD n. 76 del 02/04/2020 sono stati definiti di piccola entità gli investimenti di importo inferiore a 25.000 euro, per i quali non ricorre l'obbligo di effettuare la visita in situ, fatta salva la consegna da parte del beneficiario di adeguata documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'operazione. Inoltre, con DRD n. 84 del 17/04/2020, è stato stabilito che, sono considerate operazioni con rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del sostegno o di mancata realizzazione dell'investimento, per le quali non ricorre l'obbligo di effettuare la visita in situ, le fattispecie di

seguito elencate:

- acquisto di macchine immatricolate o comunque registrate ufficialmente presso enti terzi;
- investimenti immateriali come descritti dall'articolo 45, paragrafo 2, lettere d) ed e) del Reg. (UE) n. 1305/2013, cioè acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti.

In queste fattispecie, il controllo viene eseguito mediante prove documentali a dimostrazione degli investimenti effettuati.

La decisione di non effettuare la visita sul luogo dell'operazione, e le relative motivazioni, formano oggetto di registrazione sul SIAN.

Per gli anni civili 2020 e 2021 la Commissione ha previsto modalità alternative equivalenti per lo svolgimento delle visite in situ in situazione di emergenza COVID-19, in deroga alle modalità ordinarie previste dall'art. 48 del Reg (UE) n. 809/2014. A causa del perdurare della pandemia, la Commissione ha proposto il Regolamento di esecuzione per le deroghe relative all'anno 2022, le cui modalità di attuazione saranno eventualmente recepite da AgEA con apposite Istruzioni Operative.

Il trattamento delle Domande di Pagamento prevede le seguenti fasi:

- istruttoria tecnico-amministrativa (verifica della conformità dell'operazione e dei costi);
- revisione delle Domande di Pagamento;
- predisposizione dell'elenco di liquidazione.

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa. In particolare, ai sensi dell'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 809/2014, il Soggetto Attuatore competente esamina la Domanda di Pagamento ricevuta dal Beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno, determinando:

- a) l'importo cui il Beneficiario ha diritto sulla base della Domanda di Pagamento e nei limiti del Provvedimento di concessione/rideterminazione del contributo;
- b) l'importo cui il Beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella Domanda di Pagamento.

Se l'importo esposto nella Domanda di Pagamento, di cui alla lettera a), supera per più del 10% l'importo accertato a seguito della verifica di ammissibilità delle spese, di cui alla lettera b), si applica una sanzione amministrativa sull'importo di cui alla lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra i due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il Beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile; a tal fine, il Beneficiario trasmette al competente Soggetto Attuatore la necessaria documentazione probante, entro i termini stabiliti dallo stesso.

Tale sanzione si applica *mutatis mutandis* alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui al par. 17.2 delle presenti disposizioni.

Nel caso in cui l'istruttoria che determini la non ammissibilità (totale o parziale) della Domanda

di Pagamento, prima della conclusione del procedimento, si provvede ad inviare al Beneficiario un preavviso di non ammissibilità, come previsto dall'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nell'ambito del quale sono indicate: i) le motivazioni della non ammissibilità; ii) il termine per far pervenire eventuali memorie e/o controdeduzioni, che corrisponde a 10 giorni solari dalla data di consegna della comunicazione.

In caso di istruttoria che determini l'ammissibilità della Domanda di Pagamento, invece, si procede alla definizione del lotto di pagamento, alla revisione delle Domande di Pagamento, nonché alla predisposizione degli elenchi di liquidazione. Gli elenchi di liquidazione così predisposti sono trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA.

L'erogazione del contributo ai Beneficiari compete all'Organismo Pagatore AgEA.

17. Impegni e obblighi

Come previsto dall'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, dal vigente Decreto Ministeriale recante la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, nonché dalle specifiche Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, qualora il Beneficiario contravvenga agli impegni assunti e/o agli obblighi previsti dalle presenti disposizioni sarà sanzionato, previo contraddittorio, come dettagliato nel Par. 18.4 del presente documento.

Tutti i soggetti appartenenti al partenariato sono tenuti a garantire individualmente il rispetto di tutti gli impegni e di tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione, per il tramite del legale rappresentante/mandatario, del Provvedimento di concessione.

Laddove applicabile, inoltre, il soggetto capofila – in quanto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato:

- è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, l'OP AgEA e le ulteriori autorità regionali, nazionali e comunitarie a vario titolo competenti per l'espletamento delle attività istruttorie/di audit;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con i predetti soggetti;
- facilita la realizzazione delle pertinenti attività di audit e controllo (documentale e in loco) da parte delle autorità competenti, coordinando la predisposizione della documentazione necessaria da parte dei singoli partner;
- garantisce il coordinamento complessivo del progetto, anche dal punto di vista finanziario, e dell'attività di rendicontazione delle attività realizzate.

Parallelamente, quando applicabile, i singoli partner:

- sono tenuti ad informare tempestivamente il capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione dell'operazione, nonché dello stato di attuazione e dei risultati delle attività a loro carico, inclusa la quantificazione degli indicatori secondo le modalità e la tempistica previste dai bandi;
- si rendono disponibili per l'espletamento delle attività di audit e controllo (documentale e in loco) da parte delle autorità competenti.

17.1. Stabilità delle operazioni

Il periodo di stabilità degli investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi previsto dall'art. 71, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 è fissato in 5 anni dal pagamento finale al beneficiario. Il citato articolo, in particolare, prevede che per tali tipologie di investimenti, il contributo del FEASR debba essere restituito dal Beneficiario qualora, entro il suddetto termine dal pagamento finale, sia verificata una tra le seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione Campania;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi e/o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Sono fatte salve eventuali prescrizioni più restrittive contenute nei singoli bandi.

La sostituzione, esclusivamente in autofinanziamento, di beni mobili oggetto di contributo con altri beni aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli dei beni sostituiti può essere ammessa, previa acquisizione del parere positivo del Soggetto Attuatore competente, esclusivamente nei seguenti casi:

- modifiche normative e di standard produttivi pubblici e/o privati cui il beneficiario aderisce o adeguamenti per l'adesione a certificazioni ISO e/o EMAS che rendono necessaria la sostituzione;
- esigenze di tutela e/o di miglioramento dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro o adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
- esigenza di sostituzione degli impianti, macchinari ed attrezzature non più efficienti sotto l'aspetto tecnico-economico con altri che consentano un miglioramento di processo e di prodotto nonché degli standard qualitativi riconosciuti a livello unionale e nazionale;
- guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo;
- sostituzione di impianti e di macchinari con altri che consentano un risparmio idrico o energetico di almeno il 10% dei consumi a livello del processo complessivo.

In ogni caso tutti gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce, per il rimanente periodo di impegno. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (ad esempio, maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per localizzazione in zona svantaggiata). Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato, durante il periodo di stabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio della Regione Campania, il Beneficiario stesso ne deve dare preventiva comunicazione all'Ufficio competente. In ogni caso, non è consentita la ricollocazione dei beni al di fuori del territorio della Regione Campania, pena la revoca del contributo concesso per i beni ricollocati ed il contestuale recupero delle somme già erogate.

17.2. Inizio attività

La sottoscrizione del provvedimento di concessione (DICA) da parte del Legale Rappresentante

del soggetto Capofila è intesa come data di inizio delle attività.

17.3. Altri obblighi del Beneficiario

Tutti i Beneficiari sono comunque tenuti all'osservanza degli obblighi descritti nei seguenti paragrafi.

Inoltre, si specifica che, come previsto dall'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

17.3.1. PEC

Come già indicato nel Paragrafo 10.1, Il Beneficiario è obbligato a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, così come il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni).

17.3.2. Rispetto del cronoprogramma

Il Provvedimento di concessione, in coerenza con quanto stabilito dai bandi, specifica la tempistica per la realizzazione degli interventi ed i termini entro i quali dovranno essere ultimati. Sempre in coerenza con il bando, il Provvedimento prescrive, altresì, i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni).

17.3.3. Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata. Il Conto Corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti. In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, l'obbligo di comunicazione entro 15 giorni solari degli estremi del conto di tesoreria decorre dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo.

Ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell'apposita sezione della Domanda di Pagamento, il codice IBAN. Il Beneficiario ha altresì l'obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella Domanda, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti da ciascun regime di sostegno.

17.3.4. Obblighi in materia di adempimenti contabili

Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento (ad es. codice progetto nelle causali di pagamento/fatture).

Tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto (fatture, causali di pagamento, ecc.), cartacei ed informatici, inoltre, dovranno obbligatoriamente indicare il CUP.

Fermo restando l'obbligo del rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie, il Beneficiario, per le categorie di spese soggette a rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, ivi compresi quelli di ammortamento, dovrà produrre idonei giustificativi di spesa ed effettuare il relativo pagamento esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è obbligatorio allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria

banca (banca esattrice).

- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali (ad esclusione delle spese riconducibili a tabelle di costi standard unitari). In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o l' timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti con modalità differenti.

Tutti i documenti ed i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

17.3.5. Rispetto della normativa sugli appalti

I beneficiari pubblici sono tenuti a compilare e trasmettere la check-list di autovalutazione fornita dall'Organismo Pagatore AgEA per una preliminare autovalutazione della procedura di appalto.

Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica da parte dei Soggetti Attuatori. L'accertamento è effettuato sulla base di specifiche e dettagliate liste di controllo, finalizzate ad accertare il rispetto delle norme applicabili.

Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici da parte dei soggetti Beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, fino ai casi di revoca totale del provvedimento di concessione dei contributi e restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi previsti.

I criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici sono definite nell'ambito del D.M. n. 10255 del 22/10/2018, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione n. C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013, ex art. 21 del D.M. n. 1867 del 18/01/2018. Le vigenti Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni recepiscono tali criteri.

Inoltre, con DRD n. 53 del 05/03/2020 (in corso di aggiornamento) sono state approvate le tabelle di dettaglio contenenti le riduzioni applicabili in caso di mancato rispetto sulle norme degli appalti. Tali tabelle sono pubblicate sul sito internet del PSR Campania al seguente link:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/PSR_documentazione.html

17.3.6. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato

Per i progetti che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e soggetti all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 (*de minimis*), l'impresa deve dichiarare, alternativamente, di non aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo *de minimis*, oppure di aver beneficiato nell'esercizio

finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo *de minimis* per un importo complessivo entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa da ciascun componente. Per il relativo controllo si rimanda a quanto previsto dall'art. 6 del Reg. 1407/2013.

Si precisa che, dal mese di agosto 2020, tale dichiarazione non è più obbligatoria, in quanto la verifica può essere effettuata direttamente attraverso la consultazione del registro Registro Nazionale Aiuti (RNA). Pertanto, nei bandi delle suddette misure, pubblicati successivamente all'adozione delle presenti disposizioni, dovrà essere inserita la specifica informativa, disponibile sul sito internet del PSR, e dovrà essere precisato che si provvederà d'ufficio al controllo del massimale *de minimis*.

Le imprese che operano nei settori della pesca e dell'acquacoltura, nella produzione primaria dei prodotti agricoli e/o nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (come definiti nel Par. 8.3) e, contemporaneamente, operano nei settori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013, è fatto obbligo di mantenere un sistema di contabilità separato atto a dimostrare che i costi per le attività esercitate nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento *de minimis* non beneficiano di detti aiuti in regime *de minimis*.

17.3.7. Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno e di Pagamento in originale e di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni.

17.3.8. Monitoraggio

Il Beneficiario ha l'obbligo di rendere disponibili i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione richiesti dal Soggetto Attuatore e dalle altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie coinvolte nell'attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma.

17.3.9. Comunicazione variazioni

Il Beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati.

17.3.10. Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III), come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016.

A tal fine la Regione Campania, con DRD n. 402 del 11/10/2018 che integra e modifica DRD n. 134 del 10/07/2015 (disponibile all'indirizzo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/PSR_grafica.html) ha individuato il logo e le regole in materia di informazione e comunicazione per il Programma di Sviluppo rurale 2014/2020 a cui ciascun partner deve attenersi.

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando:

- logo dell'Unione con l'indicazione del fondo;
- logo della Repubblica Italiana;
- logo della Regione Campania;
- Logo PSR Campania 2014-2020;
- la dicitura "Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 – *Tipologia di Intervento 16.1.2 – "Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano"*;
- titolo del progetto/acronimo e CUP.

17.4. Recesso (rinuncia) dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal beneficiario al competente Soggetto Attuatore.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo.

Sulla base della richiesta di rinuncia avvenuta a mezzo PEC, il Soggetto Attuatore competente verifica che siano rispettate le condizioni per la presentazione della Domanda di rinuncia sul SIAN.

17.5. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizootia o una fitopatologia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico

odelle colture del beneficiario;

- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In caso di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, il Beneficiario non è tenuto alla restituzione (né parziale, né totale) degli importi percepiti in relazione agli interventi realizzati, né si applica alcuna sanzione.

Ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) n. 640/2014, i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, unitamente alla relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore competente per iscritto (via PEC nelle more dell'adeguamento del SIAN), entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore. In ogni caso, l'eventuale riconoscimento della causa di forza maggiore è subordinato all'espletamento delle necessarie attività di verifica da parte degli Uffici competenti.

18. Controlli e sanzioni

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo della Misura 16.1.2 occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo – e, in particolare, il Reg. (UE) n. 1306/2013, il Reg. (UE) n. 640/2014 ed il Reg. (UE) n. 809/2014.

18.1. Controlli amministrativi

Il sistema istituito dalla Regione Campania in applicazione di quanto disposto dall'art. 58, par. 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013 comprende l'esecuzione di controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno e di Pagamento, come definito nei Paragrafi 14.2 e 16.6 delle presenti Disposizioni. Ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) n. 809/2014, tali controlli sono svolti al fine di verificare:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella Domanda di Sostegno, nella Domanda di Pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, nonché le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi.

Tutte le Domande di Sostegno e tutte le Domande di Pagamento, nonché le dichiarazioni presentate dai Beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti richiesti, così come stabilito dall'art. 48 del suddetto Regolamento, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante tale tipo di controlli.

Come precisato nel Par. 14 delle presenti Disposizioni, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno garantiscono la conformità dell'operazione agli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione UE/nazionale e dal PSR, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.

I controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento, come indicato nel Par. 16.6 delle presenti Disposizioni, comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la Domanda presentata, la verifica:



- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, tranne se si applica una delle forme o dei metodi di cui all'art. 67, paragrafo 1, lettere b), c), d) o e) del Reg (UE) n. 1303/2013.

18.2. Controlli in loco

Ai sensi dell'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014:

- i controlli in loco verificano che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non hanno formato oggetto di controlli amministrativi. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR;
- i controlli in loco verificano l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi. Ciò comprende una verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle Domande di Pagamento e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati in essa contenuti sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- i controlli in loco verificano che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella Domanda di Sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Ai sensi degli articoli 49 e 50 dello stesso Regolamento, i controlli in loco sulle operazioni approvate sono organizzati sulla base di un idoneo campione e, per quanto possibile, eseguiti prima del versamento del saldo per una data operazione. La spesa oggetto dei controlli in loco è pari ad almeno il 5% della spesa co-finanziata dal FEASR, che non riguardi operazioni per le quali sono stati richiesti solo anticipi, pagata ogni anno civile dall'OP AgEA. Il campione di operazioni approvate da sottoporre a controllo tiene conto, in particolare:

- a) dell'esigenza di controllare operazioni di vario tipo e di varie dimensioni;
- b) degli eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o unionali;
- c) del contributo del tipo di operazione al rischio di errore nell'attuazione del programma di sviluppo rurale;
- d) della necessità di mantenere un equilibrio tra le misure e tipi di operazioni;
- e) dell'obbligo di un campionamento casuale che comprende tra il 30 e il 40 % della spesa.

Per gli anni civili 2020 e 2021 la Commissione ha previsto modalità alternative equivalenti per lo svolgimento dei controlli in loco in situazione di emergenza COVID-19, nonché una riduzione del campione di controllo, in deroga alle disposizioni ordinarie previste dagli art. 49 e successivi del Reg. (UE) n. 809/2014. A causa del perdurare della pandemia, la Commissione ha proposto il Regolamento di esecuzione per le deroghe relative all'anno 2022, le cui modalità di attuazione saranno eventualmente recepite da AgEA con apposite Istruzioni Operative.

18.3. Controlli ex post

Come stabilito dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014, l'Autorità competente realizza i controlli ex post sulle operazioni connesse agli investimenti al fine di verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Stabilità delle operazioni) o descritti nel PSR.

Ai sensi del par. 2 del suddetto art. 52, tali controlli coprono, per ogni anno civile, almeno l'1% della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni di cui al precedente capoverso e per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

A tal fine, il campione delle operazioni da sottoporre ai controlli ex post si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni/Tipologie di intervento/Sottomisure/Misure. Una percentuale compresa tra il 20% e il 25% del campione è selezionata a caso.

Per gli anni civili 2020 e 2021 la Commissione ha previsto modalità alternative equivalenti per lo svolgimento dei controlli ex post in situazione di emergenza COVID-19, nonché una riduzione del campione di controllo, in deroga alle disposizioni ordinarie previste dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014. A causa del perdurare della pandemia, la Commissione ha proposto il Regolamento di esecuzione per le deroghe relative all'anno 2022, le cui modalità di attuazione saranno recepite eventualmente da AgEA con apposite Istruzioni Operative.

18.4. Sanzioni, riduzioni, esclusioni

Le disposizioni applicabili in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni sono sancite nei seguenti provvedimenti:

- Legge n. 898/1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Decreto Ministeriale recante la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

In aggiunta alla sanzione prevista dall'art. 63 del Reg. (UE) 809/2014, per l'applicazione di riduzioni, esclusioni e sanzioni, si rimanda allo specifico documento approvato con DRD n. 423 del 30/10/2018 e, per gli appalti pubblici, alle tabelle approvate con DRD n. 53 del 05/03/2020 (in corso di aggiornamento).

19. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241

del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 (“Regolamento per l’accesso agli atti amministrativi”).

Ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, i Responsabili dei procedimenti sono individuati nei Dirigenti della UOD 50.07.20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo) Soggetto Attuatore competente al trattamento delle Domande di Sostegno/Pagamento.

Di seguito, si riportano i riferimenti della UOD 500720:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967304 - 081 7967302 PEC: psr.m1612@pec.regione.campania.it

20. Ricorsi e reclami

Nell’ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle Proposte progettuali e delle Domande di Sostegno, avanzate dai potenziali Beneficiari. Nell’ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell’Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

Istanza di riesame

L’ufficio regionale competente, successivamente alla pubblicazione delle Graduatoria Provvisoria di Merito delle proposte progettuali e Graduatoria Provvisoria delle Domande di Sostegno (di seguito Graduatorie Provvisorie), comunica al richiedente i motivi di non ammissibilità dell’istanza.

Entro il termine perentorio di 10 giorni solari dal ricevimento della comunicazione di non ammissibilità, come già indicato nei paragrafi 13.4 e 14.5, il richiedente ha diritto di far pervenire al competente Soggetto Attuatore, per iscritto, istanza di riesame. Trascorsi i 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di non ammissibilità, il richiedente decade dal diritto di presentare istanza di riesame.

Analogamente, entro 10 giorni solari dalla pubblicazione delle Graduatorie Provvisorie, gli interessati possono far pervenire richiesta di riesame per le istanze, che hanno subito una riduzione del contributo richiesto. Trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione delle Graduatorie il richiedente decade dal diritto di presentare istanza di riesame.

All’esito di tutti i riesami l’Autorità di Gestione adotta la Graduatoria Regionale di merito definitiva e la Graduatoria Regionale definitiva. Avverso il provvedimento che adotta le Graduatorie Regionali definitive è possibile esperire ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, i cui termini decorrono dalla pubblicazione dello stesso.

Per le istanze oggetto di riesame, il competente Soggetto Attuatore, entro i 10 giorni successivi

alla pubblicazione della Graduatoria Regionale di merito definitiva e della Graduatoria Regionale definitiva, comunica agli interessati la motivazione rafforzata del mancato/parziale accoglimento dell'istanza di riesame, dalla ricezione della quale decorrono i termini per l'impugnazione attraverso i mezzi del ricorso al TAR o, in alternativa, del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Avverso l'atto definitivo di diniego, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data della notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso viene presentato secondo quanto disposto dagli artt. 8 e successivi del D.P.R. 1199/71 e ss.mm.ii., e viene deciso su parere vincolante del Consiglio di Stato.

Ricorso al TAR

In alternativa al Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, il richiedente, avverso l'atto definitivo di diniego, può sempre esperire ricorso al TAR, nel termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso, completo di tutti gli elementi indicati nell'art. 40 del Codice del processo amministrativo, deve essere notificato all'Amministrazione competente ed almeno ad un controinteressato, e deve essere successivamente depositato ai sensi degli articoli 41 e successivi del Codice del processo amministrativo, approvato con D. Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa alla legittimità della procedura ad evidenza pubblica; ne discende che, con i rimedi fin qui esaminati, andranno esperite le impugnazioni per contestazioni relative al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.

Con la conclusione del procedimento amministrativo e l'emissione del relativo provvedimento di concessione al sostegno (DICA), si entra nella fase relativa alla esecuzione del rapporto negoziale.

Ricorso al giudice ordinario

Tutte le controversie ed impugnazioni che dovessero sorgere tra le parti successivamente alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, aventi ad oggetto decadenza e/o riduzioni per inadempimenti del Beneficiario, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente è determinato in funzione della sede del Soggetto Attuatore – presso la quale si procederà alla sottoscrizione del Provvedimento di concessione – e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

21. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

Work Package	Tipologia di spesa	Aggregato di Spesa	Categorie UCS	UCS
WP1	A01_Spese di funzionamento	A - Costi di "funzionamento" (Spese generali)	No Standard	n.d.
WP2	B01_Personale	B - Costi diretti per la realizzazione delle azioni del piano	External Expertise	54
WP3	B02_External Expertise	B - Costi diretti per la realizzazione delle azioni del piano	Università Alto	73
WP4	B03_External Service	B - Costi diretti per la realizzazione delle azioni del piano	Università Medio	48
WP5	B04_Dotazioni Durevoli_Prototipi	B - Costi diretti per la realizzazione delle azioni del piano	Università Basso	31
WP6	B05_Dotazioni Durevoli_Ammortamento	B - Costi diretti per la realizzazione delle azioni del piano	Enti Ricerca Alto	55
WP7	B06_Missioni e rimborsi spese	B - Costi diretti per la realizzazione delle azioni del piano	Enti Ricerca Medio	33
WP8	C01_Personale	C - Costi di divulgazione, di trasferimento dei risultati	Enti Ricerca Basso	29
WP9	C02_External Expertise	C - Costi di divulgazione, di trasferimento dei risultati	Imprese Alto	75
WP10	C03_External Service	C - Costi di divulgazione, di trasferimento dei risultati	Imprese Medio	43
WP11	C05_Missioni e rimborsi spese	C - Costi di divulgazione, di trasferimento dei risultati	Imprese Basso	27
WP12			Imprenditore Agricolo	33,24
WP13			OTD	17,29
WP14			OTI Comuni	12,88
WP15			OTI Qualificati	15,85
WP16			OTI Qualificati Super	15,91
WP17			OTI Specializzati	16,89
WP18			OTI specializzati Super	17,81
WP19				
WP20				

Anagrafica Partenariato

Partner	Nome Partner	Codice Fiscale	Tipologia (IVA) Se l'IVA NON è rendicontabile digitare 1, altrimenti digitare 0
CAPOFILA			0
P1			1
P2			1
P3			1
P4			1
P5			0
P6			1
P7			1
P8			
P9			
P10			
P11			
P12			
P13			
P14			
P15			
P16			
P17			
P18			
P19			

Partner (Tutto)
WP (Tutto)

Partenariato

Aggregato	Tipologia di spesa	ID	Descrizione	Qualifica	Costo Unitario	Quantità (n° ore, n° beni, n° prestazioni)	Somma di Costo Personale Lordo / Imponibile	Somma di IVA	Somma di Spesa Totale	Somma di Contributo Richiesto
	(vuoto)		(vuoto)	(vuoto)	(vuoto)	(vuoto)	- €		- €	- €
Totale	(vuoto) Totale						- €		- €	- €
Totale complessivo							- €		- €	- €

Quadro Generale

Somma di Contributo Richiesto	Etichette di colonna		
Etichette di riga	Tipologia di spesa	(vuoto)	Totale complessivo
		- €	- €
	(vuoto)	- €	- €
Totale complessivo		- €	- €

Incidenza costi di Funzioni **#RIF!**

**Incidenza External
expertise su Totale
Personale %** **#DIV/0!**

Partner (vuoto)

Aggregato di Spesa	Costo Personale Lordo / Imponibile	TOTALE		TOT
		IVA	SPESA	Contributo Richiesto
	0		0	0
Totale complessivo	- €	- €	- €	- €

Partner (vuoto)
REG. IVA

Aggregato di Spesa - iva RENDICONTABILE	Costo Personale Lordo / Imponibile	TOTALE		TOT
		IVA	SPESA	Contributo Richiesto
	0		0	0
Totale complessivo	- €	- €	- €	- €

Partner (vuoto)
REG. IVA

Aggregato di Spesa - iva NON RENDICONTABILE	Costo Personale		TOT	
	Lordo / Imponibile	IVA	TOTALE SPESA	Contributo Richiesto
	0		0	0
Totale complessivo	- €		- €	- €

ALLEGATO – “C”

MISURA 16.1
Tipologia di Intervento 16.1.2
Accordo di Cooperazione del G.O.

“Titolo del progetto”
“Acronimo”

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ i seguenti soggetti:

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____ (____), nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____ (____), il _____ di seguito denominato **Capofila**

E

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____ (____), nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ codice fiscale: _____;

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____ (____), nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____, codice fiscale: _____;

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____ (____), nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____, codice fiscale: _____;

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____ (____), nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____, codice fiscale: _____;

(Altri partner)

di seguito denominati **Partner** o, collettivamente, il **Gruppo Operativo**

visti

- Regolamento(UE) n. 1303/2013
- Regolamento(UE) n. 1305/2013
- Regolamento(UE) n. 1306/2013
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014
- Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014
- Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014
- Regolamento di Esecuzione(UE) n. 908/2014
- Regolamento (UE) n. 1310/2013
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2017) 1383 final del 22 febbraio 2017 e con Decisione C (2018) 4814 final del 16 luglio 2018; poi modificato con Decisione di Esecuzione C (2018) 6039 final del 12/09/2018 che ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1. Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;

2

- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (versione del 09/05/2019) approvate con Decreto Mipaaf n. 6093 del 06/06/2019;
- Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009;
- Decreto Regionale Dirigenziale n. 423 del 30/10/2018, con il quale è stato approvato il documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0 con allegati)", in attuazione del DM 1867/2018;
- Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Decisione n. C (2021) 8415 final del 16/11/2021 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 10.1; Deliberazione n. 522 del 23.11.2021, pubblicata sul BURC n. 110 del 29.1.2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR - ver. 10;
- Disposizioni specifiche per l'attuazione della misura 16.1 T.I.16.1.2 del PSR Campania 2014 – 2020, Allegate al Bando della Misura 16.1 Tipologia di Intervento 16.1.2;
- Bando della Misura 16.1 Tipologia di Intervento 16.1.2 emanato con DRD n. ___ del 00/00/0000.

Premesso che i soggetti sottoscrittori

- **intendono** col presente accordo regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto;
- **intendono** costituire un Gruppo Operativo (GO) denominato "_____" finalizzato alla realizzazione di un progetto di cooperazione per l'innovazione denominato "_____" (di seguito il "**Progetto**"), il cui acronimo è "_____";
- **designano** concordemente, quale Capofila mandatario con i poteri di rappresentanza, _____, con sede in _____ (_____), e in caso di ammissione a finanziamento **s'impegnano** a conferire il relativo mandato collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con l'AdG come previsto dal Bando, al fine di dare attuazione al Progetto.
- **nominano** di comune accordo, quale Responsabile Tecnico Scientifico (RTS) Dott./Dott.ssa Prof./Prof.ssa _____, nato/a a _____ il _____;
- **delegano** il soggetto _____ a presentare per conto del partenariato la Domanda di Sostegno per la partecipazione al Bando per l'attuazione della Misura 16.1 – T. I. 16..2 "Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano" del PSR Campania 2014/20 (nominato all'art. 7);
- **si impegnano a** costituire - in caso di accoglimento della Domanda di Sostegno presentata- una Associazione Temporanea di Scopo fra i soggetti sopra indicati;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Capofila e i Partner del Gruppo Operativo _____ e del relativo Progetto _____, individuando i reciproci compiti e responsabilità, come dettagliato nella Scheda Generale di progetto allegata al presente accordo.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per l'Autorità di Gestione.

Il presente accordo decadrà nel caso in cui il Progetto non sia oggetto di alcuna decisione di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e risultati del progetto del GO per almeno 5 anni decorrenti dalla data di termine del progetto.

ARTICOLO 4 – COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di Progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l'intero percorso di sviluppo, implementazione, divulgazione, dell'innovazione.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del Capofila, di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento Interno di funzionamento del GO, che va obbligatoriamente presentato unitamente alla Domanda di Sostegno.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DEL GO

Il Progetto del GO ha un Piano Finanziario previsionale ripartito per Partner, per macrovoci di spesa, come dettagliato nel Quadro Economico di Riepilogo allegato alla Domanda di sostegno.

Il Piano Finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della decisione di concessione dell'aiuto. Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, a seguito di nuova decisione di variante della concessione di aiuto.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel Piano Finanziario del Progetto.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente accordo, della regolamentazione europea e nazionale, di quanto previsto dal Bando di attuazione della Misura 16.1 T.I. 16.1.2 e delle relative Disposizioni specifiche, incluse

le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nella Scheda Generale di Progetto allegata alla Domanda di sostegno.

Il Capofila e i Partner si impegnano inoltre, coerentemente con le finalità della Misura 16.1. T.I. 16.1.2, a divulgare i risultati dell'attività di innovazione.

ARTICOLO 7 – DESIGNAZIONE, RUOLO E COMPITI DEL CAPOFILA

Le parti che sottoscrivono il presente accordo concordemente designano, quale Capofila mandatario con i poteri di rappresentanza,, con sede in, (di seguito: il Capofila), e in caso di ammissione a finanziamento s'impegnano a conferire il relativo mandato collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con l'AdG come previsto dal Bando, al fine di dare attuazione al Progetto.

Il Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal cronoprogramma di progetto.

Il Capofila è responsabile e rappresentante legale del Gruppo Operativo (GO) e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto, nonché a rappresentare, anche in sede processuale, i partner nei confronti dell'AdG, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

- In particolare, Il Capofila, per gli Aspetti gestionali e amministrativi:

- a) è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e all'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- b) presenta la proposta progettuale, la domanda di sostegno all'AdG del PSR ed eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al Piano Finanziario;
- c) sottoscrive e presenta in nome e per conto del GO la eventuale fidejussione bancaria necessaria alla richiesta dell'anticipazione;
- d) in caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore e all'Autorità di Gestione facendosene carico, in qualità di responsabile/representante legale del GO. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del GO rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite al successivo art. 15 del presente Accordo;
- e) garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto, assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;
- f) garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
- g) informa l'AdG del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;

- h) predispone relazioni almeno annuali relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di progetto ed elabora una Relazione finale del Progetto, secondo le modalità richieste dall'AdG del PSR.

- Per gli aspetti finanziari, inoltre, il Capofila:

- a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto; ferma restando la responsabilità del capofila di cui all'art. 7, l'attività di coordinamento finanziario e la rendicontazione del progetto può essere delegata ad uno dei partner, che abbia una struttura adeguata a svolgere tali attività.
- b) Predispone e invia la domanda di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento.
- c) Riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese di loro competenza rendicontate e riconosciute, e ne dà prova al Soggetto Attuatore entro il SAL successivo ed a seguito del Saldo finale.
- d) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.
- e) In caso l'ATS sia oggetto da parte dell'Organismo Pagatore di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati e, a seguito della corresponsione di quanto dovuto ad AGEA, in base agli accordi sottoscritti fra i partner in sede di "Accordo di partenariato", provvede al recupero delle stesse e degli eventuali interessi di mora.

- Audit e controllo:

- a) Facilita le attività di Audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner.
- b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al POI per almeno 5 anni.

ARTICOLO 8 – NOMINA E COMPITI DEL RESPONSABILE TECNICO SCIENTIFICO

Il Capofila e i Partner nominano, di comune accordo, quale Responsabile tecnico Scientifico (RTS) per il Progetto _____, Dott./Dott.ssa Prof./Prof.ssa _____, nato/a a _____ il _____ e che sottoscrive il presente atto per accettazione.

Il RTS in particolare:

- a) è il referente tecnico del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, anche in nome e per conto degli altri partner;
- b) è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con il Soggetto Attuatore;
- c) è il responsabile del coordinamento e della corretta esecuzione delle attività tecniche definite dal cronoprogramma del POI;

ARTICOLO 9 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella Scheda Generale di Progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, garantendo coordinamento con il Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla Scheda di Progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del GO per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

In particolare, ciascun partner ha i compiti elencati di seguito:

- Relativamente agli aspetti gestionali e amministrativi, il partner:

- a) informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
- b) rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del GO e del Progetto;
- c) partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno di funzionamento del GO;
- d) informa il Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'AdG del PSR.

- Per gli aspetti finanziari:

- a) trasmette al Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta;
- b) garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto;
- c) in caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al Capofila, per la successiva restituzione all'Organismo pagatore;
- d) è responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 15.

- Per le attività di Audit e controllo:

- a) si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di Audit e controlli nazionali e comunitari;
- b) comunica al Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;
- c) custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al Progetto fino a 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi e comunque per almeno 5 anni dopo il termine delle attività.

ARTICOLO 10 – CIRCUITO FINANZIARIO

L'Organismo pagatore effettua i pagamenti del SAL/SALDO sul conto corrente intestato al Capofila, in qualità di rappresentante del Gruppo Operativo.

Il Capofila ripartisce le somme ricevute dall'Organismo pagatore entro __ giorni lavorativi dal loro accredito sul proprio conto corrente sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner e ne dà comunicazione e prova al Soggetto Attuatore.

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dall'AdG/Organismo pagatore, in base alla rendicontazione delle spese del Progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il Piano Finanziario.

ARTICOLO 11 – CONFIDENZIALITÀ

Il Capofila ed i Partner si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del Progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 12 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 9, il Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all'inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato ed abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal proseguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma al posto del Capofila, sono gli altri Partner ad agire congiuntamente.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo operativo devono, comunque, essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall'AdG, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 13 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal partenariato del GO e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner ed alla Regione Campania.

Il Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale all'AdG del PSR Campania 2014-2020, secondo le modalità da essa previste, provvedendo a garantirne la sostituzione tramite nuova adesione in modo che siano assicurati il ruolo e le attività previste nel progetto, secondo gli impegni assunti con l'AdG.

Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo operativo devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall'AdG, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 14 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che, sulla base delle regole previste dall'AdG, subentra ad un Partner receduto, si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto del GO. Tale Partner in qualità di beneficiario potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

ARTICOLO 15 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile e il Gruppo Operativo, Capofila e Partner, sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner.

In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute.

In caso di accertamento di riduzioni:

A) qualora la responsabilità non sia riconducibile ad un singolo partner: a ciascun Partner verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota degli investimenti del Piano Finanziario del Progetto che si è impegnato a realizzare;

B) qualora, invece, la responsabilità sia riconducibile al comportamento di un singolo, o più, partner: le stesse saranno applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell'inadempimento accertato.

Allo stesso modo saranno determinate le somme relative all'applicazione degli interessi di competenza dei Partner.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni sono gestiti conformemente all'articolo 10 del presente accordo.

ARTICOLO 16 – DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Il Gruppo Operativo ha l'obbligo della disseminazione dei risultati delle attività progettuali e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile, secondo le modalità che saranno comunicate ai partenariati beneficiari.

Il GO nella disseminazione dei risultati del progetto dovrà coinvolgere gli **Organismi di Consulenza** aggiudicatari della Misura 2 – Tipologia di intervento 2.1.1 e gli **Enti di Formazione** aggiudicatari della Misura 1 – Tipologia di Intervento 1.1.1, i cui elenchi saranno comunicati dal Soggetto Attuatore a ciascun partenariato beneficiario.

I Partner si impegnano a svolgere le attività di disseminazione e comunicazione secondo quanto previsto dalla Scheda Generale di Progetto con le modalità dettagliate nel Regolamento interno di funzionamento del GO allegato al presente documento.

ARTICOLO 17 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ACCORDO

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Gruppo Operativo all'unanimità dei suoi Partner. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 18 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti riguardo al presente Accordo.

ARTICOLO 19 – ALLEGATI

Le parti dichiarano di approvare, dopo attenta lettura, gli allegati e i rispettivi contenuti, che sono parte integrante e sostanziale del presente accordo:

Allegato 1: Scheda Generale di Progetto

Allegato 2: Regolamento Interno di Funzionamento del Gruppo Operativo

Allegato 3: Quadro Economico di Riepilogo

Luogo _____ **Lì 00/00/0000**

Il Capofila

Il Responsabile tecnico scientifico
per accettazione

I Partner

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del Codice civile, l'art. 18 – Norme applicabili e Foro competente.

Luogo _____ **Lì 00/00/0000**

Il Capofila

Il Responsabile tecnico scientifico
per accettazione

I Partner

MISURA 16.1
Tipologia di Intervento 16.1.2

Regolamento Interno di Funzionamento del G.O.

“Titolo del progetto”
“Acronimo”

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne finalizzate alla realizzazione del progetto _____ del Gruppo Operativo (di seguito GO) _____, istituito ai sensi della sottomisura 16.1 Tipologia di Intervento 16.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Campania. La materia trattata riguarda

1. le relazioni partenariali,
2. le modalità di interazione ed
3. i processi decisionali del GO,
4. la gestione dei conflitti di interesse (art. 56 del Reg. UE n. 1305/13) e
5. le modalità e i ruoli per la disseminazione dei risultati del progetto del GO.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano l'ambito d'intervento dei GO;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Campania, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2015) 8315 del 20/11/2015, modificato con Decisione C 2017) 1383 del 22/02/2017 e con Decisione C (2018) 6039 del 12/09/2018 (presa d'atto con DGR n. 600 del 02/10/2018; modificato da ultimo con Decisione n. C (2021) 8415 final del 16/11/2021 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 10.1; Deliberazione n. 522 del 23.11.2021, pubblicata sul BURC n. 110 del 29.1.2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR - ver. 10
- dell'Accordo di Cooperazione del Gruppo Operativo.

Art. 1 - Composizione del partenariato del GO e ruoli specifici

Il partenariato del GO è costituito dai soggetti di seguito indicati:

- _____ (denominazione), con il compito di *Capofila*,
- _____ (denominazione), partner di progetto settore agricolo/agro-alimentare),
- _____ (denominazione), partner di progetto con il compito di _____,
- _____ (denominazione), partner di progetto con il compito di _____,
- _____ (denominazione), con il compito di *Responsabile Scientifico*.

Il *Capofila* del GO è il referente del progetto per la Regione, il referente dei partner componenti il GO, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

In particolare il *Capofila*:

- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in nome e per conto del partenariato;
- è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del POI, salvo se diversamente previsto dall'Accordo di Cooperazione;
- è il soggetto che percepisce l'erogazione del contributo ed è tenuto a trasferire gli importi fra i partner in funzione delle spese sostenute secondo quanto previsto dal Piano Finanziario del POI approvato;

In particolare il *Responsabile tecnico-scientifico*:

- è il referente tecnico del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con il Soggetto Attuatore;
- è il responsabile del coordinamento e della corretta esecuzione delle attività tecniche definite dal cronoprogramma del POI;

Il *Responsabile tecnico-scientifico* potrà costituire il *Gruppo di Lavoro* che lo affiancherà nell'esecuzione delle attività previste dal progetto. Tale gruppo di lavoro potrà essere composto da figure con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato o altre forme contrattuali, purché sia dimostrata, tramite la presentazione di copia del curriculum del soggetto, la pertinenza con le attività in cui esso verrà coinvolto. Il GO può modificare il Gruppo di Lavoro in accordo con il Responsabile Scientifico che provvederà a fornire formale comunicazione.

Il *Responsabile amministrativo* [se previsto] con il ruolo di gestire e coordinare le attività amministrative del progetto, in particolare quelle di rendicontazione delle spese e presentazione dei documenti probatori e necessari.

Art. 2 - Organizzazione del GO

Il GO si riunisce all'avvio delle attività e quando il *Capofila* e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del GO quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza, purché si lasci traccia degli incontri avvenuti (report, verbali, diari di bordo, ecc..) Le riunioni e gli incontri possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del progetto purché gli altri partner ne siano informati.

Art. 3 - Modalità interattiva tra i partner del GO

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del GO e per accelerare il processo di trasferimento dell'innovazione, il *Capofila* assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del GO ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento fisico e finanziario.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner in particolare quando si collaudano e si adottano innovazioni nelle aziende.

È compito del *Capofila* verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto deve essere lasciata traccia attraverso la redazione di un apposito verbale.

Il *Capofila* diffonde periodicamente tra i partner *check* di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in teleconferenza e skype, sito internet dedicato al GO, utilizzo di droni, social network, mail dedicata al GO, documenti informativi interni, *check* di progetto, sms, ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

Art. 4 - Verifica dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto ed a chiusura dello stesso, il *Capofila* insieme al responsabile tecnico-scientifico, con la

collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo delle tecniche, delle macchine, dei modelli organizzativi, dei sistemi produttivi, delle modalità di lavorazione, dei prodotti chimici, ecc... oggetto del progetto di innovazione realizzato dal GO.

Art. 5 - Strumenti di comunicazione esterna

Il GO ha l'obbligo della disseminazione all'esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I risultati del GO andranno trasferiti e pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi. I partner, in coerenza con le attività previste nel progetto e approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione delle soluzioni tecnologiche e/o organizzative introdotte, rivolte a tutti gli esterni interessati, promuovendo in tal modo l'adozione delle innovazioni non solo presso le aziende partecipanti al GO ma anche presso le altre comunità di imprenditori sul territorio.

Gli incontri, i workshop, i seminari, le azioni dimostrative, possono essere organizzati, in considerazione dell'innovazione realizzata, in azienda (accompagnate da visite aziendali e/o prove in campo) e/o presso università, istituti di ricerca e sperimentazione, istituti scolastici ad indirizzo agricolo e rurale.

La disseminazione dei risultati del progetto deve essere effettuata a livello locale, nazionale ed europeo. Il GO adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione:

(si possono adottare)

1. sito/pagina web del GO con spazi pubblici per la disseminazione delle attività e dei risultati, ma anche per i contatti con gli utenti della rete web interessati al progetto. Il sito deve rendere disponibili almeno le seguenti informazioni: composizione del GO, obiettivi del progetto, accordo di cooperazione, regolamento interno, avanzamento delle fasi progettuali, innovazione individuata e trasferibile in azienda, strumenti di divulgazione attivati, contatti dei referenti del GO;
2. portali della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea dell'EIP;
3. workshop, teleconferenza, evento finale, altro;
4. materiali a stampa (brochure informative, pubblicazioni, opuscoli dimostrativi, partecipazione a riviste tematiche e specializzate);
5. social su cui promuovere i risultati dell'innovazione realizzata dal GO,
6. programmi televisivi, speciali, spot, sponsor, radio;
7. partecipazione a fiere/eventi;
8. visite aziendali, prove in campo, azioni dimostrative.

Il *Capofila* e/o i Partner partecipano alle attività della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea del PEI, attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni sul progetto in corso e sui risultati conseguiti, la partecipazione e collaborazione alle attività organizzate dalla Rete, lo scambio di esperienza e buone prassi con gli altri GO.

Il GO nella disseminazione dei risultati del progetto dovrà coinvolgere gli **Organismi di Consulenza** aggiudicatari della Misura 2 – Tipologia di intervento 2.1.1 e gli **Enti di Formazione** aggiudicatari della Misura 1 – Tipologia di Intervento 1.1.1, i cui elenchi saranno comunicati dal Soggetto Attuatore a ciascun partenariato beneficiario.

Art. 6 - Conflitti di interesse

All'interno del GO il *Capofila* prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del GO e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del GO ed è compito del *Capofila* prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

Art. 7 - Gestione dei diritti di proprietà intellettuale

(qualora se ne ravvedesse la necessità)

Nel caso in cui l'attività di progetto per la natura stessa della materia trattata porti a sviluppare innovazioni brevettabili, i partner si impegnano a sottoscrivere uno specifico accordo tendente a bilanciare gli interessi di tutte le diverse categorie della filiera interessate a collaborare ed a partecipare allo sviluppo dell'innovazione stessa, al fine di disciplinare i diritti di accesso ai beni immateriali di partenza (brevetti, già esistenti, banche dati, Know-how) ed a quelli in fase di attuazione, inserendo regole di riservatezza, responsabilità, comproprietà dei risultati, ecc; che, da un lato, consentano la brevettabilità dell'innovazione e dall'altra ne consentano la diffusione a costi contenuti ai potenziali soggetti interessati. **I partner si impegnano comunque a gestire il brevetto registrato in modo da concederne lo sfruttamento in maniera aperta, mai in esclusiva, al fine di non farne lievitare i costi di acquisizione e favorirne la massima diffusione.**

Pertanto, il beneficiario che abbia ottenuto un brevetto (nazionale, europeo o internazionale) dai risultati del progetto finanziato, che intenda trasferirne la proprietà o concederne licenza esclusiva, deve darne notifica formale alla AdG prima che abbia luogo il trasferimento o la concessione della licenza, anche in osservanza dell'art. 71 Reg. (UE) 1303/2013.

Art. 8 - Norma di attuazione

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del GO, con stipula dell'Accordo di Cooperazione. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del *Capofila* e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Luogo _____ **Lì 00/00/0000**

Il Capofila

Il Responsabile Tecnico Scientifico

I Partner



Misura 1.6 "Cooperazione"

Tipologia di Intervento 1.6.1.2 "Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AFSC campano"

Azione 2 "Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)"

ALLEGATO A - SCHIDA GENERALE di PROGETTO

Sommario

- Sezione I: Informazioni generali;
- Sezione II: Composizione dell'Ente beneficiario;
- II.1: Proposta Tecnica e Caratteristiche del POI;
- II.2: Scopi di lavoro;
- II.3: Composizione del GO e ruolo dei partner;
- Sezione III: la proposta di Progetto Operativo di Innovazione;
- Sezione IV: Partecipazione.

SEZIONE I - INFORMAZIONI GENERALI

1. TITOLO DEL PROGETTO _____

2. AGENZIARIO DEL PROGETTO _____

3. FOCUS AREA (in riferimento al provvedimento)

FOCUS AREA DA	"Piano di sviluppo rurale 2014-2020" - Intervento 1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" - Misure di sviluppo rurale (MIS) - Azione 1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" - MIS 1.1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" "Piano di sviluppo rurale 2014-2020" - Intervento 1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" - Misure di sviluppo rurale (MIS) - Azione 1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" - MIS 1.1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" "Piano di sviluppo rurale 2014-2020" - Intervento 1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" - Misure di sviluppo rurale (MIS) - Azione 1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" - MIS 1.1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali"
FOCUS AREA DA	"Piano di sviluppo rurale 2014-2020" - Intervento 1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" - Misure di sviluppo rurale (MIS) - Azione 1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" - MIS 1.1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" "Piano di sviluppo rurale 2014-2020" - Intervento 1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" - Misure di sviluppo rurale (MIS) - Azione 1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" - MIS 1.1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" "Piano di sviluppo rurale 2014-2020" - Intervento 1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" - Misure di sviluppo rurale (MIS) - Azione 1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali" - MIS 1.1 "Sostegno delle attività produttive e commerciali"




4. SOGGETTO CAPOROLA _____

5. SETTORE/COMPARTEO (secondo l'art. 15 del D.Lgs. n. 158/2001) _____

6. PARTECIPAZIONE

Partner	Spese (in Euro) - Percentuale di partecipazione (%)

7. N. TOTALE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE _____

4. DURATA DEL PROGETTO
 Inizio di lavori: _____ fine: _____

5. COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'IMPRESA CAMPANA

Comune e Provincia	Indirizzo
_____	_____

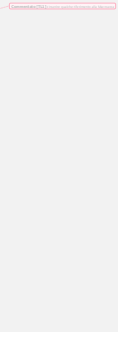
6. KEYWORD (non >2 parole)
 (risultato ottenuto a cura di _____)

7. IMPORTO TOTALE IN CHIESTA
 € _____

8. TIPOLOGIA DI INNOVAZIONE

_____	_____
_____	_____
_____	_____

9. INDICARE SINTETICAMENTE OBIETTIVO GENERALE E FINISCA, ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI DELLA PRODOTTA PRODUTTIVA.
 (max. 2000 caratteri)



SEZIONE II – COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

A) RESPONSABILE TECNICO SCIENTIFICO DEL POI

Nome Cognome	_____
Qualifica	_____
Indirizzo	_____
Prov.	_____
Mail	_____
PEC	_____
Codice Fiscale	_____

5. **Competenza ed esperienza** posseduta dal Responsabile Tecnico Scientifico nei settori del progetto di intervento di recupero tecnico e scientifico e partecipazione a eventuali progetti di ricerca e sviluppo, eventuali pubblici azioni tecniche, scientifiche e divulgative svolte in precedenza.

5. ESPERIENZE DEL RESPONSABILE TECNOLOGICO IDENTIFICATO NELLA GAZZONIA DI PROGETTI CONSULTATI
(da compilare solo per i progettisti)

Cognome e Nome	
Indirizzo di residenza (cognome, numero civico, via, cap, città, provincia)	
Telefono (cognome)	
Indirizzo di lavoro	
Telefono di lavoro	
Indirizzo di studio	
Telefono di studio	
Indirizzo di ufficio	
Telefono di ufficio	
Indirizzo di abitazione	
Telefono di abitazione	

B) GRUPPO DI LAVORO

L'elenco del gruppo di lavoro che, secondo le procedure di valutazione, ha ottenuto il punteggio più alto, viene pubblicato sul sito internet della Regione Campania e sul sito internet dell'Università del Sud, dell'Università della Campania e dell'Università del Mediterraneo.

nr	Nome Cognome	Partenza di attività	Espresso interesse partecipare al Gruppo di lavoro	Recita nel gruppo
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				
41				
42				
43				
44				
45				
46				
47				
48				
49				
50				

Per ogni regione nei cinque mesi del Gruppo di Lavoro (Definizione di lavoro per tutti)

Nome: _____
 Cognome: _____
 Indirizzo: _____
 Città: _____
 Prov.: _____
 Tel.: _____
 E-mail: _____
 Data: _____
 Firma: _____

Modello 2 - (obbligatoria)

Dati del beneficiario

Cognome: _____ **Nome:** _____

Indirizzo: _____ **CAP:** _____ **Città:** _____

Prov.: _____ **Telefono:** _____ **Cellulare:** _____

PEC: _____

Dati del beneficiario (contatti)

Indirizzo: _____ **CAP:** _____ **Città:** _____

Prov.: _____ **Telefono:** _____ **Cellulare:** _____

PEC: _____

Dati del beneficiario (contatti)

Indirizzo: _____ **CAP:** _____ **Città:** _____

Prov.: _____ **Telefono:** _____ **Cellulare:** _____

PEC: _____

C) COMPOSIZIONE DEL GO ED ELENCO PARTNER
Descrizione della composizione del GO rispetto agli obiettivi definiti dal progetto e alla realizzazione della attività, con particolare riguardo agli aspetti di carattere, organizzativo e competenza del personale.
(Max 500 caratteri)

SOGGETTO CAMBIA (COR. A1)

A.1.2 Aggiornato

Identificazione

Spett.le	
Sede/uffici	
Cognome ANCI (comuni di competenza)	
Cognome/CFIA (comuni di competenza)	
Indirizzo	

CDS

Cap	Prov
Indirizzo	Indirizzo

PAE

Indirizzo	Indirizzo
-----------	-----------

Indirizzo

Indirizzo	Indirizzo
-----------	-----------

[Empty rectangular box for project presentation]

1.2 Breve presentazione del soggetto capofila e ruolo nel progetto

[Empty rectangular box for the presentation of the lead entity and its role in the project.]

4.2 Breve presentazione del soggetto partner e ruolo nel progetto

Empty rectangular box for the presentation of the partner and their role in the project.

SEZIONE III – Descrizione e presentazione del PROGETTO OPERATIVO DI INNOVAZIONE

1. Descrizione dello scenario attuale e/o territoriale in cui il PO è sviluppato.
 In caso di progetti di innovazione con carattere territoriale specificare il territorio di riferimento ed il numero delle imprese beneficiarie del progetto.
 (max. 2.000)

Descrizione dello scenario attuale

2. Individuazione della problematica/opportunità che si intende affrontare e a valle della stessa dell'iter della tematica considerata.
 (max. 2.000)

Individuazione della problematica/opportunità

1. Descrizione degli obiettivi concreti del POI e mirabili attraverso indicatori specifici (tab. 1)

C.D.	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	UNITA' DI MISURA

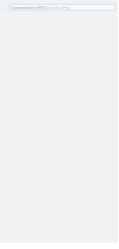
Il presente POI è stato approvato dal Consiglio Regionale della Campania in data 12/06/2014. Il presente POI è stato approvato dal Consiglio Regionale della Campania in data 12/06/2014. Il presente POI è stato approvato dal Consiglio Regionale della Campania in data 12/06/2014.

4. Descrizione degli interventi da realizzare e delle soluzioni tecnico-organizzative da progettare (in partner coinvolti, metodologie e mezzi tecnici impiegati, risultati attesi) e caratteristiche dei soggetti appaltatori, punti procedurali.

(Max. 2000000)

MODULO DESCRIZIONE INTERVENTI E SPAZI (Max. 2000000)

Descrizione dell'opera
Partecipazioni
Metodologie adottate
Mezzi
Partecipazioni agli oneri di progettazione



Il presente è l'estratto della relazione tecnica di cui costituisce parte integrante e necessaria. Per la versione completa e per le note esplicative si rimanda al documento di riferimento. Il presente è l'estratto della relazione tecnica di cui costituisce parte integrante e necessaria. Per la versione completa e per le note esplicative si rimanda al documento di riferimento. Il presente è l'estratto della relazione tecnica di cui costituisce parte integrante e necessaria. Per la versione completa e per le note esplicative si rimanda al documento di riferimento.



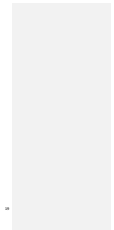
Ministero delle Politiche Regionali

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Spese	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese per personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per beni e servizi	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese per interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per imposte e tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

• MP114 Progetto di riforma per la valorizzazione e la riorganizzazione delle risorse per il personale

ANNO DI SPESA	IN CARICA	ANNO DI SPESA	IN CARICA	ANNO DI SPESA	IN CARICA

ANNO	INIZIALE	CONTRIBUTO REGIONALE	INIZIALE	INIZIALE	CONTRIBUTO REGIONALE





BANDO PUBBLICO numero 2/2017 (D.D. 23/02/2017)

Descrizione della attività
Modalità di esecuzione
Modalità di affidamento
Scadenza
Modalità di esecuzione e di affidamento



Bilancio Pluriennale per il 2012

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Utile netto	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Utile netto distribuito	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Utile netto non distribuito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile netto distribuito in contanti	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Utile netto distribuito in titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile netto distribuito in azioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile netto distribuito in altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile netto distribuito in altri modi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile netto distribuito in altri modi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

• MP212 Progetti di ricerca per valutare la capacità di adattamento delle specie al cambiamento

ANNO	IN CARICA	ATTIVITÀ SVOLTE	VALORI	IN CARICA	ATTIVITÀ SVOLTE



* MP 14 Programma di sviluppo per sostenere la competitività e la resilienza delle imprese per Adesioni Rapide

Settore Economico	Azione	Spese Ammissibili	Settore	Azione	Spese Ammissibili

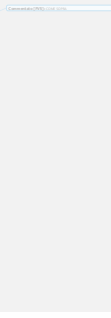
Spese per ogni attività produttiva e commerciale in settori strategici (MIP, MIP, MIP, MIP, MIP)

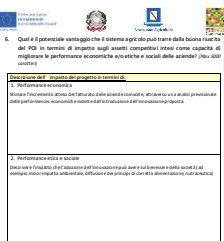
ASBUCO & Associati Dottori & Partners

5. Descrizione degli obiettivi e azioni del POI e misurabili attraverso indicatori specifici (solo nell'annata)

[Tabella di sintesi delle azioni e gli indicatori \(p. 24\)](#)

Descrizione degli indicatori	Descrizione (Misurabile)	Unità	Periodicità





6. Quali il potenziale vantaggio che il sistema agli ai può trarre dalla buona riuscita del PSC in termini di rispetto agli assetti competitivi (ovvero capacità di migliorare le performance economiche, ambientali e sociali delle aziende) (su 100 punti)?

<p>1. Efficienza economica Migliore efficienza grazie all'accesso alle risorse (credito, servizi) e alla garanzia di performance economiche e sociali ed all'attuazione dell'innovazione aperta.</p>
<p>2. Sostenibilità e ricerca Data come il rispetto del patrimonio dell'innovazione per i suoi benefici e della socialità del sistema (ovvero rispetto all'ambiente, efficienza dei processi di lavoro, alla formazione, agli servizi).</p>

<p>Indirizzo di cui è stato il livello di trasferibilità dei risultati conseguiti attraverso il FPO, indicata in % (Introduzione al faccetto trasferibile alle aziende e al proseguire investimenti della città) 100% (100%)</p>
--

8. **Descrizione delle attività di divulgazione e disseminazione dei risultati** (in periodi che potranno essere specificati in uno o più documenti individuali per lo sviluppo di un'attività particolare di comunicazione).

Area reserved for the description of dissemination and communication activities.

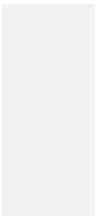


Assessorato Regionale per le Attività di Sviluppo

Settore	Anno 2014											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Assessorato Regionale per le Attività di Sviluppo												
Assessorato Regionale per le Attività di Sviluppo												
Assessorato Regionale per le Attività di Sviluppo												

* Progetti di cui si disponeva alla data di completamento dell'operazione di sviluppo

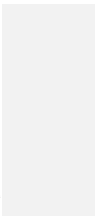
Settore	Attività	Attività in corso	Attività completate	Attività in attesa





Progetti di cui Burc ha partecipato in qualità di partner o di beneficiario nel quadro del Programma Operativo Regionale

ANNO	NUMERO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	VALORE	STATO	ALTRA FONTE



di cui Burc è beneficiario di progetti...






9. Azioni di vigilanza direttamente connesse alle attività finanziarie della misura 1

Indirizzo (Prov. 1)	Indirizzo delle attività finanziarie in cui viene svolta la vigilanza

10. Azioni di vigilanza direttamente connesse alle attività finanziarie della misura 2.1

Indirizzo (Prov. 2)	Indirizzo delle attività di vigilanza che sono state svolte in sede di controllo

11. Azioni di vigilanza connesse alle attività finanziarie della misura 2.2

Indirizzo (Prov. 2)	Indirizzo delle attività finanziarie in cui è stata svolta la vigilanza

SEZIONE IV - CRONOPROGRAMMA

Attività	2014											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1												
Attività 2												
Attività 3												
Attività 4												
Attività 5												

Attività	2015											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1												
Attività 2												
Attività 3												
Attività 4												
Attività 5												

SEZIONE V - PIANO FINANZIARIO

• **V.a. R. Ora di Impiego i costi contabili. Il progetto occorre compilare e allegare alla domanda il Quadro Economico di Riepilogo formato: Euro (in Regole 8 e 9 Euro).**

• **V.b. Relazione di accompagnamento al piano finanziario e illustrativa dei costi espliciti nel Quadro Economico di Riepilogo con particolare riferimento alle tipologie di spesa e alla divisione per partner (max 600 caratteri).**

Indicator / Risultato	Strumento / Strumenti
Indicatore 1: Crescita del numero di lauree	Strumento 1: Borse di studio
Indicatore 2: Incremento dell'occupazione dei laureati	Strumento 2: Programmi di orientamento e sostegno
Indicatore 3: Miglioramento della qualità della vita degli studenti	Strumento 3: Servizi di supporto e welfare
Indicatore 4: Incremento della partecipazione sociale degli studenti	Strumento 4: Progetti di cittadinanza attiva
Indicatore 5: Incremento della mobilità internazionale degli studenti	Strumento 5: Programmi di scambio e mobilità
Indicatore 6: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di ricerca	Strumento 6: Programmi di ricerca e innovazione
Indicatore 7: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo economico	Strumento 7: Programmi di incubazione e supporto
Indicatore 8: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo culturale	Strumento 8: Programmi di valorizzazione del patrimonio culturale
Indicatore 9: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo ambientale	Strumento 9: Programmi di sensibilizzazione e educazione ambientale
Indicatore 10: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo digitale	Strumento 10: Programmi di alfabetizzazione digitale
Indicatore 11: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo sportivo	Strumento 11: Programmi di promozione dello sport
Indicatore 12: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo artistico	Strumento 12: Programmi di promozione delle arti
Indicatore 13: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo linguistico	Strumento 13: Programmi di promozione delle lingue straniere
Indicatore 14: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo musicale	Strumento 14: Programmi di promozione della musica
Indicatore 15: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo teatrale	Strumento 15: Programmi di promozione del teatro
Indicatore 16: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo cinematografico	Strumento 16: Programmi di promozione del cinema
Indicatore 17: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo televisivo	Strumento 17: Programmi di promozione della televisione
Indicatore 18: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo editoriale	Strumento 18: Programmi di promozione dell'editoria
Indicatore 19: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo musicale	Strumento 19: Programmi di promozione della musica
Indicatore 20: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo cinematografico	Strumento 20: Programmi di promozione del cinema
Indicatore 21: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo televisivo	Strumento 21: Programmi di promozione della televisione
Indicatore 22: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo editoriale	Strumento 22: Programmi di promozione dell'editoria
Indicatore 23: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo musicale	Strumento 23: Programmi di promozione della musica
Indicatore 24: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo cinematografico	Strumento 24: Programmi di promozione del cinema
Indicatore 25: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo televisivo	Strumento 25: Programmi di promozione della televisione
Indicatore 26: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo editoriale	Strumento 26: Programmi di promozione dell'editoria
Indicatore 27: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo musicale	Strumento 27: Programmi di promozione della musica
Indicatore 28: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo cinematografico	Strumento 28: Programmi di promozione del cinema
Indicatore 29: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo televisivo	Strumento 29: Programmi di promozione della televisione
Indicatore 30: Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative di sviluppo editoriale	Strumento 30: Programmi di promozione dell'editoria

Tabella 2 - Obiettivi di Intervento	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	
71	
72	
73	
74	
75	
76	
77	
78	
79	
80	
81	
82	
83	
84	
85	
86	
87	
88	
89	
90	
91	
92	
93	
94	
95	
96	
97	
98	
99	
100	

I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento

	<p>oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)</p> <p>5. membri del collegio sindacale (se previsti)</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p>
<p>Per le società di capitali ancheconsortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

PSR Campania 2014/2020. MISURA 16 – Cooperazione – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” - Tipologia di intervento 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”

Allegato D - Manifestazione di interesse a partecipare alle attività di disseminazione organizzate dal GO e finalizzate a favorire l’acquisizione delle conoscenze necessarie per adottare le innovazioni di processo, di prodotto o organizzative oggetto del Progetto Operativo.

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ (____), il __/__/____ residente a _____
_____ (____) in _____ n. ____
codice fiscale _____ in qualità di (*titolare o legale
rappresentante*) dell’impresa _____
(*denominazione ditta/impresa agricola, ecc.*), avente sede legale in
_____ (____) alla (via/piazza) _____
_____ n. ____ CF _____ P. IVA _____ iscrizione
camera di commercio n. _____ data __/__/____
REA _____

PREMESSO CHE:

- è a conoscenza del bando del PSR Campania - Tipologia di intervento 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano” che promuove la realizzazione di progetti di cooperazione a carattere innovativo, denominati Progetti Operativi di Innovazione (POI), concepiti e messi in atto dai Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo dell’Innovazione (PEI).
- la Proposta Progettuale “-----” è finalizzata a:

(descrivere sinteticamente contenuti e motivazioni della proposta)

i risultati attesi sono i seguenti:

(descrivere sinteticamente i risultati in termini ad es. di miglioramento della qualità delle produzioni, delle rese, dell'impatto ambientale, del posizionamento di mercato, dell'organizzazione interna)

DICHIARA:

- che tale proposta è coerente con i fabbisogni aziendali presenti e con l'ordinamento culturale e/o produttivo praticati dall'impresa stessa, in quanto:

il suo seguente ordinamento produttivo prevalente è:

- cerealicolo
- orticolo
- floricolo
- frutticolo
- agrumicolo
- vitivinicolo
- olivicolo
- zootecnico

è impegnata nella Lavorazione/Trasformazione, nel settore:

- vitivinicolo
- ortofrutticolo IV e V gamma
- conserviero tradizionale
- lattiero caseario
- lavorazione delle carni fresche e stagionate
- oleario
- lavorazione piante industriali
- miele
- altro (specificare)

- nel caso di azienda agricola:
- di essere titolare di un fascicolo aziendale presso il SIAN aggiornato e validato;
 - di coltivare una superficie pari a Ha ___/___ di SAU della coltura cui la proposta è riferita;
 - di allevare capi di bestiame per l'equivalente di ___ UBA della specie cui la proposta è riferita;
 - che i dati relativi ai tre punti precedenti sono coerenti con quanto riportato nel fascicolo aziendale.
- di essere interessato **a partecipare alle attività di disseminazione organizzate dal GO e finalizzate a favorire l'acquisizione delle conoscenze necessarie per adottare le innovazioni di processo, di prodotto o organizzative oggetto del Progetto Operativo.**
- di autorizzare, ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del Reg (UE)679/2016, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente scheda e fascicolo aziendale dell'impresa ai fini dei controlli da parte di Organismi Comunitari, Nazionali e Regionali;

Il/la sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità.

Letto, confermato e sottoscritto, li _____

Il dichiarante

(allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

MISURA 16 “COOPERAZIONE”

ART. 35 DEL REG. UE 1305/2013

Sottomisura 16.1	“Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”.
Tipologia di intervento 16.1.2	“Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1 OBIETTIVI E FINALITÀ	5
2 AMBITO TERRITORIALE	5
3 DOTAZIONE FINANZIARIA	5
4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	6
5 BENEFICIARI	7
6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALLA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	9
7 CAUSE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	10
8 SPESE AMMISSIBILI	11
9 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI	15
10 ALIQUOTE DI SOSTEGNO, IMPORTO E TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	16
11 ITER DI PRESENTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	17
11.1 FASE 1	17
11.1.1 FASE 1 - PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE	17
11.1.2 FASE 1 - PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE	18
11.2 FASE 2	24
11.2.1 FASE 2 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	24
12 PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	27
13 ATTIVITA’ DI MONITORAGGIO E COLLAUDO	28
14 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA	

ALLEGARE	29
14.1 DOMANDA PER L'EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE	29
14.2 DOMANDA PER L'EROGAZIONE DELLO STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)	30
14.3 DOMANDA PER L'EROGAZIONE DEL SALDO	30
15 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO	31
15.1 PROROGHE.....	31
15.2 VARIANTI.....	31
15.3 RECESSO DAI BENEFICI	33
16 IMPEGNI E OBBLIGHI.....	33
17 OBBLIGHI SPECIFICI	34
18 CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	34
19 CAMBIAMENTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO	34
20 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI	35
21 PUBBLICITÀ.....	35
22 RIDUZIONI E SANZIONI.....	36
23 DISPOSIZIONI GENERALI.....	38
24 ALLEGATI	38

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Reg.(CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento Delegato n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il Regolamento (CE) n. 1974/2006;
- Regolamento di esecuzione n. 808/2014 della commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 marzo 2016. Assegnazione del cofinanziamento

statale dei programmi di sviluppo rurale, nell'ambito della programmazione 2014- 2020, di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013, per l'annualità 2015, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 7/2016);

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2017) 1383 final del 22 febbraio 2017 e con Decisione C (2018) 4814 final del 16 luglio 2018; poi modificato con Decisione di Esecuzione C (2018) 6039 final del 12/09/2018 che ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1. Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (versione del 09/05/2019) approvate con Decreto Mipaaf n. 6093 del 06/06/2019;
- Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009;
- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 “Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi”;
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: “D.M. 15 gennaio 2015, n. 162
- Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA”;
- DGR n. 28 del 26/01/2016 (individuazione dell'AdG FEASR nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania);
- DGR n. 165 del 14/04/2021 (nomina Direttore Generale);
- DGR n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, “Iniziative finalizzate a favorire l'accelerazione della spesa del PSR 2014/2020”;
- DRD n. 20 del 23/06/2017 individuazione UOD 500706 come Soggetto attuatore della sottomisura 16.1;
- Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno/Pagamento (versione 2.0) – Decreto Regionale Dirigenziale n. 134 del 01 agosto 2019;
- Decreto Regionale Dirigenziale n. 423 del 30/10/2018, con il quale è stato approvato il documento “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0 con allegati)”, in attuazione del DM 1867/2018;
- Reg. (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Decisione n. C (2021) 8415 final del 16/11/2021 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 10.1; Deliberazione n. 522 del 23.11.2021, pubblicata sul BURC n. 110 del 29.1.2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR - ver. 10.

1 OBIETTIVI E FINALITÀ

L'obiettivo dell'intervento è il superamento delle difficoltà del settore agricolo, agroalimentare e forestale attraverso l'innovazione e il trasferimento di conoscenze. A tal fine, questo intervento promuove la realizzazione di progetti di cooperazione a carattere innovativo, denominati Progetti Operativi di Innovazione (POI), concepiti e messi in atto dai Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI).

Per favorire l'inserimento strutturato delle attività dei GO nell'ambito più vasto della operatività degli Agricultural Knowledge and Innovation Systems (AKIS) regionali è previsto che per lo scambio di conoscenze e la diffusione delle innovazioni si creino delle collaborazioni con i beneficiari della Misura 1 e 2 del PSR.

La presente tipologia d'intervento, per quanto contribuisca direttamente alla *Focus area 1B "Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali"*, opera nel PSR in modo trasversale alle diverse Priorità e Focus Area, contribuendo, di conseguenza, al perseguimento dei tre obiettivi trasversali: ambiente, cambiamenti climatici, innovazione.

Questo bando interessa le seguenti Focus Area:

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare e attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Il beneficiario, al momento della presentazione della proposta progettuale, dovrà indicare una sola tra le sopraelencate Focus Area, in base all'attinenza della tematica della proposta progettuale.

Di conseguenza il progetto è posto a carico della dotazione finanziaria della FA scelta, in base alla quale verrà redatta la Graduatoria fino ad esaurimento della capienza finanziaria della FA in questione.

L'individuazione corretta della Focus Area più rispondente all'inquadramento della proposta progettuale sarà oggetto di valutazione; una errata individuazione potrà portare allo spostamento della proposta sulla dotazione finanziaria della Focus Area ritenuta corretta dalla Commissione di valutazione oppure, nel caso di impossibilità di attribuzione ad una delle Focus Area interessate dal presente bando, all'inammissibilità della proposta stessa.

2 AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dalla Regione Campania.

3 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è di € **4.850.318,82**, ripartita secondo quanto esposto nel seguente prospetto:

Ambiti operativi	Dotazione massima	
Focus Area 2A	40%	€ 1.940.127,53
Focus Area 3A	60%	€ 2.910.191,29
Totale	€ 4.850.318,82	

Tali importi potranno essere integrati da eventuali economie risultanti a seguito della chiusura dei procedimenti in corso.

4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

I Progetti Operativi di Innovazione (POI) dovranno proporre la sperimentazione di pratiche innovative per rispondere a problematiche specifiche e/o cogliere potenziali opportunità in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura che possono essere realizzate in un arco temporale di breve periodo non superiore ai 24 mesi.

Il POI trova la sua caratterizzazione in base a tre fattori sostanziali:

1. cogliere una opportunità e/o affrontare un problema specifico rilevante per i settori agricolo, agroalimentare e dei territori rurali;
2. determinare una ricaduta concreta sul comparto agroalimentare;
3. essere trasferibile a una platea ampia di potenziali destinatari.

Non è ammissibile, pertanto, qualsiasi tipologia di spesa riconducibile alla ricerca di base, fino all'esclusione dell'intera proposta progettuale qualora eliminata la spesa non ammissibile (ricerca di base), l'intero progetto non sia organico e funzionale.

La rilevanza delle problematiche/opportunità considerate e delle relative soluzioni proposte dal POI dovrà essere comprovata dalla presenza, all'atto della presentazione della proposta progettuale, di un numero adeguato di **manifestazioni di interesse** degli operatori dei settori agricolo, agroalimentare e dei territori rurali (rif. *Criteria di selezione par. 11.1.2 – FASE 1 - PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE, lettera D - Potenziali ricadute dei risultati del POI sulla pratica agricola – Allegato D*).

Aspetto qualificante del POI è l'attività di disseminazione dei risultati che dovrà essere rivolta principalmente alle aziende potenzialmente interessate con forme di comunicazione efficaci e dirette.

Le attività di disseminazione dei risultati dovranno coinvolgere gli Organismi di Consulenza aggiudicatari della Misura 2 – Tipologia di intervento 2.1.1 e gli Enti di Formazione aggiudicatari della Misura 1 – Tipologia di Intervento 1.1.1, i cui riferimenti verranno successivamente indicati ai partenariati dei Gruppi Operativi finanziati.

Nel complesso delle attività di disseminazione dei risultati, le iniziative di presentazioni scientifiche e partecipazione a convegni dovranno risultare marginali rispetto alle attività a carattere operativo e applicativo in campo. Nello specifico il potenziale GO dovrà coinvolgere nelle attività di sperimentazione e di disseminazione almeno le imprese che hanno presentato le manifestazioni di interesse.

Il GO dovrà inoltre, su richiesta dell'Amministrazione regionale, partecipare attivamente ai partenariati individuati nell'ambito della Misura 2 – T.I. 2.3.1 relativi all'ambito cui la proposta progettuale può essere ricondotta, al fine di condividere i risultati e le esperienze maturate, e attuare iniziative comuni di disseminazione e divulgazione dei risultati.

E' obbligatoria la partecipazione alle iniziative della Rete Europea del PEI ed alla Rete Rurale Nazionale, secondo le modalità che saranno comunicate ai partenariati beneficiari.

La sottomisura 16.1 è focalizzata sulla creazione di conoscenza liberamente disponibile per l'utilizzazione da parte di tutti e vi è l'obbligo, per tutti i GO, di diffusione dei risultati dei progetti realizzati, sia positivi che negativi. La gestione di eventuali diritti di proprietà intellettuale non è incompatibile con la Misura. Tuttavia, il G.O. e/o i partner dovranno concedere all'Autorità di Gestione del PSR il diritto di utilizzare liberamente e come essa ritiene opportuno i risultati del Progetto, rinunciando ad ogni diritto di proprietà che ne derivi.

5 BENEFICIARI

La partecipazione al bando è aperta a Gruppi Operativi (GO) - costituiti ai sensi dell'art. 56 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - intesi come partenariati che coinvolgono una molteplicità di attori provenienti da diversi ambiti come agricoltori, ricercatori, consulenti, formatori, imprese, associazioni di categoria, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati (es. soggetti del terzo settore, enti locali) per la realizzazione di un comune progetto operativo di innovazione. ***Per partecipare al presente bando è necessario che il GO sia composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali.***

Il GO dovrà indicare un Capofila ed un Responsabile Tecnico Scientifico (di seguito RTS) per tutti i rapporti con la Regione Campania.

In particolare, il Capofila, individuato, **pena esclusione**, tra le imprese aderenti al GO che operano con codice Ateco 01 e/o Ateco 02:

- a) Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento nei rapporti con l'AdG del PSR e con l'Organismo Pagatore, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento.
- b) Presenta la proposta progettuale, la domanda di sostegno ed eventuali domande di variazioni del Progetto all'AdG del PSR, incluse quelle relative al piano finanziario.
- c) Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i.
- d) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e documenti necessari per l'attuazione delle attività.
- e) Informa l'AdG del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari il Capofila:

- a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto.
- b) Predispose e invia la domanda di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento.
- c) Riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese di loro competenza rendicontate e riconosciute, e ne dà prova al Soggetto Attuatore entro il SAL successivo ed a seguito del Saldo finale.
- d) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.
- e) In caso l'ATS sia oggetto da parte dell'Organismo Pagatore di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i

partner interessati e, a seguito della corresponsione di quanto dovuto ad AGEA, in base agli accordi sottoscritti fra i partner in sede di “Accordo di partenariato”, provvede al recupero delle stesse e degli eventuali interessi di mora.

Per quanto concerne le attività di Audit e controllo, inoltre il Capofila:

- Facilita le attività di Audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner.
- Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al POI per almeno 5 anni.

Il Responsabile Tecnico Scientifico in particolare:

- è il referente tecnico del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con il Soggetto Attuatore;
- è il responsabile del coordinamento e della corretta esecuzione delle attività tecniche definite dal cronoprogramma del POI.

Il RTS potrà costituire il *Gruppo di Lavoro* che lo affiancherà nell'esecuzione delle attività previste dal progetto. Tale gruppo di lavoro potrà essere composto da figure con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato o altre forme contrattuali, purché si dimostri, tramite la presentazione di copia del curriculum del soggetto e l'indicazione nella scheda progetto (Allegato A) delle informazioni richieste, la pertinenza con le attività in cui esso verrà coinvolto.

Qualora il RTS non sia in organico ad uno dei partner, l'ATS può individuarlo senza la necessità di effettuare la selezione.

Il GO sarà tenuto a:

1. partecipare alle sessioni di monitoraggio concordate con il team di Monitoraggio e Collaudo sull'avanzamento delle attività e della spesa e fornire informazioni inerenti all'avanzamento fisico/finanziario del progetto;
2. informare le strutture deputate al monitoraggio e controllo delle attività di progetto sulle iniziative di disseminazione dei risultati almeno 10 giorni prima di realizzare l'iniziativa;
3. diffondere i risultati del progetto di innovazione attraverso l'implementazione di un piano di divulgazione e di diffusione che assicuri un efficace e adeguato trasferimento dell'innovazione alle aziende agricole;
4. partecipare attivamente, su richiesta dell'Amministrazione regionale, ai partenariati individuati nell'ambito della Misura 2 – T.I. 2.3.1 relativi all'ambito cui la proposta progettuale può essere ricondotta, al fine di condividere i risultati e le esperienze maturate, e attuare iniziative comuni di disseminazione e divulgazione dei risultati;
5. svolgere l'attività di disseminazione coinvolgendo gli Organismi di Consulenza aggiudicatari della Misura 2 – Tipologia di intervento 2.1.1 e gli Enti di Formazione aggiudicatari della Misura 1 – Tipologia di Intervento 1.1.1.;
6. coinvolgere nelle attività di sperimentazione e di disseminazione almeno le imprese che hanno presentato le manifestazioni di interesse;
7. partecipare alla divulgazione dei risultati utilizzando anche gli strumenti disponibili per la Rete del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) e le banche dati dei GO rese disponibili dalla Rete (PEI) e dalla Rete Rurale Nazionale (RRN). Le modalità saranno comunicate ai partenariati

beneficiari.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALLA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Al fine di consentire la chiusura delle istruttorie entro i tempi previsti e l'impiego delle relative risorse entro i termini previsti dal Regolamento (UE) n. 2220/2020, **ciascun soggetto non potrà partecipare a più di tre potenziali GO, pena l'inammissibilità delle ulteriori proposte progettuali eventualmente presentate (farà fede l'ordine cronologico di arrivo della proposta progettuale, così come attestato dalla data e dall'orario riportato dalla ricevuta di consegna della PEC di inoltro). Per gli enti di ricerca il vincolo si riferisce a ciascun Dipartimento e/o centro e/o analoga articolazione e non include i partenariati già costituiti per l'azione 1.**

In coerenza con gli art. 56 e 57 del Reg. (UE) 1305/13, vanno osservate le seguenti condizioni di ammissibilità:

Caratteristiche Soggettive del potenziale GO:

- deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;
- il soggetto capofila del GO dev'essere un'impresa che opera con codice Ateco 01 e/o Ateco 02;
- le imprese del settore agricolo dovranno avere sede operativa nel territorio della Regione Campania;
- dev'essere costituito in modo formale, validato con la presentazione dell'atto costitutivo (Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta) e solo in caso di associazione temporanea di scopo (ATS) con la presentazione dell'impegno a costituirsi.
- avere un modello organizzativo esplicitato in un regolamento di funzionamento che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno, nonché l'impegno a disseminare i risultati del progetto.
- il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI, attraverso il coinvolgimento dei consulenti appartenenti agli staff tecnici degli organismi di consulenza beneficiari della misura 2 – tipologia di intervento 2.1.1., e dei formatori degli enti di formazioni beneficiari della misura 1 – tipologia di intervento 1.1.1 anche attraverso l'azione di aggiornamento dei consulenti di cui alla misura 2.3.1)

Caratteristiche del Progetto Operativo di Innovazione (POI)

Il potenziale GO dovrà presentare un POI i cui contenuti siano coerenti con la Focus Area prescelta. Il POI dovrà contenere i seguenti elementi:

- elenco e ruolo dei soggetti coinvolti nel progetto;
- descrizione dettagliata del POI che si intende sviluppare, collaudare o realizzare, contenente la descrizione del problema/opportunità tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione, nonché del cronoprogramma;
- ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GO nell'attuazione del POI;
- descrizione delle azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività svolte e dei successivi risultati; a questo riguardo il POI deve contenere la descrizione qualitativa e quantitativa del piano di disseminazione dei risultati (ad esempio: numero di convegni, numero

di incontri, numero giornate di training, numero di attività di disseminazione, numero e tipologie di opuscoli e manuali, numero di potenziali operatori da coinvolgere, caratteristiche del sito web di progetto, ecc.). Affinché possa essere attribuito il punteggio rispetto al criterio di selezione lettera G.

- descrizione del piano finanziario e sua articolazione per tipo di spesa, per work package e per partner (**Allegato B**).

Il Piano ha una durata massima di **24 mesi**.

I Piani che fruiscono del sostegno ai sensi del presente Avviso devono avere una dimensione di spesa ammissibile massima di 300.000,00 euro, così come previsto dal paragrafo 10.

7 CAUSE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti che si trovano nelle condizioni di:

- a) non aver subito negli ultimi cinque anni condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b) (anche in caso di società e associazioni prive di personalità giuridica) non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- e) negli ultimi cinque anni non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- f) essere in regola con la legislazione previdenziale;
- g) non essere stati oggetto di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi per misure non a superficie, avendo ancora debiti in essere (PRD attivo);
- h) non avere ottenuto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
- i) (in caso di partecipazione di OP), che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il POI del PSR Campania 2014-2020;
- j) non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Campania, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il richiedente.

Tali qualità vanno autocertificate come da paragrafo 11.2.1 del presente bando.

Qualora vi sia esito negativo dei controlli delle autocertificazioni su un membro del partenariato, si potrà

chiederne la sostituzione con altro componente avente le stesse caratteristiche, avendo cura che tale sostituzione non comporti modifiche del progetto approvato. La richiesta di sostituzione dovrà essere formalmente approvata dal Soggetto Attuatore.

8 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto Operativo di Innovazione rientranti nelle seguenti categorie di spesa eleggibili:

a - Costi di “funzionamento” a carico del Gruppo Operativo (GO).

Spese legali per la costituzione ed il funzionamento del GO; spese per il personale dedicato alle attività di coordinamento, gestione e monitoraggio delle azioni del Piano; spese relative a riunioni ed incontri del partenariato del GO; affitto di locali funzionali al progetto; costi riconducibili alle spese generali, riconosciute in modo forfettario così come meglio definito al successivo punto “Tasso forfettario spese generali”.

b - Costi diretti previsti dall’art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013 per la realizzazione delle specifiche azioni previste dal Piano.

Investimenti funzionali alla realizzazione del Piano; spese per l’acquisto o il noleggio di macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche strettamente connesse alla realizzazione del progetto; costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi, compresa la loro installazione e collaudo; realizzazione di impianti sperimentali e loro messa a dimora; test, analisi di laboratorio e/o gustative (panel test); prove in campo; acquisizione di brevetti e licenze; acquisto di software funzionali alla realizzazione del Piano. Spese per il personale direttamente coinvolto nella esecuzione delle attività, spese per missioni e trasferte e consulenze esterne qualificate necessarie alla realizzazione del Piano del GO. Sono esclusi i costi relativi a materiali di consumo.

c - Costi di divulgazione, di trasferimento dei risultati e partecipazione alle attività delle reti nonché alle attività promosse dalle Autorità di Gestione dei PSR.

Organizzazione di seminari, workshop, visite guidate, sessioni dimostrative, siti web, materiale informativo e divulgativo sui risultati e l’andamento del Piano. Spese per il personale, strumentazioni e attrezzature e consulenze specialistiche connesse alle attività di divulgazione e trasferimento dei risultati. Spese per missioni e trasferte per la partecipazione alle attività della Rete europea PEI-AGRI e della Rete Rurale Nazionale, nonché ad eventi organizzati dalle Autorità di Gestione dei PSR.

Nello specifico per quanto riguarda le spese per il personale coinvolto nelle attività del GO, esse possono comprendere il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali.

Tali spese sono ricomprese nelle seguenti categorie:

- stipendi, salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) e contratti temporanei per ricercatori, tecnici, dipendenti e collaboratori di aziende agricole o di altri soggetti partner del GO, nonché eventuale altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell’attuazione degli interventi previsti dal Piano, incluso il corrispettivo economico per l’impegno dell’imprenditore agricolo nella realizzazione delle attività progettuali.
- Borse di studio ed assegni di ricerca per ricercatori direttamente impegnati nella esecuzione del Piano del GO.

L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'implementazione del progetto del GO e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai singoli componenti del GO.

Le spese inerenti eventuali investimenti necessari per il progetto di innovazione saranno ammissibili nei limiti del loro uso/ammortamento per la durata del progetto. Tuttavia, nel caso di investimenti relativi alla realizzazione di prototipi e/o di impianti su piccola scala, a scopo esclusivamente sperimentale e dimostrativo, che abbiano effetti economici nulli o trascurabili, ivi comprese opere di tipo agronomico, l'intera spesa relativa è da considerarsi ammissibile e l'aliquota sarà pari al 100%.

Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti adeguamenti e migliorie di fabbricati ed immobili.

Le spese per la realizzazione del progetto sono ritenute ammissibili se rispondono ai requisiti stabiliti dalle Disposizioni Specifiche di attuazione della t.i. 16.1.2 allegata al presente bando (allegato 1) e alle finalità dello stesso.

I preventivi, ove necessari, dovranno essere obbligatoriamente presentati utilizzando la procedura "Gestione preventivi" disponibile sul SIAN e, reperibile ai seguenti link
http://agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
http://agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf)

In relazione all'applicazione delle opzioni di costo semplificate di cui al comma 1, lettere b) (tabelle standard di costi unitari) dell'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013, alle spese di personale sono adottati i seguenti parametri:

PERSONALE UNIVERSITÀ, ALTRI ENTI DI RICERCA PUBBLICI, ENTI DI RICERCA PRIVATI E IMPRESE DEL SETTORE AGRO-INDUSTRIALE

Per la definizione del costo standard unitario riconoscibile al personale impegnato nelle azioni del GO dai centri di ricerca e dalle università, si farà riferimento alle tariffe indicate da MIUR/MISE nel documento "Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020".

I costi standard unitari riportati nelle tabelle di cui alle figure 1, 2 e 3 sono stati adottati con decreto Interministeriale MIUR/MISE, per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione che potranno essere utilizzate per tutte le iniziative finanziate con risorse a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nell'ambito dei Programmi Operativi.

Figura 1 – Costi standard unitari per il personale delle Università

<i>Livello del personale Università</i>	<i>Costo standard Unitario (euro, per ora)</i>
<i>Alto, per Professore Ordinario</i>	73
<i>Medio, per Professore Associato</i>	48
<i>Basso, per Ricercatore/Tecnico Amministrativo</i>	31

Fonte: Decreto Interministeriale MIUR – MISE n° 116 del 24-01-2018

Figura 2 – Costi standard unitari del personale degli Enti Pubblici di Ricerca

Livello del personale Enti Pubblici di Ricerca	Costo standard Unitario (euro, per ora)
Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I° livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello	55
Medio, per Ricercatore e Tecnologo III° livello	33
Basso, per Ricercatore e Tecnologo IV, V, VI e VII° livello/ Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore Amministrativo	29

Fonte: Decreto Interministeriale MIUR – MISE n° 116 del 24-01-2018

Figura 3 – Costi standard unitari del personale delle Imprese

Livello del personale Enti Pubblici di Ricerca	Costo standard Unitario (euro, per ora)
Alto, per i livelli dirigenziali	75
Medio, per i livelli di quadro	43
Basso, per i livelli di impiegato/operaio	27

Fonte: Decreto Interministeriale MIUR – MISE n° 116 del 24-01-2018

LAVORO DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO

Nell'ambito del programma di ricerca europea H2020, è previsto il riconoscimento di un contributo a copertura dell'impegno dei titolari di piccole e medie imprese (PMI), che realizzano attività progettuali, e non percepiscono alcuna retribuzione. Sulla base dei valori identificati per il programma H2020, tale contributo è calcolato nel modo seguente: (tariffa mensile applicabile/Numero di ore produttive mensili)*coefficiente correttivo dello Stato Membro)*numero di ore effettivamente lavorate. Nella fattispecie, la Tariffa mensile di riferimento è fissata in Euro 4.880; il numero massimo di ore produttive mensili in 143; il coefficiente correttivo Italia per il 2020 è pari al 97,40%¹

Il costo standard unitario orario riconoscibile all'imprenditore in Italia è pari a euro **33,24**.

LAVORO DELL'OPERAIO AGRICOLO DIPENDENTE

La semplificazione dei costi del personale agricolo impiegato dalle imprese aderenti ai GO ha come base le retribuzioni medie giornaliere stabilite annualmente da Decreto Ministero del Lavoro.

La formula per la quantificazione del costo standard unitario orario è la seguente:

((Retribuzione lorda media giornaliera/ ore produttive giornaliera*ore settimanali*settimane annuali)/Numero di ore produttive annuali)*coefficiente correttivo degli oneri figurativi).

Nella fattispecie, la Retribuzione lorda media giornaliera è fissata annualmente dal decreto del Ministero del Lavoro; ore produttive giornaliera è pari 6,30²; ore settimanali pari a 39; settimane lavorative annuali

¹ Bando HORIZON-MSCA-2021-PF-01-01. Link: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/horizonmsca-2021-pf-01-01>

² Come disposto dall'art. 30 del CCNL (del 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2020)

pari a 52, il numero massimo di ore produttive annuali in 1.720, il coefficiente correttivo è pari al 33%³
Sulla base del decreto direttoriale n. 56/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali risulta:

	<i>O.T.D</i>	<i>O.T.I. Comuni</i>	<i>O.T.I. Qualificati</i>	<i>O.T.I. Qualificati Super</i>	<i>O.T.I. Specializz.</i>	<i>O.T.I. Specializz. Super</i>
<i>AVELLINO</i>	69,93	59,29	64,82	66,56	70,44	72,95
<i>CASERTA</i>	66,74	41,60	60,08	62,12	66,79	73,47
<i>BENEVENTO</i>	71,06	56,24	61,96	63,63	66,83	70,00
<i>NAPOLI</i>	71,43	52,86	63,68	62,44	68,34	69,32
<i>SALERNO</i>	68,06	48,80	59,81	64,80	66,95	72,08
<i>Media regionale</i>	69,44	51,76	62,07	63,91	67,87	71,56
<i>Costo Standard</i>	17,29	12,88	15,85	15,91	16,89	17,81

Il costo del personale agricolo impiegato nel GO verrà quindi determinato moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore produttive, ossia effettivamente lavorate.

Per quanto riguarda i costi delle **PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI CONSULENTI** è stato recepito lo studio dell'ISMEA che ha individuato un solo valore standard (UCS) pari a **54,00 euro** per ogni ora di prestazione professionale resa dal consulente.

Tasso forfettario spese generali

Per le spese generali, non soggette a rendicontazione, è stato definito congruo un tasso forfettario pari al 25% dei costi diretti ammissibili del piano del GOI (punto b). In applicazione di quanto disposto nella seconda parte della lettera c) del punto 1 art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013 che prevede che il tasso forfettario sia basato su metodi esistenti e percentuali corrispondenti applicabili nelle politiche dell'Unione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario si mutua il tasso applicato nell'ambito del programma europeo Horizon 2020 secondo le modalità stabilite dal Reg. (UE) n. 1290/2013, pari appunto al 25%.

IVA

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA è ammissibile salvo nei casi in cui sia comunque recuperabile.

Ogni altro tributo ed onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

Le spese finanziate nell'ambito del PSR Campania 2014/2020 non possono beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento/agevolazione pubblica, pena la revoca del sostegno concesso.

L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno (fase 2 come da paragrafo 11). Il GO che intenda dare inizio alle attività del progetto nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di sostegno e la ricezione del provvedimento di concessione (in cui viene attribuito il CUP), deve fare richiesta di assegnazione anticipata del CUP, al fine di rendere tracciabili le spese connesse alle suddette attività. Nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità

³ Allegato 1: Determinazione del coefficiente correttivo degli oneri figurativi - Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - CREA

della spesa il GO deve altresì comunicare gli estremi dei conti correnti di ciascun partner, dedicati alla realizzazione del progetto.

9 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili alle "attività progettuali" e conformi alle categorie di costo ammesse dalla misura 16.1.2.

Una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

Per le spese di personale, ai fini delle verifiche di ammissibilità dei costi, il beneficiario presenta un "Piano dei fabbisogni" (parte integrante della proposta progettuale), che contiene l'analisi delle esigenze attraverso la quale il beneficiario giustifica, dal punto di vista qualitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure professionali previste, il rapporto contrattuale, il relativo impiego temporale ed il costo in base alle tabelle standard dei costi unitari di riferimento, quando applicabile, con evidenza del costo orario.

La valutazione di ragionevolezza della spesa, che verrà effettuata a seguito della presentazione della domanda di sostegno, è implicita per le spese calcolate con l'applicazione dei costi di cui al comma 1, lettere b) (tabelle standard di costi unitari) dell'art. 67 e dell'opzione di cui alla lettera c) (tasso forfettario applicato nelle politiche dell'unione) del punto 1 dell'articolo 68 del Reg. UE n. 1303/2013 per i costi indiretti.

Ove non sia possibile coprire con tali opzioni le categorie di costi indicate nel paragrafo 8 si utilizzerà, per le sole categorie scoperte, l'opzione di cui al comma 1, lettera a) (costi effettivamente sostenuti e pagati) dell'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

In tal caso ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali, nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato ed il progetto non ricada nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili.

In particolare, per tutte le acquisizioni relative a dotazioni durevoli ed acquisizione di servizi, fatto salvo quanto previsto per le attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, devono essere forniti almeno tre preventivi utilizzando l'applicativo reso disponibile da AGEA sul SIAN per la richiesta dei preventivi on line e per la costituzione di un archivio di fornitori; l'uso di tale applicativo è obbligatorio a partire dal 16 ottobre 2020.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive.

I preventivi devono necessariamente:

- riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali) e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo");
- riportare i seguenti dati essenziali:

- a. ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e amministrativa;
- b. tempi di consegna/collaudato (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
- c. prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- d. data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- e. essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere stati emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda di Sostegno;
- f. essere rilasciati da ditte che non abbiano il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza;
- g. essere rilasciati da ditte che non fanno capo ad uno stesso gruppo;
- h. essere rilasciati da ditte la cui sede amministrativa o legale non abbiano lo stesso indirizzo;
- i. essere rilasciati da ditte che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della domanda di sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni, in sede di valutazione.

Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista, controfirmata dal Responsabile Tecnico Scientifico, che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Per beni e servizi disponibili sul mercato elettronico occorre allegare una stampa delle videate in cui si evidenziano le caratteristiche del prodotto/bene e il relativo importo.

10 ALIQUOTE DI SOSTEGNO, IMPORTO E TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO

L'aliquota di sostegno è fissata al 100% della spesa ammissibile. L'importo complessivo richiesto a contributo deve essere massimo di 300.000,00 euro. La tipologia di contributo è in conto capitale.

Per le azioni che riguarderanno progetti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE, vale il regime di aiuto in "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013).

Per gli investimenti ammissibili il sostegno del 100% è applicato ai costi di utilizzo/ammortamento dei beni oggetto di finanziamento e non al valore complessivo degli stessi. Mentre nel caso di investimenti relativi alla realizzazione di prototipi e/o di impianti su piccola scala, a scopo esclusivamente sperimentale e dimostrativo, che abbiano effetti economici nulli o trascurabili, ivi comprese opere di tipo agronomico, sarà considerata ammissibile l'intera spesa.

Sono sostenuti fino al 100% i rapporti di cooperazione tra imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo così come definiti dall'articolo 1 comma 2 del Reg. (UE)1308/2013 del 17/12/2013) e altri soggetti attivi nel settore dell'agricoltura.

Tale requisito risulta soddisfatto se si verifica una delle due seguenti condizioni:

- l'innovazione riguarda esclusivamente la produzione o il commercio di uno dei prodotti compresi nell'allegato I del TFUE;
- l'innovazione riguarda la creazione o il miglioramento di un bene o di un servizio che è usato esclusivamente dalle aziende agricole coinvolte nel progetto, nell'ambito delle loro attività agricole. In questo caso, l'innovazione può anche essere relativa a prodotti non facenti parte

dell'allegato I del TFUE (State aid guidance related to the eip for agricultural productivity and sustainability. European Commission Directorate-general for agriculture and rural development Directorate H. General aspects of rural development and research. H.1. Consistency of rural development. Novembre 2015", scaricabile all'indirizzo: https://enrd.ec.europa.eu/sites/default/files/w10_eip-and-stateaid.pdf).

Qualora non siano verificate le condizioni illustrate qui sopra, la domanda non è relativa al settore agricolo e pertanto vale il regime di aiuto in "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013) con una aliquota di sostegno massima fissata al 100% della spesa ammissibile.

In tutti i casi per la determinazione dei "costi indiretti" è previsto l'utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all'art. 68, comma 1, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

11 ITER DI PRESENTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La presentazione e selezione delle proposte progettuali è organizzata in 2 Fasi:

- fase 1 presentazione della proposta progettuale;
- fase 2 presentazione della domanda di sostegno.

Accederanno alla fase 2 esclusivamente le proposte progettuali in posizione utile nella graduatoria di merito definitiva; i G.O. selezionati dovranno presentare la domanda di sostegno completa di tutta la documentazione amministrativa e finanziaria richiesta per la verifica dell'ammissibilità a finanziamento.

11.1FASE 1

11.1.1 FASE 1 - PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, pena esclusione, deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria, e deve essere presentata alla UOD 50.07.20 della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a cura del soggetto designato quale Capofila a mezzo PEC al seguente indirizzo: psr.m1612@pec.regione.campania.it entro la scadenza del 21/10/2022 alle ore 15:00.

La proposta progettuale pena inammissibilità deve riportare la seguente documentazione:

- I. Scheda Generale di Progetto debitamente compilata in tutte le sue parti, e firmata digitalmente dal capofila del G.O (Allegato A).
- II. Quadro Economico di Dettaglio, con l'esplicitazione dei costi per tipologia di spesa, per Work Package e per singolo partner (Allegato B);
- III. Accordo di Cooperazione, in cui i partner sottoscrivono l'impegno formale a costituirsi in ATS, designano il soggetto sul quale graverà l'onere di presentare il progetto, al quale i partecipanti conferiscono, in caso di ammissione a finanziamento, mandato collettivo speciale di rappresentanza quale Capofila; indicano il Responsabile Tecnico Scientifico (RTS), definiscono il Regolamento Interno di Funzionamento del GO che disciplina i rapporti fra i partner, individuando i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascuno, per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal POI (Allegato C).
- IV. Curriculum vitae del Responsabile Tecnico Scientifico e dei componenti del gruppo di lavoro secondo lo schema europeo (CV modello Europass) debitamente sottoscritti e con valenza di autocertificazione;
- V. Manifestazioni di interesse degli operatori dei settori agricoli, alimentari e dei territori rurali (Allegato D)

11.1.2 FASE 1 - PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei progetti sarà avviata dal Soggetto attuatore che prenderà in carico le istanze ed effettuerà l'istruttoria di ricevibilità formale delle proposte progettuali. La ricevibilità formale delle Proposte è accertata mediante la verifica della trasmissione entro i termini previsti all'indirizzo PEC dedicato (farà fede la data e l'ora della PEC come da ricevuta di consegna).

Le Proposte ricevibili sono sottoposte a istruttoria amministrativa, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Proposte e/o negli atti a corredo, da parte di una Commissione all'uopo nominata dal soggetto attuatore.

Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Proposta Progettuale, ai fini delle condizioni di ammissibilità previste dal bando per questa fase specifica;

In caso di esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, la Proposta progettuale sarà sottoposta a valutazione sulla base dei criteri di selezione di seguito indicati.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio di selezione 1: Composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
1.1 Composizione (rispetto al comparto produttivo/tematico): nel G.O. sarà valutata la presenza equilibrata delle varie componenti dell'AKIS elica, il tutto coerente con il progetto presentato	Sono presenti nel G.O. Organizzazioni, Enti ed Imprese che svolgono le funzioni dell'AKIS. Per l'attribuzione del punteggio la Commissione valuterà la presenza nel partenariato di tutti i potenziali attori del processo di innovazione proposto, tenendo conto delle diverse specificità delle filiere coinvolte e del progetto in base alla descrizione presente nella "Scheda generale di Progetto". Il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:	
	Alto (oltre il 75% delle tipologie di attori potenzialmente coinvolgibili)	6
	Medio da (dal 45% al 75% delle tipologie di attori potenzialmente coinvolgibili)	3
	Basso (<45% delle tipologie di attori potenzialmente coinvolgibili)	0

1.2 Completezza rispetto al tipo di soggetti necessari allo sviluppo del POI: valutata sulla base della completezza del potenziale GO rispetto agli obiettivi definiti nel progetto	I soggetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo del progetto sono, per tutte le fasi, interni al gruppo GO o per alcune fasi è necessario ricorrere a soggetti esterni. Per l'attribuzione del punteggio la Commissione valuterà il peso economico dei costi direttamente riconducibili al personale del G.O. rispetto al costo totale del personale (interno ed external expertise) esposto nel piano finanziario. In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:		
	Percentuale di spesa ammessa realizzato da soggetti esterni al partenariato inferiore al 10%		6
	Percentuale di spesa ammessa realizzato da soggetti esterni al partenariato inferiore al 20 %		3
	Percentuale di spesa ammessa realizzato da soggetti esterni al partenariato superiore o uguale al 20 %		0
1.3 Competenza (presenza di capacità/esperienze adeguate): valutata, tramite i curricula, in base alla presenza nel Team di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale	A) Presenza nel gruppo di lavoro di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale. Per l'attribuzione del punteggio la commissione valuterà la media delle esperienze del gruppo di lavoro calcolata come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalla "Scheda generale di Progetto". In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:		
	Alto	> di 5 anni	3
	Medio	≤5 - > 3	2
	Basso	≤3	1
	B) 0,3 punti per ogni pubblicazione HI negli ultimi 5 anni per massimo 3 punti		3
1.4 Affidabilità Responsabile Scientifico	Direttamente misurabile Il criterio valuta l'affidabilità del gruppo (con riferimento al Responsabile Scientifico del POI) considerando l'esperienza nella gestione di progetti finanziati/cofinanziati dall'UE negli ultimi 3 anni:		
	Almeno tre progetti		4
	Almeno un progetto		2

Principio di selezione 2: Grado di coinvolgimento delle imprese Agricole ed agroalimentari, con particolare riferimento al numero di imprese operanti nelle macroaree C e D:

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
2.1 Il criterio valuta il grado di coinvolgimento delle imprese agricole e agroalimentari nel G.O.	Direttamente misurabile. Per l'attribuzione del punteggio la commissione assegnerà 5 punti per ogni impresa agricola e agroalimentare coinvolta nel G.O. (fino ad un massimo di 15 punti)	15
2.2 Il criterio valuta il grado di coinvolgimento delle imprese agricole e agroalimentari operanti nelle macroaree C e D nel G.O.	Direttamente misurabile. Per l'attribuzione del punteggio la commissione assegnerà 1 punto per ogni impresa agricola ed agroalimentare operante nelle macroaree C e D coinvolta nel G.O (fino ad un massimo di 5 punti)	5

Principio di selezione n 3: Potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Numero di aziende agricole e agroalimentari esterne al GO che presentano manifestazioni di interesse per partecipare alle attività di disseminazione per recepire le innovazioni di processo e di prodotto	≥ 35	7
	$\geq 20 - < 35$	4
	$\geq 10 - < 20$	2
	< 10	0

Principio di selezione n 4: Coerenza e qualità del Progetto Operativo di Innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
-------------	---	-----------

4.1 Capacità di migliorare le performance economiche delle aziende	Migliorare la performance economica dell'azienda, tra le finalità del progetto. Per l'attribuzione del punteggio la commissione valuterà quanto riportato nella "Scheda generale di Progetto". Per l'attribuzione del punteggio sarà considerato l'incremento atteso del fatturato delle aziende coinvolte, esplicitamente dimostrato attraverso una analisi previsionale delle performances economiche indotte dall'introduzione dell'innovazione proposta. In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:		
	Alto	>10 %	5
	Medio	≤10% - > 5%	2
	Basso	≤2%	0
4.2 Capacità di migliorare le performance etiche e sociali delle aziende, con riferimento all'impatto dell'innovazione sulla società civile, in termini di miglioramento del benessere della popolazione (impatto ambientale, diffusione dei principi di corretta alimentazione, nutraceutica)	Migliorare la performance etica e sociale dell'azienda, tra le finalità del progetto. Per l'attribuzione del punteggio la commissione valuterà quanto riportato nella "Scheda generale di Progetto". In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:		
	Alto		15
	Medio		7
	Basso		0
4.3 Analisi dello scenario di riferimento, misurabilità dei risultati e adeguatezza degli indicatori proposti	Descrizione dettagliata dello scenario di riferimento, delle azioni, degli obiettivi, dei risultati attesi, espressi attraverso l'individuazione di specifici indicatori di risultato, che dovranno essere coerenti con gli indicatori del PSP 2023 - 2027. Per l'attribuzione del punteggio la commissione valuterà quanto riportato nella "Scheda generale di Progetto". Per ciascun obiettivo individuato la commissione valuterà la presenza dell'indicazione dei risultati attesi misurabili con specifici indicatori. In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:		
	Alto		8
	Medio		4
	Basso		0

Principio di selezione n 5: Efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
5.1 L'applicabilità dei risultati: l'innovazione è facilmente trasferibile alle aziende senza prevedere investimenti durevoli	Facilità di trasferimento alle aziende. Per l'attribuzione del punteggio la commissione valuterà quanto riportato nella "Scheda generale di Progetto". La commissione attribuirà il relativo punteggio in base all'entità dell'investimento necessario In particolare, Il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:	
	Alto ≤ 2.000 euro per azienda	8
	Medio > 2.000 euro per azienda - ≤ 8.000 euro per azienda	4
	Basso > 8.000 euro per azienda	0

Principio di selezione n 6: Efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
6.1 Divulgazione e Diffusione dei risultati	Direttamente misurabile. Presenza delle seguenti azioni nel Piano di Diffusione dei risultati	
	Giornate dimostrative, coaching, visite Almeno cinque giornate dedicate alle attività per 20 partecipanti esclusi i relatori	4
	Seminari, incontri divulgativi, workshop tecnici, focus group Almeno cinque giornate dedicate alle attività per 20 partecipanti esclusi i relatori	3
	Portale web, newsletter, social Per portale web e social, almeno dieci pagine dedicate al progetto; per newsletter, almeno 20 invii ad un indirizzario qualificato di almeno 100 imprese.	1
	Radio, tv, filmati Almeno 5 edizioni diverse, con opportuna cadenza temporale.	1

6.2 Azioni divulgative direttamente connesse alle attività finanziate dalla misura 1	Direttamente misurabile. Disseminazione attuata attraverso specifiche attività formative a titolo non oneroso per il G.O., svolte da un Ente di formazione presente nel G.O nell'ambito del programma finanziato dalla misura 1.	2
6.3 Azioni divulgative direttamente connesse alle attività finanziate dalla misura 2.1	Direttamente misurabile. Disseminazione attuata attraverso specifiche attività di consulenza, a titolo non oneroso per il G.O., svolte da un organismo di Consulenza presente nel G.O nell'ambito del programma finanziato dalla misura 2 - tipologia di intervento 2.1.1	2
6.4 Azioni divulgative direttamente connesse alle attività finanziate dalla misura 2.3	Direttamente misurabile. Disseminazione attuata attraverso specifiche attività formative, rivolte ai consulenti destinatari della misura 2 – t.i. 2.3.1, a titolo non oneroso per il G.O., svolte nell'ambito del programma finanziato dalla misura 2	2

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno considerati idonei i progetti che raggiungeranno un punteggio di almeno 55 punti. I progetti idonei saranno ammessi alla fase di presentazione delle domande di sostegno secondo l'ordine della graduatoria redatta per ciascuna Focus Area e sino ad esaurimento delle risorse disponibili della stessa. In caso di parità di punteggio sarà selezionato il progetto che avrà riportato il maggior punteggio derivante dalla somma dei punteggi assegnati ai criteri di cui al principio di selezione 4 (criteri 4.1, 4.2, 4.3). In caso di ulteriore parità sarà data preferenza alla proposta progettuale pervenuta prima, come da ricevuta di consegna della PEC di invio (nel caso di più PEC, dell'ultima utile a completare la documentazione).

La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa a seguito della verifica di ammissibilità dei costi delle operazioni, in termini di imputabilità, pertinenza e congruità.

All'esito dell'istruttoria e valutazione delle proposte, l'Autorità di Gestione adotta e dispone la pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale di merito provvisoria, che individua:

- i) elenco provvisorio delle Proposte idonee;
- ii) elenco provvisorio delle Proposte non ammissibili (che include le Proposte non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e le Proposte non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa).

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Proposte non ricevibili.

Per le Proposte non ammissibili (sia per mancato raggiungimento del punteggio minimo, sia a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa) l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale di Merito provvisoria. L'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame. Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria di Merito definitiva.

Per le Proposte idonee per le quali all'esito dell'istruttoria è stata determinata una riduzione del contributo richiesto, l'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale di Merito Provvisoria, richiesta di riesame i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria di

Merito definitiva.

All'esito di tutti i riesami l'Autorità di Gestione adotta la Graduatoria di merito Definitiva, dalla pubblicazione della quale decorrono i termini della Fase 2 per la presentazione della domanda di sostegno. La fase 1 si concluderà con l'approvazione e pubblicazione di una graduatoria di merito definitiva delle proposte progettuali per ogni Focus Area.

11.2 FASE 2

11.2.1 FASE 2 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

A seguito della pubblicazione della graduatoria di merito definitiva delle proposte progettuali, verrà comunicata con PEC ai G.O. utilmente collocati in graduatoria rispetto alla dotazione finanziaria disponibile per ogni Focus Area la richiesta di presentare la domanda di sostegno entro 60 giorni da detta comunicazione.

La Domanda di Sostegno deve essere presentata per via telematica, a cura del soggetto designato quale Capofila tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi").

Ciascun componente del partenariato deve innanzitutto - pena l'inammissibilità della domanda - provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

Il Capofila potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione in proprio da parte del Capofila quale "Utente qualificato" secondo le modalità riportate al seguente link: <https://www.sian.it/portale-opagea/istruzteconline.jsp>.

Il soggetto Capofila **prima della presentazione della Domanda di Sostegno** dovrà quindi presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (allegato C) cosicché il CAA possa:

- inserire nel Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto Capofila. Ogni eventuale variazione relativa alla Tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al Capofila comporta un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione;
- effettuare i legami associativi dei Fascicoli Aziendali dei Partner (aggiornati e validati) sul Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila (ogni variazione relativa ai Partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei Partner e l'indicazione del soggetto Capofila).

L'utente abilitato (CAA, libero professionista o Capofila), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con **firma elettronica**

mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html.

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto previsto dalle Disposizioni attuative generali vigenti e disponibili all'indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html.

Unitamente alla Domanda di Sostegno la documentazione da allegare è:

- I. **Scheda Generale di Progetto** – (Allegato A) prodotta nella fase 1;
- II. **Quadro Economico di Dettaglio** – (Allegato B) prodotto nella fase 1;
- III. **Atto costitutivo dell'ATS** secondo quanto stabilito dall'Accordo di Cooperazione (Allegato C) e relativo regolamento Interno di Funzionamento del G.O.;
- IV. **Preventivi**: almeno 3 per ciascuna richiesta di fornitura relativa a dotazioni durevoli ed acquisizioni di servizi nelle modalità previste dal paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, coerenti con le voci di spesa esposte nel Quadro Economico di Dettaglio.

I preventivi dovranno essere obbligatoriamente presentati seguendo la procedura "Gestione preventivi" disponibile sul SIAN e, reperibile ai seguenti link:

http://agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf

http://agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf .

Va inoltre allegata la seguente documentazione amministrativa:

- V. **Dichiarazioni di ciascun partner**: dovranno essere rilasciate dai partner, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni o atti notori, **corredati da documenti di riconoscimento in corso di validità.**

- **Dichiarazione Affidabilità soggetto**

Per i soggetti privati (format di **Dichiarazione n.1**):

- a. negli ultimi cinque anni non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b. (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- c. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- e. negli ultimi cinque anni non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- f. non essere stati oggetto di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi, non determinati da espressa volontà di rinuncia nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, con debito ancora in essere (iscrizione alla PRD);
- g. non avere ottenuto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima

- iniziativa;
- h. essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese;
 - i. essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Sottomisura e dei suoi allegati ed accettare gli obblighi in essi contenuti;
 - j. (in caso di partecipazione di OP), che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il POI del PSR Campania 2014-2020;
 - k. di non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Campania, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il richiedente.
- Nel caso di impresa:
- a. non essere destinataria di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
 - b. non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013.

Per tutti i soggetti pubblici (format di **Dichiarazione n. 2**):

- a. non essere stato oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso, e sussista un debito;
 - b. essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Sottomisura e dei suoi allegati e di accettare gli obblighi in essi contenuti;
 - c. non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.
- **Dichiarazione di presa visione Informativa per il trattamento dei dati personali**
Per tutti i soggetti pubblici e privati (format di **Dichiarazione n. 3**).
 - **Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia**
Ciascun partner (ad esclusione degli Enti Pubblici) deve presentare la **Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia** riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (format di **Dichiarazione n. 4** per "Ditte individuali" – format di **Dichiarazione n. 5** per "Società" – format di **Dichiarazione n. 6** per "Familiari conviventi");
 - **Dichiarazione sulla detraibilità dell'IVA** – (format di **Dichiarazione n. 7**);
 - **Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari** (L. n. 136/10) (**Dichiarazione n. 8** per i soggetti privati e **Dichiarazione n. 9** per i Soggetti pubblici)

VI. Nel caso di Società o cooperative:

- copia conforme dello statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei soci.

VII. Nel caso di Enti pubblici/Società o cooperativa, presentare copia dell'Atto Deliberativo/Provvedimento rilasciato dal competente organo e comprovante l'adesione del

partner al POI e/o autorizzazione al ruolo preventiva (ad es. nel caso di RTS appartenente a un Ente non incluso nel GO), il progetto, la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;

VIII. Per i progetti che prevedono la realizzazione di impianti innovativi che comportano anche la realizzazione di opere edili, occorre presentare il **Progetto preliminare o definitivo** a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale corredato da tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per il suo immediato avvio ovvero dimostrazione della prova dell'inoltro, ai competenti uffici, della richiesta di rilascio delle autorizzazioni necessarie a realizzare le opere previste. La comunicazione al Soggetto Attuatore dell'ottenimento delle suddette autorizzazioni è condizione necessaria ai fini della conclusione dell'iter di valutazione della domanda di sostegno.

IX. Occorre presentare **una dichiarazione del Capofila** in cui viene indicato quale dei soggetti partner resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito delle attività progettuali. Con la medesima dichiarazione si potranno indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto. Tali dichiarazioni dovranno essere firmate dal rappresentante legale del partner interessato, dal Capofila e dal RTS.

I requisiti richiesti per la partecipazione al presente bando (fra i quali ad esempio il fascicolo aziendale aggiornato e validato per ciascun partner) devono essere posseduti e dimostrabili alla data di presentazione della domanda di sostegno. È esclusa la possibilità di sanare successivamente alla presentazione della domanda di sostegno l'eventuale assenza o carenza di uno qualsiasi dei requisiti richiesti. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett.b.) della L. 240/91 il responsabile del procedimento potrà chiedere il rilascio di dichiarazioni o la rettifica di dichiarazioni, o istanze erronee o incomplete ed ordinare esibizioni documentali (cd. soccorso istruttorio). Non potrà essere applicato il soccorso istruttorio per tutti gli elementi oggetto di valutazione.

Le domande di sostegno saranno istruite secondo le procedure definite dal Manuale delle procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno – Misure non connesse a superficie e/o agli animali, revisione 3.0 approvate con DRD 106 del 20/04/2018 e successive modifiche ed integrazioni e dalle Disposizioni Specifiche di attuazione della Misura 16, allegate al bando (allegato 1)

La veridicità delle autodichiarazioni è verificata nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, fatto salvo quanto indicato al paragrafo 7 Cause ostative alla concessione del contributo, l'istanza viene dichiarata non ammissibile al finanziamento attraverso comunicazione al Beneficiario mediante PEC. Il Beneficiario può far pervenire al Soggetto Attuatore, entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame con proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione.

12 PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

All'esito di tutti i riesami l'Autorità di Gestione adotta il provvedimento di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno istruite positivamente, riportante gli esiti di tutte le fasi di valutazione, dalla pubblicazione del quale decorrono i termini per l'impugnazione attraverso i mezzi del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, del ricorso al TAR.

Relativamente alle Domande ammissibili e finanziabili in graduatoria, il Soggetto Attuatore genera il CUP e adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) e invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi entro un congruo termine presso la sede del Soggetto Attuatore per ricevere e sottoscrivere la

DICA. La mancata sottoscrizione del provvedimento di concessione entro tale termine comporta l'attivazione della procedura di decadenza dall'aiuto (rinuncia implicita).

13 ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E COLLAUDO

A seguito della pubblicazione delle graduatorie di merito definitive, il Soggetto Attuatore nominerà ed assegnerà a ciascun progetto approvato un apposito Team di Monitoraggio e Collaudo composto da funzionari competenti del comparto produttivo e delle materie tecnico-scientifiche oggetto dei progetti finanziati.

Nella proposta progettuale dovranno essere definiti puntualmente alcuni indicatori che esprimono in modo sintetico e misurabile gli obiettivi progettuali: indicatori di Risultato Atteso, di Risultato Effettivo, di Realizzazione, di Monitoraggio.

La definizione accurata di questi indicatori è fondamentale ai fini della valutazione ex post dei risultati raggiunti dal progetto proposto, ed anche ai fini della valutazione della congruità e pertinenza della spesa rendicontata nei SAL e nel Saldo.

Gli indicatori di Risultato Atteso definiscono il prodotto/servizio (output) delle attività progettuali. Tali indicatori si esprimono attraverso una quantità numerica assoluta (esempio: diminuzione prevista del numero di trattamenti fitosanitari rispetto all'introduzione di un DSS; numero di destinatari finali delle attività di disseminazione; aumento della resa di una determinata coltura; etc.).

Gli indicatori di Risultato Atteso dovranno essere descritti e quantificati in sede di proposta progettuale.

Gli indicatori di Risultato Effettivo misurano in percentuale, al termine delle attività progettuali, il grado di raggiungimento dei risultati attesi. Verranno calcolati al momento della richiesta del Saldo.

Gli Indicatori di Risultato Effettivo misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici delle attività progettuali così come definiti dagli Indicatori di Risultato Atteso. tale misura si esprime generalmente attraverso un rapporto (valore percentuale, tasso, etc.). In questo caso la definizione dell'indicatore di risultato implica l'individuazione di due valori di riferimento, il numeratore e il denominatore del rapporto, il numeratore riferito all'effettivo valore raggiunto per ciascun indicatore di Risultato atteso e il denominatore il valore dichiarato in sede progettuale (esempio: effettiva riduzione del numero di interventi fitosanitari effettivamente necessari rispetto all'introduzione di un DSS/riduzione attesa; numero dei partecipanti effettivi alle azioni di disseminazione/numero di quelli previsti; aumento effettivo della resa di una determinata coltura/aumento previsto; etc.).

Gli Indicatori di Realizzazione devono indicare attraverso una quantità numerica assoluta le attività progettuali necessarie a raggiungere i Risultati Attesi (ad esempio, il numero di giornate di disseminazione previste; numero di campi prova previsti; numero di sensori messi in esercizio previsti; etc), devono essere individuati e descritti nella scheda progettuale per ogni Work Package ponendosi in relazione diretta con gli obiettivi principali del Progetto e le relative azioni previste e fornire un quadro adeguato di ciò che il programma prevede.

Gli Indicatori di Monitoraggio misurano il grado di realizzazione delle attività progettuali (ad esempio, numero di giornate di disseminazione effettivamente svolte/numero di giornate previste; numero di campi prova realizzati/numero di campi prova previsti; numero di sensori messi in esercizio/numero di sensori previsti; etc). Tale misura si esprime attraverso un rapporto (valore percentuale, tasso, etc.).

Nella definizione degli indicatori di risultato atteso è opportuno focalizzarsi su ELEMENTI PERTINENTI, REALISTICI E MISURABILI che possano rispecchiare gli effetti più significativi del Progetto, combinando ciò che è sostanzialmente rilevante con ciò che è realistico in termini di raccolta e gestione dei dati.

Qualora il beneficiario, nella fase di attuazione e rendicontazione finale delle attività programmate non riesca a raggiungere la percentuale del valore obiettivo per gli indicatori di risultato, dovrà rappresentare

con valide motivazioni il mancato raggiungimento dei risultati. **La spesa ammessa in ogni caso dovrà essere rapportata al grado di avanzamento fisico delle attività progettuali, espresso sinteticamente, per ogni Work package, dai rispettivi Indicatori di Monitoraggio.**

Ciascun Team avrà il compito di:

- supportare e affiancare i GO nel corso dell'esecuzione del POI e nelle fasi di trasferimento dell'innovazione;
- verificare l'effettiva corrispondenza fra avanzamento fisico delle attività progettuali e l'importo richiesto;
- istruire le domande di pagamento, verificando la congruità e pertinenza delle spese effettuate dal partenariato, nel corso della realizzazione delle attività progettuali e la conformità al "*Vademecum per la rendicontazione delle spese – 14/20*".

Il GO dovrà fare riferimento al Team in questione nel corso dell'attuazione del POI per assolvere agli impegni ed obblighi specifici di cui ai paragrafi 16 e 17 del presente bando.

14 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA, in proprio come "Utente qualificato", o dei professionisti abilitati che, completata la fase di compilazione della Domanda, effettuano la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procedono attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal bando in formato PDF.

La sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata **con firma elettronica mediante codice OTP**, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

14.1 DOMANDA PER L'EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE

I partenariati, mediante il capofila, potranno richiedere l'erogazione di una sola anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante riferito alla voce di "Dotazioni durevoli – Totale costi per la realizzazione di prototipi" di cui al Quadro economico di riepilogo, a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per "adeguata garanzia", nel caso di Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato. Lo svincolo della fidejussione è subordinato alla verifica che, a seguito del saldo, il capofila abbia redistribuito ai partner le somme spettanti.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con una spesa complessiva per beni durevoli inferiore all'importo

approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Inoltre, nel caso in cui l'intervento si concluda con una spesa complessiva per beni durevoli inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recuperare gli importi erogati in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

14.2 DOMANDA PER L'EROGAZIONE DELLO STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La richiesta di erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL), compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato.

La richiesta di SAL, a cura del Capofila, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto sottoscritta dal Responsabile tecnico-scientifico, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto, attraverso la definizione dei valori raggiunti dagli indicatori di monitoraggio;
- Rendicontazione dei costi delle attività svolte da tutti i partner del progetto, secondo quanto stabilito dal *“Vademecum per la rendicontazione delle spese – 2014/20”*.

La liquidazione è subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di documentazione antimafia. In sede di accertamento il Team di Monitoraggio e Collaudo (di cui al par.13) verifica:

- a. che le attività realizzate siano rispondenti a quelle previste nel POI e coerenti con gli obiettivi prefissati;
- b. che l'avanzamento fisico delle attività, in termini di raggiungimento degli obiettivi progettuali, misurato dagli indicatori di monitoraggio esposti nella proposta progettuale sia proporzionalmente corrispondente alla percentuale di spesa rendicontata ed ammissibile;
- c. l'ammissibilità tramite l'esame della documentazione relativa alle attività svolte;
- d. che il Capofila abbia effettivamente redistribuito ai partner aventi diritto il contributo liquidatogli in base alle spese riconosciute nell'eventuale SAL precedente.

Il Team di Monitoraggio e Collaudo può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 809/2014, nel caso si verifichi uno scostamento, fra importo richiesto con la domanda di pagamento ed importo effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria, superiore al 10% si applica un'ulteriore decurtazione dell'importo ammesso a liquidazione eguale alla differenza tra quanto richiesto nella domanda di pagamento e quanto effettivamente riconosciuto a seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento.

14.3 DOMANDA PER L'EROGAZIONE DEL SALDO

La richiesta di erogazione del Saldo può essere effettuata dal Capofila non oltre i 60 giorni dal termine stabilito per la chiusura del progetto e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica finale, a firma del Capofila e del RTS, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto. Tale relazione dovrà in particolare evidenziare:
 - i risultati conseguiti attraverso la realizzazione del progetto in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati (metodologia, articolazione delle attività, risultati e prodotti, ecc.), con particolare riferimento al raggiungimento dei valori attesi in termini di risultato. Qualora il beneficiario non riesca a raggiungere il valore obiettivo per gli indicatori di risultato, ne dovrà giustificare con valide motivazioni il mancato raggiungimento;
 - le attività di disseminazione dei risultati;

2. Documentazione relative alle attività svolte da tutti i partner del progetto in coerenza con il quadro economico di riepilogo vigente, documentate secondo quanto stabilito dal “*Vademecum per la rendicontazione delle spese – 2014/20*”.

Il Team di Monitoraggio e Collaudo può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Si specifica che, ai sensi dell’art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 809/2014, nel caso si verifichi uno scostamento, fra importo richiesto con la domanda di pagamento ed importo effettivamente riconosciuto a seguito dell’istruttoria superiore al 10% si applica una decurtazione dell’importo ammesso a liquidazione eguale alla differenza tra quanto richiesto nella domanda di pagamento e quanto effettivamente riconosciuto a seguito dell’istruttoria della domanda di pagamento.

Il Capofila, inoltre, dovrà dare comunicazione all’Autorità di Gestione dell’avvenuta erogazione del Saldo e dell’avvenuto trasferimento ai partner degli importi spettanti.

15 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO

15.1 PROROGHE

Può essere concessa una o più proroghe della durata del progetto su richiesta adeguatamente motivata del Capofila e presentata al Soggetto Attuatore almeno 2 mesi prima della data di conclusione del progetto, fatto salvo il rispetto dei vincoli temporali di svolgimento dell’attività istruttoria e di chiusura della programmazione comunitaria.

La **durata massima** del progetto **non potrà** comunque essere tale da portare la scadenza **oltre il 30 giugno 2025**, per inderogabili esigenze connesse con la tempistica necessaria per effettuare le operazioni di chiusura della programmazione PSR 2014-2020.

15.2 VARIANTI

Sono considerate varianti tecnico-economiche i cambiamenti al progetto originario e possono essere autorizzate a condizioni che le modifiche proposte:

- i. non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili, compreso il presente bando;
- ii. non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati;
- iii. non modifichino in diminuzione il punteggio attribuito alla domanda in fase di valutazione;
- iv. non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% della spesa ammessa in sede di Decreto di concessione.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell’investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l’importo originario resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell’oggetto delle verifiche che saranno realizzate, anche ai fini dell’accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell’intervento. È possibile presentare fino a un massimo di 3 (tre) varianti.

Il *cambiamento della composizione del partenariato (cfr par. 19)* non si cumula con il numero di varianti tecnico-economiche.

In ogni caso, non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative rispetto ad una determinata voce di spesa che:

- introducano variazioni migliorative rispetto a quanto preventivato in termini di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ferme restando le altre caratteristiche tecniche e funzionali delle opere e dei beni previsti nel progetto;
- non comportino la necessità di acquisire nuovi pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso

comunque denominati;

- siano autorizzate dal Responsabile Scientifico;
- non modifichino in aumento gli importi associati ai singoli sotto-interventi previsti nel quadro economico approvato e presente sul SIAN;
- garantiscano comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non alterino le finalità e il punteggio del progetto originario.

Inoltre, il cambio fornitore/prestatore d'opera non è considerato variante qualora:

- sussista una palese identificazione del bene oggetto di fornitura;
- il bene oggetto di fornitura/servizio corrisponda per caratteristiche tecniche e qualitative a quello originariamente identificato nel preventivo presentato a corredo della Domanda di Sostegno ed ammesso in sede di istruttoria;
- garantisca comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non alteri le finalità e il punteggio del progetto originario;
- non comporti aumento di spesa.

Per entrambe le fattispecie (modifiche di dettaglio e cambio fornitore) il beneficiario dovrà inviare via PEC preventiva comunicazione alla competente UOD (al più tardi in fase di presentazione della domanda di saldo), allegando i nuovi preventivi di spesa⁴, conformi e confrontabili con quelli originari, la documentazione tecnico – economica eventualmente prevista e la relazione tecnica giustificativa redatta dal responsabile scientifico, la quale attesti la congruità delle offerte, il rispetto dei requisiti richiesti e specifichi le motivazioni poste a base della modifica. Alla relazione, a firma del Responsabile Scientifico, dovrà essere allegato il nuovo quadro economico.

Qualora all'esito delle verifiche risulti che non è rispettato anche uno solo dei requisiti indicati, la modifica non sarà approvata e la relativa spesa non sarà ammissibile. In caso di mancato riscontro delle predette condizioni, qualora la modifica sia comunque realizzata, sarà di applicazione quanto previsto nei casi di variante non preventivamente approvata, inclusa l'applicazione delle eventuali riduzioni/esclusioni/revoche previste in caso di mancata richiesta di variante e/o di parziale realizzazione delle operazioni.

La richiesta di variante dovrà necessariamente contenere:

- 1) Dettagliata relazione tecnica, prodotta dal Capofila e controfirmata dal Responsabile Tecnico Scientifico, in cui:
 - a. è delineato lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
 - b. è specificata la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto;
 - c. sono illustrati in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la rimodulazione del piano finanziario con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni;
- 2) Quadro economico di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della Variante.

⁴ Nel caso di cambio fornitore, sussistendo la piena corrispondenza del bene oggetto di fornitura/servizio a quello originariamente identificato in fase di Domanda di Sostegno, è possibile allegare un unico preventivo fornito dal nuovo fornitore.

Riguardo alle modalità di richiesta e valutazione delle varianti si rinvia a quanto disposto dalle Disposizioni Specifiche di attuazione della Misura 16, allegate al bando (allegato 1)

15.3 RECESSO DAI BENEFICI

Il beneficiario può, in qualunque momento, chiedere la rinuncia al contributo. In tal caso dovrà trasmettere al Soggetto Attuatore:

- una relazione attestante le motivazioni;
- la dichiarazione del Capofila e dei singoli partner di adesione alla rinuncia.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, come esposte al paragrafo 18.

16 IMPEGNI E OBBLIGHI

Ciascun partner beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dal bando, dai suoi allegati e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" di cui al DRD n. 423 del 30/10/2018 e ss.mm.ii. disponibili all'indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html ed in particolare:

- a) rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando al par. 6 relativamente alle "Caratteristiche soggettive del GO";
- b) rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- c) comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- d) non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- e) adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii di cui al DRD n. 134 del 10/07/2015 (vedi par.21);
- f) consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni;
- g) comunicare la PEC;
- h) comunicare eventuali variazioni delle coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario/IBAN;
- i) rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- j) comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- k) realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando;
- l) rispettare la normativa vigente sugli appalti;
- m) presentare l'Accordo di Cooperazione contenente la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS con l'indicazione della designazione del capofila a cui è affidato mandato a presentare la domanda di sostegno per tutti i partner;
- n) possedere un Regolamento di Funzionamento che evidenzia ruoli, modalità organizzative e

- attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno;
- o) presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI);
 - p) coinvolgere gli Organismi di Consulenza aggiudicatari della Misura 2 – tipologia di intervento 2.1.1 e gli Enti di Formazione aggiudicatari della Misura 1 – Tipologia di Intervento 1.1.1, di cui il Soggetto Attuatore comunicherà gli elenchi ai partenariati beneficiari;
 - q) coinvolgere nelle attività di sperimentazione e di disseminazione almeno le imprese che hanno presentato le manifestazioni di interesse allegate alla domanda di sostegno.

17 OBBLIGHI SPECIFICI

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- a) presentare relazioni annuali, a far data dal Decreto di Concessione, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto;
- b) presentare la relazione finale, congiuntamente alla presentazione della domanda per saldo delle spese rendicontabili, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto;
- c) rispettare la tempistica e le modalità di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- d) coinvolgere il Team di Monitoraggio e Collaudo che sarà assegnato a ciascun partenariato beneficiario.

18 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono cause di forza maggiore gli eventi straordinari e imprevedibili che impediscono ai beneficiari di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dal bando e dai suoi allegati.

Le cause di forza maggiore, di cui all'art. 2 del Reg. UE n. 1306/13, e la relativa documentazione probante sono:

1. il decesso del beneficiario (validamente comprovato);
2. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (comprovato dalla presentazione di una copia della certificazione medica; eventuale denuncia di infortunio);
3. le calamità naturali che coinvolgano i soggetti partner del progetto: comprovato dalla presentazione di una copia del provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o in alternativa il certificato rilasciato da autorità pubbliche;
4. la provata distruzione fortuita degli eventuali fabbricati interessati al progetto: comprovato alla presentazione di una copia della denuncia alle Forze dell'ordine;
5. un'epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte delle colture del beneficiario;
6. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

19 CAMBIAMENTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

In linea di principio, non è consentita una modifica della composizione del partenariato, in quanto lo stesso deve garantire:

- il rispetto delle finalità generali del PSR e delle prescrizioni normative applicabili;

- il mantenimento dei requisiti di ammissibilità verificati in sede di Domanda di Sostegno, compreso il punteggio ottenuto, per tutta la durata dell'intervento;
- il rispetto di condizioni e impegni assunti con l'atto di concessione, ivi compresi quelli previsti per il periodo successivo all'ultimazione del progetto.

E' tuttavia possibile, in alcune ipotesi ed a certe condizioni, una modifica della composizione del partenariato.

La sostituzione di un componente del Partenariato, ivi compreso il Capofila, deve avvenire con un soggetto che abbia caratteristiche equivalenti ai fini della valutazione della proposta progettuale e più in generale deve assicurare lo stesso apporto al progetto in termini di struttura, competenze del personale, esperienza maturata, settore di attività.

Il soggetto in sostituzione, che verrà sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione e quindi alle verifiche di affidabilità/ammissibilità da parte del competente Soggetto Attuatore, dovrà possedere caratteristiche analoghe al soggetto sostituito e assumere tutti gli impegni ed obblighi che erano in capo allo stesso.

In ogni caso, inoltre, il Partenariato modificato, nel suo insieme, deve comunque garantire tutti i requisiti verificati in sede di istruttoria, compreso il punteggio ottenuto.

La richiesta di sostituzione deve essere formalmente presentata dal Capofila e controfirmata dal RTS.

Nel caso di cambio del Capofila la richiesta dovrà essere formalmente presentata dal legale rappresentante del Capofila uscente e dal Capofila subentrante con firma congiunta.

Unitamente alla richiesta va allegata la documentazione comprovante la titolarità al subentro e quindi il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi del subentrante.

La richiesta di sostituzione è esplicitamente autorizzata a seguito di istruttoria. In tutti i casi l'esito è comunicato al Capofila richiedente.

Il beneficiario ha tempo 30 giorni dalla notifica dell'esito positivo dell'istruttoria per formalizzare la sostituzione del partner e trasmettere al Soggetto Attuatore copia dell'atto costitutivo modificato.

20 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziari degli interessati sono trattati dall'Amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto Regolamento.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione al bando e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato Regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'Amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

21 PUBBLICITÀ

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III).

A tal fine la Regione Campania, con DRD n. 134 del 10/07/2015 (disponibile all'indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html) ha individuato il logo e le regole in materia di informazione e comunicazione per il Programma di Sviluppo rurale 2014/2020 a cui ciascun partner deve attenersi.

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando:

- logo dell'Unione con l'indicazione del fondo;
- logo della Repubblica Italiana;
- logo della Regione Campania;
- Logo PSR Campania 2014-2020;
- la dicitura "Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 – *Tipologia di Intervento 16.1.2 – "Sostegno ai Progetti di Innovazione (POI)"*;
- titolo del progetto/acronimo e CUP.

In sede di attuazione del Progetto il Beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR con le modalità stabilite al punto 2.2 dell'Allegato III al Reg. (UE) n. 808/2014, come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 667/2016.

22 RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 16 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Specifiche di attuazione della Misura 16, allegate al bando (allegato 1) e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con DRD. n. 423 del 30/10/2018 e disponibili all'indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al rispetto dei criteri di ammissibilità, il beneficiario deve assicurare fino al Pagamento del saldo il rispetto di quelle condizioni, indicate nel presente bando, che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto in funzione delle finalità dell'operazione e che sono, pertanto, oggetto di controlli amministrativi.

È di seguito riportata la tabella che indica le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Il GO deve essere composto da almeno due soggetti	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Il capofila del GO deve essere un'impresa che opera con codice ATECO 01 e/o codice ATECO 02	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

Le imprese del settore agricolo e forestale dovranno essere ubicate in Campania	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
---	-----------------------------	------------------------------------	--------	-----

In caso di accertamento successivo alla concessione dell'aiuto, le inadempienze corrispondenti al mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, indicate nella precedente tabella, determinano la revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali, fatte salve le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, o di altri fatti non imputabili alla volontà del Beneficiario non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione/riduzione	% di riduzione
Presentare la relazione annuale rispetto alle attività svolte, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di progetto <u>L'eventuale riduzione sarà applicata sul totale del contributo concesso</u>	Ogni 12 mesi a far data dalla sottoscrizione del beneficiario del DICA	Amministrativo	Dal 31° giorno dalla prima scadenza e fino a 60 gg. successivi	3%
			Oltre i 60 gg. dalla prima scadenza e fino a 90 gg. successivi	5%
			Oltre i 90 gg.	10%

Presentare la relazione finale rispetto alle attività svolte, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di progetto <u>L'eventuale riduzione sarà applicata sull'importo del contributo riconosciuto relativamente alla domanda di pagamento a saldo.</u>	Alla verifica della domanda del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Ritardo oltre i 60 gg. e fino a 90 gg.	3%
			Ritardo oltre i 90 gg. e fino a 120 gg. successivi	5%
			Oltre i 120 gg. e fino ai 150 gg.	10%
Presentare la rendicontazione della spesa e la documentazione tecnico-amministrativa necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività.			Ritardo oltre i 60 gg. e fino a 90 gg.	3%

<u>L'eventuale riduzione sarà applicata sull'importo del contributo riconosciuto relativamente alla domanda di pagamento a saldo. In caso di inadempienza superiore ai 150 gg. si applicherà l'esclusione con revoca totale dell'aiuto per l'operazione.</u>	Alla verifica della domanda del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Ritardo oltre i 90 gg. e fino a 120 gg. successivi	5%
			Oltre i 120 gg. e fino ai 150 gg.	10%
			Oltre ai 150 gg.	Esclusione con revoca totale dell'Aiuto per l'Operazione

23 DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non citato nel presente bando, si fa riferimento alle Disposizioni Specifiche di attuazione della Misura 16, allegate al presente bando (Allegato 1).

24 ALLEGATI

Allegato 1 – Disposizioni attuative specifiche per la tipologia di intervento 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’Akis campano” (versione 1.0)

Allegato A - Scheda Generale di Progetto.

Allegato B - Quadro Economico di Riepilogo, comprensivo di dettaglio per work package e per singolo partner.

Allegato C - Accordo di Cooperazione e Regolamento di Funzionamento

Allegato D - Manifestazione di interesse.

Dichiarazione n. 1 – Affidabilità soggetto privato.

Dichiarazione n. 2 – Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (soggetti pubblici).

Dichiarazione n. 3 – Dichiarazione di presa visione dei dati personali.

Dichiarazione n. 4 – Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia (Ditte individuali).

Dichiarazione n. 5 – Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia (Società).

Dichiarazione n. 6 – Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia (Familiari conviventi).

Dichiarazione n. 7 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito alla detraibilità dell’IVA.

Dichiarazione n. 8 – Tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136/10) (per i soggetti privati).

Dichiarazione n. 9 – Tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136/10) (per i soggetti pubblici).

Dichiarazione n. 10 – De Minimis.

Gli allegati al bando, i format delle dichiarazioni e del cronoprogramma sono disponibili alla pagina web:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html. -

Dichiarazione n. 3

Oggetto: PSR Campania 2014/2020. MISURA 16 – Cooperazione – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” - Tipologia di intervento 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità “Titolari”) al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell’incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall’ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html.

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – Autorità di Gestione del PSR**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
Mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it
- **50 07 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli Telefono: 081 7967302 - 081 7967304
Pec: staff.500791@pec.regione.campania.it
- **50 07 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli
Telefono: 081 7967683
Pec: staff.500792@pec.regione.campania.it



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- **50 07 93 - STAFF – Semplificazione dei processi. Ottimizzazione delle procedure**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli
Telefono:
Pec: staff.500793@pec.regione.campania.it
- **50 07 01 - 50 07 15 -UOD Politica Agricola Comune**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono:
Pec: uod.500715@pec.regione.campania.it
- **50 07 16 – Competitività e Filieri Agroalimentari**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono:
Pec: uod.500716@pec.regione.campania.it
- **50 07 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono:
Pec: uod.500717@pec.regione.campania.it
- **50 07 18 - UOD Ambiente, Foreste e Clima**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono:
Pec: uod.500718@pec.regione.campania.it
- **50 07 19 - UOD Caccia, Pesca ed Acquacoltura**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono:
Pec: uod.500719@pec.regione.campania.it
- **50 07 20 - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono:
Pec: uod.500720@pec.regione.campania.it
- **50 07 21 - UOD Servizio Fitosanitario**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono:
Pec: uod.500721@pec.regione.campania.it
- **50 07 09 - UOD Ufficio Centrale della Gestione Economico-Contabile e Finanziaria**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7966806
Pec: uod.500709@pec.regione.campania.it
- **50 07 10 - UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa**
Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini – 83100 Avelino



Telefono: 0825 765675

Pec: uod.500710@pec.regione.campania.it

- **50 07 23 - UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali**
Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento Telefono: 0824 364303
Pec: uod.500723@pec.regione.campania.it
- **50 07 24 - UOD Zootecnica e Benessere Animale**
Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554382
Pec: uod.500724@pec.regione.campania.it
- **50 07 25 - UOD Agricoltura Urbana e Costiera**
Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 0817967273
Pec: uod.500725@pec.regione.campania.it
- **50 07 26 - UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti**
Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno
Telefono: 089 2589103 - 089 3079215
Pec: uod.500726@pec.regione.campania.it

Con la presente sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. Inoltre, i dati trattati sono memorizzati nel Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale (SISMAR), nel rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza.

L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, raccolta delle domande di sostegno e di pagamento;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di sostegno, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di pagamento, inclusa la gestione delle eventuali garanzie e l'autorizzazione al pagamento;
- controlli in loco ed ex post;
- istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità e gestione del contenzioso;
- monitoraggio e valutazione del programma;
- gestione regionale delle utenze SIAN;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2-ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c (*"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e all'art. 6, par. 1, lett. e (*"il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

- a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
- b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul PSR Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MiPAAFT, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti al PSR (es. Programmazione Unitaria, Struttura dimissione per i controlli POR FESR, ecc.);
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del PSR (es. SIN Spa, Assistenza Tecnica del PSR, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA, prevalentemente attraverso il portale SIAN, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dalla apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Organismo Pagatore.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art.5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che la riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltra alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR soprarichiamata.

e-mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE)2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____
in via/Piazza _____ n. _____
(CAP _____), in qualità di legale rappresentante del _____,
con sede legale in _____ (Prov _____) alla
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA/Codice Fiscale
_____ telefono _____ fax
_____ email _____ PEC

_____ **dichiara di aver preso visione** della presente informativa.

Luogo e data,

Timbro e firma _____

Dichiarazione n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO*

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(MODELLO PER DITTA INDIVIDUALE)

Oggetto: PSR Campania 2014/2020. MISURA 16 – Cooperazione – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” - Tipologia di intervento 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”

Impresa:

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il
_____, C.F. _____, residente a _____ (____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) in
qualità di (barrare la casella che interessa)

- titolare dell’impresa individuale
 rappresentante legale della
 altro (specificare)

_____, con sede legale
_____ (Prov.____)
in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____),
P. IVA / C.F. _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

Quale (barrare la casella che interessa)

- capofila della costituenda ATS
 partner della costituenda ATS

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA

- 1) che l’impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di per le seguenti attività
.....
e che i dati dell’iscrizione sono i seguenti:



- numero di iscrizione
- data di iscrizione
- durata della ditta/data termine
- forma giuridica
- codice fiscale..... Partita IVA
- codice attività: - categoria:

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;

Luogo e data,

Timbro e firma

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), il/la sottoscritto/a Cognome e Nome _____, nato/a a _____ (____), il _____, Codice Fiscale: _____, in qualità di (titolare o legale rappresentante) della ditta/ente _____

dichiara di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

L'interessato/a è **stato informato**, altresì, di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il/La sottoscritto/a **dichiara**, infine, di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020 all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacypsr.html

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE
(Per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Dichiarazione n. 5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
(art. 46 DPR 445/2000)**

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COLLEGIO SINDACALE

(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

- che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.
- altresì, che l'Impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e/o che tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), il/la sottoscritto/a Cognome e Nome _____, nato/a a _____(____), il _____, Codice Fiscale: _____, in qualità di (titolare o legale rappresentante) della ditta/ente _____

dichiara di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

L'interessato/a è **stato informato**, altresì, di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il/La sottoscritto/a **dichiara**, infine, di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020 all'indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacypsr.html

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.Lgs. 159/2011.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità

Dichiarazione n.7

DICHIARAZIONE IN MERITO ALLA DETRAIBILITÀ DELL'IVA

(Art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014/2020. MISURA 16 – Cooperazione – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” - Tipologia di intervento 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”

Soggetto richiedente:

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
(Prov._____) il _____, Codice Fiscale _____, residente a
_____(____) in via/Piazza _____ n._____
(CAP_____), in qualità di _____ del ¹
_____, in virtù di
_____, con sede legale
_____ (Prov.
_____) in via/Piazza_____ n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____
fax_____ email_____

PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall’art. 3 della Legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell’ambito dell’intervento agevolato,

DICHIARA

che l’imposta sul valore aggiunto relativa alla documentazione della spesa, presentata ai fini della liquidazione del contributo di cui sopra, è:

¹ Indicare se ente pubblico territoriale o ente di ricerca

- interamente detraibile ai sensi degli articoli 19, comma 1, e 19-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633;
- parzialmente detraibile nella percentuale del %, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del citato D.P.R. n. 633/1972;
- non detraibile, perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del citato D.P.R. n. 633/1972 (esercizio di imprese, arti e professioni);
- non detraibile, perché riguardante attività commerciali rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633/1972 (solo attività esenti).

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE
(Per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), il/la sottoscritto/a Cognome e Nome _____, nato/a a _____ (____), il _____, Codice Fiscale: _____, in qualità di (titolare o legale rappresentante) della ditta/ente _____ **dichiara di essere stato informato** che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

L'interessato/a è **stato informato**, altresì, di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679. Il/La sottoscritto/a **dichiara**, infine, di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020 all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacypsr.html

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE
(Per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Dichiarazione n.8 (soggetti privati)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014/2020. MISURA 16 – Cooperazione – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” - Tipologia di intervento 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”

Soggetto richiedente:

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ (____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in qualità di _____ del _____, in virtù di _____, con sede legale _____ (Prov. _____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall’art. 3 della Legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell’ambito dell’intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:

- conto corrente n. _____ aperto presso:

- IBAN: _____ ;

- che le persone delegate ad operare su tale/i conto/i sono:

1) _____, nato/a _____ a _____ (____)
il _____ Codice Fiscale _____;

2) _____, nato/a a _____ (____) il _____
Codice Fiscale _____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il sotto – conto di tesoreria sopra indicato;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

(Per esteso e leggibile)



DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), il/la sottoscritto/a Cognome e Nome _____, nato/a a _____ (____), il _____, Codice Fiscale: _____, in qualità di (titolare o legale rappresentante) della ditta/ente _____

dichiara di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

L'interessato/a è **stato informato**, altresì, di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il/La sottoscritto/a **dichiara**, infine, di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020 all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacypsr.html

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

(Per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Dichiarazione n. 9 (soggetti pubblici)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014/2020. MISURA 16 – Cooperazione – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” - Tipologia di intervento 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”

Soggetto richiedente:

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ (____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in qualità di _____ del¹ _____, in virtù di _____, con sede legale _____ (Prov. _____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

¹ Indicare se ente pubblico territoriale o ente di ricerca

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto/sotto – conto di tesoreria dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:

- conto corrente n. _____ aperto presso:

- IBAN: _____

- che le persone delegate ad operare su tale/i conto/i sono:

1) _____, nato/a a _____ (____)
il _____ Codice Fiscale _____;

2) _____, nato/a a _____ (____)
il _____ Codice Fiscale _____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il sotto – conto di tesoreria sopra indicato;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

(Per esteso e leggibile)



DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), il/la sottoscritto/a Cognome e Nome _____, nato/a a _____ (____), il _____, Codice Fiscale: _____, in qualità di (titolare o legale rappresentante) della ditta/ente _____

dichiara di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

L'interessato/a è **stato informato**, altresì, di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il/La sottoscritto/a **dichiara**, infine, di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020 all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacypsr.html

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

(Per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Dichiarazione n. 1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
CERTIFICAZIONE**

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014/2020. MISURA 16 – Cooperazione – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” - Tipologia di intervento 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”

Soggetto richiedente:

Dichiarazione attestante l’affidabilità del richiedente

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di *(barrare la casella che interessa)*

- persona fisica
- titolare dell’impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov. _____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

quale soggetto mandatario / mandante della costituenda/constituita Associazione Temporanea di Scopo *(cancellare la dicitura non di interesse)*

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- *(ove ricorra)* di non essere iscritto alla CCIAA;
- di essere iscritto alla CCIAA nella sezione corrispondente, di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;



- di non aver riportato condanne, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.c.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico art. 640 co. 2 n. 1 c.p.) e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad Associazione per delinquere (art. 416 c.p.), partecipazione a un'organizzazione criminale (art. 416-bis c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.), per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- *(in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica)* di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs.231/01;

(Nel caso di società, i predetti requisiti devono sussistere in capo al titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; al socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; ai soci accomandatari (e al direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, ai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, al direttore tecnico e al socio unico persona fisica, ovvero al socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci. Pertanto, la dichiarazione relativa al possesso dei predetti requisiti deve essere resa da tutti i soggetti sopra indicati)

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), il/la sottoscritto/a Cognome e Nome _____, nato/a a _____ (____), il _____, Codice Fiscale: _____, in qualità di (titolare o legale rappresentante) della ditta/ente _____ **dichiara di essere stato informato** che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

L'interessato/a è **stato informato**, altresì, di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il/La sottoscritto/a **dichiara**, infine, di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020 all'indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacypsr.html

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE
(Per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Dichiarazione enti pubblici n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014/2020. MISURA 16 – Cooperazione – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” - Tipologia di intervento 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”

Ente richiedente:

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ (____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in qualità di _____ del¹ _____, in virtù di _____, con sede legale _____ (Prov. _____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

quale capofila/partner della costituenda ATS:

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- a. di non essere stato oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell’ambito della stessa Tipologia d’intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, ove sussista un debito, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- b. di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della sottomisura, delle Disposizioni attuative specifiche per la tipologia di intervento 16.1.2 “Sostegno ai GO del PEI per l’attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS campano”

¹ Indicare se ente pubblico territoriale o ente di ricerca

allegate al presente bando, delle Disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi in essi contenuti;

- c. non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

(Per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), il/la sottoscritto/a Cognome e Nome _____, nato/a a _____ (____), il _____, Codice Fiscale: _____, in qualità di (titolare o legale rappresentante) della ditta/ente _____

dichiara di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

L'interessato/a è **stato informato**, altresì, di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il/La sottoscritto/a **dichiara**, infine, di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020 all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacypsr.html

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

(Per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Dichiarazione n. 10

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI
NOTORIETÀ ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28
dicembre 2000, n. 445**

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/legale rappresentante

(nome e cognome)

dell'impresa

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

con sede legale in

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

codice fiscale/partita IVA

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013)

nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti comunitari:

- consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa¹

(barrare la casella che interessa) che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

OVVERO

che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA

b) impresa

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA

Sezione B – Rispetto del massimale

- che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____

e termina il _____

(barrare la casella che interessa)

che **all'impresa "unica"²** richiedente **NON È STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, ¹**alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda³

² Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.

³ Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

⁴ Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.

⁵ Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg.

OVVERO

che all'impresa "unica"² richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda³:

Denominaz. impresa ⁴	Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Reg. UE de minimis ⁵	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo ⁶
TOTALE						

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- (barrare la casella che interessa)

che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

OVVERO

che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis; tuttavia, dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

Luogo e data

Firma del titolare/legale rappresentante⁷

n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

⁷ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), il/la sottoscritto/a Cognome e Nome _____, nato/a a _____ (____), il _____, Codice Fiscale: _____, in qualità di (titolare o legale rappresentante) della ditta/ente _____

dichiara di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

L'interessato/a è **stato informato**, altresì, di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il/La sottoscritto/a **dichiara**, infine, di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020 all'indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacypsr.html

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

(Per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante in corso di validità.



Decreto Dirigenziale n. 330 del 29/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI- TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.1.1 "RICONOSCIMENTO DEL PREMIO PER I GIOVANI AGRICOLTORI CHE PER LA PRIMA VOLTA SI INSEDIANO COME CAPO D'AZIENDA" APPROVAZIONE BANDO DI ATTUAZIONE E RELATIVI ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
- d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
- e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- i) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD n. 326/2021;

VISTI

- a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
- b) il DRD n.423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che

- a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
- a) il PSR Campania 2014/2020 prevede, nell'ambito della Misura 6 Sottomisura 6.1. *Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori art. 19 comma 1 lettera a) punto i) Reg. (UE) 1305/2013*, la tipologia di intervento 6.1.1: *Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo*

d'azienda;

ACQUISITI dalla competente UOD, il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 6.1.1. e relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario:

- a) approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 6.1.1 *Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda* ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- b) fissare la dotazione finanziaria in € 27.000.000;
- c) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 30/09/2022 ore 16,00;
- d) prevedere per la predetta tipologia di intervento la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
- e) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima delle rispettive scadenze, agli indirizzi PEC indicati nei singoli bandi;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

VISTO che la copertura finanziaria è garantita da fondi Euri per entrambe le Tipologie di Intervento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento 6.1.1. *Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda*, e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 30/09/2022 ore 16,00;
3. di prevedere per la predetta tipologia di intervento l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
4. di individuare la dotazione finanziaria in € 27.000.000;
5. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima delle rispettive scadenze, agli indirizzi PEC indicati nei singoli bandi;

6. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento e 6.1.1.e relativi allegati;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
8. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
 - a) all'Assessore all'Agricoltura;
 - b) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - a) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
 - c) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
 - d) allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
 - e) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
 - f) ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - g) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il __C.F.____, residente in _____, Prov. di (___), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, Prov. di (___), C.F./P. IVA n. _e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione _____
¹previsto/a dall'art. _____ del/della _____

¹ Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:

i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;

ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;

iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;

iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;

v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;

vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;

vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. del/della _____, in misura pari al ____% e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)²;
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex art.* _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione _____ *ex art.* _____ del/della _____ nel³:
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro.

viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti *ex art.* 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;

ix. Bonus facciate *ex art.* 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;

x. altro (specificare).

² Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:

- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

³ Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data Firma del Rappresentante legale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di carattere generale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov. _____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA / Codice
Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- di non aver esercitato, prima dell'insediamento, attività agricola;
- di non aver presentato altra domanda, né di aver beneficiato di alcun premio per l'insediamento a favore dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo, previsto da disposizioni comunitarie e nazionali e di essere a conoscenza che tale condizione sussiste anche in capo a tutti i componenti giovani della società:

Nome/Cognome	Luogo e data di nascita	Ruolo carica

ovvero di non aver beneficiato del premio di insediamento ai sensi della Misura 415 del POR Campania 2000-2006, ovvero delle Misure 112 e cluster 112- 121 del PSR Campania 2007-2013, della tipologia di intervento 6.1.1 e Progetto Integrato Giovani (Tipologie di Intervento 4.1.2 e 6.1.1) del PSR 2014-2020:

- per le aziende zootecniche (*barrare la condizione che ricorre*):
 - aver aggiornato il registro di stalla;



□ essere in regola con quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 (“Direttiva nitrati”) e D.M. 7 aprile 2006 recante “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica digestato”, ed alla DGR 585/2020 “Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e della acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola”:

- per le aziende con alveari: di aver presentato all'Autorità Veterinaria, denuncia del numero e del tipo di alveari attivi.
- che i fabbricati aziendali (oggetto di investimento) sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia;
- di essere consapevole che prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà sottoposto alla verifica della regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

Inoltre, dichiara:

- di essere in possesso del titolo di studio conseguito nell'anno scolastico/accademico presso la scuola /università (indicare la ragione sociale, il luogo e l'indirizzo della sede legale della scuola /università e titolo di studio):

Denominazione Scuola/Università	indirizzo	Titolo di studio conseguito	Termine percorso formativo anno/mese

- di aver frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania;

titolo del corso/sede	Durata	Descrizione	Termine del percorso formativo

In tal caso il beneficiario deve, entro tre anni dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, deve partecipare con profitto a ulteriori corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 100 ore. Nel caso di non possesso di qualifiche e competenze professionali il beneficiario deve, entro tre anni dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a corsi per una durata complessiva di almeno 200 ore. Tali corsi saranno predisposti ad hoc per i beneficiari di questa tipologia d'intervento.

- che la nuova azienda su cui il sottoscritto si insedia, non deriva da azienda agricola formatasi dal frazionamento avvenuto successivamente al 29 agosto 2020, di una azienda preesistente in ambito familiare fino al 1° grado di parentela, fatti salvi i casi di frazionamento a seguito di successione *mortis causa*;
- che l'azienda non deriva dal passaggio di titolarità, anche per quota, tra coniugi se il coniuge cedente esercita attività agricola oppure ha esercitato attività agricola 24 mesi prima della data di presentazione della domanda di sostegno;
- che l'azienda non deriva dalla costituzione ex novo di società tra coniugi, di cui uno sia già titolare di azienda agricola individuale ovvero sia socio di una società agricola che confluisca nella costituenda società o che conferisca, alla costituenda società, la totalità o parte dei terreni;
- di essere proprietario dei beni sui quali si intende realizzare il PSA oppure possedere un contratto di affitto fondi rustici redatto in forma scritta e registrato, di durata pari ad almeno dieci (10) anni dalla data di presentazione della domanda nel caso è stipulato dalle parti con l'assistenza delle rispettive organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, cioè delle associazioni di categoria a cui sono iscritti il proprietario e l'affittuario (art. 45 della legge 3 maggio 1982, n. 203) oppure non inferiore a quindici anni (cfr. art.



1 della legge 3 maggio 1982, n. 203); in caso di possesso di contratto di fitto: copia dello stesso è stata regolarmente inserita nel fascicolo aziendale.

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 “Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola”.

Soggetto richiedente:

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA / Codice
Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- di non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (*in caso di società*) di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

(Nel caso di società, i predetti requisiti devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e al direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

1. *di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi del titolare e dei lavoratori aziendali;*
2. *di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;*



3. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, compresi i provvedimenti interdittivi, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
4. di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per i reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari dal Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e dagli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



ATTESTAZIONE DI AVVIO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 “Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola”.

Soggetto beneficiario:

CUP/CIG:

Comunicazione di avvio del Piano di Sviluppo Aziendale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA / Codice
Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. del

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio al Piano di Sviluppo Aziendale ammesso a finanziamento in data, come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".

Soggetto beneficiario:

CUP/ CIG:

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale

della _____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA / Codice
Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:
conto corrente n. _____ aperto presso: _____
IBAN: _____;
- che la persona delegata ad operare su tale conto è:
_____, nato/a a _____ () il _____ Cod. Fiscale _____;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato, comprese le transazioni verso i propri subcontraenti;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

- Timbro e firma

- _____

-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



ATTESTAZIONE DI CONCLUSIONE

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".

Soggetto beneficiario:

CUP/ CIG:

Comunicazione di conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA / Codice
Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. del

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso il Piano di Sviluppo Aziendale in data ovvero entro 36 mesi decorrenti dalla data del Provvedimento di Concessione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

FADN_REGION	NUTS2	Regione_P.A.	COD_PRODUC	Rubrica_RICA	Descrizione_Rubrica	SOC_EUR	UM
302	ITF3	Campania	C1110T	D01	Frumento tenero e spelta	950	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1120T	D02	Frumento duro	1.094	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1200T	D03	Segale	466	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1300T	D04	Orzo	1.007	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1400T	D05	Avena	802	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1500T	D06	Mais	1.319	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C2000T	D07	Riso	1.158	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1600T_C1700T_C1900T	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.076	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	P0000T	D09	Leguminose da granella - totale	1.838	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	P1000T	D09A	Leguminose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	1.239	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	R1000T	D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	11.757	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	R2000T	D11	Barbabietola da zucchero	1.891	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	R9000T	D12	Piante sarchiate foraggere	4.699	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	V0000_S0000T	D14	Orticole - all'aperto	41.623	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	V0000_S0000TO	D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.117	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	V0000_S0000TK	D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	V0000_S0000S	D15	Orticole - in serra	40.091	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	N0000T	D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	N0000S	D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G0000T	D18	Piante raccolte verdi	1.310	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G1000T	D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G9100T_G9900T	D18B	Altre foraggere avvicendate	869	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G3000T	D18C	Altre foraggere: Mais verde	1.304	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G2000T	D18D	Altre foraggere: Leguminose	458	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	E0000T	D19	Semi e piantine seminativi	5.363	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	AKA99T_AKA00S	D20	Altre colture per seminativi	1.145	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	Q0000T	D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I3000T	D23	Tabacco	13.917	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I4000T	D24	Luppolo	10.175	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1150_2300T	D25	Cotone	1.400	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1110T	D26	Colza e ravizzone	476	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1120T	D27	Girasole	516	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1130T	D28	Soia	985	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1140T	D29	Lino da olio	2.101	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1190T	D30	Altre oleaginose erbacee	2.310	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I2100T	D31	Lino da fibra	1.195	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I2200T	D32	Canapa	1.169	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I2900T	D33	Altre colture tessili	1.152	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I5000T	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I6000T_I9000T	D35	Altre piante industriali	1.760	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	J0000T	F00	Prati e pascoli - totali	257	EUR_per_ha

302	ITF3	Campania	J1000T	F01	Prati permanenti e pascoli	342	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	J2000T	F02	Pascoli magri	183	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	J3000TE	F03	Prati e pascoli permanenti non in uso	-	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	K0000T_UAA noc	F04	Orti familiari	-	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F0000T	G01	Frutteti e Bacche (piccoli frutti) - totali	22.920	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F1000T	G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F2000T	G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F4000T	G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F3000T	G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F1100T	G01E	Pomacee	12.238	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F1200T	G01F	Drupacee	10.552	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	T0000T	G02	Agrumeti	7.013	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	O1000T	G03	Oliveti - totali	12.911	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	O1100T	G03A	Oliveti - per olive da tavola	2.036	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	O1910T	G03B	Oliveti - per olive da olio (olio)	2.521	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1000T	G04	Vigneti - totali	10.533	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1110T	G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità DOP	11.055	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1190T	G04B	Vigneti - per uva da vino comune	6.203	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1200T	G04C	Vigneti - per uva da tavola	9.357	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1300T	G04D	Vigneti per uva passa	12.250	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1120T	G04E	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP	11.055	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1100T	G04F	Vigneti da vino	9.516	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	L0000T	G05	Vivai	62.596	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	X0000T	G06	Altre colture permanenti - Alberi di Natale	1.860	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	PECR9_H900 OT	G06	Altre colture permanenti	1.860	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	PECRS	G07	Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.)	25.679	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	U1000	I02	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	38.556	EUR_per_100_m2
302	ITF3	Campania	C_1	J01	Equini	-	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2010	J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	1.090	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2120	J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	595	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2220	J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	473	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2130	J05	Bovini maschi d 2 anni e più	419	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2230	J06	Giovenche di 2 anni e più anni	427	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2300F	J07	Vacche da latte	1.385	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2300G	J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	752	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A4100	J09	Ovini - totali	176	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A4110K	J09A	Pecore	325	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A4120	J09B	Ovini - altri (arieti e agnelli)	171	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A4200	J10	Caprini - totali	168	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A4210K	J10A	Capre	382	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A4220	J10B	Caprini - altri	85	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A3110	J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	442	EUR_per_capo

302	ITF3	Campania	A3120	J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	1.839	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A3130	J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	723	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A5140	J14	Polli da carne (broilers)	2.068	EUR_per_100_capi
302	ITF3	Campania	A51100	J15	Galline ovaiole	3.058	EUR_per_100_capi
302	ITF3	Campania	A5000X5100	J16	Altro pollame - totale	9.676	EUR_per_100_capi
302	ITF3	Campania	A5230	J16A	Tacchini	5.420	EUR_per_100_capi
302	ITF3	Campania	A5220	J16B	Oche	2.893	EUR_per_100_capi
302	ITF3	Campania	A5210	J16B	Anatre	3.156	EUR_per_100_capi
302	ITF3	Campania	A5410	J16C	Struzzi	52.500	EUR_per_100_capi
302	ITF3	Campania	A5240_5300	J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	1.110	EUR_per_100_capi
302	ITF3	Campania	A6111	J17	Conigli - fattrici	62	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A6710R	J18	Api (alveare)	217	EUR_per_alveare
302	ITF3	Campania	A2300	J19	Vacche	1.093	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2410	J20	Bufale	1.385	EUR_per_capo

Tabella di raccordo fra voci di rubrica della Produzione Standard Campania e produzioni aziendali da Fascicolo.

CODICE PS CAMPANIA tab cod CREA INEA 2017	CODICI COLTURALI AGEA Allegato n° 2 - Elenco Prodotti 2022								VALORI - DESCRIZIONE CREA INEA 2017	
	OCCUPAZIONE DEL SUOLO - CODICE	OCCUPAZIONE DEL SUOLO - DESCRIZIONE	DESTINAZIONE - codice	DESTINAZIONE - descrizione	CODICE USO	DESCRIZIONE USO	QUALITA' - CODICE	QUALITA' - DESCRIZIONE	VALORE CREA INEA 2017	DESCRIZIONE RAGGRUPPAMENTO CREA
D01	45	SPELTA	0		0		22	ENERGETICO	950,32	Frumento tenero e spelta
D01	45	SPELTA	8	DA SEME	0		0		950,32	Frumento tenero e spelta
D01	45	SPELTA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		950,32	Frumento tenero e spelta
D01	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		950,32	Frumento tenero e spelta
D01	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	950,32	Frumento tenero e spelta
D02	2	GRANO (FRUMENTO) DURO	8	DA SEME	0		0		1.093,75	Frumento duro
D02	2	GRANO (FRUMENTO) DURO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.093,75	Frumento duro
D02	2	GRANO (FRUMENTO) DURO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.093,75	Frumento duro
D02	346	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	8	DA SEME	0		0		1.093,75	Frumento duro
D03	684	SEGALA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		466,07	Segale
D03	684	SEGALA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	466,07	Segale
D04	870	ORZO	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	1.007,34	Orzo
D04	870	ORZO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.007,34	Orzo
D04	870	ORZO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.007,34	Orzo
D05	533	AVENA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		801,60	Avena
D05	533	AVENA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	801,60	Avena

D06	1	GRANTURCO (MAIS)	8	DA SEME	0		0		1.319,23	Mais
D06	1	GRANTURCO (MAIS)	8	DA SEME	0		18	DOLCE	1.319,23	Mais
D06	1	GRANTURCO (MAIS)	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.319,23	Mais
D06	1	GRANTURCO (MAIS)	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		18	DOLCE	1.319,23	Mais
D06	1	GRANTURCO (MAIS)	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.319,23	Mais
D06	1	GRANTURCO (MAIS)	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		42	DA POPCORN	1.319,23	Mais
D07	19	RISONE	8	DA SEME	0		3	TONDO	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	8	DA SEME	0		5	LUNGO A	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	8	DA SEME	0		6	LUNGO B	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	8	DA SEME	0		7	MEDIO	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		3	TONDO	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		5	LUNGO A	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		6	LUNGO B	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		7	MEDIO	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	37	SPERIMENTALE	0		1.157,76	Riso
D08	9	FARRO	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	9	FARRO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	9	FARRO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	22	CODA DI VOLPE	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	24	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)

D08	32	ERBA MAZZOLINA	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	46	LOIETTO LOGLIO	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	47	LOIETTO LOGLIO PERENNELLOIETTO INGLESE	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	51	LUPOLINA	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	51	LUPOLINA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	53	PANICO	0		0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	53	PANICO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	55	LINO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	55	LINO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	79	VECCE	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	93	TRITICALE	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	93	TRITICALE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	112	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)	0		0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	244	TRITORDEUM	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	244	TRITORDEUM	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	10	INSILATO	22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	346	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	545	CHENOPODIUM QUINOA	0		0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	597	GRANO SARACENO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	597	GRANO SARACENO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	624	MIGLIO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)

D08	675	SCAGLIOLA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	675	SCAGLIOLA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	682	TEF o TEFF	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	693	SORGO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	693	SORGO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	717	GRANO DEL MIRACOLO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D09	4	SOIA	8	DA SEME	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	4	SOIA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	16	LENTICCHIE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	16	LENTICCHIE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	29	CICERCHIA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	29	CICERCHIA	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	79	VECCE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	79	VECCE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	215	MOCO	0		0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	217	FAGIOLO D'EGITTO	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	0		0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	454	FAGIOLO DI LIMA	0		0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	454	FAGIOLO DI LIMA	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale

D09	544	CECE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	544	CECE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	607	LEGUMINOSE DA GRANELLA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	607	LEGUMINOSE DA GRANELLA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	22	ENERGETICO	1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	607	LEGUMINOSE DA GRANELLA	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	22	ENERGETICO	1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	862	FIENO GRECO	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09A	4	SOIA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	22	ENERGETICO	1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	4	SOIA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	23	DA FORAGGIO	1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	20	PISELLO	8	DA SEME	0	0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	20	PISELLO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	20	PISELLO	103	DA INDUSTRIA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	20	PISELLO	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	20	PISELLO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	20	PISELLO	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	217	FAGIOLO D'EGITTO	0		0	0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	412	ROVEJA PISELLO SELVATICO	0		0	0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)

D09A	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	615	LUPINO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	18	DOLCE	1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	615	LUPINO	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	18	DOLCE	1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	630	ARACHIDE	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0	0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D10	83	TOPINAMBUR	0		0	0		11.756,58	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
D10	89	PATATA AMERICANA (BATATA)	7	DA ORTO	0	0		11.756,58	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
D10	710	PATATA	0		0	22	ENERGETICO	11.756,58	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
D10	710	PATATA	3	DA INDUSTRIA	0	0		11.756,58	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
D10	710	PATATA	7	DA ORTO	0	0		11.756,58	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
D11	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BABIETOLA DA COSTA	3	DA INDUSTRIA	0	25	DA ZUCCHERO	1.891,35	Barbabetola da zucchero
D11	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BABIETOLA DA COSTA	8	DA SEME	0	25	DA ZUCCHERO	1.891,35	Barbabetola da zucchero
D11	487	CANNA DA ZUCCHERO	3	DA INDUSTRIA	0	25	DA ZUCCHERO	1.891,35	Barbabetola da zucchero
D12	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BABIETOLA DA COSTA	8	DA SEME	0	23	DA FORAGGIO	4.699,24	Piante sarchiate foraggere
D14	134	POMODORO	3	DA INDUSTRIA	0	1	ALLUNGATO	41.622,63	Orticole - all'aperto
D14	656	POMODORINO	5	DA MENSA	0	0		41.622,63	Orticole - all'aperto
D14A	62	PEPERONCINO PEPERETTA	5	DA MENSA	0	0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	113	AGLIO	7	DA ORTO	0	0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	114	AGRETTO	7	DA ORTO	0	0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	121	FAGIOLINO	0		0	0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo

D14A	121	FAGIOLINO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	122	FAGIOLO	0		0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	122	FAGIOLO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	127	LATTUGA LATTUGHINO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	129	MELANZANA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	130	MELONE	0		0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	131	ORTIVE A PIENO CAMPO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	134	POMODORO	5	DA MENSA	0	xxx	1	ALLUNGATO	25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	134	POMODORO	5	DA MENSA	0	xxx	3	TONDO	25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	135	PORRO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	145	SEDANO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	162	INDIVIA o SCAROLA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	219	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSABIETOLA DA COSTA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSABIETOLA DA COSTA	8	DA SEME	0		24	DA ORTO	25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	469	OKRA o OCRA o GOMBO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	484	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	0		0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	541	MIZUNA O BRASSICA RAPA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	629	ORTI FAMILIARI	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo

D14A	680	SCALOGNO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	692	SILENE o SIRENE o STRIGOLI	7	DA ORTO	56	PLURIENNALE - PERMANENTE	0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	715	ZUCCA LAGENARIA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	719	LUFFA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	734	FIORI EDULI	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	734	FIORI EDULI	7	DA ORTO	0		46	COLTIVATO IN CICLO ALTERNATO CON ALTRE COLTURE SEMINATIVO	25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	879	RABBARBARO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	902	ASPARAGO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	909	CARCIOFO	7	DA ORTO	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	909	CARCIOFO	7	DA ORTO	56	PLURIENNALE - PERMANENTE	0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	917	CETRIOLO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	921	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	924	COCOMERO	0		0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	926	FINOCCHIO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	927	FRAGOLA	0		0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	932	PEPERONE	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	933	PREZZEMOLO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	935	RADICCHIO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	936	RAVANELLO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	939	SPINACIO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo

D14A	940	ZUCCA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	941	ZUCCHINO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	942	ERBA CIPOLLINA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14B	20	PISELLO	3	DA INDUSTRIA	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	20	PISELLO	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	24	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	27	CAROTA	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	28	CAVOLO	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	117	BROCCOLETTO O CIME DI RAPA	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	118	CAVOLFIORE	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	121	FAGIOLINO	3	DA INDUSTRIA	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	121	FAGIOLINO	103	DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	122	FAGIOLO	3	DA INDUSTRIA	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	122	FAGIOLO	103	DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	134	POMODORO	3	DA INDUSTRIA	0	xxx	3	TONDO	21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	265	FAGIOLO DI SPAGNA	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	429	RAFANO	0		0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	656	POMODORINO	3	DA INDUSTRIA	0	xxx	0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	910	CARDI	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale

D14B	919	CICORIA	3	DA INDUSTRIA	0	0	0	21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	919	CICORIA	7	DA ORTO	0	0	0	21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	954	CAVOLO RAPA	0		0	0	0	21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	970	CAVOLO BROCCOLO	7	DA ORTO	0	0	0	21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D15	24	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	28	CAVOLO	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	77	SENAPE	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	117	BROCCOLETTO O CIME DI RAPA	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	127	LATTUGA LATTUGHINO	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	167	RUCOLA	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	270	CAVOLO CINESE	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	436	SENAPE BRUNA	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	438	SENAPE NERA	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	484	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	737	BABY LEAF	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	919	CICORIA	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	935	RADICCHIO	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	939	SPINACIO	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra
D15	954	CAVOLO RAPA	444	IV GAMMA	0	0	0	40.090,62	Orticole - in serra

D15	167	RUCOLA	7	DA ORTO	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	557	SERRE	0		0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	903	BASILICO	7	DA ORTO	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D16	5	GIRASOLE	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	5	GIRASOLE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	7	ARALIA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	7	ARALIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	8	ASPIDISTRA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	8	ASPIDISTRA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	13	CALLA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	23	ORTENSIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	31	PEONIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	37	GLADIOLO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	39	GINESTRA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	39	GINESTRA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	39	GINESTRA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	40	MIMOSA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	40	MIMOSA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	40	MIMOSA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	42	PITTOSPORO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto

D16	42	PITTOSPORO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	42	PITTOSPORO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	43	RUSCUS	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	43	RUSCUS	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	43	RUSCUS	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	48	VIBURNO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	48	VIBURNO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	48	VIBURNO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	62	PEPERONCINO PEPERETTA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	62	PEPERONCINO PEPERETTA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	66	CALENDULA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	66	CALENDULA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	80	CRISANTEMO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	81	GAROFANO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	92	LILIUM	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	99	MARGHERITA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	101	PAPAVERO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	101	PAPAVERO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	155	STATICE	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	155	STATICE	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto

D16	155	STATICE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	155	STATICE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	160	AGAPANTO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	160	AGAPANTO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	292	ARONIA NERA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	292	ARONIA NERA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	315	SAMBUCO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	315	SAMBUCO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	317	GINEPRO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	317	GINEPRO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	318	MIRTO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	318	MIRTO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	319	RUSCO PUNGITOPO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	319	RUSCO PUNGITOPO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	320	CISTO BIANCO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	320	CISTO BIANCO	10	DA VIVAIO	0		49	MICORRIZATO	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	320	CISTO BIANCO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	320	CISTO BIANCO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		49	MICORRIZATO	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	335	FIORDALISO	0		0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	338	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	0		0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto

D16	340	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	0		0	0	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	411	ROSA CANINA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0	0	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	419	VIOLA TRICOLOR	0		0	0	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	464	GLICINE	0		0	0	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	464	GLICINE	10	DA VIVAIO	0	0	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	464	GLICINE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0	0	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	498	NASTURZIO	0		0	0	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	511	AZALEA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	521	HOYA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	524	CAMELIA	10	DA VIVAIO	0	xxxx	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	524	CAMELIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0	xxxx	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	526	CISSUS	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	529	IMPATIENS	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	26	FRONDE FIORITE	0	187.758,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	536	BEGONIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	540	GYPSOPHILA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	540	GYPSOPHILA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	26	FRONDE FIORITE	0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	558	BUDDLEJA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		2	99.675,00	DA APPARTAMENT O Fiori e piante ornamentali - all'aperto

D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	28	COLTURA IN VASO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	668	EUCALIPTO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	674	EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	674	EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	689	TAGETE o GAROFANO INDIANO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	739	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)	10	DA VIVAIO	0		49	MICORRIZATO	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	739	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		49	MICORRIZATO	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	740	CISTO FEMMINA	10	DA VIVAIO	0		49	MICORRIZATO	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	740	CISTO FEMMINA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		49	MICORRIZATO	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	902	ASPARAGO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	A01	LENTISCO o LENTISCHIO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	A01	LENTISCO o LENTISCHIO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	A03	GELSOMINO	0		0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	5	GIRASOLE	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	5	GIRASOLE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	7	ARALIA	10	DA VIVAIO	24	FOGLIE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto

D16	7	ARALIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	24	FOGLIE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	8	ASPIDISTRA	10	DA VIVAIO	24	FOGLIE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	8	ASPIDISTRA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	24	FOGLIE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	13	CALLA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	13	CALLA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	13	CALLA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	17	GERBERA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	17	GERBERA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	17	GERBERA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	17	GERBERA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	18	ORCHIDEA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	18	ORCHIDEA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	18	ORCHIDEA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	18	ORCHIDEA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	23	ORTENSIA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	23	ORTENSIA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	23	ORTENSIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	31	PEONIA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	31	PEONIA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	31	PEONIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra

D16	33	PHILODENDRO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	33	PHILODENDRO	10	DA VIVAIO	24	FOGLIE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	33	PHILODENDRO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	33	PHILODENDRO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	24	FOGLIE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	34	PIANTE GRASSE	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	34	PIANTE GRASSE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	35	ROSA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	35	ROSA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	35	ROSA	10	DA VIVAIO	25	FRONDE DA BACCHE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	35	ROSA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	35	ROSA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	35	ROSA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	25	FRONDE DA BACCHE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	36	STRELITZIA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	36	STRELITZIA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	36	STRELITZIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	36	STRELITZIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	37	GLADIOLO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	37	GLADIOLO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	37	GLADIOLO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	39	GINESTRA	10	DA VIVAIO	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto

D16	40	MIMOSA	10	DA VIVAIO	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	42	PITTOSPORO	10	DA VIVAIO	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	43	RUSCUS	10	DA VIVAIO	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	48	VIBURNO	10	DA VIVAIO	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	50	ANEMONE	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	50	ANEMONE	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	50	ANEMONE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	50	ANEMONE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	52	BOCCA DI LEONE	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	52	BOCCA DI LEONE	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	52	BOCCA DI LEONE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	52	BOCCA DI LEONE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	62	PEPERONCINO PEPERETTA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	62	PEPERONCINO PEPERETTA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	66	CALENDULA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	66	CALENDULA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	80	CRISANTEMO	8	DA SEME	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	80	CRISANTEMO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	80	CRISANTEMO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	80	CRISANTEMO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra

D17	81	GAROFANO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	81	GAROFANO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	81	GAROFANO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	92	LILIUM	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	92	LILIUM	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	92	LILIUM	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	99	MARGHERITA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	99	MARGHERITA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	99	MARGHERITA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	101	PAPAVERO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	101	PAPAVERO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	153	RANUNCOLO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	153	RANUNCOLO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	153	RANUNCOLO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	153	RANUNCOLO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	160	AGAPANTO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto

D16	160	AGAPANTO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	164	ALSTROEMERIA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	164	ALSTROEMERIA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	164	ALSTROEMERIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	164	ALSTROEMERIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	332	FACELIA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	332	FACELIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	335	FIORDALISO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	335	FIORDALISO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	338	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	338	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	340	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	340	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	411	ROSA CANINA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	503	VIVAI ORTICOLI	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	503	VIVAI ORTICOLI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	511	AZALEA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	511	AZALEA	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	511	AZALEA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	512	FICUS BENJAMINA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra

D17	512	FICUS BENJAMINA	10	DA VIVAIO	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	512	FICUS BENJAMINA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	512	FICUS BENJAMINA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	513	DRACAENA (DRACAENA)	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	513	DRACAENA (DRACAENA)	10	DA VIVAIO	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	513	DRACAENA (DRACAENA)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	513	DRACAENA (DRACAENA)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	521	HOYA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	521	HOYA	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	524	CAMELIA	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	524	CAMELIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	525	PRIMULA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	525	PRIMULA	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	525	PRIMULA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	525	PRIMULA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	526	CISSUS	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	526	CISSUS	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra

D17	526	CISSUS	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	529	IMPATIENS	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	529	IMPATIENS	10	DA VIVAIO	26	FRONDE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	529	IMPATIENS	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	532	SAINTPAULIA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	532	SAINTPAULIA	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	532	SAINTPAULIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	532	SAINTPAULIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	534	CICLAMINO	10	DA VIVAIO	0	xxxx	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	534	CICLAMINO	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	534	CICLAMINO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0	xxxx	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	534	CICLAMINO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	535	GERANIO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	535	GERANIO	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	535	GERANIO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	535	GERANIO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	536	BEGONIA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	536	BEGONIA	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	536	BEGONIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	538	KALANCHOE	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra

D17	538	KALANCHOE	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	538	KALANCHOE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	538	KALANCHOE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	540	GYPSOPHILA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	540	GYPSOPHILA	10	DA VIVAIO	26	FRONDE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	551	VIVAI FLORICOLI	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	551	VIVAI FLORICOLI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	0		2	DA APPARTAMENTO	187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	24	FOGLIE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	25	FRONDE DA BACCHE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	26	FRONDE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	27	FRONDE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	28	COLTURA IN VASO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	24	FOGLIE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	25	FRONDE DA BACCHE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra

D16	668	EUCALIPTO	10	DA VIVAIO	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	674	EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	10	DA VIVAIO	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	689	TAGETE o GAROFANO INDIANO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	689	TAGETE o GAROFANO INDIANO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	689	TAGETE o GAROFANO INDIANO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	902	ASPARAGO	10	DA VIVAIO	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	A03	GELSOMINO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	A03	GELSOMINO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D18A	4	SOIA	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	5	GIRASOLE	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	24	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	27	CAROTA	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	28	CAVOLO	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	46	LOIETTO LOGLIO	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	55	LINO	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	91	NAVONI RUTABAGA	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	93	TRITICALE	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	149	SESAMO	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	152	TRIFOGLIO	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	217	FAGIOLO D'EGITTO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)

D18A	244	TRITORDEUM	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	244	TRITORDEUM	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	244	TRITORDEUM	2	DA FORAGGIO	10	INSILATO	0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	244	TRITORDEUM	2	DA FORAGGIO	10	INSILATO	22	ENERGETICO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	263	FESTUCA INDURITA	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	264	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	336	PRATO POLIFITA	2	DA FORAGGIO	52	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	44	MISTO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	389	VECCIA SATIVA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	390	VECCIA VILLOSA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	454	FAGIOLO DI LIMA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	544	CECE	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	562	ERBA MEDICA	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	612	LUPINELLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	612	LUPINELLA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	726	ROMICE o LAPAZIO	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	840	SULLA	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	862	FIENO GRECO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	899	PRATO PASCOLO	2	DA FORAGGIO	52	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	44	MISTO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)

D18A	954	CAVOLO RAPA	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	956	SEDANO RAPA	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18B	2	GRANO (FRUMENTO) DURO	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	2	GRANO (FRUMENTO) DURO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	4	SOIA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	20	PISELLO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	29	CICERCHIA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	45	SPELTA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	46	LOIETTO LOGLIO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	46	LOIETTO LOGLIO	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	51	LUPOLINA	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	51	LUPOLINA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	53	PANICO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	78	SERRADELLA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	79	VECCE	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	79	VECCE	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	79	VECCE	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	79	VECCE	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	88	VIGNA CINESE	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	93	TRITICALE	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate

D18B	150	TARTUFO DI PRATO	2	DA FORAGGIO	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	150	TARTUFO DI PRATO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	152	TRIFOGLIO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	152	TRIFOGLIO	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	152	TRIFOGLIO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	152	TRIFOGLIO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	152	TRIFOGLIO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	336	PRATO POLIFITA	2	DA FORAGGIO	51	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	44	MISTO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	337	GALEGA O CAPRAGGINE	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	357	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	359	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)	2	DA FORAGGIO	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	360	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.)	2	DA FORAGGIO	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	361	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)	2	DA FORAGGIO	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	362	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.)	2	DA FORAGGIO	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	363	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM)	2	DA FORAGGIO	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	379	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	381	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	383	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	384	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	385	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate

D18B	388	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	389	VECCIA SATIVA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	389	VECCIA SATIVA	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	389	VECCIA SATIVA	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	389	VECCIA SATIVA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	389	VECCIA SATIVA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	390	VECCIA VILLOSA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	390	VECCIA VILLOSA	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	390	VECCIA VILLOSA	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	390	VECCIA VILLOSA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	390	VECCIA VILLOSA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	394	PASSIFLORA	0		50	ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	412	ROVEJA PISELLO SELVATICO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	533	AVENA	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	533	AVENA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	562	ERBA MEDICA	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	562	ERBA MEDICA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	562	ERBA MEDICA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate

D18B	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	578	FRUMENTO SEGALATO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	581	GINESTRINO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	581	GINESTRINO	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	581	GINESTRINO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	581	GINESTRINO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	597	GRANO SARACENO	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	597	GRANO SARACENO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	612	LUPINELLA	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	612	LUPINELLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	615	LUPINO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	624	MIGLIO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	675	SCAGLIOLA	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	675	SCAGLIOLA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	676	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM SQUARROSUM L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	684	SEGALA	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	684	SEGALA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggiere avvicendate
D18B	693	SORGO	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggiere avvicendate

D18B	693	SORGO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	2	DA FORAGGIO	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	2	DA FORAGGIO	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	800	ERBAIO	2	DA FORAGGIO	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	800	ERBAIO	2	DA FORAGGIO	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	44	MISTO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	800	ERBAIO	2	DA FORAGGIO	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	800	ERBAIO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	840	SULLA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	840	SULLA	2	DA FORAGGIO	54		43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	840	SULLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	840	SULLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	840	SULLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54		43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	840	SULLA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	862	FIENO GRECO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	862	FIENO GRECO	2	DA FORAGGIO	54		43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	862	FIENO GRECO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	862	FIENO GRECO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54		43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	870	ORZO	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate

D18B	870	ORZO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	899	PRATO PASCOLO	2	DA FORAGGIO	51	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	899	PRATO PASCOLO	2	DA FORAGGIO	51	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	44	MISTO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	899	PRATO PASCOLO	2	DA FORAGGIO	51	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18C	1	GRANTURCO (MAIS)	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	1.303,50	Erbaio di mais da foraggio
D18C	1	GRANTURCO (MAIS)	2	DA FORAGGIO	10	INSILATO	0		1.303,50	Erbaio di mais da foraggio
D18C	1	GRANTURCO (MAIS)	2	DA FORAGGIO	10	INSILATO	22	ENERGETICO	1.303,50	Erbaio di mais da foraggio
D18C	1	GRANTURCO (MAIS)	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	1.303,50	Erbaio di mais da foraggio
D18D	51	LUPOLINA	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	79	VECCE	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	389	VECCIA SATIVA	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	390	VECCIA VILLOSA	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	581	GINESTRINO	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	581	GINESTRINO	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	612	LUPINELLA	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	722	MISUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		22	ENERGETICO	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	862	FIENO GRECO	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	899	PRATO PASCOLO	2	DA FORAGGIO	52	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	899	PRATO PASCOLO	2	DA FORAGGIO	52	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D19	27	CAROTA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi

D19	27	CAROTA	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	28	CAVOLO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	28	CAVOLO	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	113	AGLIO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	117	BROCCOLETTO O CIME DI RAPA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	118	CAVOLFIORE	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	118	CAVOLFIORE	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	121	FAGIOLINO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	121	FAGIOLINO	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	121	FAGIOLINO	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	121	FAGIOLINO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	122	FAGIOLO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	122	FAGIOLO	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	122	FAGIOLO	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture Azotofissatrici	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	122	FAGIOLO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	127	LATTUGA LATTUGHINO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	129	MELANZANA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	130	MELONE	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	134	POMODORO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	135	PORRO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi

D19	135	PORRO	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	145	SEDANO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	162	INDIVIA o SCAROLA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	167	RUCOLA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	217	FAGIOLO D'EGITTO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	219	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	219	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	221	ANETO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	265	FAGIOLO DI SPAGNA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	270	CAVOLO CINESE	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	270	CAVOLO CINESE	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	429	RAFANO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	454	FAGIOLO DI LIMA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	539	CARTAMO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	680	SCALOGNO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	710	PATATA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	715	ZUCCA LAGENARIA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	719	LUFFA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	903	BASILICO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi

D19	917	CETRIOLO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	917	CETRIOLO	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	919	CICORIA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	919	CICORIA	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	921	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	921	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	924	COCOMERO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	926	FINOCCHIO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	926	FINOCCHIO	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	932	PEPERONE	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	933	PREZZEMOLO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	935	RADICCHIO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	935	RADICCHIO	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	936	RAVANELLO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	936	RAVANELLO	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	939	SPINACIO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	940	ZUCCA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	941	ZUCCHINO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	941	ZUCCHINO	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	954	CAVOLO RAPA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi

D19	954	CAVOLO RAPA	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	966	SALVIA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	970	CAVOLO BROCCOLO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	970	CAVOLO BROCCOLO	8	DA SEME	0		29	IBRIDO	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D20	226	CORIANDOLO	0		0		0		1.145,37	Altre colture per seminativi
D20	666	SEMINATIVI	0		0		0		1.145,37	Altre colture per seminativi
D21	44	MELO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	189	PERO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	201	ARANCIO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	202	MANDARINO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	203	MANDARANCIO (CLEMENTINO)	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	204	LIMONE	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	205	POMPELMO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	206	TANGELO MAPO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	207	SATSUMA	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	410	VITE	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	420	OLIVO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	468	CILIEGIO ACIDO (MARASCA, VISCIOLO, A MARENA)	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	471	LOTO (KAKI) (compreso il caco mela)	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto

D21	479	VISCIOLE	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	671	ALBICOCCO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	672	CILIEGIO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	673	SUSINO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	759	MORINGA OLEIFERA o ALBERO DEL RAVANELLO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	801	PESCO	3	DA INDUSTRIA	59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	801	PESCO	5	DA MENSA	59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	804	PESCO NETTARINA	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	831	ACTINIDIA (KIWI)	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	A02	ARANCIO AMARO o MELANGOLO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	10	FETTUCCIA D'ACQUA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	10	FETTUCCIA D'ACQUA	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	44	MELO	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	60	CEDRO	4	DA LEGNO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	60	CEDRO	4	DA LEGNO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	60	CEDRO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	60	CEDRO	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	69	PIOPPA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	69	PIOPPA	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	69	PIOPPA	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	69	PIOPPO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	91	NAVONI RUTABAGA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	112	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	0		2	COMPLESSO MACCHIA RADURA PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	0		18	MACERI, FONTANILI E RISORGIVE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	0		57	ZONA UMIDA / PRATO UMIDO PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	0		57	ZONA UMIDA / PRATO UMIDO PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	19	Canneti - Phragmites australis	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	0		57	ZONA UMIDA / PRATO UMIDO PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	20	Cariceti	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	157	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	157	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI	0		19	PARCHI	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	171	CORBEZZOLO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	171	CORBEZZOLO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	176	SORBO	4	DA LEGNO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	176	SORBO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	176	SORBO	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	177	GELSO	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	178	ACERO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	178	ACERO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	179	ONTANO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	179	ONTANO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	180	BAGOLARO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	180	BAGOLARO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	181	CARPINO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	181	CARPINO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	181	CARPINO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	183	OLMO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	183	OLMO	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	183	OLMO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	188	PAULOWNIA TOMENTOSA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	189	PERO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		30	SELVATICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	191	PLATANO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	191	PLATANO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	192	FARNIA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	192	FARNIA	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	192	FARNIA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	193	ROVERELLA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	193	ROVERELLA	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	193	ROVERELLA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	194	TIGLIO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	194	TIGLIO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	195	ABETE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	195	ABETE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	197	DOUGLASIA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	197	DOUGLASIA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	198	PINO MARITTIMO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	198	PINO MARITTIMO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	198	PINO MARITTIMO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	199	CIPRESSO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	199	CIPRESSO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	208	PINO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	208	PINO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		47	TERRENO NUDO	32	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		47	TERRENO NUDO	34	LAVORAZIONI PREPARATORIE E DEL TERRENO O PER IL CONTENIMENTO DELLE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		47	TERRENO NUDO	35	LAVORAZIONI DI AFFINAMENTO PER FAVORIRE L'INERBIMENTO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		47	TERRENO NUDO	36	LAVORAZIONI FUNZIONALI A INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		48	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	32	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		48	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	37	COPERTURA VEGETALE SPONTANEA	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	31	PRATICA DEL SOVESCIO, CON SPECIE DA SOVESCIO O PIANTE BIOCIDIE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	32	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	33	COLTURE A PERDERE PER LA FAUNA	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	48	SPECIE MELLIFERE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	47	TERRENO NUDO	32	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	47	TERRENO NUDO	34	LAVORAZIONI PREPARATORIE DEL TERRENO O PER IL CONTENIMENTO DELLE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	47	TERRENO NUDO	35	LAVORAZIONI DI AFFINAMENTO PER FAVORIRE L'INERBIMENTO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	47	TERRENO NUDO	36	LAVORAZIONI FUNZIONALI A INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	48	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	32	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	48	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	37	COPERTURA VEGETALE SPONTANEA	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	31	PRATICA DEL SOVESCIO, CON SPECIE DA SOVESCIO O PIANTE BIOCIDIE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	32	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	33	COLTURE A PERDERE PER LA FAUNA	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	48	SPECIE MELLIFERE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	215	MOCO	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	262	CARVI - CUMINO DEI PRATI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	298	BETULLA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	298	BETULLA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	300	PIOPPO BIANCO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	300	PIOPPO BIANCO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	300	PIOPPO BIANCO	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	300	PIOPPO BIANCO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	300	PIOPPO BIANCO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	301	PIOPPO NERO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	301	PIOPPO NERO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	301	PIOPPO NERO	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	301	PIOPPO NERO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	301	PIOPPO NERO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	302	PIOPPO TREMULO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	302	PIOPPO TREMULO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	302	PIOPPO TREMULO	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	302	PIOPPO TREMULO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	302	PIOPPO TREMULO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	303	FAGGIO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	303	FAGGIO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	303	FAGGIO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	304	BIANCOSPINO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	305	BIRICOCCOLO SUSINCOCCO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	307	FRASSINO MAGGIORE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	307	FRASSINO MAGGIORE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	308	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	308	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	309	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	309	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	310	GINKGO BILOBA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	310	GINKGO BILOBA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	311	LECCIO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	311	LECCIO	0		0	49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	311	LECCIO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	312	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	312	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	313	ROVERE	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	313	ROVERE	0		0	49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	313	ROVERE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	314	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	314	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	316	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	319	RUSCO PUNGIPOPO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	320	CISTO BIANCO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	320	CISTO BIANCO	0		0	49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	321	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	322	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	323	ONTANO NAPOLETANO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	323	ONTANO NAPOLETANO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	330	EQUISETO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	334	FILIPENDULA,ULMARIA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	337	GALEGA O CAPRAGGINE	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	342	GRINDELIA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	343	GUALDO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	344	IPERICO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	345	ISSOPO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	349	MARRUBIO O ROBBIO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	386	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	386	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	386	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	393	PARTENIO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	396	PIANTAGGINE LANCEOLATA O LINGUA DI CANE	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	397	PIANTAGGINE MAGGIORE O LINGUA D'OCA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	398	PSILLO O PLANTAGO OVATA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	399	PILOSELLA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	404	BABACO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	413	SANTOREGGIA MONTANA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	414	SCORZONERA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	418	VERGA D'ORO (SOLIDAGO VIRGA AUREA L.)	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	422	BAMBU	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	422	BAMBU	0		0	22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	424	BAMBU GIGANTE	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	424	BAMBU GIGANTE	0		0	22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	428	PINO NERO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	428	PINO NERO	0		0	49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	428	PINO NERO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	447	FUNGHI	0		58	FORESTALE	0	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	455	ROBBIA DEI TINTORI	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	459	TASSO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	459	TASSO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	462	RESEDA o GUADERELLA o LUTEOLA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	463	PINO MUGO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	467	ACHILLEA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	483	CENTELLA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	489	CIMICIFUGA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	492	CASTAGNO	4	DA LEGNO	0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	492	CASTAGNO	4	DA LEGNO	0	49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	492	CASTAGNO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	492	CASTAGNO	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	494	NOCCIOLO	4	DA LEGNO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	494	NOCCIOLO	4	DA LEGNO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	494	NOCCIOLO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	494	NOCCIOLO	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	495	NOCE	4	DA LEGNO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	495	NOCE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	495	NOCE	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	4	DA LEGNO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	4	DA LEGNO	0		13	CICLO BREVE (FINO A 15 ANNI)	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	4	DA LEGNO	0		14	CEDUTA CICLO BREVISSIMO (1-2 ANNI) E BREVE (4-6 ANNI) CON DURATA COMINQUE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	4	DA LEGNO	0		15	CICLO MEDIO LUNGO (TRA 15 E 20 ANNI)	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		13	CICLO BREVE (FINO A 15 ANNI)	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		14	CEDUTA CICLO BREVISSIMO (1-2 ANNI) E BREVE (4-6 ANNI) CON DURATA COMINQUE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		15	CICLO MEDIO LUNGO (TRA 15 E 20 ANNI)	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	505	CAVE DA PIETRA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	506	ROCCIA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	593	CERRO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	593	CERRO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	606	FARNETTO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	614	PINO LORICATO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	619	COLTIVAZIONI ARBOREE PERMANENTI SOGGETTE A DIVIETO DI FERTILIZZAZIONE E DI TRATTAMENTO FITOSANITARIO LUNGO I CORSI D'ACQUA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	622	MELILOTO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		0		10	ARBUSTETO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		0		11	DIVERSO DA BOSCO SPONTANEO E/O PREESISTENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		0		12	BOSCO MISTO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		20	FUSTAIA	26	DI CONIFERE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		20	FUSTAIA	27	DI LATIFOGIE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		20	FUSTAIA	28	MISTA DI CONIFERE E LATIFOGIE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		21	CEDUO	16	SEMPLICE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		21	CEDUO	17	COMPOSTO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		10	ARBUSTETO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		11	DIVERSO DA BOSCO SPONTANEO E/O PREESISTENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		12	BOSCO MISTO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	20	FUSTAIA	26	DI CONIFERE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	20	FUSTAIA	27	DI LATIFOGIE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	20	FUSTAIA	28	MISTA DI CONIFERE E LATIFOGIE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	21	CEDUO	16	SEMPLICE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	21	CEDUO	17	COMPOSTO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	653	ARUNDO DONAX	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	653	ARUNDO DONAX	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	654	KENAF	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	654	KENAF	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	655	ARBORETO CONSOCIABILE (CON COLTIVAZIONI ERBACEE)	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	660	MANUFATTI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	667	SALICE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	667	SALICE	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	667	SALICE	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	667	SALICE	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	667	SALICE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	667	SALICE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	668	EUCALIPTO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	668	EUCALIPTO	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	669	ROBINIA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	669	ROBINIA	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	672	CILIEGIO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		30	SELVATICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	674	EVODIA O EUODIA ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	685	CUL- TIVA ZIO NI ARB- ORE E	0		0		0			Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	726	ROMICE o LAPAZIO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	726	ROMICE o LAPAZIO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	736	SILFIO (PIANTA DI COPPO) <i>Silphium perfoliatum</i>	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	738	CARPINO NERO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	739	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	740	CISTO FEMMINA	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	741	PINO D'ALEPPO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	742	PIOPPO CANESCENTE o PIOPPO GRIGIO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	742	PIOPPO CANESCENTE o PIOPPO GRIGIO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	743	QUERCIA SPINOSA	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	744	QUERCIA DI DALECHAMPS	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	745	TIGLIO SELVATICO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	746	TIGLIO NOSTRANO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	749	TIGLIO INTERMEDIO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	759	MORINGA OLEIFERA o ALBERO DEL RAVANELLO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	770	USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	780	USO NON AGRICOLO - TARE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto
D21	783	ALBERI IN FILARE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set- aside senza aiuto

D21	783	ALBERI IN FILARE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	783	ALBERI IN FILARE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	783	ALBERI IN FILARE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	786	FOSSATI E CANALI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	786	FOSSATI E CANALI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	786	FOSSATI E CANALI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	786	FOSSATI E CANALI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	787	MURETTI TRADIZIONALI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	787	MURETTI TRADIZIONALI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	787	MURETTI TRADIZIONALI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	787	MURETTI TRADIZIONALI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	44	BARRIERE SCHERMANTI	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	44	BARRIERE SCHERMANTI	40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	44	BARRIERE SCHERMANTI	41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	45	SIEPI FRANGIVENTO	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	45	SIEPI FRANGIVENTO	40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	45	SIEPI FRANGIVENTO	41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	46	RECINZIONI VIVE PER NEVE	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	46	RECINZIONI VIVE PER NEVE	40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	46	RECINZIONI VIVE PER NEVE	41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	789	MARGINI (BORDI) DEI CAMPI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	789	MARGINI (BORDI) DEI CAMPI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	789	MARGINI (BORDI) DEI CAMPI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	790	TERRAZZAMENTI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	790	TERRAZZAMENTI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	790	TERRAZZAMENTI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	790	TERRAZZAMENTI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	40	ERBACEE	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	40	ERBACEE	39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	41	ARBOREE E ARBUSTIVE	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	41	ARBOREE E ARBUSTIVE	39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	0		38	SOLCHI INERBITI	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	0		39	STRISCE FILTRO	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	0		40	ERBACEE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	0		41	ARBOREE E ARBUSTIVE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	42	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI SENZA PRODUZIONE	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	42	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI SENZA PRODUZIONE	39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	43	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI CON PRODUZIONE	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	43	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI CON PRODUZIONE	39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	793	ALBERI ISOLATI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	793	ALBERI ISOLATI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	793	ALBERI ISOLATI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	793	ALBERI ISOLATI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	826	PINO DOMESTICO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	826	PINO DOMESTICO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	826	PINO DOMESTICO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	862	FIENO GRECO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	862	FIENO GRECO	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	967	FRASSINO	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	967	FRASSINO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	0		0	22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	973	ACACIA SALIGNA	0		0	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D23	25	TABACCO	3	DA INDUSTRIA	0	0		13.916,76	Tabacco
D24	76	LUPPOLO	0		0	0		10.175,00	Luppolo
D25	662	COTONE	0		0	0		1.400,00	Cotone
D26	3	COLZA	8	DA SEME	0	0		475,80	Colza e ravizzone
D26	3	COLZA	8	DA SEME	0	29	IBRIDI	475,80	Colza e ravizzone
D26	3	COLZA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	0		475,80	Colza e ravizzone
D26	3	COLZA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	21	IBRIDI/ENERGETICO	475,80	Colza e ravizzone
D26	3	COLZA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	22	ENERGETICO	475,80	Colza e ravizzone
D26	3	COLZA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	29	IBRIDI	475,80	Colza e ravizzone
D26	58	RAVIZZONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	0		475,80	Colza e ravizzone
D26	58	RAVIZZONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	21	IBRIDI/ENERGETICO	475,80	Colza e ravizzone
D26	58	RAVIZZONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	22	ENERGETICO	475,80	Colza e ravizzone
D26	58	RAVIZZONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	29	IBRIDI	475,80	Colza e ravizzone
D27	5	GIRASOLE	8	DA SEME	0	0		516,00	Girasole
D27	5	GIRASOLE	8	DA SEME	0	29	IBRIDI	516,00	Girasole

D27	5	GIRASOLE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		516,00	Girasole
D27	5	GIRASOLE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	516,00	Girasole
D28	4	SOIA	7	DA ORTO	0		0		984,75	Soia
D28	4	SOIA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		984,75	Soia
D28	4	SOIA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	984,75	Soia
D28	4	SOIA	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		984,75	Soia
D28	4	SOIA	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		984,75	Soia
D28	4	SOIA	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		22	ENERGETICO	984,75	Soia
D29	55	LINO	8		0		8	DA OLIO	2.100,90	Lino da olio
D30	630	ARACHIDE	0		0		0		2.310,18	Altre oleaginose erbacee
D31	55	LINO	1	DA FIBRA	0		0		1.194,98	Lino da fibra
D31	55	LINO	8	DA SEME	0		9	DA FIBRA	1.194,98	Lino da fibra
D32	56	CANAPA	8	DA SEME	0		0		1.169,46	Canapa
D32	56	CANAPA	16	DA INFIORESCENZA	0		0		1.169,46	Canapa
D33	56	CANAPA	1	DA FIBRA	0		0		1.152,00	Altre colture tessili
D33	691	JUTA o IUTA o CORCORO	1	DA FIBRA	0		0		1.152,00	Altre colture tessili
D33	910	CARDI	1	DA FIBRA	0		0		1.152,00	Altre colture tessili
D34	149	SESAMO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	216	LIQUIRIZIA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	216	LIQUIRIZIA	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento

D34	221	ANETO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	245	MENTUCCIA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	279	MENTA DOLCE	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	280	MENTA PIPERITA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	286	ALTEA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	288	ANGELICA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	289	ANICE COMUNE	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	291	ARNICA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	292	ARONIA NERA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	293	CUMINO - CUMINO ROMANO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	294	BASILICO SANTO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	295	ARTEMISIA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	296	ASSENZIO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	297	BARDANA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	306	BORRAGINE	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	324	CAMOMILLA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	325	CAMOMILLA ROMANA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	326	CARDO MARIANO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	327	CENTAUREA MINORE	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	328	ELICRISO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento

D34	329	ENULA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	331	ESCOLZIA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	332	FACELIA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	348	MALVA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	392	ORTICA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	394	PASSIFLORA	0		56	PLURIENNALE - PERMANENTE	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	411	ROSA CANINA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	415	TARASSACO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	416	VALERIANA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	417	VERBENA OFFICINALE	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	421	ZENZERO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	445	LAVANDA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	456	ALOE	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	457	ECHINACEA PALLIDA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	458	ECHINACEA ANGUSTIFOLIA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	465	KARCADE'	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	466	UVA URSINA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	485	ALLORO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	488	ECHINACEA PURPUREA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	496	AMARANTO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento

D34	507	PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI E SPEZIE	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	539	CARTAMO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	543	CARDIACA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	546	ERISMO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	547	REGINA DELLE ALPI	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	549	STELLA ALPINA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	550	GENZIANA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	558	BUDDLEJA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	617	CRAMBE	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	732	SPIRULINA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	842	RICINO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	842	RICINO	0		0	22	ENERGETICO	28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	951	TIMO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	952	ZAFFERANO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	961	MELISSA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	962	MENTA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	963	ORIGANO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	964	MAGGIORANA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	965	ROSMARINO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	966	SALVIA	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento

D34	968	CAPPERO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	998	CAMELINA o DORELLA COLTIVATA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	A01	LENTISCO o LENTISCHIO	0		0	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D35	1	GRANTURCO (MAIS)	8	DA SEME	0	42	DA POPCORN	1.760,00	Altre piante industriali
D35	11	STEVIA REBAUDIANA	0		0	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	77	SENAPE	0		0	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	83	TOPINAMBUR	0		0	22	ENERGETICO	1.760,00	Altre piante industriali
D35	169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	8	DA SEME	0	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	226	CORIANDOLO	8	DA SEME	0	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSABIETOLA DA COSTA	0		0	22	ENERGETICO	1.760,00	Altre piante industriali
D35	244	TRITORDEUM	8	DA SEME	0	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	261	AVENA ALTISSIMA	8	DA SEME	0	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	262	CARVI - CUMINO DEI PRATI	8	DA SEME	0	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	263	FESTUCA INDURITA	8	DA SEME	0	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	264	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	8	DA SEME	0	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	270	CAVOLO CINESE	0		0	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	293	CUMINO - CUMINO ROMANO	8	DA SEME	0	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	350	AGROSTIDE CANINA	8	DA SEME	0	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	351	AGROSTIDE GIGANTEA E BIANCA	8	DA SEME	0	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	352	AGROSTIDE STOLONIFERA	8	DA SEME	0	0		1.760,00	Altre piante industriali

D35	353	AGROS TIDE TENUE	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	357	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	357	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	8	DA SEME	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	1.760,00	Altre piante industriali
D35	359	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	360	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	361	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	362	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	363	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	364	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHLEUM BERTOLINI (DC))	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	365	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHLEUM PRATENSE L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	369	LOIETTO (SP. LOLIUM X BOUCHEANUM KUNT.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	374	POA (SP. POA NEMORALIS L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	375	POA (SP. POA PRATENSIS L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	376	POA (SP. POA PALUSTRIS E POA TRIVIALIS L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	379	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	381	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	383	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	384	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	385	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	388	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali

D35	389	VECCIA SATIVA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	390	VECCIA VILLOSA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	395	PASTINACA	0		0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	403	FLEOLO BULBOSO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	436	SENAPE BRUNA	0		0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	436	SENAPE BRUNA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	438	SENAPE NERA	0		0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	438	SENAPE NERA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	446	POA ANNUA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	469	OKRA o OCRA o GOMBO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	484	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	508	PORTULACA o PORCELLANA COMUNE	0		0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	533	AVENA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	541	MIZUNA O BRASSICA RAPA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	544	CECE	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	612	LUPINELLA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	676	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM SQUARROSUM L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	682	TEF o TEFF	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali

D35	684	SEGALA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	692	SILENE o SIRENE o STRIGOLI	8	DA SEME	56	PLURIENNALE - PERMANENTE	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	693	SORGO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	717	GRANO DEL MIRACOLO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	726	ROMICE o LAPAZIO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	760	NIGELLA DAMASCENA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	840	SULLA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	862	FIENO GRECO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	870	ORZO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	910	CARDI	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	998	CAMELINA o DORELLA COLTIVATA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	998	CAMELINA o DORELLA COLTIVATA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.760,00	Altre piante industriali
F01	380	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 20%	0		9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		341,60	Prati permanenti e pascoli
F01	382	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 50%	0		9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		341,60	Prati permanenti e pascoli
F01	391	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI	0		9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		341,60	Prati permanenti e pascoli
F02	54	PASCOLO ARBORATO - TARA 50%	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI permanente	0		183,00	Pascoli magri
F02	63	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		183,00	Pascoli magri
F02	64	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		183,00	Pascoli magri
F02	65	PASCOLO POLIFITA	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		183,00	Pascoli magri
F02	103	PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20%	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI permanente	0		183,00	Pascoli magri

F02	218	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	150	coefficiente di riduzione 50%	183,00	Pascoli magri
F02	218	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	170	coefficiente di riduzione 70%	183,00	Pascoli magri
F02	460	PRATI ARIDI - FORMAZIONI ERBOSE CON ORCHIDEE	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		183,00	Pascoli magri
F02	461	MOLINIETI - MOLINIA CAERULEA	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		183,00	Pascoli magri
G01A	177	GELSO	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	228	GIUGGIUOLO	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	407	FICODINDIA o FICO D'INDIA	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	408	MELOGRANO	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	471	LOTO (KAKI) (compreso il caco mela)	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	472	FICO	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	476	NESPOLO	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	491	CARRUBO	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	679	FRUTTETI FAMILIARI	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	971	ALCHECHENGI	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01B	213	LYCIUM BARBARUM (GOJI)	0		0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	405	AVOCADO	0		0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	677	ANNONA CHERIMOLA (o CIRIMOIA o CHERIMOYA)	0		0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	695	BANANO DEL NORD	0		0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	695	BANANO DEL NORD	5	DA MENSA	0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale

G01B	733	PAPAYA	0		0	0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	831	ACTINIDIA (KIWI)	0		0	0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	958	ANANASSI	0		0	0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	959	GUAIAVE, MANGO E MANGOSTANO	0		0	0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01C	490	FRUTTA A GUSCIO	0		0	0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	492	CASTAGNO	0		0	0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	492	CASTAGNO	0		0	49	MICORRIZATO	5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	492	CASTAGNO	5	DA MENSA	0	0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	492	CASTAGNO	5	DA MENSA	0	49	MICORRIZATO	5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	493	MANDORLO	0		0	0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	494	NOCCIOLO	0		0	0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	494	NOCCIOLO	0		0	49	MICORRIZATO	5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	494	NOCCIOLO	5	DA MENSA	0	0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	494	NOCCIOLO	5	DA MENSA	0	49	MICORRIZATO	5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	495	NOCE	0		0	0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	495	NOCE	5	DA MENSA	0	0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	747	PECAN	0		0	49	MICORRIZATO	5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	748	NOCCIOLO TURCO	0		0	49	MICORRIZATO	5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01D	176	SORBO	0		0	0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	315	SAMBUCO	0		0	0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)

G01D	317	GINEPRO	0		0	0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	318	MIRTO	0		0	0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	473	LAMPONE	0		0	0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	474	MORE	0		0	0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	475	MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM"	0		0	0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	477	RIBES NERO	0		0	0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	480	RIBES BIANCO (UVA SPINA)	0		0	0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	481	RIBES ROSSO	0		0	0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	497	PISTACCHIO	0		0	0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	969	AZZERUOLO	0		0	0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01E	44	MELO	0		0	0		12.237,61	Pomacee
G01E	44	MELO	3	DA INDUSTRIA	0	0		12.237,61	Pomacee
G01E	44	MELO	5	DA MENSA	0	0		12.237,61	Pomacee
G01E	176	SORBO	5	DA MENSA	0	0		12.237,61	Pomacee
G01E	189	PERO	0		0	0		12.237,61	Pomacee
G01E	189	PERO	0		0	30	SELVATICO	12.237,61	Pomacee
G01E	189	PERO	3	DA INDUSTRIA	0	0		12.237,61	Pomacee
G07	189	PERO	5	DA MENSA	0	0		25.679,25	Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.)
G01E	661	COTOGNO	0		0	0		12.237,61	Pomacee
G01F	468	CILIEGIO ACIDO (MARASCA,VISCIOLA, MARENA)	0		0	0		10.551,57	Drupacee

G01F	479	VISCIOLE	0		0	0		10.551,57	Drupacee
G01F	499	PRUGNOLO	0		0	0		10.551,57	Drupacee
G01F	671	ALBICOCCO	0		0	0		10.551,57	Drupacee
G01F	672	CILIEGIO	0		0	0		10.551,57	Drupacee
G01F	672	CILIEGIO	0		0	30	SELVATICO	10.551,57	Drupacee
G01F	673	SUSINO	0		0	0		10.551,57	Drupacee
G01F	801	PESCO	3	DA INDUSTRIA	0	0		10.551,57	Drupacee
G07	801	PESCO	5	DA MENSA	0	0		25.679,25	Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.)
G01F	804	PESCO NETTARINA	0		0	0		10.551,57	Drupacee
G01F	950	PRUGNE	3	DA INDUSTRIA	0	0		10.551,57	Drupacee
G02	204	LIMONE	0		0	0		7.012,50	Agrumeti
G02	60	CEDRO	0		0	0		7.012,50	Agrumeti
G02	60	CEDRO	0		0	49	MICORRIZATO	7.012,50	Agrumeti
G02	60	CEDRO	5	DA MENSA	0	0		7.012,50	Agrumeti
G02	60	CEDRO	5	DA MENSA	0	49	MICORRIZATO	7.012,50	Agrumeti
G02	201	ARANCIO	0		0	0		7.012,50	Agrumeti
G02	202	MANDARINO	0		0	0		7.012,50	Agrumeti
G02	203	MANDARANCIO (CLEMENTINO)	0		0	0		7.012,50	Agrumeti
G02	205	POMPELMO	0		0	0		7.012,50	Agrumeti
G02	206	TANGELO MAPO	0		0	0		7.012,50	Agrumeti

G02	207	SATSUMA	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	220	QUMQUAT	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	387	CHINOTTO	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	430	AGRUMI	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	432	BERGAMOTTO	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	435	LIMETTE	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	A02	ARANCIO AMARO o MELANGOLO	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G03A	420	OLIVO	5	DA MENSA	0		0		2.036,34	Oliveti per olive da tavola
G03B	420	OLIVO	0		0		0		2.520,90	Oliveti per olive da olio
G03B	420	OLIVO	6	DA OLIO	0		0		2.520,90	Oliveti per olive da olio
G04A	410	VITE	9	DA VINO	0		0		11.055,12	Vigneti - per uva da vino di qualità DOP
G04E	410	VITE	9	DA VINO	0		4	DA CONSERVAZIONE	11.055,12	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP
G04A	410	VITE	9	DA VINO	37	SPERIMENTALE	0		11.055,12	Vigneti - per uva da vino di qualità DOP
G04E	410	VITE	9	DA VINO	37	SPERIMENTALE	4	DA CONSERVAZIONE	11.055,12	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP
G04B	410	VITE	0		0		0		6.202,56	Vigneti per uva da vino comune
G04C	410	VITE	5	DA MENSA	0		0		9.356,78	Vigneti per uva da tavola
G04C	410	VITE	5	DA MENSA	0		4	DA CONSERVAZIONE	9.356,78	Vigneti per uva da tavola
G04C	410	VITE	5	DA MENSA	37	SPERIMENTALE	0		9.356,78	Vigneti per uva da tavola
G04C	410	VITE	5	DA MENSA	37	SPERIMENTALE	4	DA CONSERVAZIONE	9.356,78	Vigneti per uva da tavola
G04D	410	VITE	0		0		4	DA CONSERVAZIONE	12.250,00	Vigneti per uva passa

G04F	410	VITE	3	DA INDUSTRIA	0		0		9.516,18	Vigneti da vino
G04F	410	VITE	3	DA INDUSTRIA	37	SPERIMENTALE	0		9.516,18	Vigneti da vino
G04F	410	VITE	3	DA INDUSTRIA	37	SPERIMENTALE	4	DA CONSERVAZIONE	9.516,18	Vigneti da vino
G05	76	LUPPOLO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	209	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	209	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	287	AMAMELIDE	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	287	AMAMELIDE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	316	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	316	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	321	ACCA SELLOWIANA O FEJJOIA SELLOWIANA	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	321	ACCA SELLOWIANA O FEJJOIA SELLOWIANA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	322	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRIODORA)	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	322	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRIODORA)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	31	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A LIVA DA TAVOLA	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	31	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A LIVA DA TAVOLA	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	32	PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	32	PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	33	BARBATELLE DA INNESTARE	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	33	BARBATELLE DA INNESTARE	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)

G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	34	BARBATELLE INNESTATE	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	34	BARBATELLE INNESTATE	4	DA CONSERVAZIO NE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	35	PIANTE MADRI PER MARZE	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	35	PIANTE MADRI PER MARZE	4	DA CONSERVAZIO NE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	36	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	36	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO	4	DA CONSERVAZIO NE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	31	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	31	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA	4	DA CONSERVAZIO NE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	32	PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	32	PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI	4	DA CONSERVAZIO NE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	33	BARBATELLE DA INNESTARE	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	33	BARBATELLE DA INNESTARE	4	DA CONSERVAZIO NE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	34	BARBATELLE INNESTATE	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	34	BARBATELLE INNESTATE	4	DA CONSERVAZIO NE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	35	PIANTE MADRI PER MARZE	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	35	PIANTE MADRI PER MARZE	4	DA CONSERVAZIO NE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	36	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	36	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO	4	DA CONSERVAZIO NE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	465	KARCADE'	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	466	UVA URSINA	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)

G05	466	UVA URSINA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	485	ALLORO	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	485	ALLORO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	552	VIVAI FRUTTICOLI	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	552	VIVAI FRUTTICOLI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	553	VIVAI VITICOLI	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	553	VIVAI VITICOLI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	554	VIVAI OLIVICOLI	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	554	VIVAI OLIVICOLI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	555	VIVAI FORESTALI	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	555	VIVAI FORESTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	556	VIVAI - ALTRI	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	556	VIVAI - ALTRI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G06	501	TARTUFO	0		0		0		1.860,00	Altre colture permanenti
G06	501	TARTUFO	0		58	FORESTALE	0		1.860,00	Altre colture permanenti
I02	447	FUNGHI	7	DA ORTO	0		0		38.556,00	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti
I02	447	FUNGHI	7	DA ORTO	0		46	COLTIVATO IN CICLO ALTERNATO CON ALTRE COLTURE SEMINATIVO	38.556,00	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti
J02									1.089,60	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno
J03									594,54	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni
J04									473,04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni

J05		418,75	Bovini maschi d 2 anni e più
J06		427,00	Giovenche di 2 anni e più anni
J07		1.385,32	Vacche da latte
J08		751,89	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)
J09A		324,72	Pecore
J09B		171,12	Ovini - altri (arieti e agnelli)
J10A		382,40	Capre
J10B		85,12	Caprini - altri
J11		441,60	Suini - lattinzoli < 20 Kg
J12		1.838,89	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg
J13		722,76	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)
J14		2.068,00	Polli da carne (broilers)
J15		3.057,60	Galline ovaiole
J16A		5.420,10	Tacchini
J16B		2.893,00	Oche
J16B		3.156,00	Anatre
J16C		52.500,00	Struzzi
J16D		1.110,00	Altro pollame (faraone, ecc.)
J17		61,50	Conigli - fattrici
J18		216,90	Api (alveare)

J19		1.093,38	Vacche
J20		1.385,32	Bufale

Allegato n. 8a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 “Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola”.

Soggetto beneficiario:

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.



data

firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR 14-20
Campania

All. 8 b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt _____

nat__a _____ il _____

residente a _____ ia _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di _____

dell'Impresa _____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale: _____



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



All. 8 b

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 “Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola”.

Soggetto richiedente:

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e della posizione assicurativa e previdenziale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA / Codice
Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di per le seguenti attività e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione
- data di iscrizione
- durata della ditta/data termine
- forma giuridica
- codice fiscale..... Partita IVA
- codice attività:
- categoria:

- che l'amministrazione è affidata a: _____
_____ (Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)
_____ (residenza: _____)



via/piazza e N. CAP, città, Provincia) Nominato il _____ fino al _____ con i
seguenti poteri associati alla carica di:

(1) _____
_____ (Cognome e
Nome) _____ (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia) nominato il _____ fino al
_____ con i seguenti poteri associati alla carica di:

(1) _____
_____ 2) di essere
in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ai sensi dell' art.
1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005.

Sede INPS

Ufficio/Sede Indirizzo Telefono pec Matricola aziendale

Ufficio/sede	indirizzo	telefono
pec	Matricola aziendale	

Sede INAIL

Ufficio/sede	indirizzo	telefono
pec	P.A.T.	

3) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

4) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

Regione Campania

(Reg UE 1305/2013; Reg UE 807/2014, Reg. CE 1242/2008, Reg. (UE) 220/2015)

Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS) con riferimento alle finalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Campania.

Principi di base e definizioni

La potenzialità produttiva aziendale espressa in produzioni standard è determinata, con riferimento al Reg. (UE) 220/2015, dalla sommatoria delle **Produzioni Standard (PS)** di ogni singola attività produttiva realizzata in azienda (espressa in euro).

La determinazione della Produzione Standard di ciascuna attività produttiva agricola avviene semplicemente moltiplicando la sua dimensione aziendale per la produzione standard unitaria. La somma delle produzioni standard di tutte le attività praticate dalla stessa azienda nell'annata agraria costituisce la potenzialità produttiva aziendale.

Per annata agraria si considera il periodo intercorrente dal 1° Novembre al 31 Ottobre dell'anno successivo, nel quale si ritiene, secondo un criterio medio, che abbiano inizio e termine le operazioni di gestione di un'azienda agricola.

Le produzioni che potranno essere valorizzate sono quelle rilevate dal piano di coltivazione riportato nel fascicolo aziendale aggiornato alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Le Produzioni Standard unitarie sono indicate nell'apposita tabella, redatta da CREA INEA PS 2017, allegata ai bandi; La Regione Campania per il calcolo delle Produzioni Standard aziendali, ha adottato i "Codici P.S." indicati nella tabella allegata alla presente.

Relativamente ai codici adottati, è stata predisposta la Tabella di raccordo fra voci di rubrica della Produzione Standard Campania e produzioni aziendali da Fascicolo; questa tabella è allegata ai bandi.

Definizione della PS unitaria

1. Per produzione standard si intende il valore della produzione di ciascuna attività produttiva agricola corrispondente alla situazione media di una determinata regione.
2. Il valore della produzione standard è il valore monetario della produzione agricola lorda "franco azienda". Esso è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari). Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo "franco azienda". Non sono compresi l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti.
3. Le PS corrispondono ad un periodo produttivo di 12 mesi (annata agraria - dal 1° Novembre al 31 Ottobre). Per i prodotti vegetali e animali il cui periodo di produzione è inferiore o superiore a 12 mesi si calcola una PS corrispondente alla crescita o alla produzione di un anno (12 mesi).

Unità fisiche di riferimento

1. Le PS per le attività produttive vegetali sono determinate in base alla superficie espressa in ettari. Tuttavia per la coltivazione dei funghi la PS viene calcolata in base alla produzione lorda dell'insieme dei raccolti successivi annui (individuati da INEA in 7,2) ed è espressa per 100 m² di superficie degli strati.
2. Le PS per le attività produttive animali sono determinate per capo di bestiame, fatta eccezione per i volatili per i quali sono determinate per ogni 100 capi e per le api per le quali vengono determinate per alveare. In particolare, per quanto riguarda il patrimonio zootecnico, le attività produttive sono suddivise per categoria di età. La produzione corrisponde al valore della crescita dell'animale nel periodo trascorso nella categoria. In altri termini, esso corrisponde alla differenza tra il valore dell'animale quando lascia la categoria e il suo valore quando entra nella stessa (definito anche valore di sostituzione).

Consistenza allevamenti con cicli inferiori ai 12 mesi

La consistenza media delle singole categorie di animali allevati in azienda deve essere calcolata tenendo conto della tecnica di allevamento.

- per le categorie di animali da vita o da riproduzione la consistenza è data dal numero medio dei capi allevati;

- per le categorie di animali giovani e da ingrasso (generalmente granivori: suini e avicoli) allevati con la tecnica del ciclo aperto (pieno/vuoto), ossia presenti in azienda in più cicli produttivi nel corso dell'anno solare o dell'annata agraria, la consistenza media è data dalla somma del numero di capi presenti nei cicli diviso il numero dei cicli.

La formula per il calcolo della consistenza media (**Cm**) è la seguente:

$$Cm = N \times C \times (D/365)$$

dove:

N= numero capi per ciclo

C = numero cicli

D= durata del ciclo

Ad esempio: un'azienda zootecnica che alleva 15.000 broilers per ogni ciclo (al netto dei capi morti), effettuando 4 cicli della durata di 60 giorni ognuno, il risultato è il seguente:

$$15.000 \times 4 \times (60/365) = 9.863$$

Unità monetarie di riferimento

Gli elementi di base per il calcolo delle PS e le PS medesime sono espressi in euro. Tali valori sono reperibili sul sito dell'indagine RICA (<http://rica.crea.gov.it>) con il titolo " Produzioni standard (PS) 2017".

Unità di riferimento territoriale

La metodologia di classificazione tipologica comunitaria fa riferimento all'azienda nel suo complesso indipendentemente dalla distribuzione delle attività agricole sul territorio regionale.

In linea generale, i valori delle PS sono quelle definite per la regione dove è ubicato il Centro aziendale e non dove sono ubicati gli appezzamenti fuori regione.

Nell'ambito del PSR Campania per la valutazione della potenzialità produttiva aziendale, nel caso di aziende con una parte dei terreni ubicati al di fuori del territorio regionale, devono essere, a tutti gli effetti, considerate le sole superfici e/o allevamenti campani.

INDICAZIONI E CASI PARTICOLARI

Nel manuale della tipologia denominato "*Typology Handbook*" del Regolamento CE 1242/2008 sono riportate puntuali avvertenze per il corretto trattamento di alcune attività produttive.

Foraggio Le PS delle foraggere (sarchiate da foraggio, prati avvicendati, altre foraggere verdi, prati permanenti e pascoli, pascoli magri) rientrano nel computo della PS complessiva aziendale anche in presenza di erbivori allevati in azienda.

Il calcolo delle PS delle superfici investite a foraggere varia in funzione della presenza o assenza di erbivori (equini, bovini e ovi-caprini):

1. Se nell'azienda non sono presenti erbivori (ossia equini, bovini, bufalini, ovini e caprini), tutte le produzioni foraggere si possono considerare destinate alla vendita e quindi utilizzate ai fini del calcolo della P.S.
2. Se nell'azienda sono presenti erbivori, il foraggio è considerato destinato alla loro alimentazione (nello specifico riferito alle seguenti categorie produttive: piante sarchiate foraggere, piante raccolte verdi, prati avvicendati, prati e pascoli totali, prati permanenti e pascoli, pascoli magri) e quindi considerato parte della produzione di erbivori. Pertanto, le relative superfici destinate a queste colture presenti in azienda, non vengono considerate ai fini del calcolo della P.S.

Bovini di meno di un anno maschi e femmine La PS determinata per questa categoria di animali, sono prese in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se il numero di detti bovini nell'azienda è superiore al numero di vacche. In tal caso sono prese in considerazione solo la PS relativa al numero eccedente di bovini maschi e femmine di meno di un anno.

ESEMPIO:

vacche presenti in azienda n. 48; bovini maschi e femmine meno di un anno presenti n. 49;

Calcolo della PS aziendale: (n. 48 vacche x valore unitario) + (n. 1 bovino x valore unitario).

Altri ovini e altri caprini. La PS determinata per gli altri ovini o per gli altri caprini (agnelli, capretti ecc.) è presa in considerazione ai fini del calcolo della P.S. totale dell'azienda solo se l'azienda non alleva pecore o capre. Altrimenti le relative P.S. vengono automaticamente azzerate. In Regione Campania non si adottano i codici J09 e J10 (Ovini – totali; Caprini – totali).

Lattonzoli. La PS determinata per i lattonzoli è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene scrofe. Altrimenti le relative P.S. vengono automaticamente azzerate.

Volatili (polli da carne, galline ovaiole, tacchini, oche, anatre, struzzi e altro pollame (faraone ecc.)). La PS determinata per 100 capi, è calcolata tenendo conto della capacità produttiva in termini di quantità di carne e/o uova prodotte in un anno e del corrispondente valore. In Regione Campania non si adotta il codice J16 (Altro pollame - totale).

Allevamenti in soccida. La PS determinata per gli allevamenti in soccida si calcola prendendo in considerazione solo la quota di capi spettanti al “soccidario”, desunta dal contratto di soccida.

Conigli. La PS viene determinata solo per le coniglie fattrici in quanto il valore tiene conto della capacità produttiva. In caso di allevamenti che provvedono esclusivamente alla fase di ingrasso, il numero di capi ingrassati corrispondente al valore di PS riferito ad ogni coniglia fattrice è pari a 40 conigli da ingrasso = 1 coniglia madre.

Equini La PS determinata per i capi equini adulti, è calcolata in riferimento al valore della tabella CREA 2017, corrispondente al valore della classe J03 Bovini maschi da 1 a 2 anni. In Regione Campania non si adotta il codice J01 (Equini, in quanto il valore attribuito da CREA INEA 2017 è 0,00).

Funghi. La PS delle produzioni fungicole è riferita a 100 mq di “bancale di produzione” e al singolo ciclo. La superficie annua considerata deve pertanto tenere conto **del numero medio ufficiale dei cicli, pari a 7,2 cicli /anno.**

Nel caso i cicli effettivamente realizzati sono diversi, il valore della P.S. deve essere calcolato in proporzione.

ESEMPIO DI CALCOLO (ipotesi di un’azienda con 250 mq di bancale e durante l’anno realizza due cicli):

Per il calcolo prima di tutto necessita calcolare il valore unitario del ciclo:

1 ciclo = 38.556 Euro: 7,2 = 5.355,00

Tale valore deve essere moltiplicato per il numero dei cicli effettivamente realizzati e per la superficie coltivata; il valore della P.S. si calcola nel seguente modo:

(valore ciclo) x numero cicli x (superficie bancale /100);

ossia: 5.355,00 x 2 x (250/100) = 26.775,00

Colture principali Si considera coltura principale, sia essa unica o in forma miscuglio (es. prati polifiti), la coltivazione praticata da sola su di una data superficie durante il periodo considerato (annata agraria o esercizio contabile), oppure la coltura fra quelle praticate in successione su una stessa superficie durante il periodo di riferimento che fornisce la produzione standard con valore più elevato o, in caso di parità, quella che occupa il terreno per il periodo maggiore.

Colture successive Sono colture, a ciclo generalmente breve, praticate in successione ad una coltura principale nel corso del periodo di riferimento (annata agraria).

Nell’ambito del PSR della Campania le colture successive che si susseguono alla coltura principale non vengono invece considerate per il calcolo della PS.

Colture sotto serra Le colture “sotto serra” sono le coltivazioni realizzate sotto copertura (fissa o mobile, con o senza microclima condizionato), all’interno della quale le stesse coltivazioni vengono realizzate anche con una rotazione rapida e continua, quindi con più di un raccolto l’anno. Nell’ambito del PSR della Campania per la determinazione della potenzialità produttiva aziendale delle colture “Orticole in serra” viene considerata una sola coltivazione.

Colture ortive in serra per produzioni di IV gamma Nell’ambito del PSR Campania, ai fini del calcolo della potenzialità produttiva aziendale le produzioni della IV Gamma sono calcolate utilizzando il codice D15, “Orticole in serra” e moltiplicando la superficie utilizzata per 2.

Colture di elevato valore “Agrumeti” In considerazione delle specificità colturali e dei risultati economici conseguiti, per gli agrumeti ricadenti nei territori IGP Limone di Sorrento e Limone Costa d’Amalfi si utilizzerà il valore della PS, codice G02 e la superficie utilizzata andrà moltiplicata per 2.

Colture di elevato valore “Pomodoro e Pomodorino” In considerazione delle specificità colturali e dei risultati economici conseguiti, per particolari tipologie “Pomodoro San Marzano dell’Agro Sarnese-nocerino DOP e Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP”, il valore della PS viene calcolato utilizzando il codice D14 “Orticole all’aperto”.

Oliveti specializzati In considerazione delle specificità colturale e dei risultati economici conseguiti, per gli oliveti specializzati (impianti con un numero di piante ad ettaro superiore a 280), si utilizzerà il valore della PS, codice G03A (oliveti per olive da tavola) o G03B (oliveti per olive da olio) e la superficie utilizzata andrà moltiplicata per 2.

Colture consociate Le colture consociate occupano contemporaneamente lo stesso terreno pur fornendo raccolti distinti; ai fini del calcolo della P.S. aziendale la superficie da considerare deve essere quella ridotta a specializzata (sistema pro-rata) determinata stimando opportunamente l’incidenza di ciascuna coltura. Ad esempio una superficie di un ettaro in cui sono 100 piante sparse di olivo (senza alcun sesto di impianto specializzato) consociato con un cereale, ai fini del calcolo della P.S. la superficie dell’olivo, con il sistema pro-rata, viene ricondotta al sistema specializzato, in questo caso con un sesto di impianto 6x6, che occuperebbe 3.300 mq, mentre i restanti 6.700 mq rappresentano la superficie del cereale.

Colture arboree in fase di piantumazione Il valore della PS per questa tipologia di coltura non viene presa in considerazione, in quanto non risultano in produzione, ed è assimilata alla categoria “Terreni a riposo o set-aside senza aiuto”, codice D21.

Colture erbacee destinate alla produzione di sementi per la vendita Il valore della PS per questa tipologia di coltura viene assimilata alla categoria “Altre piante industriali”, codice D35. La produzione di materiale sementiero da parte di agricoltori, deve essere realizzato nel rispetto di quanto previsto nel Decreto Legislativo n. 20 del 02.02.2021 “*Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625.*”

Codici P.S. adottati

Il calcolo della P.S. aziendale viene effettuato utilizzando l'applicativo web "ClassCE Lite"; i codici utilizzabili, con le relative descrizioni delle tipologie produttive e gli importi unitari, sono indicati nella seguente tabella.

Tabella codici P.S. adottati dalla Regione Campania			
Rubrica RICA	Descrizione Rubrica	SOC_EUR	UM
D01	Frumento tenero e spelta	950,32	EUR_per_ha
D02	Frumento duro	1.093,75	EUR_per_ha
D03	Segale	466,07	EUR_per_ha
D04	Orzo	1.007,34	EUR_per_ha
D05	Avena	801,60	EUR_per_ha
D06	Mais	1.319,23	EUR_per_ha
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha
D09A	Leguminose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	1.238,74	EUR_per_ha
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	11.756,58	EUR_per_ha
D11	Barbabietola da zucchero	1.891,35	EUR_per_ha
D12	Piante sarciate foraggere	4.699,24	EUR_per_ha
D14	Orticole - all'aperto	41.622,63	EUR_per_ha
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648,48	EUR_per_ha
D18B	Altre foraggere avvicendate	868,60	EUR_per_ha
D18C	Altre foraggere: Mais verde	1.303,50	EUR_per_ha
D18D	Altre foraggere: Leguminose	458,20	EUR_per_ha
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha
D20	Altre colture per seminativi	1.145,37	EUR_per_ha
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha
D23	Tabacco	13.916,76	EUR_per_ha
D24	Luppolo	10.175,00	EUR_per_ha
D25	Cotone	1.400,00	EUR_per_ha
D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha
D27	Girasole	516,00	EUR_per_ha
D28	Soia	984,75	EUR_per_ha
D29	Lino da olio	2.100,90	EUR_per_ha
D30	Altre oleaginose erbacee	2.310,18	EUR_per_ha
D31	Lino da fibra	1.194,98	EUR_per_ha
D32	Canapa	1.169,46	EUR_per_ha
D33	Altre colture tessili	1.152,00	EUR_per_ha
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha
F01	Prati permanenti e pascoli	341,60	EUR_per_ha
F02	Pascoli magri	183,00	EUR_per_ha
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953,05	EUR_per_ha
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha

G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha
G01E	Pomacee	12.237,61	EUR_per_ha
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha
G03A	Oliveti - per olive da tavola	2.036,34	EUR_per_ha
G03B	Oliveti - per olive da olio (olio)	2.520,90	EUR_per_ha
G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità DOP	11.055,12	EUR_per_ha
G04B	Vigneti - per uva da vino comune	6.202,56	EUR_per_ha
G04C	Vigneti - per uva da tavola	9.356,78	EUR_per_ha
G04D	Vigneti per uva passa	12.250,00	EUR_per_ha
G04E	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP	11.055,12	EUR_per_ha
G04F	Vigneti da vino	9.516,18	EUR_per_ha
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha
G06	Altre colture permanenti	1.860,00	EUR_per_ha
G07	Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.)	25.679,25	EUR_per_ha
I02	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	38.556,00	EUR_per_100_m2
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	1.089,60	EUR_per_capo
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	594,54	EUR_per_capo
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	473,04	EUR_per_capo
J05	Bovini maschi d 2 anni e più	418,75	EUR_per_capo
J06	Giovenche di 2 anni e più anni	427,00	EUR_per_capo
J07	Vacche da latte	1.385,32	EUR_per_capo
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	751,89	EUR_per_capo
J09A	Pecore	324,72	EUR_per_capo
J09B	Ovini - altri (arieti e agnelli)	171,12	EUR_per_capo
J10A	Capre	382,40	EUR_per_capo
J10B	Caprini - altri	85,12	EUR_per_capo
J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	441,60	EUR_per_capo
J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	1.838,89	EUR_per_capo
J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	722,76	EUR_per_capo
J14	Polli da carne (broilers)	2.068,00	EUR_per_100_capi
J15	Galline ovaiole	3.057,60	EUR_per_100_capi
J16A	Tacchini	5.420,10	EUR_per_100_capi
J16B	Oche	2.893,00	EUR_per_100_capi
J16B	Anatre	3.156,00	EUR_per_100_capi
J16C	Struzzi	52.500,00	EUR_per_100_capi
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	1.110,00	EUR_per_100_capi
J17	Conigli - fattrici	61,50	EUR_per_capo
J18	Api (alveare)	216,90	EUR_per_alveare
J19	Vacche	1.093,38	EUR_per_capo
J20	Bufale	1.385,32	EUR_per_capo

BANDO

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19 del Reg. (UE) 1305/2013)
Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
art. 19, comma 1, lettera a) punto i)
Tipologia di intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda.

INDICE

1. NORMATIVA.....	3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	3
3. AMBITO TERRITORIALE.....	3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
6. BENEFICIARI	4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE	4
7.1 Eleggibilità del richiedente	5
7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno	5
7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente.....	7
8. SPESE AMMISSIBILI.....	8
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	8
10. CRITERI DI SELEZIONE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
11. PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	8
11.1 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONE DI AMMISSIBILITÀ – Art. 7 sub 7.1 e 7.2 del presente bando.....	12
11.2 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE con riferimento all'articolo 7.3 del presente bando.....	13
11.3 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO.....	13
12. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI	15
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	15
14. MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	17
14.1 Domanda di pagamento per l'acconto del 60% del premio.....	17
14.2 Domanda di pagamento per saldo finale.....	18
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (PSA).....	18
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DEI BENEFICI	18
17. CONTROLLI	19
18. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOSCHE E SANZIONI.....	19
19. MODALITÀ DI RICORSO.....	21

20. TRATTAMENTO DEI DATI.....	21
21. INFORMAZIONI E DISPOSIZIONI di RINVIO	21
22. ALLEGATI	22

1. NORMATIVA

Riferimenti normativi:

- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare art. 19, comma 1) lettera a), punto i);
- Reg (UE) n. 1307/2013, art. 9 rubricato “Agricoltore in attività”
- Reg (UE) n. 807/2014;
- Reg. (UE) n. 220/2015;
- Regolamento (UE) n. 2393/2017;
- Nota prot. n. 13460 del 3 giugno 2016 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale dello Sviluppo Rurale DISR II.
- Reg (UE) n. 2220/2020;
- Decisione della Commissione C (2021)8415 del 6.11.2021 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Campania, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 CCI 2014IT06RDRP019;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, approvate con DRD n. 239 del 30/05/2022;
- Criteri di Selezione delle misure del PSR 2014/22 approvati con DRD n.180 del 30.03.2022;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0), approvato con DRD n. 423 del 30/10/2018 (di seguito Disposizioni per l'applicazione di riduzioni ed esclusioni).

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento persegue l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani al fine di:

- creare delle opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali e nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale;
- favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi nelle aree con migliori performance economiche sociali;
- favorire l'introduzione di tecnologie innovative nell'ambito della gestione aziendale in coerenza con il piano di resilienza e transizione.

La tipologia di intervento contribuisce al perseguimento della seguente priorità e focus area:

- *Priorità P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;*
- *Focus Area 2B: favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.*

Trasversalmente contribuisce alla focus area 2a “migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento si applica su tutto il territorio regionale.

Si specifica che i terreni dell'azienda agricola richiedente devono essere ubicati per oltre il 50% della SAU nel territorio regionale e che le particelle catastali sulle quali si prevede di realizzare gli investimenti fissi devono ricadere nel territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La Dotazione finanziaria per l'attuazione della tipologia di intervento prevista dal bando è fissata in Meuro 27 – Fondi EURI.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento sostiene il primo insediamento dei giovani agricoltori attraverso il riconoscimento di un premio forfettario.

Per "insediamento" deve intendersi l'acquisizione di un'azienda agricola da parte del giovane agricoltore che vi si insedia in qualità di unico capo azienda, assumendo per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale, secondo quanto esplicitato al successivo paragrafo 6.

Il sostegno è finalizzato a favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli contribuendo a potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, a promuovere l'adozione di tecnologie innovative. Il beneficiario dovrà realizzare, a tal fine, un Piano di Sviluppo Aziendale (di seguito PSA), da conseguire al massimo entro trentasei (36) mesi dalla sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA).

L'accesso alla tipologia di intervento 6.1.1 non preclude, per la stessa azienda, l'accesso ad altre tipologie di intervento previste dal PSR Campania 2014-2022.

6. BENEFICIARI

Giovani di età non superiore a 40 anni (quarantuno anni non compiuti) al momento della presentazione della domanda di aiuto che per la prima volta si insediano in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, assumendone la relativa responsabilità civile e fiscale. Essi devono possedere adeguate qualifiche e competenze professionali. (Reg n.1305/2013,art.2 lettera n.).

Nel caso di società si distinguono i due casi:

- Nel caso di società di persone le stesse devono essere costituite per almeno il 51% da soggetti con età anagrafica non superiore a 40 anni - ossia 41 anni non ancora compiuti. Per richiedere l'aiuto, il giovane legale rappresentante deve possedere la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario/statuto/atto costitutivo, in modo tale che le sue decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.
- Nel caso di società di capitali il giovane insediato, ossia il rappresentante legale, deve esercitare il controllo efficace e a lungo termine sul soggetto giuridico in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici e ai rischi finanziari. Tale controllo può essere garantito dimostrando di detenere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%) e rivestendo il ruolo di amministratore/legale rappresentante oppure con la previsione nell'atto costitutivo della società, secondo quanto disciplinato dal codice civile per le diverse forme di società di capitale, che al giovane agricoltore siano concessi particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società e la distribuzione degli utili e che lo stesso risulti, sulla base di tali diritti, amministratore/legale rappresentante dotato di tutti i poteri ordinari e straordinari di gestione della società senza che altri soci possano intervenire nella gestione per tutto il periodo dell'impegno;

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Il richiedente, persona fisica o persona giuridica, deve esercitare l'attività agricola secondo quanto previsto dall'art. 2135 del c.c.

Il processo di insediamento si intende iniziato, sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche, al momento di apertura della posizione presso la Camera di Commercio e concluso a seguito della piena attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale, che dovrà iniziare (quest'ultimo) successivamente alla presentazione della domanda di sostegno.

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

7.1 Eleggibilità del richiedente

- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.
- avere età non superiore a quaranta (40) anni (quarantuno anni non compiuti). Nel caso di società il rappresentante legale deve essere un giovane di età non superiore a quaranta (40) anni (quarantuno anni non compiuti) e ad esso si applicano tutte le condizioni e i requisiti già previsti in capo al giovane agricoltore richiedente;
- essersi insediato per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di unico capo azienda, assumendone la relativa responsabilità civile e fiscale, con l'apertura della partita IVA e l'attivazione della CCIAA non oltre 24 mesi antecedenti al rilascio della domanda di sostegno;
- essersi iscritto alla CCIAA con codice ATECO 01. In particolare:
 - nel caso di impresa individuale/società semplice essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo";
 - nel caso di società di capitale essere iscritto sia nella sezione ordinaria sia nella sezione speciale "imprenditore agricolo".
- aver aperto per la prima volta la posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS in qualità di unico titolare coltivatore diretto unità attiva di azienda agricola o Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.)

Non sono ammissibili:

- richiedenti che si insediano in una nuova azienda agricola formatasi dal frazionamento avvenuto successivamente al 29 agosto 2020, di una azienda preesistente in ambito familiare fino al 1° grado di parentela, fatti salvi i casi di frazionamento a seguito di successione *mortis causa*;
- richiedente la cui titolarità nell'azienda derivi dal passaggio, anche per quota, tra coniugi successivamente al 29 agosto 2020;
- richiedenti la cui azienda derivi dalla costituzione ex novo di società tra coniugi di cui uno sia già titolare di azienda agricola individuale ovvero socio di società agricola che confluisca nella costituenda società o che conferisca alla costituenda società, la totalità o parte dei terreni;
- richiedenti che già hanno usufruito del premio forfettario di primo insediamento nella qualità di titolari di un'altra azienda.

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

1. La domanda di sostegno deve essere corredata dal piano di sviluppo aziendale (PSA), che deve essere realizzato esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania. Il Piano di Sviluppo Aziendale deve essere avviato in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno ma non oltre 9 mesi decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto e ultimato entro 36 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

2. I terreni e gli immobili interessati dal PSA devono essere nella disponibilità del richiedente (proprietà, altro diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dei terreni e degli immobili deve risultare per un periodo pari ad almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato). Nel caso di titoli diversi dalla proprietà è richiesta espressa autorizzazione del/i proprietario/i ad eseguire miglioramenti e/o addizioni e/o trasformazioni fondiarie;
3. Il richiedente deve dimostrare di avere adeguate conoscenze e competenze attraverso:
 - A. il possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario o forestale, scienze delle tecnologie alimentari, laurea in medicina veterinaria, scienze delle produzioni animali, lauree equipollenti e altri titoli¹;
 - B. La frequenza con profitto, o l'impegno a frequentare, entro 36 mesi dalla data della decisione della concessione dell'aiuto, un corso di formazione in agricoltura della durata complessiva di 200 ore²;
 - C. L'aver esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate l'anno³;
 - D. frequenza con esame finale positivo ai sensi della deliberazione n. 109/2 del 29.07.1988⁴.
4. L'azienda agricola al momento del rilascio della domanda di sostegno deve soddisfare le seguenti condizioni:
 - 1) risultare di dimensione economica, espressa in Produzione Standard, non inferiore a 12.000 Euro se è ubicata nelle macroaree C e D e non inferiore a 15.000 Euro se è ubicata nelle macroaree A e B;
 - 2) risultare di dimensione economica, espressa in Produzione Standard, non superiore a 200.000 Euro.

Il calcolo della Produzione Standard (di seguito indicata PS) deve essere effettuato sui dati contenuti nel fascicolo aziendale supportato dalla scheda validata. Il calcolo della PS deve essere effettuato secondo la metodologia e i codici disponibili al link:

¹ Rispetta il requisito se:

- è in possesso di un titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente.
- è in possesso di un titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente;
- è in possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario;
- è in possesso di qualifica professionale attinente il settore agrario;

Infine, possono presentare istanza di primo insediamento anche beneficiari in possesso di "Altri titoli di studio" (Diploma di laurea o laurea in materia- economica finanziaria o altro titolo universitario o altri titoli) se acquisiscono il requisito della conoscenza e competenza professionale partecipando con profitto a corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 200 ore predisposti ad hoc per i beneficiari di questa tipologia d'intervento entro trentasei (36) mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto.

² a) per coloro che hanno frequentato corsi di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania (POR Campania 2000/2006 Misura 4.16; PSR 2007/2013 Misura 111; PSR 2014-2020, T.I. 6.1.1 e Progetto Integrato Giovani (Tipologie di Intervento 4.1.2 e 6.1.1); Il richiedente, se già titolare dell'attestato di frequenza di tale corso di 100 ore deve, entro 36 mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a ulteriori corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 100 ore.

³ In tal caso, il beneficiario deve, entro 36 mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 200 ore predisposti ad hoc per i beneficiari di questa tipologia d'intervento.

⁴ In tal caso, il beneficiario deve, entro 36 mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 200 ore predisposti ad hoc per i beneficiari di questa tipologia d'intervento

http://rica.crea.gov.it/APP/classee_lite/

Il valore di riferimento è quello dell'ultimo triennio considerando le tre annate concluse (dal 1° gennaio al 31 dicembre) precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno. Il dato, riportato nei fascicoli aziendali validati, preso a riferimento per il calcolo della PS, è l'ultimo validato per ogni anno di riferimento. Per il presente bando le annualità sono 2021, 2020 e 2019.

Per le imprese di nuova costituzione, che non possono accedere ai fascicoli che coprono l'intero triennio, verranno considerati i dati di PS disponibili a fascicolo supportati da documenti contabili e fiscali probatori per le spese specifiche sostenute nell'attuazione del piano di coltivazione aziendale (materie prime, operazioni di coltivazioni) dichiarato in fascicolo.

5. Il punteggio di merito conseguito dal Progetto di Investimento dovrà risultare superiore alla soglia minima prevista dal par. 10 del presente bando.

7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

- a) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001 (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica);
- c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
- e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2022 e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o all'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della

concessione e comunque entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di erogazione sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Infine, in sede di primo pagamento, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente attraverso l'acquisizione del DURC. Si specifica che, in tutti i casi, AGEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti.

8. SPESE AMMISSIBILI

La tipologia di intervento eroga un aiuto forfettario che non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal giovane agricoltore.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Ai fini della determinazione dell'importo:

- macroaree C e D premio di primo insediamento di 50.000,00 euro.
- macroaree A e B premio di primo insediamento di 45.000,00 euro.

La macroarea d'appartenenza è quella in cui ricade più del 50% della SAU aziendale.

Il premio sarà erogato in due tranches: la prima (acconto) pari al 60% e la seconda (saldo) pari al 40%.

La percentuale di sostegno è pari al 100% del contributo pubblico.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Le istanze che risulteranno ammissibili in relazione ai requisiti di accesso saranno valutate sulla base di una griglia di parametri di valutazione riferiti a 5 principi di selezione:

- Titolo di studio;
- Ubicazione aziendale;
- Aziende ad indirizzo biologico;
- Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard;
- Caratteristiche tecniche del Piano di Sviluppo Aziendale.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale massimo attribuibile a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (massimo di 100,00 punti).

Per il presente bando verrà costituita una specifica graduatoria nella quale saranno incluse le iniziative che avranno riportato almeno **48 punti**. I punteggi conseguiti sono arrotondati alla seconda cifra decimale (es. 1,0049 è arrotondato per difetto a 1,00; mentre 1,0050 è arrotondato per eccesso a 1,01).

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri che verranno applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- minore età anagrafica del richiedente.
- richiesta presentata da giovane agricoltrice (per le società verrà considerato il genere del rappresentante legale).

Le aziende presenti in graduatoria verranno ammesse al premio nel limite delle disponibilità poste a bando.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Principio di selezione n. 1: Titolo di studio (max 20 punti)		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Titolo di studio o frequenza a corsi di formazione del richiedente	Il richiedente deve dichiarare il titolo di studio di cui è in possesso:	
	titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente ⁵	20
	titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente ⁶	17
	titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente al settore agrario ⁷	12
	titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente Altri settori ⁸	10
	titolo di studio universitario triennale attinente Altri settori ⁹ .	8
	aver frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania nell'ambito della Misura 1.1 del PSR 2014-2020.	3
	Altri titoli (es diploma di scuola superiore non attinente al settore agrario)	0

Principio di selezione n. 2: Ubicazione Aziendale (max 5 punti)		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Aziende prevalente mente ubicate nelle macroaree C e D	L'azienda è considerata ricadere prevalentemente nelle macroaree C e D se la maggior parte della SAU ricade in tali ambiti:	
	Aziende che dimostrano il rapporto: - (SAU az nelle macroaree C e D) / (SAU aziendale totale) > 50%	5
	Aziende che dimostrano il rapporto: - (SAU az nelle macroaree C e D)/(SAU aziendale totale) ≤ 50%	0
Principio di selezione n. 3 : Aziende ad indirizzo biologico (max 6 punti)		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio

⁵ **Per lauree magistrali (già specialistiche): Per lauree magistrali (già specialistiche):** Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie).

⁶ **Per le lauree triennali:** Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali.

⁷ **Per il titolo di studio quinquennale:** Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.

⁸ I richiedenti in possesso di tali titoli di studio universitario "Altri settori" e "Altri titoli" debbono acquisire il requisito della competenza professionale entro 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto. Per tale criterio i selezione si assegna un solo punteggio relativo al titolo di studio; i punteggi non sono cumulabili.

⁹ I richiedenti in possesso di tali titoli di studio universitario "Altri settori" e "Altri titoli" debbono acquisire il requisito della competenza professionale entro 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto. Per tale criterio i selezione si assegna un solo punteggio relativo al titolo di studio; i punteggi non sono cumulabili.



Adesione a sistemi di produzione biologica certificata ¹⁰ :	Il richiedente deve indicare espressamente che tutte le coltivazioni praticate in azienda devono essere iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione della "prima notifica" o del "documento giustificativo" (DG) o del "certificato di conformità", o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).	
	Aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani (intera azienda, solo la parte riferita alle coltivazioni)	6
	Aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani (solo alcune colture che, nel complessivo, superano il 50% della SAU)	3
	Aziende che non risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani (per almeno il 50% della SAU)	0

Principio di selezione n. 4 : Dimensione economica dell'azienda espressa in termini di produzione standard (PS) (max 30 punti)		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Dimensione economica dell'azienda espressa in termini di produzioni standard	La dimensione economica, espressa in termini di produzione standard, deve essere espressamente dichiarata dal richiedente. Tali valori devono essere ricavati dalla tabella dei flussi informativi provenienti dalla Rete Contabile Agricola (RICA).	
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore o uguale al 50% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard \geq 100.000 euro e \leq 200.000 euro)	15
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore o uguale al 20% ed inferiore al 50% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard \geq 40.000 euro < 100.000 euro)	30
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore o uguale allo 8% ed inferiore al 20% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard \geq 16.000 euro < 40.000 euro)	20
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore al minimo previsto ed inferiore allo 8% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard < 16.000 euro)	0

¹⁰ Per quanto attiene al criterio di "Adesione a sistemi di produzione biologica certificata" il richiedente, attraverso il portale SIAN, deve indicare espressamente che tutte le coltivazioni praticate in azienda, iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione della "prima notifica" o del "documento giustificativo" (DG) o del "certificato di conformità", o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848.

I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).

Le aziende devono adottare, sulla superficie aziendale e/o agli allevamenti interessati, metodologie produttive biologiche conformi a quanto stabilito dal Reg (CE) n. 834/2007 e dalla normativa nazionale vigente fatta eccezione per i casi di corpi separati. Per corpo separato, si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra - aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo. Tali elementi possono essere rappresentati a titolo di esempio da: strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra - aziendali. Il richiedente deve mantenere la coltura e/o gli allevamenti ai sistemi di produzione biologica certificata per tutta la durata dell'impegno.

Principio di selezione n. 5: Caratteristiche tecniche del Piano di Sviluppo Aziendale (max 39 punti)¹¹

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione		Punteggio
Promuovere la creazione di nuove imprese agrarie che nella loro strutturazione organizzativa e gestionale siano aderenti ai nuovi obiettivi di sostenibilità	Caratteristiche tecniche del Piano di sviluppo aziendale in relazione agli obiettivi perseguiti con la domanda di sostegno		
	Investimenti in macchine innovative, miglioramenti fondiari, sistemi intelligenti per la gestione delle risorse aziendali e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno di energia elettrica aziendale, la cui spesa indicata nel quadro economico del P.S.A. dell'azienda:	5.1 rappresenta un investimento superiore a 30.000,00 euro.	28
		5.2 rappresenta un investimento superiore a 15.000,00 ed inferiore o uguale a 30.000,00 euro.	18
		5.3 rappresenta un investimento inferiore o uguale a 15.000,00 euro.	0
	Adesione al Piano Assicurativo ¹² Agricolo Annuale (D.Lgs. 102 del 29 marzo 2004).	L'impegno ad assicurare almeno una coltura /strutture aziendali per almeno un rischio, previsto dal piano assicurativo nazionale vigente, per tutto il periodo d'impegno. Il requisito deve essere dimostrato con la trasmissione del certificato assicurativo a partire dalla prima domanda di pagamento.	2
Adesione ad uno o più regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1305/2013 e contemplati dall'allegato 1 del TFUE ¹³	L'assegnazione del punteggio è basata sulla dimostrazione del possesso di una delle certificazioni ai regimi di qualità (con esclusione dell'adesione a sistemi di produzione biologica certificata, cui possono beneficiare del Principio di selezione n. 3)	2	

¹¹ Per quanto attiene al criterio "Caratteristiche tecniche del Piano di Sviluppo Aziendale" può essere assegnato un punteggio massimo di 39 punti. Non sono cumulabili fra loro il punteggio di cui ai criteri 5.1, 5.2, 5.3

¹² Per quanto attiene al criterio "Adesione al Piano Assicurativo Agricolo Annuale (D.Lgs. 102 del 29 marzo 2004), l'impegno è di assicurare almeno una coltura/strutture aziendali per almeno un rischio previsto dal piano assicurativo nazionale vigente, per tutto il periodo d'impegno. Il requisito deve essere dimostrato con la trasmissione del certificato assicurativo a partire dalla prima domanda di pagamento (richiesta pagamento acconto).

¹³ Per quanto attiene al criterio "Adesione ad uno o più regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1305/2013 e contemplati dall'allegato 1 del TFUE" la produzione deve ricadere nel territorio della Regione Campania. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale certificata, con una DOP e/o una IGP. L'assegnazione del punteggio in fase istruttoria è basata sulla volontà di aderire ad "uno o più regimi di qualità" e deve essere esplicitamente riportato nella "relazione esplicativa tecnico-economica contenente il PSA". La dimostrazione del "possesso" del requisito deve essere prodotta all'atto della notifica del D.I.C.A. A tale punteggio sono escluse le certificazioni biologiche in quanto già premiate con il principio numero 3; Il punteggio verrà attribuito solo se è presente almeno un investimento che valorizzi la specifica qualità.

UNIONE EUROPEA	Adozione di metodi di agricoltura di precisione.	Introduzione di tecnologie, che consentono di effettuare una distribuzione mirata dei principali fattori della produzione (acqua, fertilizzanti, fitofarmaci) solo dove serve e nella quantità corrispondente al reale fabbisogno della coltivazione in atto.	2
	Miglioramento delle competenze professionali possedute al momento della presentazione della domanda (escluse quelle richieste come condizione per l'ammissibilità). Il punteggio è attribuito impegnandosi a frequentare con profitto un corso di formazione, il cui ambito tematico deve essere coerente con il Piano di Sviluppo Aziendale. Il corso, di almeno 30 ore, deve essere organizzato da un ente accreditato.	5	

11. PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena la inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata esclusivamente in formato PDF.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.

Il soccorso istruttorio è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.

Inoltre, le informazioni rilevabili dalla Banca Dati Nazionale (BDN) - Anagrafe Zootechnica, dal Fascicolo aziendale - Anagrafe Aziende Agricole e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali.

11.1 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ - Art. 7 sub 7.1 e 7.2 del presente bando

1. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti fondiari; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti fondiari. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa può essere allegato il contratto stesso;

2. per le Società, se non depositato presso la CCIAA:

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto;
- elenco dei soci con indicazione della data di nascita e del codice fiscale;
- copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il piano aziendale, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e nomina il responsabile tecnico.

11.2 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE –Art. 7 sub 7.3 del presente bando

- Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 7.3 del presente bando.
- La dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le opportune verifiche antimafia deve essere resa anche per i familiari conviventi e dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per l'iscrizione alla Camera di Commercio:

¾ dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio

¾ dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi.

11.3 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

1. Relazione tecnico – agronomica contenente il Piano di sviluppo aziendale. La relazione è parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno in quanto deve illustrare e dettagliare gli aspetti conoscitivi, strutturali, agronomici ed economici della neoimpresa. La relazione e la sua corretta redazione secondo l'indice che segue è fondamentale per la valutazione tecnico – economica del piano di sviluppo aziendale.

INDICE

L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI

1.1 Il soggetto proponente

1.2 La descrizione della dimensione dell'azienda con elenco delle particelle aziendali e per ciascuna di essa del relativo titolo di possesso

2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA AGRICOLA

2.1 Descrizione generale dell'azienda:

I. ubicazione

II. caratteristiche territoriali

III. aspetti strutturali ed eventualmente occupazionali

IV. provenienza della nuova azienda agricola con evidenza, tra l'altro, che la sua costituzione non derivi da:

a. un frazionamento di un'azienda preesistente fino al primo grado di parentela;

b. un passaggio di titolarità, anche per quota, tra coniugi se il coniuge cedente eserciti attività agricola;

2.2 Quadro economico degli investimenti previsti da realizzare

3. PROGRAMMA DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE E RISULTATI ATTESI

3.1 il miglioramento della performance e della sostenibilità dell'azienda;

3.2 raggiungimento degli obiettivi e risultati ottenuti.

2. Output digitale del Prodotto Standard aziendale (produzioni vegetali e produzioni zootecniche), secondo le condizioni di cui al paragrafo 7.2, calcolato con l'applicativo Class CE Lite di cui al link:

https://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/

il calcolo della Produzione Standard (di seguito indicata PS) di riferimento attiene ai valori medi dell'ultimo triennio considerando le tre annate concluse (dal 1° gennaio al 31 dicembre) precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno. Il dato, riportato nei fascicoli aziendali validati, preso a riferimento per il calcolo della PS, è l'ultimo validato per ogni anno di riferimento. Per il presente bando le annualità sono 2021, 2020 e 2019.

Nel caso in cui non sia possibile accedere ai fascicoli delle annualità precedenti in mancanza di fascicoli che coprono l'intero triennio, verranno considerati i dati di PS disponibili a fascicolo supportati da documenti contabili e fiscali probatori per le spese specifiche sostenute nell'attuazione del piano di

coltivazione aziendale (materie prime, operazioni di coltivazioni) dichiarato in fascicolo.

3. Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:

- di non aver beneficiato del premio di insediamento ai sensi delle Misure 112 e cluster 112- 121 del PSR Campania 2007-2013, 6.1.1 e Progetto Integrato Giovani (tipologia 4.1.2 e 6.1.1) del PSR 2014-2020;
- i fabbricati aziendali sono in regola con le vigenti norme in materia urbanistica;
- che il richiedente è in possesso del titolo di studio conseguito nell'anno scolastico/accademico presso la scuola/università (indicare la ragione sociale, il luogo e l'indirizzo della sede legale della scuola/università);
- che il richiedente ha già frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania,
- di essere consapevole che prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà sottoposto alla verifica della regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

Se del caso, secondo gli indirizzi produttivi previsti nel PSA:

- si è provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006 (solo se risultano già realizzate produzioni di origine vegetale e/o animale);
- si è provveduto alla denuncia del numero e del tipo di alveari attivi presentata all'Autorità Veterinaria (per le aziende con alveari) con l'indicazione degli estremi della denuncia;
- l'impresa è in regola per gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate (dal richiedente o dai precedenti conduttori) nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno (se ricorre, indicare il CUAA del precedente conduttore);
- di essere informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html/

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni generali e accetta gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici, nel rispetto del Reg. (UE) 679/2016 e del D. Lgs. 30.06.2003 n.196.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero della somma eventualmente liquidata maggiorata degli interessi di legge;

l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2014-2020.

12. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario, pena la revoca del finanziamento, dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dal Documento “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali”, vigenti al momento della pubblicazione del bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare, a pena di revoca del finanziamento, i seguenti impegni e obblighi specifici:

- essere Agricoltore in attività entro i 18 mesi dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell’aiuto (DICA);
- iniziare l’attuazione del PSA entro e non oltre 9 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell’aiuto (DICA);
- mantenere la posizione previdenziale INPS, l’apertura della P.IVA e l’iscrizione alla C.C.I.A.A. per almeno cinque (5) anni dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell’aiuto (DICA);
- attuare il piano aziendale al massimo entro trentasei (36) mesi dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell’aiuto (DICA,) pena la revoca del premio;
- acquisire un’adeguata qualifica e competenza professionale al massimo entro trentasei (36) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell’aiuto (DICA) nel caso in cui non siano possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno, pena la revoca del premio;
- condurre l’azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno cinque (5) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell’aiuto (DICA). Per tutta la durata del vincolo di “conduzione diretta” sono vietate eventuali operazioni di “subentro, fusioni o incorporazioni societarie” come l’attribuzione di procure speciali, che comporteranno la revoca dell’aiuto;
- ottenere il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) nei casi in cui il richiedente abbia espresso tale volontà nella domanda di sostegno.

In caso di violazione anche di uno solo di tali impegni, dovrà restituirsi il premio ricevuto gravato degli interessi.

13. MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del “fascicolo aziendale”, che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.

Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall’OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla

fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il “responsabile regionale delle utenze” presso la UOD 50 07 20;

- presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando. L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente - procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio dello STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è:

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91: Funzioni di supporto tecnico operativo	<p>Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli</p> <p>Telefono: 081 7967602</p> <p>PEC: staff.500791@pec.regione.campania.it</p>

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno. I Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	<p>Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino</p> <p>Telefono: 0825 765555</p> <p>PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it</p>
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	<p>Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento</p> <p>Telefono: 0824 364303 - 0824 364251</p> <p>PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it</p>

<p>UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)</p>	<p>Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it</p>
<p>UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)</p>	<p>Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it</p>
<p>UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)</p>	<p>Indirizzo: Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it</p>

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali approvato con D.R.D. n. 239 del 30 maggio 2022.

14. MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del “fascicolo aziendale” che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Per la presentazione delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il “responsabile regionale delle utenze” presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali. Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per l'acconto del 60% del premio;
- Domande di Pagamento per Saldo.

14.1 Domanda di pagamento per l'acconto del 60% del premio

Il premio, di cui all'art. 19 del Reg (UE) n. 1305/2013 comma 5, deve essere erogato in due tranches di finanziamento nell'arco di un periodo massimo di 5 anni.

L'acconto, pari al 60% del premio spettante, sarà liquidabile successivamente alla sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA) e previa comunicazione di avvio del PSA che dovrà avvenire entro nove (9) mesi dal suddetto provvedimento.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali approvate con D.R.D. n. 239 del 30 maggio 2022.

14.2 Domanda di pagamento per saldo finale

Il pagamento del premio a saldo del contributo concesso andrà richiesto ai Soggetti Attuatori.

Il saldo finale, pari al 40% del premio spettante, potrà essere richiesto, non oltre 36 mesi dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA), a seguito di completa e corretta realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale.

A tal fine, il beneficiario dovrà presentare una relazione esplicativa, redatta da tecnico abilitato, in cui si dichiara la completa realizzazione del Piano, nella quale fra l'altro deve essere evidenziato:

- a. la data di conclusione del PSA;
- b. il rispetto delle tappe essenziali per lo sviluppo delle attività aziendali (cronoprogramma);
- c. il conseguimento delle richieste qualifiche e competenze professionali nel caso non ancora possedute alla data della presentazione della domanda di sostegno;
- d. l'acquisizione dello status "definitivo" di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) nel caso richiesto;
- e. aggiornamento del fascicolo aziendale.

Il pagamento del saldo del premio verrà erogato entro il termine stabilito dall'art. 19, par.5, del Reg(UE) n. 1305/13, solo a seguito della verifica, da parte del Soggetto Attuatore, della documentazione trasmessa, della corretta attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale e del miglioramento del PSA rispetto alla condizione iniziale volto a migliorare le condizioni nella gestione aziendale secondo gli obiettivi indicati nella relazione di cui al paragrafo 11.3 comma 1 del presente bando

15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (PSA)

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del piano di sviluppo aziendale deve avvenire entro 9 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice (come da allegato n. 3).

Gli investimenti previsti dal PSA devono essere ultimati al massimo entro trentasei (36) mesi dalla data di sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) e devono essere negli stessi termini comunicati a mezzo invio PEC alla UOD attuatrice (come da allegato n. 5). Una volta concluso il piano di miglioramento aziendale, il beneficiario è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale.

Il piano di sviluppo aziendale sarà oggetto di verifiche intermedie e/o finali da parte del Soggetto Attuatore entro i cinque (5) anni dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA). La mancata rispondenza delle attività realizzate determinerà la decadenza del premio concesso.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DEI BENEFICI

Non sono concesse proroghe per la realizzazione del PSA, il quale deve essere concluso al massimo entro trentasei (36) mesi dalla data di sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA).

In caso di revisioni al Piano di Sviluppo Aziendale, dovrà essere verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità/priorità e conseguentemente delle condizioni che hanno consentito la concessione dell'aiuto

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali (ver. 4.0), di rinunciare al premio.

17. CONTROLLI

I Soggetti Attuatori devono effettuare i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Per quanto non indicato nel presente articolo si rimanda alle Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e ad eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

18. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOSCHE E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 12 “Impegni e altri obblighi”, il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 “Sanzioni, riduzioni, esclusioni” delle Disposizioni Generali (ver. 4.0) e come dettagliato nel Documento “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali” approvate con D.D. n. 423 del 30.10.2018. Di seguito si riportano le sanzioni relative agli impegni/obblighi:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell’importo erogato
iscrizione alla C.C.I.A.A con cod. ATECO 01 e apertura della P.IVA non oltre 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno	Fino al pagamento del saldo/ex post	Amministrativo / Controllo in loco/ Controllo ex post	Rifiuto/Revoca	100
Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ai sensi dell’art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco/	Rifiuto/Revoca	100

23/12/2005				
Mantenere il riconoscimento definitivo dello status di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) laddove richiesto	Fino al pagamento del saldo/ex post	Amministrativo / Controllo in loco/ Controllo ex post	Rifiuto / Revoca	100
Non essere oggetto di cause interdittive ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 159/2011,	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Rifiuto/ Revoca	100

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Critério di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Criteri di selezione	Fino al pagamento del saldo/ex post	Amministrativo / Controllo in loco/ Controllo ex post	Rifiuto/Revoca	100

c) ulteriori specifici impegni

Critério di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Condurre l'azienda in cui si è insediato per almeno cinque (5) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA)	Fino al pagamento del saldo/ex post	Amministrativo / Controllo in loco/controllo ex post	Rifiuto/ Revoca	100
Mantenere la composizione della società durante tutto il		Amministrativo / Controllo in	Rifiuto/ Revoca	

vincolo imposto dalla tipologia di intervento. Le società possono sostituire il rappresentante legale che possieda le stesse condizioni e qualifiche	Fino al pagamento del saldo/ex post	al del	loco/controllo ex post		100
Avviare il PSA entro e non oltre 9 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA)	Fino al pagamento del saldo	al del	Amministrativo/controllo in loco	Rifiuto/ Revoca	100
Attuare il piano aziendale al massimo entro trentasei (36) mesi dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA);	Fino al pagamento del saldo/ex post	al del	Amministrativo / Controllo in loco/controllo ex post	Rifiuto/ Revoca	100

Il mancato rispetto di una sola delle seguenti condizioni determinerà la revoca del contributo eventualmente già concesso gravato degli interessi legali.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

19. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Generali.

20. TRATTAMENTO DEI DATI

Si rimanda alle Disposizioni Generali che disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

21. INFORMAZIONI e DISPOSIZIONI di RINVIO

Le richieste di informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda dovranno essere inviate all'indirizzo: uod.500716@pec.regione.campania.it

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali di cui al DRD 239/2022.

22. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà requisiti di carattere generale;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente;
3. Comunicazione di avvio del PSA;
4. Comunicazione dei dati relativi al conto corrente "dedicato";
5. Comunicazione di conclusione del PSA;
6. Tabella CRA- INEA Produzione Standard Campania;
7. Tabella di raccordo fra voci di rubrica della Produzione Standard Campania e produzioni aziendali da Fascicolo.
8. Dichiarazione antimafia
 - a. familiari conviventi
 - b. ditta individuale
 - c. società
9. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'iscrizione CCIAA e la posizione assicurativa e previdenziale.
10. Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS) con riferimento alle finalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Campania
11. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolati con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022.



Decreto Dirigenziale n. 336 del 31/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.4.2 "CREAZIONE E/O RIPRISTINO E/O AMPLIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO" AZIONE A" APPROVAZIONE BANDO DI ATTUAZIONE E RELATIVI ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
- d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
- e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- i) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD n. 326/2021;

VISTI

- a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
- b) il DRD n.423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che

- a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
- a) il PSR Campania 2014/2020 prevede, nell'ambito della Misura 4, Sottomisura 4.4: *Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali*, la tipologia 4.4.2: *“Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario”*, **azione A**;

ACQUISITI dalla competente UOD, il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.4.2. Azione A ed i relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario:

- a) approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.4.2. azione A) *“Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario”* azione A, ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- b) fissare la dotazione finanziaria in € 9.056.728,12;
- c) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 30/09/2022 ore 16;
- d) prevedere per la predetta tipologia di intervento la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all’esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
- e) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima delle rispettive scadenze, agli indirizzi PEC indicati nei singoli bandi;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all’assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

VISTO che la copertura finanziaria è garantita da fondi Euri;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento 4.4.2. Azione A *“Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario”* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 30/09/2022, ore 16,00;
3. di prevedere per la predetta tipologia di intervento l’adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all’esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
4. di individuare la dotazione finanziaria in € 9.056.728,12;
5. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima delle rispettive scadenze, agli indirizzi PEC indicati nei singoli bandi;
6. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 4.4.2 azione A);

7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
8. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
 - a) all'Assessore all'Agricoltura;
 - b) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - a) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
 - c) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
 - d) allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
 - e) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
 - f) ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - g) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
"Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario".

Soggetto richiedente:

**Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla
realizzazione degli interventi.**

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____
_____ Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. civico _____,

Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di
_____ via _____ n° _____ distinta nel Catasto T.-U. al
Foglio _____ Particella _____ Sub _____;

Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____
_____ Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. civico _____,

Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di
_____ via _____ n° _____ distinta nel Catasto T.-U. al
Foglio _____ Particella _____ Sub _____;

Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____
_____ Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. civico _____,

Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di
_____ via _____ n° _____ distinta nel Catasto T.-U. al
Foglio _____ Particella _____ Sub _____;



Coniuge in comunione legale;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" del PSR 2014-2022 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

_____ Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,

residente nel Comune di _____ Prov. _____

Via _____ n. civico _____, comproprietario, giusto

contratto Rep _____ Racc. _____ del _____

intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via

_____ n° _____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____ Particella

_____ Sub _____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario";
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
"Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario".

Soggetto richiedente:

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____
_____ Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. civico _____, proprietario per _____%
dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____ n° _____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____ Particella
_____ Sub _____;
2. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____
_____ Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. civico _____, proprietario per _____%
dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____ n° _____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____ Particella
_____ Sub _____;
3. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____
_____ Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'
unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____ n° _____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____ Particella
_____ Sub _____;

DICHIARA/DICHIARANO



- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" del PSR 2014-2022 della Regione Campania;

- di condividere l'investimento che il richiedente:

Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc.

_____ Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,

residente nel Comune di _____ Prov. _____

Via _____ n. civico _____, affittuario, giusto contratto

Rep. _____ Racc. _____ del _____

intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____ n° _____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____ Particella _____ Sub _____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;
- (solo nel caso di contratto di affitto verbale registrato) di confermare quanto riportato nella denuncia di contratto verbale di affitto;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'investimento, anche ai sensi dell'art. 16 della L.203/82;
- l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
"Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario".

Soggetto richiedente:

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di *(barrare la casella che interessa)*

- persona fisica
- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

quale soggetto mandatario / mandante della costituenda/constituita Associazione Temporanea di
Scopo (cancellare la dicitura non di interesse)

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

(barrare solo parte d'interesse)

- Non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR Campania 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- di aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;



- di non aver subito l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013
- aver subito l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto.
- non risulti ancora debitore nell'ambito del Registro Debitori istituito con il DDR n. 145 del 22/10/2003 ed integrato dal DDR n° 4/173 del 16/12/2003;
- essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- (per i beneficiari fondiari privati) avere la proprietà (per gli altri) essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno;
- essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle Disposizioni Attuative Generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
"Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione di affidabilità

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- persona fisica
- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

quale soggetto mandatario / mandante della costituenda/constituita Associazione Temporanea di
Scopo (cancellare la dicitura non di interesse)

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- (in caso di persona fisica) di non essere iscritto alla CCIAA;
- di essere iscritto alla CCIAA nella sezione corrispondente, di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;



- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416 bis, 640 co. 2 n. 1, 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la P.A. o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs.231/01;

(Nel caso di società, i predetti requisiti devono sussistere in capo al titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; al socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; ai soci accomandatari (e al direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, ai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, al direttore tecnico e al socio unico persona fisica, ovvero al socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci. Pertanto la dichiarazione relativa al possesso dei predetti requisiti deve essere resa da tutti i soggetti sopra indicati)

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
"Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
"Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____),
in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con
sede legale _____
(Prov.____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____),
partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di per le seguenti attività e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione
- data di iscrizione
- durata della ditta/data termine
- forma giuridica
- codice fiscale..... Partita IVA
- codice attività:
- categoria:

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
"Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario".

Soggetto richiedente:

**Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.
(Modello per società).**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____),
in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____
(Prov.____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____),
partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di per le seguenti attività e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione
- data di iscrizione
- durata della ditta/data termine
- forma giuridica
- codice fiscale..... Partita IVA
- codice attività:
- categoria:



2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (*indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza*):

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



ATTO DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
"Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario".

Atto di impegno a costituirsi in ATS

I sottoscritti:

- 1) _____ nato a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____n._____ (CAP_____), nella qualità di
titolare - legale rappr.te della impresa/ ente pubblico territoriale /ente di ricerca, con sede
in _____,
viaa/Piazza_____n._____ (CAP_____), partita
IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

- 2) _____ nato a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____n._____ (CAP_____), nella qualità di
titolare - legale rappr.te della impresa/ ente pubblico territoriale /ente di ricerca, con sede
in _____,
viaa/Piazza_____n._____ (CAP_____), partita
IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

- 3) _____ nato a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____n._____ (CAP_____), nella qualità di
titolare - legale rappr.te della impresa/ ente pubblico territoriale /ente di ricerca, con sede
in _____,
viaa/Piazza_____n._____ (CAP_____), partita
IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

- 4)

Premesso

- Che, per la partecipazione al bando in oggetto e alla realizzazione dell'intervento, le parti



innanzi indicate ritengono opportuno organizzarsi in raggruppamento temporaneo di scopo;

- Che l'intervento interesserà almeno una particella di ogni soggetto raggruppato e precisamente :

Comune:.....foglio:..... particella..... sub.....;

Comune:.....foglio:..... particella..... sub.....;

Comune:.....foglio:..... particella..... sub.....;

Comune:.....foglio:..... particella..... sub.....;

Comune:.....foglio:..... particella..... sub.....;

Dichiarano

- Di impegnarsi, in caso di concessione, a costituire formalmente tra di loro una associazione temporanea di scopo ed a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al seguente membro del raggruppamento:
....., in persona di
.....,
individuato come capogruppo, il quale sarà responsabile dei rapporti con il Soggetto Attuatore;
- Conferiscono allo stesso soggetto, individuato quale capogruppo, mandato sin d'ora a presentare Domanda di Sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,

Timbro e firma

Timbro e firma

Timbro e firma

Timbro e firma



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
"Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario".

Soggetto richiedente:

CUP /CIG

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di *(barrare la casella che interessa)*

- Proprietario fondiario privato
- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale

della _____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____,

in qualità di capogruppo munito di rappresentanza dell'ATS costituita dagli ulteriori soggetti
mandanti:

.....
.....
.....
.....

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. del

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*



al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

▪ che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____

IBAN: _____

▪ intestato a:

1) _____

▪ che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,

- Timbro e firma

- _____

-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
"Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario".

Soggetto beneficiario:

CUP /CIG

Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. del

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data, come evidenziato dalla documentazione probante l'avvio, allegata alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
"Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario".

Soggetto beneficiario:

CUP /CIG

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- proprietario fondiario privato
- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. del

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
“Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario”.

Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
_____, C.F. _____, residente in _____
_____, Prov. di (___), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____,
Prov. di (___), C.F./P. IVA n. ___ e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi siastato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione ___
^previsto/a dall'art. _____ del/della _____

¹ Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:

i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;

ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;

iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;

iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;

v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;

vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;

vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;

viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;

ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;

x. altro (specificare).

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al ___% e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)²;
- _____ di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____euro;
- _____ di aver già beneficiato della detrazione _____ ex art. _____ del/della _____ nel³:
 - _____ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - _____ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - _____ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - _____ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - _____ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - _____ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - _____ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - _____ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro.
- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo

² Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:

- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

³ Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)



Dichiarazione di identità del progetto

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
“Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario”.

Soggetto richiedente:

CUP /CIG

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di *(barrare la casella che interessa)*

- proprietario fondiario privato
- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. del

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

la copia del progetto presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli
abilitativo coincide con quella approvato in istruttoria, e che:

(barrare sola la parte d'interesse)

- non sono intervenute modifiche del progetto definitivo

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla
Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con
strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese
e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.
L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni
previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,

Timbro e firma



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Autorizzazioni, pareri e nulla osta

PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(Art. 47 e Art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome)

(nome)

nato/a a _____ (_____) il _____

(luogo)

(provincia)

residente a _____ (_____) in _____ n. _____ ,

(luogo)

(prov.)

(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

in qualità di legale rappresentante del/la: _____

_____ con sede in: _____

Codice fiscale/P. IVA _____ ,

DICHIARA

(segnare la casella delle voci che interessano, cancellare quelle che non interessano barrandone il testo)

in merito al Parere del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, con riferimento alle norme di attuazione dei vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico:

- che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____

ovvero che detto documento:

- sarà acquisito presso l'Ente competente;**

- è stato acquisito presso l'Ente competente**, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____

emesso da _____

con scadenza ____/____/____



in merito all'autorizzazione ai sensi dell'articolo 7 del R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267: "svincolo idrogeologico" (L. R. 11 del 7.5.1996) da parte del competente Ente Delegato (Comunità Montana o Provincia)

_____:

- che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____

ovvero che detto documento:

- sarà acquisito presso l'Ente competente;**
 è stato acquisito presso l'Ente competente, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____
emesso da _____

con scadenza ___/___/___

in merito all'atto amministrativo relativo alla autorizzazione della Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per ___ e Provincia di _____ (ai sensi del D.Lgs, 42/2004 e ss.mm.ii.):

- che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____

ovvero che detto documento:

- sarà acquisito presso l'Ente competente;**
 è stato acquisito presso l'Ente competente, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____
emesso da _____

con scadenza ___/___/___

in merito all'atto amministrativo relativo alla autorizzazione paesaggistica da parte del competente Ente o ente delegato (Comune) (ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.):

- che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____

ovvero che detto documento:

- sarà acquisito presso l'Ente competente;**
 è stato acquisito presso l'Ente competente, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____



emesso da _____
con scadenza ____/____/____

in merito al nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ai sensi della L.R. 33/93 in tema di aree naturali protette Ente: _____

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione: _____

ovvero che detto documento:

sarà acquisito presso l'Ente competente;

è stato acquisito presso l'Ente competente, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____

emesso da _____

con scadenza ____/____/____

in merito al parere relativo alla assoggettabilità alla Procedura di verifica preliminare della V.I. (ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali, DGR 280/2021):

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione: _____

ovvero che detto documento:

sarà acquisito presso l'Ente competente;

è stato acquisito presso l'Ente competente, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____

emesso da _____

con scadenza ____/____/____

in merito alle autorizzazioni / attestazioni del competente ufficio tecnico della Regione, UOD _____ o Ente delegato _____, per le costruzioni in zone sismiche (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e L.R. 9/83)

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione: _____

ovvero che detto documento:

sarà acquisito presso l'Ente competente;

è stato acquisito presso l'Ente competente, di seguito specificato in dettaglio:



(tipo documento) _____ n. _____ del _____
emesso da _____
con scadenza ____/____/____

in merito al permesso di costruire (art. 20, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.; art. 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160; L.R. 28 novembre 2001, n. 19; L.R. 28 dicembre 2009, n. 19) rilasciato dal Comune/i di _____:

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente

motivazione: _____

ovvero che detto documento:

sarà acquisito presso l'Ente competente;

è stato acquisito presso l'Ente competente, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____
emesso da _____
con scadenza ____/____/____

in merito alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) (art. 22 e 23, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.; art. 19, L. 7 agosto 1990, n. 241; art. 5 e 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n.160) fatta al Comune/i di _____:

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente

motivazione: _____

ovvero che detto documento:

sarà acquisito presso l'Ente competente;

è stato acquisito presso l'Ente competente, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____
emesso da _____
con scadenza ____/____/____

in merito alla CIL per Interventi di Edilizia Libera (art. 6, comma 2, lettere b, c ed e, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 **e s.m.i.**, rilasciato dal Comune/i di _____:

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente

motivazione: _____



ovvero che detto documento:

sarà acquisito presso l'Ente competente;

è stato acquisito presso l'Ente competente, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____

emesso da _____

con scadenza ____/____/____

in merito alla CILA per Interventi di Edilizia Libera (art. 6, comma 2, lettere b, c ed e, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. rilasciato dal Comune/i di _____:

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione: _____

ovvero che detto documento:

sarà acquisito presso l'Ente competente;

è stato acquisito presso l'Ente competente, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____

emesso da _____

con scadenza ____/____/____

che la Ditta/l'Ente competente ha acquisito ulteriori (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate) di seguito elencate:

- (tipo documento) _____, n. _____ del _____
emesso da _____
con scadenza ____/____/____;

- (tipo documento) _____, n. _____ del _____
emesso da _____
con scadenza ____/____/____;

- (tipo documento) _____, n. _____ del _____
emesso da _____
con scadenza ____/____/____;

- (tante ripetizioni quante ne occorrono)



- di aver allegato all'istanza copia conforme all'originale del mandato al legale rappresentate di presentare domanda e di sottoscrivere gli impegni relativi:
 - *(tipo documento)*, n. del emesso da
- di aver allegato all'istanza copia conforme all'originale del documento d'identità del sottoscritto ai sensi del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445:
 - *(tipo documento)*, n. del emesso da

(luogo e data)

FIRMA DEL DICHIARANTE *(per esteso e leggibile)*

(luogo e data)

FIRMA DEL PROGETTISTA *(per esteso e leggibile)*

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data,

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. B

PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
“Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario” - **Specifica sulla Vegetazione prevalente per fasce altitudinali**

Fascia mediterranea (o Orizzonte mediterraneo): dal litorale ai primi sistemi collinari

Climax Macchia Mediterranea, bosco di leccio.

Per i litorali sabbiosi: piante del Cakiletum ed Agropyretum, dell'Ammophiletum per il consolidamento della duna.

Per le zone retrostanti la duna generalmente piante della Macchia mediterranea bassa, il ginepro coccolone (*Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa*), ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*) il mirto (*Myrtus communis*), il lentisco (*Pistacia lentiscus*), il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), lo Smilace (*Smilax aspera*) e l'alaterno (*Rhamnus alaternus*), il viburno (*Viburnum tinus*; tra gli arbusti più bassi i cisti (*Cistus salvifolius*, *C. incanus* e *C. monspeliensis*), la Lonicera implexa e la Clematis flammula. Tra la macchia alta il leccio (*Quercus ilex*) e la Fillirea (*Phyllirea latifolia* e *P. angustifolia*). La salvaguardia di queste aree rappresenta una condizione essenziale per garantire ricovero alla fauna stanziale e migratoria.

Per coste rocciose: finocchio di mare (*Crithmum maritimum*), il falso citiso (*Lotus cytisoides*), e specie di *Limonium*.

Per pianure e basse colline: bosco di leccio o di roverella; macchia mediterranea, il mirto, il lentisco, l'oleastro (*Olea europaea* var. *sylvestris*), l'asparago selvatico (*Asparagus acutifolius*), la Clematide (*Clematis flammula*, *C. vitalba*), l'euforbia arborea (*Euphorbia dendroides*) la ginestra spinosa (*Calicotome villosa*), la ginestra comune (*Spartium junceum*), la rosa di S.Giovanni (*Rosa sempervirens*), l'olmo campestre (*Ulmus minor*).

Per l'interno, i popolamenti meno termoxerofili: leccio, l'orniello (*Fraxinus ornus*), la fillirea (*Phyllirea latifolia*) e il terebinto (*Pistacia terebinthus*); con substrati alterati il corbezzolo (*Arbutus unedo*), l'erica arborea (*Erica arborea*).

Fascia sannitica (o Orizzonte submediterraneo): dai 500 ai 1000 metri di quota circa.

Vegetazione climax potenziale del bosco di roverella e del bosco misto di caducifoglie. Boschi a roverella (*Quercus pubescens*) o a cerro (*Quercus cerris*), puri o misti a castagno (*Castanea sativa*), orniello, carpini, (*Carpinus orientalis*, *Ostrya carpinifolia*) e ad alcune specie di aceri (*Acer neapolitanum*, *A. monspessulanum*) ed ontano napoletano (*Alnus cordata*) il ciliegio (*Prunus avium*).

Nello strato arbustivo, il biancospino (*Crataegus monogyna*), la sanguinella (*Cornus sanguinea*), l'evonimo (*Evonymus europaeus*), la coronilla (*Coronilla emerus*) il pruno selvatico (*Prunus spinosa*), la rosa canina (*Rosa canina*), il pero selvatico (*Pyrus amygdaliformis*) il nocciolo (*Corylus avellana*).

Boschi misti di latifoglie decidue: il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), l'orniello (*Fraxinus ornus*), la carpinella (*Carpinus orientalis*), la roverella (*Quercus pubescens*), il castagno, aceri (*Acer obtusatum*, *A. monspessulanum*, *A. lobelii*) e, subordinatamente il tiglio (*Tilia platyphyllos*) e il sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*).

(Il carpino nero va preferito nei tratti rocciosi ed a forte pendenza, l'orniello o la roverella nelle stazioni più caldo-aride, il castagno sui suoli vulcanici più fertili e profondi, il cerro su suoli argillosi e marnoso arenacei, l'ontano napoletano (*Alnus cordata*) se vi è elevato contenuto di acqua nel suolo).

Lo strato arbustivo è come per la roverella; nei boschi a castagno la ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*).

A quote meno elevate va bene anche il ligustro (*Ligustrum vulgare*); nelle fasce di vegetazione soprastanti: *Sorbus aucuparia*, *Laburnum anagyroides*.

Fascia atlantica e Fascia subatlantica (dai 1000 ai 1800 m circa): Vegetazione climax potenziale del bosco di faggio

Principalmente il faggio (*Fagus sylvatica*). Nei faggeti d'alto fusto di stazioni meno elevate e più umide, l'ontano napoletano (*Alnus cordata*).

Le aree private del manto forestale invasi da felce aquilina (*Pteridium aquilinum*) e ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*) rappresentano per tale fascia uno stadio di forte degradazione ed impoverimento dell'ambiente e dovrebbero essere oggetto di recupero ambientale.

Fascia mediterraneo alto-montana (o Piano culminale, oltre i 1800 m)

Vegetazione climax potenziale dei pascoli a *Sesleria tenuifolia*. Occupata dalle praterie e dai pascoli di vetta. Fascia di scarsa importanza per la ridotta la distanza tra il limite del bosco e le cime dei monti.

Per i raggruppamenti minori di Vegetazione acquatica lungo invasi e corsi d'acqua: salici (*Salix alba*, *Salix capraea*, *Salix fragilis*) e pioppi (*Populus alba*, *Populus nigra*, *Populus tremula*).

Nel rispetto delle associazioni fitoclimatiche su descritte si può ricorrere anche ad altre specie significative nella flora regionale, di seguito elencate:

Latifoglie:

Acer campestre, *Acer lobelii*, *Acer monspessulanum*, *Acer opalus*, *Acer pseudoplatanus*, *Alnus glutinosa*, *Betula pendula*, *Celtis australis*, *Cercis siliquastrum*, *Corylus avellana*, *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus oxycarpa*, *Genista spp.*, *juniperus spp.*,



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

Ostrya carpinifolia, Prunus avium, Prunus spinosa, Prunus mahaleb, Pyrus pyraster, Quercus robur, Quercus frainetto, Sorbus domestica, Sorbus torminalis, Tamarix gallica, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus spp. Nella fascia fitoclimatica tipica della macchia mediterranea: Erica scoparia, Ceratonia siliqua.

Inoltre, coerentemente con quanto su esposto si potranno utilizzare le specie previste nelle fasi successionali della serie dinamica della vegetazione prevista per l'area in questione. La carta delle serie dinamiche della vegetazione è pubblicata sul portale del Network Nazionale della Biodiversità <http://geoviewer.nnb.isprambiente.it>. Le schede descrittive delle serie di vegetazione sono pubblicate sul portale biodiversità della Regione Campania: <https://www.naturacampania.it/public/BlasiCAM4.pdf>.



Allegato n. C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
per la certificazione di destinazione urbanistica
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2
"Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del
paesaggio agrario".

Soggetto richiedente:

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- persona fisica
- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

quale soggetto mandatario / mandante della costituenda/constituita Associazione Temporanea di
Scopo (cancellare la dicitura non di interesse)

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

che il terreno distinto a catasto del Comune di
al foglio _____, mappali
al foglio _____, mappali
al foglio _____, mappali
al foglio _____, mappali
al foglio _____, mappali



risulta/no avere la seguente destinazione urbanistica:

A) STRUMENTO URBANISTICO: in vigore - adottato

.....
.....

B) DESTINAZIONE URBANISTICA

.....
.....

C) PRESCRIZIONI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.4: Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali
Tipologia 4.4.2: Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario - azione a)

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ	2
3.	AMBITO TERRITORIALE	3
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	3
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
6.	BENEFICIARI	6
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	7
8.	ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO	7
9.	SPESE AMMISSIBILI	9
10.	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	13
11.	CRITERI DI SELEZIONE	13
12.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 19	
13.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 28	
14.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	36
15.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	36
16.	IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI	39
17.	COMUNICAZIONI E CONTROLLI	40
18.	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	41
19.	SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI	42
20.	MODALITÀ DI RICORSO E RECLAMI	44
21.	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	44
22.	DISPOSIZIONE DI RINVIO	45
23.	ALLEGATI	45

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:

- Art. 17 paragrafo 1, lettera a), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
- Art 45 Investimenti.

Regolamento (UE) n. 1308/2013:

- Art. 64 Rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti;

Regolamento (CE) n. 555/ 2008.

Regolamento (UE) n. 702/2014, art. 2, p.to 6) e 7).

Regolamento (UE) n. 220/2015.

Decisione della Commissione Europea PM: cp D(2011) 934812 del 09/08/2011 - approvazione della delimitazione delle Zone ad alto valore naturalistico della Campania; Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione;

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione.

DRD n. 239 del 30/05/2022 Approvazioni delle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0), e di seguito indicate come Disposizioni Generali.

DGR n. 522 del 23/11/2021 (presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1 - da parte della Commissione Europea)

Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) approvate con Drd n. 423 del 30/10/2018

Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 06 giugno 2019 n. 6093 e Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14786 del 13 gennaio 2021

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Per raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'attività agroalimentare della Campania è necessario agire a livello di miglioramento delle condizioni ambientali del territorio in un'ottica agro-climatica-ambientale, perseguendo il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità. Va anche evidenziato che un ambiente dotato di uno scarso grado di diversità biologica, cioè ecologicamente meno diversificato e quindi disorganizzato, reagisce meno attivamente alle repentine variazioni atmosferiche e climatiche.

Conseguentemente occorre prevedere una specifica tipologia di intervento finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della

flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione e di specifici elementi del paesaggio agrario, attraverso la realizzazione di interventi di ripristino o la creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate. A questo scopo la tipologia di intervento si rivolge in particolare, in termini di pubblica utilità, alle zone appartenenti alla Rete regionale Natura 2000 o ad altre zone di grande pregio paesaggistico e ambientale dove viene svolta una agricoltura definita "eroica", ovvero una coltivazione svolta in condizioni estreme (per pendenze o altimetrie, su terrazzi o gradoni, nella penisola sorrentina-amalfitana, nelle isole) rispetto alla coltivazione tradizionale e che pertanto presentano maggiori fabbisogni di intervento.

Questa tipologia d'intervento risponde ai seguenti fabbisogni: F13, F16 e F18 e alla priorità dell'unione 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura" Focus Area 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa". La tipologia d'intervento contribuisce indirettamente alla FA 4c.

3. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi, come descritti al paragrafo 5, sono applicabili ai terreni agricoli delle zone di grande pregio naturale, paesaggistico e ambientale della regione Campania, individuate nei Comuni della Penisola Sorrentina-Amalfitana (Agerola; Amalfi; Angri; Atrani; Baronissi; Casola di Napoli; Cetara; Conca dei Marini; Corbara; Fisciano; Furore; Gragnano; Lettere; Maiori; Massa Lubrense; Mercato Sanseverino; Meta di Sorrento; Minori; Nocera Inferiore; Nocera Superiore; Pagani; Pellezzano; Piano di Sorrento; Pimonte; Positano; Praiano; Ravello; Roccapiemonte; Santa Maria la Carità; Sant'Agnello; Sant'Antonio Abate; Sant'Egidio del Monte Albino; Scala; Sorrento; Tramonti; Vico Equense; Vietri sul Mare) e nei Comuni delle isole del Golfo di Napoli (isole di Ischia, Capri e Procida).

Sono escluse le superfici agricole che necessitano di ripristino bonifica in conseguenza di attività illecite o che sono state individuate come potenzialmente contaminate (suoli agricoli di cui all'allegato 6 della DGR n. 626 del 29.12.2020 e ss.mm.ii.).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di €. 9.056.728,12 (Fondi Next Generation EU).

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione degli interventi di ripristino dei terrazzamenti e ciglionamenti, inteso come un sistema di gestione

e organizzazione agricola del territorio costituito da muri di contenimento, ai fini del mantenimento di terreno fertile per la coltivazione, per la captazione e la canalizzazione e la raccolta delle acque, nonché delle scale e i sentieri di raccordo tra i muri.

REQUISITI TECNICI

Intervento a) terrazzamenti e ciglionamenti

Esso prevede **esclusivamente il ripristino** degli elementi strutturali dei terrazzamenti e ciglionamenti esistenti ammalorati o parzialmente crollati (inteso come: un sistema di gestione ed organizzazione del territorio attraverso il ripristino dei muri di contenimento, la canalizzazione e la raccolta delle acque, il recupero di terreno fertile di coltivazione, il lavoro di intaglio e di costruzione delle scale e la manutenzione dei sentieri), con gli obiettivi di contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti delle zone di grande pregio naturale, paesaggistico e ambientale della Campania.

Sono ammessi i seguenti sottointerventi:

Sottointervento a1

muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati a secco senza l'uso di malta, sia con uso di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) che con uso di pietra locale recuperata altrove (subtipo B). L'utilizzo di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) non può essere inferiore al 51% per l'intero sottointervento.

Sottointervento a2

muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati con l'uso di malta, sia con uso di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) che con uso di pietra locale recuperata altrove (subtipo B). L'utilizzo di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) non può essere inferiore al 51% per l'intero sottointervento.

Sottointervento a3

muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra quadrangolare assemblati a secco o con l'uso di malta.

Sottointervento a4

terrazzamenti e/o ciglionamenti erbosi, con o senza rinforzi di pietrame.

Sottointervento a5

Ripristino di sentieri e viabilità del sistema dei terrazzi e/o dei ciglioni, finanziabile solo a completamento dei sottointerventi a1, a2, a3, e/o a4.

Sottointervento a6

Ripristino di gradini in pietra per scala di raccordo, finanziabile solo a completamento dei sottointerventi a1, a2, a3, e/o a4.

Sottointervento a7

Ripristino di canalette di raccolta delle acque di ruscellamento, finanziabile solo a completamento dei sottointerventi a1, a2, a3, e/o a4, sia in terra presidiate (subtipo A) che in terra non presidiate (subtipo B) che in pietrame (subtipo C)

Sottointervento a8

Ripristino di vasche per la raccolta delle acque, finanziabile solo a completamento dei sottointerventi a1, a2, a3, e/o a4.

L'intervento a) deve assicurare che:

1. il ripristino dei terrazzamenti e ciglionamenti presenti sulle particelle oggetto dell'intervento (sottointerventi a1, a2, a3 e a4) costituisca almeno il 75 % della spesa ammessa per i soli lavori;
2. la spesa ammessa per i sottointerventi a5, a6, a7 e a8 non deve risultare superiore al 25% della spesa ammessa per i soli lavori;

I sottointerventi a5, a6, a7 e a8 sono interventi di mero ripristino e devono risultare connessi funzionalmente all'area interessata al ripristino dei terrazzamenti e ciglionamenti. Pertanto non devono prolungarsi al di fuori dell'area, fatta eccezione per le canalette di raccolta delle acque di ruscellamento (sottointervento a7) che potranno essere prolungate fino alla linea di impluvio più vicina. Le vasche per la raccolta delle acque (sottointervento a8) sono ammesse solo come intervento di ripristino.

requisiti degli investimenti

Gli interventi dovranno:

- essere effettuati nel rispetto di quanto previsto dal vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania (articolo 39 comma 3 e articolo 40 comma 2 della DGR n. 585 del 16.12.2020).
- nei siti Natura 2000:
 - rispettare le "Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania" DGR 795/2017;
 - rispettare la struttura indicata nel "Manuale di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CE" disponibile su <http://vnr.unipg.it/habitat/>, nel ripristino o nel miglioramento dei tipi di habitat di allegato I della Direttiva 92/43/CE, sentito sempre il parere vincolante del soggetto gestore (nei casi considerati direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti e pertanto non soggetti a valutazione di incidenza).
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;

- rispettare le norme generali e particolari di protezione dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica;
- garantire la conformità alle norme urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali;
- rispettare tutte le norme relative alla sicurezza;
- conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori per le aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 33/1993 e ss.mm.ii;

Inoltre, come stabilito da parere nota n. 354668 del 05/07/2021 dello STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali (50 17 92), alla sottomisura 4.4 non si applica la procedura di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Tuttavia gli interventi previsti dal presente bando, suscettibili di generare incidenze significative sul patrimonio naturalistico tutelato nei Siti della Rete Natura 2000 perché ricadenti in essi o in grado di determinare interferenze a distanza sui Siti più prossimi, devono essere assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza (Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all' "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019).

Qualora gli interventi da realizzarsi sono in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, dovrà essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il termine ordinatorio di **150 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Qualora per gli interventi da realizzarsi in aree esterne si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi, alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la relazione del tecnico progettista che ne riporti le motivazioni comprendente:

1. la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
2. le coordinate georeferenziate dell'area di intervento (EPSG=32663);
3. le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi.

6. BENEFICIARI

Agricoltori Singoli (intendendosi tali la Ditta individuale, la Società a Responsabilità limitata, la Società a Responsabilità limitata con un unico socio, la Società per Azioni, la Società in accomandita per azione, la Società in accomandita semplice, la Società in nome Collettivo, Società Semplice);

Associazioni temporanee per interventi su particelle contigue (come definite al par. 7) tra gli agricoltori possessori delle particelle stesse, **nella forma di A.T.S./A.T.I.**, costituita o costituenda (entro e non oltre il provvedimento di concessione); in tali casi (A.T.S./A.T.I.), l'associazione temporanea dovrà individuare un capofila che sarà il referente nei rapporti amministrativi e finanziari con la Regione Campania.

Proprietari (proprietari fondiari privati: persona fisica).

Gestori del territorio (Amministrazione dello Stato; Ente pubblico non economico; Istituto, scuola e università pubblica);

Province e Comuni;

Parchi Nazionali e regionali;

Consorzi di Bonifica.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi sono ammissibili sui terreni agricoli della Regione Campania come riportati al paragrafo 3 - Ambito territoriale. Sono escluse le superfici boschive nonché le superfici agricole che necessitano di ripristino in conseguenza di attività illecite (come indicato nel par. 3).

Per l'accesso al sostegno previsto dal presente bando il richiedente deve:

- essere in possesso di superfici agricole nel territorio amministrativo della Regione Campania sulle quali si intende realizzare l'investimento. Per i proprietari fondiari privati (persona fisica), si specifica che la Domanda di Sostegno può essere presentata esclusivamente dal proprietario (titolo di proprietà) che abbia la disponibilità del bene su cui intende realizzare l'intervento (disponibilità riscontrabile da fascicolo aziendale).
- Nel caso di beneficiari pubblici possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc. e aree di proprietà o in gestione ai Consorzi di bonifica.
- Per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA.
- Ogni agricoltore associato in ATS/ATI deve essere in possesso delle particelle contigue oggetto dell'intervento: le particelle sono ritenute contigue quando sono confinanti tra loro o separate da un solo elemento strutturale lineare (quale: strada poderale, sentiero o canale d'acqua).

8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

In sede di istruttoria della domanda di sostegno, saranno verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto.

In particolare:

Ad eccezione dei proprietari fondiari privati per i quali è necessario il titolo di proprietà

- il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano le "Concessioni e locazioni di beni immobili demaniali". Sono esclusi il comodato e i terreni in fida pascolo. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;
- nel caso di A.T.S./A.T.I. non ancora costituite, la domanda di sostegno dovrà essere presentata dal soggetto designato quale capofila, unitamente all'atto di impegno a costituirsi in ATS/ATI contenente il conferimento del mandato da allegare alla domanda e sottoscritto da tutti i partner.

Al fine di poter accedere ai contributi della misura, è necessario inoltre che siano soddisfatti **i requisiti minimi di affidabilità** di seguito indicati:

Per i soggetti privati

- a) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b) (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
- c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Per i soggetti privati e pubblici

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico o privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di erogazione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente i seguenti investimenti:

1. investimenti materiali per la realizzazione degli interventi previsti dal par. 5 "Descrizione degli interventi";
2. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come riportate dalle Disposizioni Generali paragrafo 12.4.3 "Spese generali";
3. per gli Enti pubblici sono ammessi i costi per espropriazioni (indennità di esproprio) nella misura massima del 10% del totale della spesa ammessa dell'intero investimento

I costi ammissibili non coprono eventuali costi derivanti dagli obblighi di cui al vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania.

Non sono ammissibili le spese per:

- le azioni di manutenzione in quanto finanziate dalla Misura 10.1.3.1
- le opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- l'acquisto di dispositivi di prevenzione;
- le spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- gli oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- gli oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

Altresì non sono ammessi contributi in natura e/o lavori in economia.

Tutte le spese che comprendono l'acquisizione di beni e servizi devono essere accompagnate da **tre preventivi** richiesti a fornitori diversi, acquisiti secondo la procedura "Gestione preventivi" disponibile sul SIAN secondo quanto specificato al punto successivo e, in caso non sia scelto il fornitore più economico, da una relazione che indichi il motivo della scelta diversa, secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali par. 13.2.2.1 "Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati".

Ai sensi dell'art. 69 par. 3, punto C del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'Iva non è ammissibile, qualora sia recuperabile.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013 così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020.

Richiesta preventivi per i beneficiari privati:

A partire dal 7 agosto 2020 AgEA ha reso disponibile sul SIAN un applicativo per la richiesta dei preventivi on-line e per la costituzione di un archivio di fornitori. È obbligatorio utilizzare l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi. L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della domanda di sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni. Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi i quali dovranno essere basati sui prezziari ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Le voci dei costi utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicati nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, pubblicato sul BURC n. 59 del 04.07.2022.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa.

Le offerte devono soddisfare tutte le condizioni previste dal paragrafo 13.2.2.1 "Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati" delle Disposizioni Generali.

In merito al riconoscimento dell'applicazione del *reverse charge* (pagamento fatture senza importo IVA ai sensi dell'art. 17 del DPR 633/72), gli interventi previsti dal presente bando non rientrano nelle fattispecie indicate dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 così come ribadito nella risposta consulenza giuridica n. 9/2015 dell'Agenzia succitata.

Per i beneficiari pubblici:

Le voci di spesa che compongono l'investimento, ed elencate nel precedente paragrafo, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

Voci di costo	Importo €
A – Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
Totale A (a1+a2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	
b.2 Spese tecniche e generali (di cui al par.12.4.3.1 e 12.4.3 delle Disposizioni Generali)	
b.3 IVA (% di a1+a2+b1+b5)	
b.4 Espropriazioni (max 10% di A)	
b.5 Oneri di discarica	
b.6 IVA (% di b2)	
Totale B (b1+b2+b3+b4+b5+b6)	
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

Lavori: sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 del presente paragrafo e riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi indicati nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, pubblicato sul BURC n. 59 del 04.07.2022.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

Il competente soggetto attuatore svolgerà le verifiche inerenti il codice dei contratti pubblici, Dlg. N. 50/2016, in caso di affidamenti.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii.

b.2 Spese generali: saranno riconosciute così come indicato nel par. 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

- a. onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- b. incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento dell'Ente beneficiario interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- c. spese per la commissione di gara laddove costituita per l'affidamento dei lavori;
- d. spese tenuta conto dedicato;
- e. oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione, ecc.).

Alla conclusione dell'operazione, l'importo delle spese generali riconosciute in sede del Provvedimento di concessione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive ed alle spese realmente sostenute ed ammesse in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento, come precisato nel Par. 15.3.2. delle Disposizioni Generali.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

b.3 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016, pubblicata al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

b.4 Espropriazioni: sono a carico di questa voce di costo, nel limite massimo del 10% dell'importo dei lavori a base d'asta, esclusivamente il valore delle indennità corrisposte dalla stazione appaltante agli *espropriandi* in base a specifico piano particellare presentato a corredo degli elaborati progettuali.

Per poter procedere all'esproprio, il Comune deve soddisfare le seguenti condizioni:

- l'intervento di allargamento deve essere stato "previsto" nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sui beni da espropriare deve essere stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- deve essere stata apposta la dichiarazione di pubblica utilità;
- deve essere stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

Con la domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

Successivamente tali accordi dovranno essere trasformati in accordi di "cessione volontaria", ossia equiparati al decreto di esproprio di cui al co. 3 dell'art. 45 T.U. 327/0 e deve essere tale da produrre gli stessi effetti del decreto di esproprio nel caso in cui il privato, avendone diritto, voglia proporre opposizione innanzi al Giudice ordinario.

Le "cessioni volontarie" saranno trasmesse all'ufficio provinciale presso cui è istruita la domanda di sostegno, dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria. Pertanto, l'emissione del decreto di concessione sarà subordinata all'acquisizione di tali atti.

In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell'oggetto sul quale si vuole fare l'investimento.

b.5 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'intensità del sostegno è fissata nella misura del 90% per gli interventi a) della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di 250.000,00 euro.

L'importo massimo è elevato a euro 300.000,00 per ogni associato nel caso di associazioni temporanee di imprese (ATS/ATI) per interventi su particelle contigue.

È facoltà dei beneficiari presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa e che la somma eccedente il limite massimo previsto per il singolo intervento resterà a carico del richiedente.

È consentito poter presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando e per una sola delle tipologie di intervento descritte nel par. 5 "Descrizione degli interventi".

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



INTERVENTO A) TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI

Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente singolo o dell'associazione di imprese (A.T.S./A.T.I.) per interventi su particelle contigue (massimo punti 15)

Critero 1.1

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio	
		si	No (zero)
Agricoltori singoli	Progetti presentati da agricoltori singoli	13	
Proprietari privati fondiari	Progetti presentati da proprietari fondiari privati.	8	
Enti territoriali	Progetti presentati da enti territoriali.	3	
Associazione di imprese per interventi su particelle contigue	Progetti presentati da Agricoltori associati per interventi su particelle contigue. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Non cumulabile con il criterio "Agricoltori associati"	13	
Caratteristiche del richiedente singolo o dell'associazione di imprese per interventi su particelle contigue.	Richiedenti che nell'ultimo quinquennio, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, non siano stati beneficiari di contributi erogati, o che non abbiano procedimenti amministrativi in corso per l'erogazione di contributi, per progetti di investimento a valere della medesima tipologia di intervento del PSR Campania del presente bando.	2	

Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali (massimo punti 30)

Critero 2.1

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio	
		si	No (zero)
Agricoltori singoli o associati e proprietari fondiari privati: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 0,30 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale	0	



	(sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.		
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 0,30 ettari e inferiore/uguale a 0,75 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.	5	
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 0,75 ettari e inferiore/uguale a 1,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.	9	
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 1,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.	12	
Superficie dell'Ente pubblico: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore inferiore/uguale a 400,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.	5	
	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore superiore a 400,00 ettari e inferiore/uguale a 800,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo	7	



	censimento dell'agricoltura disponibile.		
	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore superiore a 800,00 ettari e inferiore/uguale a 1.200,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.	9	
	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore superiore a 1.200,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.	12	
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, Agricoltura Biologica di cui al Reg. (CE) n. 848/18). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. Nel caso di Agricoltura biologica l'azienda deve essere integralmente assoggettata e già inserita (idonea) nel sistema nazionale per agricoltura biologica ai sensi Reg. (CE) 848/18. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	2	
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle	10	

	interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.		
Aree soggette a vincoli naturali (art. 32 del Reg. (UE) 1305/13)	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/13 (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti per, l'attribuzione del punteggio, andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente che ricade nelle suddette aree svantaggiate. Il punteggio non è attribuibile ai proprietari fondiari privati – persone fisiche.	6	

Principio di selezione 3. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (massimo punti 25)

Criterio 3.1

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio	
		si	No (zero)
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a ettaro minore/uguale a € 25.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	25	
	costo a ettaro maggiore a € 25.000,00 e minore/uguale a € 50.000,00	20	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



	Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.		
	costo a ettaro maggiore a € 50.000,00 e minore/uguale a € 100.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	15	
	Costo a ettaro maggiore a € 100.000,00 e minore/uguale a € 200.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	10	
	Costo a ettaro maggiore a € 200.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	0	

Principio di selezione 4. Localizzazione dell'intervento (massimo punti 30)

Criterio 4.1

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio	
		si	No (zero)
Siti della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	7	

Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93) e di riserve naturali regionali e statali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5	
Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, nella zona prescritta. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	3	
Aree a pericolosità da frane elevata o molto elevata per le operazioni a) terrazzamenti e ciglionamenti	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zona P4 o P3. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	15	

Qualora il progetto implichi interventi su più di una particella l'attribuzione del punteggio sarà effettuata positivamente solo qualora ognuna delle particelle presenti il requisito espresso nella specifica "declaratoria e modalità di attribuzione". Pertanto, la presenza di una o più particelle che non soddisfano il requisito determina la non attribuzione del punteggio per lo specifico criterio di selezione per l'intero progetto.

Il punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda di sostegno è pari a **40 punti**.

All'esito dell'istruttoria sarà approvata una graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessione uguale o superiore a 40 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

1. progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
2. ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria saranno finanziati nel limite della disponibilità economica posta a bando. L'ultima domanda che sarà ammessa al finanziamento è quella per la quale il sostegno ammesso a contributo può essere totalmente erogato.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le modalità di presentazione delle Domande di sostegno sono regolamentate dal par. 9 delle Disposizioni Generali.

Le Domande di Sostegno, come le Domande di Pagamento, devono essere presentate per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". **Le domande devono essere rilasciate allo STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo.**

Ai fini della presentazione delle Domande, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda all'Ufficio competente, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente. In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che corredo la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti, e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando. La check list è disponibile all'indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/442_2022-CHECK-LIST-TABELLA-CONCORDANZA.docx

Di seguito, si riportano i riferimenti dello STAFF 50.07.91 e dei Soggetti Attuatori per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali:

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967602 PEC: staff.500791@pec.regione.campania.it
Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	Indirizzo: Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.15 - Politica Agricola Comune (ex UOD 01 - Ufficio di supporto alla programmazione ed alla gestione di programmi ed interventi previsti dalla Politica Agricola Comune)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967250 PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.16 - Competitività e filiere agroalimentari (ex UOD 02 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967425 PEC: uod.500716@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.17 – Infrastrutture rurali e risorsa acqua (ex UOD 03 - Infrastrutture rurali ed aree interne)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967723 PEC: uod.500717@pec.regione.campania.it

UOD 50.07.20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967304 - 081 7967302 PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it
---	--

N.B.: Eventuali modifiche ed aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Campania.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 della Commissione è possibile riconoscere errori palesi esclusivamente nei limiti di quanto previsto dalle Disposizioni Generali. Il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni Generali in materia di errore palese.

La domanda deve contenere:

Per tutti i beneficiari

- 1) Progetto di livello almeno definitivo completo di tutti gli elaborati tecnici e relazionali necessari all'acquisizione di titoli abilitativi nonché degli elaborati (anche di calcolo) necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta, secondo la normativa vigente, costituito in particolare dai seguenti elaborati la cui mancanza indicata determina l'inammissibilità del singolo investimento;
 - a. breve relazione tecnica predisposta con riguardo almeno ai seguenti aspetti conoscitivi: ubicazione dell'azienda e caratteristiche territoriali; descrizione dell'intervento proposto (caratteristiche tecniche, costi, epoca di realizzazione); elementi quali/quantitativi ai fini dell'attribuzione dei punteggi per ogni principio di selezione;
 - b. carta tecnica regionale (CTR) dell'area (1:5.000);
 - c. dati catastali (estratto di mappa e visura semplice) delle particelle oggetto d'intervento;
 - d. sovrapposizione della planimetria del progetto sul catastale (in scala) e sulla CTR (1:5.000);
 - e. documentazione fotografica, referenziata per l'identificazione dell'area e su supporto informatico, dello stato dei luoghi e degli elementi che saranno oggetto degli interventi di recupero o di ampliamento ove previsti (coni ottici);

- f. rilievo (dichiarazione) di tecnico incaricato o RUP e progettista in caso di beneficiario pubblico, attestante l'avvenuta misurazione delle aree con strumenti di precisione anche informatici e dello stato dei luoghi ante opera;
- g. [per i soli soggetti pubblici] procedura di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità; piano particellare di esproprio di progetto, o da un analogo elaborato nel caso l'intervento venga realizzato senza ricorso ad espropriazione, laddove l'investimento riguardi superfici aziendali;
- h. grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili altimetrici, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi;
- i. studio di compatibilità idrogeologica, debitamente asseverata da tecnico abilitato, commisurato alla tipologia di intervento laddove esso interferisca con aree perimetrate a rischio/pericolosità idrogeologica;
- j. dichiarazione asseverata del tecnico, comprensiva di Allegato A, che elenchi tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso necessari per l'esecuzione del progetto con l'indicazione dell'ente deputato e che non vi siano motivi ostativi al rilascio;
- k. richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza per interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, come stabilito dal par. 8.4 delle Disposizioni Generali;
- l. relazione del tecnico progettista per gli interventi da realizzarsi in aree esterne ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
- m. cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 485 giorni dalla concessione dell'aiuto per i beneficiari pubblici ed entro 365 giorni per i beneficiari privati;
- n. [per i soli soggetti pubblici] disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali, avendo cura di specificare i luoghi, le modalità e le fasi di realizzazione delle tecniche;
- o. perizia contenente i calcoli per il dimensionamento delle opere tesa a dimostrare la stabilità dell'opera e la idoneità della tecnica adottata;
- p. computo metrico estimativo analitico con voci e costi desunti dai vigenti Prezzari. In caso di associazione e per interventi svolti su particelle contigue di associati diversi il computo metrico dovrà essere redatto in modo tale da rendere evidente gli interventi realizzati da ogni singolo associato;
- q. quadro riepilogativo delle opere e delle spese;
- r. [per i soli soggetti pubblici] piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 T.U.;
- s. piano manutenzione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie;

La documentazione tecnica dovrà essere datata e convalidata da timbro e firma del professionista che la elabora.

Il titolo abilitativo, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della domanda di sostegno e presentati, via pec, al soggetto attuatore competente prima della DICA e comunque entro il termine ordinario di **90 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale, come previsto dall'art. 45 del Regolamento (UE) 1305/2013, fermo restando quanto stabilito al precedente punto l) della documentazione da allegare alla domanda di sostegno, il termine di consegna è elevato a **150 giorni**.

La presentazione dei titoli abilitativi dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 (allegato 9) con la quale:

- si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
- si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo.

Ferma restando la non modificabilità del progetto candidato, eventuali modifiche in aumento del quadro economico allegato alla Domanda di Sostegno restano a carico del beneficiario.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi stessi.

In aggiunta al progetto, ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici

La documentazione da allegare per i beneficiari pubblici sarà, inoltre, costituita da:

1. Certificato di Destinazione Urbanistica con indicazione dei vincoli delle particelle oggetto di intervento;
2. documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04);
3. titolo di proprietà/possesso;

4. copia della deliberazione/atto amministrativo che adotta il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;
5. copia della deliberazione/atto amministrativo che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento;
6. regolamento interno sugli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16 e ss.mm.ii.;
7. relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante;
8. In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i;
9. CUP acquisito dall'ente in fase di progetto.

In aggiunta al progetto, ulteriore documentazione per i beneficiari privati

La documentazione per i beneficiari privati sarà, inoltre, costituita da:

1. dichiarazione sostitutiva per la certificazione di destinazione urbanistica (allegato C);
2. titolo di proprietà / possesso valido per almeno 8 anni dalla presentazione / ripresentazione della Domanda di Sostegno;
3. dichiarazione di assenso del proprietario delle particelle allo svolgimento dell'intervento previsto dal progetto (solo affittuari) (allegati n. 1b);
4. in caso di contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autentica (verbali), validi sempreché registrati, bisognerà allegare alla domanda di sostegno la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il proprietario del fondo dichiara di essere a conoscenza di quanto riportato nella denuncia di contratto verbale di affitto;
5. autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti (allegato n. 1a);
6. documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04);
7. documentazione attestante l'eventuale adesione a marchi collettivi DOP e/o IGP;
8. Certificato di idoneità del sistema nazionale per agricoltura biologica ai sensi Reg. (CE) n. 848/18.

Nel caso il richiedente sia **un agricoltore in forma societaria** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

1. elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;

2. statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale;
3. copia conforme all'originale dell'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo:
 - i. approva il progetto e la relativa previsione di spesa;
 - ii. autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento unitamente al progetto
 - iii. si accolla la quota di contributo a proprio carico
 - iv. nomina il responsabile tecnico;
4. atto deliberativo in cui si esplicita la rinuncia dei soci a presentare domanda di sostegno in proprio per le singole particelle conferite.

Nel caso il richiedente sia una **ATS/ATI già costituita** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

1. atto costitutivo dell'associazione temporanea dal quale si evinca, con riferimento al progetto, il soggetto capofila, munito di mandato collettivo di rappresentanza, i soggetti mandanti, i ruoli e le azioni di ogni mandante all'interno del raggruppamento;
2. dichiarazione del capofila che attesti che l'intervento si realizzi almeno su una particella contigua di ogni singolo soggetto associato.

Nel caso il richiedente sia una **ATS/ATI da costituire** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato, oltre all'allegato 4, dovrà essere integrata con:

1. atto di impegno a costituirsi in ATS/ATI: nel caso in cui l'associazione temporanea, all'atto della presentazione dell'istanza non sia ancora formalmente costituita, i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, con indicazione del Soggetto capofila al quale verrà conferito mandato collettivo di rappresentanza. L'atto notarile di costituzione (o copia autenticata) dovrà essere comunque presentato entro la sottoscrizione del decreto di concessione (DICA);
2. dichiarazione di ogni soggetto associato attestante che il progetto si realizzi almeno su una particella in suo possesso.

Dichiarazioni aggiuntive per tutti i soggetti

Oltre alla documentazione amministrativa suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti, pena l'esclusione, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, corredati da documento di riconoscimento in corso di validità:

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000) (come da modello allegato n. 2a), che evidenzi di:

- non essere stato oggetto di revoca parziale o totale del contributo precedentemente concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia o nel caso di avere interamente restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o per l'applicazione di sanzioni/riduzioni;
- non risulti ancora debitore nell'ambito del Registro Debitori istituito con il DDR n. 145 del 22/10/2003 ed integrato dal DDR n° 4/173 del 16/12/2003;
- essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- avere la proprietà per i beneficiari fondiari privati o essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno;
- essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle Disposizioni Generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) (come da modello allegato n. 2b) nella quale il richiedente attesti le condizioni di affidabilità, e in particolare:

- (in caso di persona fisica) di non essere iscritto alla CCIAA;
- di essere iscritto alla CCIAA nella sezione corrispondente, di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs.231/01;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti

alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962

- di essere in regola con la legislazione previdenziale.

Nel caso di società entrambe le dichiarazioni saranno rese dal legale rappresentante munito dei relativi poteri, o dai legali rappresentanti, se più di uno con poteri congiunti.

Dichiarazione sostitutiva di Certificazione ai sensi della normativa antimafia (come da modelli allegati n. 3a e n. 3b/3c), prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia", resa eventualmente da tutti i componenti in caso di raggruppamento.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le modalità di presentazione delle Domande di pagamento sono regolamentate dal par. 9 delle Disposizioni

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato).

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (come da modello allegato n. 5).

Domanda di pagamento per anticipazioni

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.

Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti, solo qualora il Beneficiario abbia applicato in sede di gara con offerta economicamente più vantaggiosa, un punteggio non superiore a 70 punti percentuali per gli aspetti qualitativi o nel caso abbia fatto ricorso al criterio del prezzo più basso; nel caso in cui, invece, il Beneficiario applichi in sede di gara con offerta economicamente più vantaggiosa, un punteggio superiore a 70 punti percentuali per gli aspetti qualitativi, l'ammontare massimo dell'anticipo non potrà superare il 35% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto e sempre al netto della voce Imprevisti.

Qualora, in casi del tutto eccezionali, il beneficiario decida di presentare la domanda di anticipo prima che siano espletate tutte le procedure di gara, sarà possibile riconoscere l'anticipo solo ed esclusivamente in relazione agli importi rimodulati a seguito delle gare espletate. In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

Qualora sia necessario espletare più procedure di gara l'anticipo sarà commisurato esclusivamente agli importi rimodulati all'esito della prima procedura di gara come approvati a seguito di istruttoria della Domanda di variante per ribasso d'asta

Per "adeguata garanzia", nel caso dei Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati.

Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Le istruzioni operative n. 39 del 26/09/2017 e n. 49 del 19/09/2019 dell'OP AgEA, alle quali si rimanda, definiscono la procedura per la gestione delle garanzie nell'ambito della programmazione 2014/2020 e forniscono i modelli di garanzia e di dichiarazione di impegno resi disponibili sul SIAN.

In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Tuttavia, se si tratta di Enti pubblici, poiché l'anticipo erogato non matura interessi in quanto depositato su conti infruttiferi, la restituzione degli interessi non sarà dovuta.

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata, maggiorata degli interessi maturati.

Le richieste di anticipazione da parte dei beneficiari privati devono essere accompagnate dalla comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello allegato n. 6).

Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici

Il contributo inizialmente concesso ai beneficiari pubblici è rideterminato in relazione al ribasso derivante dall'espletamento della gara di appalto.

Tale rideterminazione è subordinata alla verifica da parte del Soggetto Attuatore competente della corretta applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici. A tal fine il beneficiario, all'esito della gara, trasmetterà, in allegato alla Domanda di variante per ribasso d'asta, la seguente documentazione:

- check list di autovalutazione previste in fase di sottoscrizione della DICA;
- copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma;
- copia del progetto esecutivo qualora la domanda di sostegno sia stata ammessa a finanziamento con il progetto definitivo;
- codice Identificazione Gara (C.I.G);
- atti di gara (determina a contrarre, bando di gara/invito, disciplinare di gara, capitolato d'oneri, verbali di gara, determina di aggiudicazione lavori; ecc.)
- determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

In funzione dell'esito di detta verifica, il contributo per l'investimento può subire una decurtazione variabile a seconda della gravità dell'inadempienza riscontrata in fase di controllo, fino alla revoca totale dell'investimento.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito di ribassi d'asta non sono nella disponibilità dell'ente beneficiario.

DOMANDA DI PAGAMENTO PER STATO DI AVANZAMENTO (SAL)

L'entità dell'acconto (SAL) è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato.

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura/ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. In tale ipotesi, alla Domanda di Pagamento per SAL dovranno essere allegate le fatture quietanzate relative ai pagamenti in acconto, nonché:

- i. l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute;
- ii. la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- iii. una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

Per i beneficiari privati

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalla Disposizioni Generali, anche, in modalità digitale:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico abilitato;
2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2";
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
6. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;

7. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
8. grafico e planimetrie delle opere realizzate al SAL;
9. dichiarazione sostitutiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (come da modello allegato 8).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

In caso di associazione e per interventi svolti su particelle di associati diversi, i preventivi e le fatture, oltre agli importi totali, devono poter ricondurre agli interventi effettuati da ogni singolo associato.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento;
- quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione

Per i beneficiari pubblici

Le istanze di pagamento per SAL, ai sensi dell'art 48, par. 3 del Reg. (Ue) N. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

1. atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavori: Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.), certificato di pagamento;
2. provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
3. provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
4. grafico e planimetrie delle opere realizzate al SAL;

5. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
6. fatture che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020 Misura 4.4.2", titolo del progetto, CUP e CIG;
7. ordinativi di pagamento;
8. bonifici bancari;
9. dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;
10. estratto del conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari;
11. dichiarazione sostitutiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (come da modello allegato 9).

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate nelle forme indicate al par. 15.4.1" delle Disposizioni Generali.

DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO FINALE

Entro il termine per la realizzazione del progetto indicato nel Provvedimento individuale di concessione giuridicamente vincolante, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, il beneficiario dovrà chiedere al soggetto attuatore:

- l'accertamento/sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato;
- il pagamento delle somme ancora spettanti a titolo di saldo del contributo concesso.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.

La presentazione della Domanda di saldo oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nelle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni approvato con DRD n. 423 del 30.10.2018).

Non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

La liquidazione del saldo del contributo è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti;
- il riscontro di quanto riportato nel computo metrico, e la verifica dei prezzi applicati;
- il rispetto di ogni autorizzazione, parere e nulla osta e/o delle prescrizioni;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti;

- la coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computo metrico consuntivo, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).
- la verifica del permanere delle condizioni di accesso e delle premialità assegnate (criteri di selezione);
- il riscontro che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Per i beneficiari privati

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento per saldo è la seguente:

1. computo metrico analitico consuntivo finale, redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati;
2. originale delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2";
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredato da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
6. perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, nonché la quantificazione ex-post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
7. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
8. grafico, planimetrie, sezioni, prospetti, ecc. delle opere realizzate al SALDO;
9. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, della dichiarazione di fine lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
10. dichiarazione sostitutiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (come da modello allegato 8).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

In caso di associazione e per interventi svolti su particelle di associati diversi, i preventivi e le fatture, oltre agli importi totali, devono poter ricondurre agli interventi effettuati da ogni singolo associato.

Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento;
- quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

Sono riconosciute le spese generali alle condizioni e nei limiti fissati dalle Disposizioni Generali par. 12.4.3 "Spese generali". Tra queste vi sono inoltre le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi qualora la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. Le suddette prestazioni, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. In questo caso le relative spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo se è riscontrata la corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi ha emesso la fattura relativa alla prestazione stessa.

Il riconoscimento delle spese in discussione è subordinato all'acquisizione delle copie dei modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute d'acconto.

Per i beneficiari pubblici

Le richieste di Saldo, ai sensi dell'art 48, par. 3 del Reg (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere corredate della seguente documentazione:

- 1) certificato di ultimazione lavori;
- 2) stato finale dei lavori;
- 3) certificato di regolare esecuzione;

- 4) provvedimento di approvazione della regolare esecuzione o collaudo in sostituzione dei relativi certificati, da quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- 5) provvedimenti di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
- 6) grafico, planimetrie, sezioni, prospetti, ecc. delle opere realizzate al SALDO;
- 7) documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
- 8) fatture debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020 - Tipologia di intervento 4.4.2", titolo del progetto, CUP e CIG;
- 9) ordinativi di pagamento;
- 10) bonifici bancari;
- 11) dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
- 12) estratto del conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari;
- 13) atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale comunale di cui all'art 113 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e richiamati nel par.10 del presente bando;
- 14) modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute di acconto;
- 15) comunicazione di conclusione dell'intervento (come da modello allegato n. 7)
- 16) dichiarazione sostitutiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (come da modello allegato 8).

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate nelle forme indicate al par. 15.4.1" delle Disposizioni Generali.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso degli investimenti, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito dell'accertamento in situ).

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato

- a. 365 giorni dalla data del decreto di concessione dell'aiuto per i beneficiari privati
- b. in 485 giorni dalla data della dica di rimodulazione per i beneficiari pubblici. In tale ipotesi l'investimento dovrà in ogni caso esser concluso entro il 31.12.2024.

I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore. Per i soggetti pubblici, in caso di aggiudicazione con

il criterio “dell’offerta economicamente più vantaggiosa” le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all’oggetto e alle caratteristiche del contratto così come disposto dall’art 95 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

L’avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve essere comunicato a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice (come da modello allegato n. 6) allegando la documentazione di cui al par 16.2 “Inizio lavori” Disposizioni Generali.

La mancata comunicazione comporta l’applicazione di una sanzione di cui alle “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali” (D.R.D. n.423 del 30/10/2018).

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

PROROGHE

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali par. 14.2 “Proroghe”.

VARIANTI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni Generali par. 14.3 “Varianti”, par. 14.3.1 “Beneficiari privati” e 14.3.2 “Beneficiari pubblici”.

Il beneficiario può presentare la richiesta di variante fino a 60 giorni prima della data stabilita per la domanda di pagamento per saldo.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato.

Non sono ammesse varianti in sanatoria. In assenza della preventiva approvazione del Soggetto Attuatore le opere realizzate in difformità dal progetto saranno a totale carico del beneficiario e, nel caso di modifiche sostanziali, tali da stravolgere l’impianto progettuale, sarà disposta l’immediata revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme come stabilito dalle Disposizioni Generali.

Fermo restando quanto stabilito nelle Disposizioni Generali, alla richiesta di variante deve essere allegata la seguente documentazione:

1. un apposito quadro comparativo di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante;

2. un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un raffronto tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

In particolare:

Per i beneficiari privati

Le varianti degli interventi finanziati sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore, come definite al Paragrafo 16.5 delle Disposizioni Generali;
- opportunità di natura tecnica.

Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate.

La Domanda di variante, rilasciata attraverso il SIAN e corredata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi, viene presentata dal Beneficiario al Soggetto Attuatore competente, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità.

Possono essere autorizzate varianti ai progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le Disposizioni Generali e il presente bando di attuazione);
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati, inclusi i criteri e le condizioni che hanno reso l'iniziativa finanziabile (condizioni di ammissibilità, impegni ed altri obblighi);
- non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni/esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni), fermo restando che l'approvazione della variante e

l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Per i beneficiari privati non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio rispetto al computo metrico approvato (max 5% in termini quantitativi – m o m² o m³) e che, nel rispetto dell'importo ammesso a contributo, sono autorizzate dalla Direzione Lavori e non comportano la necessità di acquisire nuovi pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati. Inoltre, come definito dalle Disposizioni Generali al par. 14.3.1, esse: 1) non devono modificare in aumento gli importi associati ai singoli sotto-interventi previsti nel quadro economico approvato e presente sul SIAN; 2) devono garantire il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni e altri obblighi; 3) non devono alterare le finalità e il punteggio del progetto originario.

Le modalità di comunicazione delle modifiche di dettaglio sono espresse al par. 14.3.1 delle Disposizioni Generali.

Per i beneficiari pubblici

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, le varianti in corso d'opera, nel caso delle opere e dei lavori pubblici, potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, nei limiti stabiliti dalle presenti Disposizioni e dai bandi di attuazione.

Sono considerate varianti in corso d'opera quelle scaturite dalla necessità di modifica determinata da circostanze imprevedute ed imprevedibili al momento dell'approvazione del progetto.

Le varianti in corso d'opera riconoscibili a contributo, se in aumento, non possono eccedere lo stanziamento fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico e devono essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto.

Restano a carico del Beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal Soggetto Attuatore, che acquisisce la documentazione tecnica unitamente al quadro di raffronto economico e, laddove necessario, pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni ulteriori ed eventuale atto di sottomissione sottoscritto dalla ditta esecutrice.

Non sono ammissibili varianti in corso d'opera che, fatte salve le cause di forza maggiore:

- comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione / rimodulazione;
- modifichino radicalmente le caratteristiche del progetto;
- determinino una riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando.

Le varianti in corso d'opera non sono autorizzate nei casi in cui determinino una modifica della funzionalità e/o della finalità dell'iniziativa progettuale, nonché degli obiettivi e/o delle condizioni di ammissibilità della tipologia di intervento e/o del punteggio attribuito alla Domanda di sostegno in fase di valutazione.

Analoghe disposizioni si applicano alle eventuali varianti progettuali presentate dal beneficiario dopo la sottoscrizione del Provvedimento di concessione e prima dell'espletamento delle procedure di gara.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle predette condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

RECESSO

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali par. 16. 4, di rinunciare ai finanziamenti concessi.

16. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle "Disposizioni Generali par. 16 e dalle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" (D.R.D.-n.423 del 30/10/2018), ed in particolare:

- 1) rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- 2) mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni;
- 3) rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- 4) comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- 5) non produrre false dichiarazioni (prove false o omissioni per negligenza);
- 6) adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- 7) rispettare la normativa sugli appalti (per i soggetti pubblici);

- 8) consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni;
- 9) fornire i dati per le attività di monitoraggio e valutazione;
- 10) comunicare la PEC;
- 11) comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- 12) rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- 13) comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste di specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori; di avanzamento attività, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- 14) comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- 15) comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- 16) realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando;
- 17) garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso (ex post)
- 18) Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti conforme con quella indicata nella domanda di sostegno per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso (ex post).

17. COMUNICAZIONI E CONTROLLI

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del PSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo – e, in particolare, il Reg. (UE) n. 1306/2013, il Reg. (UE) n. 640/2014 ed il Reg. (UE) n.809/2014, in particolare al par. 17.1 "Controlli amministrativi", al par. 17.2 "Controlli in loco" e al par. 17.3 "Controlli ex post" delle Disposizioni Generali.

controlli tecnico amministrativi in fase di istruttoria – sopralluogo preventivo

Oltre a quanto disposto dalle Disposizione Attuative Generali, è reso obbligatorio il sopralluogo preventivo al fine di acquisire gli elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita aziendale saranno verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Controlli amministrativi in fase di sopralluogo

A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto indicato nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.3.10 "Informazione e pubblicità".

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici andrà verificato che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa precisate per le varianti (riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile ovvero punteggio inferiore all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento).

La liquidazione del saldo del contributo è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
- il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Per le disposizioni in materia di revoca del contributo e recupero delle somme erogate si rimanda alle Disposizioni Generali e ai documenti correlati.

Si specifica che, come previsto dall'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

19. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel par. 16 "Impegni e obblighi", si rimanda alle Disposizioni Generali al par. 17.4. "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" e si si rimanda allo specifico documento approvato con DRD n. 423 del 30/10/2018 e, per gli appalti pubblici, alle tabelle approvate con DRD n. 53 del 05/03/2020 (in corso di aggiornamento).

In aggiunta, le disposizioni applicabili in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni sono sancite nei seguenti provvedimenti:

- Legge n. 898/1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Decreto Ministeriale recante la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
essere in possesso/proprietà di superfici agricole nel territorio amministrativo della Regione Campania. Nel caso di beneficiari pubblici possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici di proprietà	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc. e aree di proprietà o in gestione ai Consorzi di bonifica. Nel caso di agricoltore associato in ATS/ATI essere in possesso delle particelle contigue oggetto dell'intervento:				
per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Principio/Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Caratteristiche aziendali/territoriali: Agricoltori singoli o associati e proprietari fondiari privati: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
Caratteristiche aziendali/territoriali: Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
Caratteristiche aziendali/territoriali: Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100

Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
---	-----------------------------	------------------------------------	---------	-----

*Qualora il punteggio complessivo rideterminato attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Comunicare specifiche attività come previste dal bando (inizio dei lavori con nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.14 delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" (D.R.D. n.423 del 30/10/2018)
garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso	Ex post	Controllo in loco	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.11 delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" (D.R.D. n.423 del 30/10/2018)

20. MODALITA' DI RICORSO E RECLAMI

I ricorsi e i reclami sono disciplinati al par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Generali.

21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Generali disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

22. DISPOSIZIONE DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia delle Disposizioni Generali

23. ALLEGATI

Allegato A – Autorizzazioni, pareri e nulla osta.

Allegato B - Specifica tecnica sulla Vegetazione prevalente per fasce altitudinali

Allegato C – Dichiarazione sostitutiva di "certificazione di destinazione urbanistica"

Allegato 1a - Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi

Allegato 1b - Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento

Allegato 2a - dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a requisiti di carattere generale (Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegato 2b - dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a requisiti di carattere specifico (Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegato 3a - dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi

Allegato 3b – dichiarazione per verifica antimafia – mod. ditta individuale

Allegato 3c - dichiarazione per verifica antimafia – mod. società

Allegato 4 - atto di impegno a costituirsi in ATS

Allegato 5 - dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010

Allegato 6 - comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento

Allegato 7 - comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento



Allegato 8 – Dichiarazione di cumulabilità

Allegato 9 - Dichiarazione di identità del progetto



Città di Somma Vesuviana

(Città Metropolitana di Napoli)

STATUTO COMUNALE

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 25/06/2020

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 03/11/2021

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 01/08/2022

INDICE

PREMESSA STORICA

TITOLO I - PRINCIPI FONDAMENTALI

- Art. 1 Denominazione e territorio comunale
- Art. 2 Stemma e Gonfalone
- Art. 3 Principi ispiratori e obiettivi programmatici
- Art. 4 Pari opportunità
- Art. 5 Diritti di Partecipazione
- Art. 6 Festività locali

TITOLO II - ATTIVITA' NORMATIVA

- Art. 7 Statuto
- Art. 8 Regolamenti
- Art. 9 Pubblicità

TITOLO III - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

- Art. 10 Nozione
- Art. 11 Regolamento

CAPO I - INIZIATIVA POPOLARE

- Art. 12 Richieste di informazioni, petizioni e proposte
- Art. 13 Consultazione popolare
- Art. 14 Consulte, Comitati e Conferenze

CAPO II - REFERENDUM

- Art. 15 Norme generali
- Art. 16 Casi e materie escluse dal referendum
- Art. 17 Comitato dei garanti
- Art. 18 Commissione neutra
- Art. 19 Procedura dei referendum consultivi
- Art. 20 Procedura dei referendum propositivi e abrogativi
- Art. 21 Provvedimenti a seguito del referendum
- Art. 22 Procedura per il referendum confermativo delle modifiche statutarie

TITOLO IV - GLI ORGANI DEL COMUNE

CAPO I - IL CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 23 Il Consiglio Comunale
- Art. 24 Consiglieri Comunali
- Art. 25 Decadenza
- Art. 26 Il Consigliere incaricato
- Art. 27 Formazione dei Gruppi consiliari
- Art. 28 La Commissione Permanente dei Capogruppo
- Art. 29 Le Commissioni Consiliari

CAPO I - LA GIUNTA COMUNALE

- Art. 30 Giunta Comunale
- Art. 31 Il Consigliere delegato
- Art. 32 Deliberazioni degli organi collegiali

CAPO III - IL SINDACO

- Art. 33 Il Sindaco
- Art. 34 Il Vice Sindaco

CAPO IV UFFICI COMUNALI E PERSONALE

- Art. 35 Dirigenza
- Art. 36 Incarichi a tempo determinato

TITOLO V - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- Art. 37 Procedimento amministrativo
- Art. 38 Istruttoria pubblica
- Art. 39 Regolamento sul procedimento
- Art. 40 Interventi economici

TITOLO VI - CONTABILITÀ E FINANZA

- Art. 41 Principi
- Art. 42 Programmazione economico-finanziaria
- Art. 43 Controllo di gestione
- Art. 44 La gestione del patrimonio
- Art. 45 Servizio Tesoreria
- Art. 46 I Revisori dei Conti
- Art. 47 Il Segretario e Vice Segretario Generale

TITOLO VII - I SERVIZI PUBBLICI

- Art. 48 Norme generali
- Art. 49 Tariffe

TITOLO VIII - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- Art. 50 Revisione dello statuto
- Art. 51 Entrata in vigore dello statuto
- Art. 52 Regolamenti
- Art. 53 Verifica dello statuto

PREMESSA STORICA

Somma Vesuviana, la ridente cittadina alle falde del versante settentrionale del Vesuvio, che dista circa 15 km da Napoli, sorge nel cuore del Parco Nazionale del Vesuvio e rappresenta, per le peculiarità storiche e naturali del territorio, una delle città di spicco di tutta l'area vesuviana. Confina con i paesi di Sant'Anastasia, Ottaviano, Brusciano, Pomigliano e Marigliano. La blasonatura dello stemma cittadino raffigura *uno scudo sannitico in campo azzurro dove risalta un monte con tre cime sormontate da tre querce con ghiande d'oro, tutto al naturale*. In araldica la corona turrata richiama il distintivo di Città; il campo azzurro simboleggia la fedeltà e la nobiltà d'animo; le tre querce secolari sono espressioni di forza e valore; il tricolle al naturale, infine, rappresenta la sua montagna. Di questa terra, ricca di storia e di memorie, si sono interessati non solo studiosi locali nel corso dei secoli, come l'abate Domenico Maione e Augusto Vitolo Firrao e specialmente nel secolo scorso, Alberto Angrisani e Ciro Romano, ma anche diversi storici, come Candido Greco, Ernesto Pontieri, Giuseppe Galasso e Giuseppe Camodeca e scienziati e geologi, come Claudia Principe, Mauro Rosi, Roberto Santacroce e Alessandro Sbrana.

Fu il console *Caio Atinio Labeone* nel 195 a.C. ad assegnare a Roma quel pezzo del territorio neutro fertilissimo alle falde del Vesuvio, dove poi sorgeranno i primi insediamenti romani e successivamente Somma. Quel territorio conteso tra Napoli e Nola si sviluppò rapidamente: il panorama incantevole, la salubrità dell'aria, la mitezza del clima, la lussureggiante vegetazione, la squisitezza dei suoi frutti, fecero di quell'insediamento una sorta di *polo di delizie* verso cui affluirono, nel corso dei secoli, regnanti Normanni, Angioini ed Aragonesi con cortigiani, nobili e patrizi, uomini di cultura e borghesi del mondo intellettuale, agrario e commerciale, per *regalarsi periodi di riposante villeggiatura*. Numerosi sono, quindi, gli insediamenti di epoca romana rinvenuti nelle nostre zone; di notevole interesse architettonico è quello relativo ai ruderi della cosiddetta *Villa di Augusto*. La villa si estende su una superficie presunta di circa 20.000 mq., prefigurando l'esistenza di un complesso costruttivo di rara grandezza e particolare pregio.

Il 3 ottobre del 1586, considerata data particolarmente significativa per la storia della città, il Conte di Trivento Giovan Geronimo d'Afflitto e il procuratore dei tre Sindaci di Somma e dei suoi casali firmarono l'istrumento di riscatto. La somma versata dall'Università per il riscatto della città dalla feudalità fu di 75.000 ducati. Tre anni dopo, nel 1589, Giovan Vincenzo Capograsso e Grandonio Piacente dettarono le nuove regole per il governo locale, *Universitas civium*, con un regio governatore, un Parlamento e tre Sindaci. Questa struttura amministrativa rimase invariata dall'epoca del riscatto della feudalità fino all'arrivo di Giuseppe Bonaparte il 30 marzo 1806; infatti, con la legge n° 131 dell'8 agosto 1806, il Parlamento Cittadino fu sostituito con un nuovo organo collegiale denominato *Decurionato*, composto di 22 proprietari locali, che possedevano una determinata rendita e scelti dalla lista degli eleggibili. La nuova struttura prevedeva la soppressione della carica del Regio Governatore e al posto dei tre Sindaci un solo Sindaco, che, oltre ad essere il legale rappresentante della cittadinanza, amministrava gli affari comunali coadiuvato da altri due amministratori chiamati 1° e 2° Eletto. Con l'Unità d'Italia l'architettura amministrativa del governo locale cambiò nuovamente assetto. La rappresentanza cittadina, stavolta, prese il nome di *Consiglio Comunale*, i componenti - venti all'epoca - venivano eletti da un ridotto numero di cittadini, iscritti nelle liste elettorali in base al criterio censuario e culturale. Il Sindaco, invece, amministrava il paese affiancato da un nuovo organo esecutivo denominato *Giunta Municipale*.

Gli antichi quartieri della città, *Casamale* seu Terra, *Margherita* e *Prigliano*, avevano avuto fino all'inizio dell'Ottocento anche una funzione amministrativa, nel senso che essi eleggevano i 40 deputati dell'Università, ripartendoli tra loro rispettivamente in 20 Casamale, 10 Margarita e 10 Prigliano. Ai quartieri si aggiungevano già dal 1326 gli antichi Casali che a quel tempo erano gli attuali Comuni di Sant'Anastasia, Pollena Trocchia e Massa (di Somma). Appartenevano amministrativamente a Somma anche il Casale di Pacciano, attuale frazione della Città di Pomigliano d'Arco e il quartiere di Napoli, Ponticello (Ponticelli in seguito) come attesta un altro documento della cancelleria angioina.

Il quartiere Casamale si caratterizza al suo interno per l'articolata rete di vicoli stretti e per gli edifici a cortina in pietra lavica; degni di nota sono il portale durazzesco - catalano del Palazzo Secondulfo (XV secolo), il Palazzo Sirico (XV e XVII secolo), il Palazzo Orsini e Colletta (XV e XVII secolo), la Chiesa delle Alcantarine o di Gesù Bambino (XVII secolo), la Chiesa di San Pietro di leggendaria memoria e numerosi altri caseggiati caratterizzati da elementi architettonici dei secoli scorsi, l'Insigne Collegiata (inizio XVII). Famosa anche per le sue quattro porte: Porta della Terra, Porta Piccioli, Porta del Castello e Porta Formosi.

Dopo l'emanazione del R. D. numero 941 del 23 ottobre 1862, con il quale si assegnava una nuova denominazione al Comune di Somma Lombardo, anche il Consiglio Comunale della nostra Città, con delibera del 31 ottobre 1862, chiedeva l'autorizzazione al cambiamento della propria denominazione con l'aggiunta dell'aggettivo *Vesuviano*. L'autorizzazione venne concessa con R. D. numero 1196 del 4 gennaio 1863 ed ebbe effetto con la registrazione alla Corte dei Conti del 6 aprile 1863. Con il trascorrere del tempo l'aggettivo iniziale venne tramutato nel femminile *Vesuviana* per concordanza con il nome della Città, senza che fosse intervenuto nessun decreto in merito.

Di grande impatto, per l'importanza dell'aspetto, sono i palazzi costruiti tra il cinquecento e il settecento, che sorgono sull'antica piazza del borgo e su via Casaraia come Palazzo Giusso, Palazzo Mormile Duca di Campochiaro, la Certosa di San Martino (Palazzo Principe di Gerace) e Palazzo De Felice (poi Alfano de Notaris). Fuori dalle mura della cittadina si scorgono le monumentali opere erette o ristrutturate dagli Angioini (l'Arx Summae, il Convento e Chiesa di San Domenico o San Giuseppe, la Starza Regina e la Masseria di Madama Fileppa), dagli Aragonesi (le Mura del Borgo medioevale e il Convento e la Chiesa di S. Maria del Pozzo) e da famiglie nobili (Caracciolo, Carafa, Pappacoda, Minutolo, Mormile, Filangieri, Cito, Filomarino, de Gennaro, Vitolo e così via) trasferitesi nella cittadina a seguito dei Reali (la Masseria Resina, la Masseria del Duca di Salza, e la Masseria Malatesta).

Tanti Santi protettori, inoltre, si sono succeduti nella millenaria storia del paese: San Domenico (1642), San Sebastiano (1649), Madonna del Rosario (1649), Beata Vergine di Castello (1660) e infine il glorioso San Gennaro, Vescovo e Martire (1858). Il circuito sacro del paese comprende anche il Santuario della Vergine di Castello, meta dal 1622 di un' intramontabile venerazione e di un devoto pellegrinaggio il Sabato in Albis e il Tre Maggio. Particolare attenzione merita la Chiesa di Santa Maria del Pozzo, decretata Bene Nazionale d'interesse archeologico, situata nel territorio dell'omonima frazione, la quale forma, con l'annesso convento e la cripta, un complesso di particolare interesse storico, artistico e architettonico. Di grande rilievo e ben inserito nel contesto conventuale è il *Museo della Civiltà Contadina Michele Russo*, che testimonia la ricchezza della cultura agricola locale e propone un percorso di conoscenza della realtà della zona dal tempo dei Romani ad oggi.

Accanto agli aspetti monumentali, a conferire prestigio a Somma Vesuviana sono anche le numerose manifestazioni folkloristiche e religiose-popolari che affondano le loro origini nel passato più remoto, rappresentando una forte attrazione per l'intero territorio campano. Solenne e drammatica è la *Processione della Addolorata con il Cristo Morto* che si svolge il Venerdì Santo con la presenza delle quattro confraternite laicali. Un discorso a parte merita la *Festa delle Lucerne*: una solennità extra liturgica abbinata alla festa della Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore, anche chiamata la festa della Madonna della Neve, che ripropone ogni quattro anni un antico rito agricolo – pagano propiziatorio e di ringraziamento, il cui aspetto più caratteristico è dato dalla presenza di centinaia di piccole lucerne ad olio disposte in alcune strade secondo una tradizionale e particolare coreografia.

Tra le produzioni d'eccellenza di questa generosa terra vi è l'albicocca: un frutto prelibato, localmente chiamata *crisommola*. La lavorazione del *baccalà norvegese*, ancora oggi, si intreccia parallela al paziente e faticoso lavoro dei nostri padri, che hanno sempre creduto e saputo mantenere una così nobile arte. Oggi è un vero pezzo di economia della città in continua crescita ed espansione. Infine la celeberrima uva catalanesca tanto apprezzata sin dall' antichità.

Il Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano, con decreto del 19 settembre 2012, su proposta del Ministero dell'Interno, ha concesso al Comune di Somma Vesuviana il *titolo di Città*, benché il 5 agosto 1752 Re Carlo di Borbone, con dispaccio della Real Segreteria per gli Affari Ecclesiastici ordinava alla Curia Nolana di dare a Somma il titolo di Città, che ab antiquo lo era stato sempre dato dalla Maestà del Principe e dalla Regal Camera di Santa Chiara. Somma Vesuviana, attualmente, è la città capofila dei sei comuni dell'area vesuviana per la gestione finanziaria e amministrativa del *Piano di Zona in Ambito Sociale*, ponendosi come collegamento logistico – amministrativo con la Città Metropolitana e la Regione Campania.

(Premessa storica redatta a cura della Commissione Toponomastica, grazie alle nuove acquisizioni storiche prodotte negli ultimi dieci anni dagli studiosi di storia locale e tenendo conto delle prime opere storiche sulla Città di Somma, tra cui quella del Maione nel 1703. Hanno collaborato l'Architetto della Santa Sede Dott. Antonio Terracciano, il prof. Domenico Parisi, la Dott.ssa Mariarca Reale e l'archivista M° Alessandro Masulli.)

TITOLO I-PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 Denominazione e territorio comunale

1. Il Comune di Somma Vesuviana è Ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica, che ne determinano le funzioni, e dalle norme del presente Statuto.
2. Esso comprende la parte del territorio nazionale, delimitato con il piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24/12/1954 n. 1228, approvato dall'istituto Centrale di Statistica.
3. Il Comune, conformemente ai fini indicati dalla legge, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
4. Il Comune con decreto del 19.09.2012 del Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano assume il titolo di CITTA'

Art. 2 Stemma e Gonfalone

1. Lo Stemma del Comune di Somma Vesuviana, ufficialmente rappresentato sul Gonfalone, sul bollo e su documento è costituito da tre querce su tre cime.
2. Il Gonfalone viene esibito nelle cerimonie ufficiali, nelle altre pubbliche ricorrenze ed ogni qualvolta sia necessario rappresentare il Comune in qualsivoglia manifestazione locale o extracomunale.
3. L'uso e la riproduzione dello Stemma per fini non istituzionali sono vietati.

Art. 3 Principi ispiratori e obiettivi programmatici

1. Il Comune impronta la propria azione al rispetto dei principi della Costituzione, all'affermazione dei diritti umani e dei principi di sussidiarietà e di pari opportunità tra i cittadini, senza discriminazione di nazionalità, lingua, sesso, cultura, religione ed opinione politica nel riconoscimento e valorizzazione delle differenze.
2. Il Comune garantisce:
 - a) il rispetto della persona e dei diritti della personalità;
 - b) la tutela delle famiglie e di ogni forma di convivenza;
 - c) la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia riconoscendo i bambini quali soggetti attivi della comunità e cercando di realizzare progetti inerenti a servizi, spazi e opportunità che ne favoriscano un armonico sviluppo in relazione con la famiglia, il territorio e la comunità;
 - d) la tutela dell'aggregazione sociale dove si svolge e si sviluppa la personalità dei cittadini.
 - e) La realizzazione dei diritti dei disabili anche rimuovendo gli ostacoli fisici e di comunicazione che limitano il loro pieno inserimento sociale;
 - f) La valorizzazione del ruolo degli anziani, la loro cura ed assistenza.
3. Il Comune promuove, anche in collaborazione con altri Enti pubblici e con le forme di collaborazione intercomunale:
 - a) la partecipazione dei propri cittadini e delle aggregazioni sociali presenti sul proprio territorio alla vita politica ed amministrativa della Comunità locale;
 - b) la solidarietà della Comunità indirizzando la propria azione all'obiettivo di un sistema di sicurezza sociale;
 - c) La parità giuridica, sociale ed economica della donna assicurando concretamente il principio delle pari opportunità e superando ogni forma di discriminazione, assicurando altresì l'adeguata presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del Comune;
 - d) l'occupazione lavorativa non solo come mezzo di sostentamento ma anche quale espressione delle attitudini e delle capacità;
 - e) l'armonico sviluppo economico, sociale e territoriale della Comunità, ecologicamente sostenibile;
 - f) la valorizzazione del territorio, ne garantisce la reversibilità, anche attraverso la promozione di fonti rinnovabili. Riconosce come "Bene Collettivo Primario" le risorse idriche e pertanto si impegna a preservarle integre e ad amministrarle nell'interesse pubblico;
 - g) il diritto alla salute, allo studio, alla cultura, alla formazione permanente, l'attività sportiva e ricreativa;
 - h) la cultura della pace e della tolleranza anche attraverso i rapporti di gemellaggio con altri Comuni e iniziative di sensibilizzazione e cooperazione;

- i) Il Comune favorisce l'inserimento nella comunità locale degli emarginati per cultura, religione e condizione sociale, promuovendo iniziative affinché possano accedere e usufruire a pieno titolo dei servizi preposti per il benessere sociale e materiale;
 - j) la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e il recupero delle tradizioni e consuetudini locali;
 - k) la tutela del territorio ed in particolare del patrimonio boschivo, considerato risorsa della Comunità, allo scopo di salvaguardarne il potenziale produttivo alle generazioni future.
4. Esercita l'azione di danno ambientale nonché ogni altra azione contro attività od omissioni che danneggiano il patrimonio territoriale, ambientale o storico locale.
 5. Nel caso di erogazione di contributi, di agevolazioni, di sussidi, di concessioni di strutture o servizi in forma agevolata o altri vantaggi economici di qualunque genere a persone od Enti, la loro concessione è disciplinata da apposito Regolamento.
 6. Il Comune nell'ambito della promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, turistico, paesaggistico ed economico, nonché per eventi di particolare rilievo può stipulare accordi di sponsorizzazione con enti, società ed associazioni;
 7. L'attività amministrativa è retta da criteri di economicità, di efficacia, efficienza e pubblicità secondo le modalità previste dalla Legge e dal presente Statuto.
 8. Il Comune promuove forme di collaborazione intercomunale nell'erogazione dei servizi.
 9. Assume la programmazione economica e territoriale come metodo di intervento.
 10. Può avvalersi di mezzi informatici e telematici per lo scambio d'informazioni e di documenti con altri Enti pubblici o con privati.

Art. 4 Pari opportunità

Per l'effettiva attuazione del principio di parità stabilito dall'art.3 della Costituzione e dal Capo III della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea è istituita presso il Comune di Somma Vesuviana "Commissione Comunale per le Pari Opportunità".

La Commissione per le pari opportunità è individuata quale strumento operativo del Comune al fine di garantire parità a tutti i cittadini di ambedue i sessi e di adottare azioni positive per valorizzare la presenza femminile nella gestione della vita della comunità e per favorire l'equilibrio delle rappresentanze ai sensi del vigente statuto.

A tal fine istituisce, con la partecipazione delle donne elette nel Consiglio Comunale, delle organizzazioni sindacali, datoriali, di associazioni e centri di iniziativa femminile, una commissione cittadina per le pari opportunità, competente a proporre misure ed azioni positive specificamente rivolte alle donne per garantire effettive condizioni di parità.

La disciplina relativa alla costituzione ed al funzionamento della Commissione sarà contenuta in un apposito regolamento.

Art.5 Diritti di Partecipazione

Sono titolari dei diritti di partecipazione, iniziativa, accesso ed informazione:

- a) I residenti nel territorio comunale;
- b) I cittadini italiani, stranieri, apolidi, che abbiano nel Comune il centro delle attività di lavoro o di studio.

Art. 6 Festività locali

Il Santo Patrono del Comune di Somma Vesuviana è San Gennaro. La festa patronale si celebra il giorno diciannove del mese di Settembre;

TITOLO II- ATTIVITA' NORMATIVA

Art. 7 Statuto

Il Comune determina il proprio ordinamento nello Statuto, nell'ambito delle norme costituzionali e dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica e della Regione Campania. Ad esso devono conformarsi i regolamenti e l'attività amministrativa del Comune.

Art. 8 Regolamenti

1. I regolamenti costituiscono atti fondamentali del Comune, formati ed approvati dal Consiglio Comunale, a maggioranza semplice, pubblicati all'albo pretorio. Al Consiglio spetta la competenza esclusiva di modificarli ed abrogarli.

2. La potestà regolamentare è esercitata secondo i principi e le disposizioni stabilite dallo statuto.

3. I regolamenti sono pubblicati per 15 gg. all'albo comunale, ed entrano in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione, o diventano immediatamente eseguibili con separata e successiva deliberazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 134 com.4 del Dlgs 267/2000.

Art. 9 Pubblicità

Lo Statuto, i regolamenti, le ordinanze, le deliberazioni, i decreti sindacali, le determinazioni dirigenziali nonché le direttive, i programmi ed ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti del Comune ovvero nei quali si determinano le modalità applicative di norme giuridiche, sono soggette alle forme di pubblicità espressamente previste dalla legge e dallo Statuto, in modo da favorire la più ampia ed agevole conoscenza da parte dei cittadini e di chiunque vi abbia interesse.

TITOLO III- ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 10 Nozione

1. Il Comune attua il principio di sussidiarietà orizzontale, anche attraverso la valorizzazione di ogni forma associativa e cooperativa.

2. Il Comune promuove la partecipazione popolare nei modi previsti da questo Statuto, per consentire alla popolazione presente sul territorio comunale di partecipare, con diverse modalità, alla formazione delle scelte del Comune.

3. Particolare considerazione è riservata alle attività di partecipazione promosse, anche su base di quartiere o di frazione e tenendo conto delle differenze di genere, da parte di:

a) Cittadini residenti, singoli o organizzati in associazioni, comitati e gruppi, anche di volta in volta individuate.

4. Il Comune favorisce la più ampia partecipazione dei cittadini all'attività dell'Amministrazione ed i regolamenti garantiscono ad essi forme qualificate di acquisizione di atti ed informazioni, nonché di partecipazione ai procedimenti amministrativi.

Art. 11 Regolamento

1. Il Comune **approva un regolamento per disciplinare**, nel rispetto delle disposizioni dettate dallo Statuto, **gli ulteriori aspetti dell'iniziativa e della consultazione popolare, nonché del referendum.**

CAPO I- INIZIATIVA POPOLARE

Art.12- Richieste di informazioni, petizioni e proposte

1. Per promuovere la tutela di interessi individuali e collettivi, i cittadini residenti in possesso dei requisiti necessari per l'esercizio del diritto elettorale attivo per le elezioni comunali possono rivolgere al Comune richieste di informazioni, petizioni e proposte.

2. Ai fini di questo Statuto si intende per:

a) richiesta di informazioni, la richiesta scritta, inoltrata anche per via telematica, da parte di uno o più cittadini residenti, di spiegazioni circa specifici problemi o aspetti dell'attività del Comune, presentata da parte di soggetti di cui al comma 1;

b) petizione, la richiesta scritta, inoltrata anche per via telematica, contestualmente o per adesione successiva anche tramite strumenti informatici, presentata da almeno sessanta soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 1, anche attraverso loro forme associative con almeno cinquanta iscritti, diretta a porre all'attenzione del Consiglio Comunale una questione di interesse collettivo;

c) proposta, la richiesta scritta, inoltrata anche per via telematica, contestualmente o per adesione successiva anche tramite strumenti informatici, presentata da almeno cento soggetti in possesso dei

requisiti di cui al comma 1, anche attraverso loro forme associative con almeno cinquanta iscritti, per l'adozione di un atto del Consiglio comunale o della Giunta a contenuto determinato di interesse collettivo.

3. Le richieste di informazioni sono inviate al Comune e impegnano gli organi cui sono indirizzate a dare risposta scritta e motivata entro 30 giorni dalla data di presentazione.

4. Le petizioni sono inviate al Sindaco. Il Sindaco iscrive all'ordine del giorno del Consiglio comunale la questione oggetto della petizione, informandone il primo firmatario.

5. Le proposte presentate al Comune sono redatte nella forma dell'atto di cui richiede l'adozione e sono accompagnate da una relazione illustrativa. Gli uffici comunali collaborano con i proponenti fornendo ogni informazione utile. Le proposte sono sottoposte ai soggetti competenti all'espressione dei pareri richiesti dall'ordinamento e qualora non adottate è data comunicazione motivata al proponente entro 30 giorni e rispettivamente 60 giorni se di competenza del Consiglio Comunale

Art. 13- Consultazione popolare

1. Il Comune favorisce la consultazione della popolazione presente sul proprio territorio, sentendo anche gruppi informali di persone rispetto a specifici temi di interesse collettivo. La consultazione è improntata a criteri di semplicità, celerità e libertà di forme. La consultazione impegna il Comune a valutare le indicazioni espresse.

2. In particolare, l'Amministrazione può servirsi:

a) di consultazioni popolari;

b) di questionari;

c) di assemblee pubbliche; tali assemblee potranno essere convocate, per questioni particolari con un coinvolgimento territorialmente differenziato;

3. Il Comune prevede la consultazione di particolari categorie di soggetti su tematiche specifiche. (cittadini, turisti, ospiti, ecc.)

4. La consultazione può essere indetta dal Consiglio comunale su proposta della Giunta, di un quarto dei Consiglieri o di almeno cinquecento (500) cittadini residenti in possesso dei requisiti necessari per l'esercizio del diritto elettorale attivo per le elezioni comunali.

5. Nell'atto di indizione sono individuati la data e l'oggetto della consultazione, i soggetti interessati e le modalità di svolgimento ritenute più idonee, indicando inoltre i richiedenti.

6. Sono favorite forme di consultazione che si avvalgono della tecnologia telematica.

Art.14- Consulte, Comitati e Conferenze

1. Il Consiglio comunale può costituire apposite Consulte permanenti per indirizzare la propria attività in relazione a particolari settori di attività o a particolari categorie di popolazione.

2. Il Comune riconosce, quali propri interlocutori istituzionali con poteri consultivi e di proposta, i Comitati autonomamente istituiti secondo le disposizioni dettate dal regolamento ed aventi tra i propri fini:

a) la promozione del più ampio confronto fra i giovani del Comune e con quelli di Comuni vicini, attraverso la collaborazione con le scuole e le altre istituzioni per la realizzazione di progetti tesi alla prevenzione dell'abuso di alcool, dell'utilizzo di stupefacenti e sostanze proibite, nonché alla promozione della cultura della legalità.

b) La promozione del ruolo della donna nell'ambito del territorio del Comune per realizzare le pari opportunità tra i generi, attraverso azioni di sensibilizzazione.

c) la promozione del ruolo dell'anziano nell'ambito del territorio del Comune, per garantirne gli interessi e tutelarne gli specifici bisogni;

d) la promozione dell'identità delle diverse Frazioni e delle Località del Comune

3. Il Sindaco periodicamente invita i cittadini e le associazioni locali a partecipare a una conferenza orientativa nella quale è illustrato lo stato di attuazione del programma amministrativo e sono verificate le scelte del Comune in particolare rispetto all'adeguatezza dei servizi resi alla Comunità.

CAPO II – REFERENDUM

Art.15- Norme generali

1. Il Comune riconosce il referendum popolare quale strumento di partecipazione popolare diretto a conoscere l'orientamento della popolazione su questioni in materia di esclusiva competenza comunale.
2. Alla votazione referendaria possono partecipare tutti gli elettori residenti nel Comune, in possesso dei requisiti necessari per l'esercizio del diritto elettorale attivo per le elezioni comunali.
3. Il referendum è definito:
 - a) **consultivo** quando è promosso dal Comune previa deliberazione del Consiglio comunale;
 - b) **propositivo** quando è finalizzato a orientare gli organi di governo in relazione a tematiche di particolare rilevanza per il Comune, non ancora compiutamente e definitivamente disciplinate; se il referendum propositivo è ammesso, non possono essere assunte deliberazioni sulle specifiche questioni oggetto del referendum fino all'espletamento della consultazione, salvo che nei casi di urgenza e previo parere vincolante del Comitato dei Garanti;
 - c) **abrogativo** quello avente ad oggetto l'abrogazione, anche parziale, di atti connessi alla funzione di indirizzo politico - amministrativo, approvati dal Consiglio comunale o dalla Giunta; qualora, prima della data di svolgimento della consultazione sia disposta l'abrogazione delle disposizioni oggetto del referendum, acquisito il parere favorevole e vincolante del Comitato dei Garanti, il referendum è revocato e le operazioni già svolte perdono efficacia; la richiesta di referendum abrogativo è proposta con le stesse regole previste nella lettera precedente;
 - d) **"confermativo"** quando ha per oggetto le modifiche dello Statuto comunale.
4. L'indizione del referendum consultivo è approvata dal Consiglio comunale con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.
5. I referendum propositivi e abrogativi sono richiesti da un numero di elettori non inferiore al 10 per cento del totale degli elettori del Comune;
6. I referendum consultivi, propositivi e abrogativi sono validi se partecipa un numero di aventi diritto non inferiore al 30 per cento;
7. Il quesito referendario s'intende approvato se a favore dello stesso si esprime favorevolmente almeno la metà più uno dei voti validi.
8. Ai fini del calcolo delle percentuali di cui ai due commi precedenti si considerano gli elettori residenti, con l'esclusione degli iscritti all'A.I.R.E.
9. Le norme del presente statuto non si applicano ai referendum indetti per la modifica della circoscrizione del territorio comunale, che sono regolati dalle speciali disposizioni della legislazione regionale.

Art. 16- Casi e materie escluse dal referendum

1. Il referendum non può essere indetto nei sei mesi precedenti alla scadenza del mandato amministrativo né può svolgersi in concomitanza con altre operazioni di voto, salve specifiche disposizioni di legge.
2. Non è consentita la presentazione di più di 3 (tre) quesiti per ogni procedura referendaria.
3. Il referendum può riguardare solo questioni o provvedimenti d'interesse generale a livello del Comune. Esso, in ogni caso, può riguardare unicamente argomenti che rientrino nella competenza degli organi di governo e non può riguardare atti di gestione ancorché affidati a organi di governo.
4. Inoltre, il referendum non è ammesso con riferimento:
 - a) a materie che siano già state oggetto di consultazione referendaria ovvero siano state dichiarate inammissibili per mancata sottoscrizione del quesito referendario nel mandato amministrativo in corso;
 - b) al sistema contabile, tributario e tariffario del Comune;
 - c) agli atti relativi ad elezioni, nomine, designazioni;
 - d) al personale del Comune e delle Aziende speciali;
 - e) al regolamento interno del Consiglio comunale;
 - f) agli Statuti delle aziende comunali ed alla loro costituzione;
 - g) alle materie nelle quali il Comune condivide la competenza con altri Enti;
 - h) alle forme collaborative intercomunali già avviate;
 - i) alle deliberazioni e ai provvedimenti con i quali sono state assunte posizioni definitive da parte dell'amministrazione comunale in ordine alla proprie scelte, allorché tali atti siano stati assunti a seguito di specifiche procedure che abbiano previsto la consultazione della popolazione sulla base di norme che

prevedano la previa pubblicazione, la possibilità di presentare osservazioni nel pubblico interesse e l'esame contestuale di una pluralità di interessi pubblici e privati quali: l'approvazione degli strumenti urbanistici e territoriali, comprensivi anche degli strumenti attuativi e loro variazioni, la valutazione di screening ambientale o valutazione di impatto ambientale, le approvazioni di progetti definitivi ed esecutivi di opere pubbliche e correlata dichiarazione di pubblica utilità e simili;

j) gli atti di gestione assunti in conformità agli atti programmatici e di indirizzo di competenza degli organi di governo;

Art. 17- Comitato dei garanti

1. Ad inizio legislatura, entro 90 giorni dalla convalida degli eletti, il Consiglio comunale nomina un Comitato dei Garanti composto da tre membri scegliendoli tra persone esperte, di cui due in discipline giuridiche e uno in discipline economico finanziarie, che possano assicurare neutralità e indipendenza di giudizio. Possono essere nominate anche persone non residenti nel Comune. In caso di dimissioni o impedimento, il Consiglio integra la composizione del Comitato con un esperto nell'area del membro dimissionario. Il Consiglio comunale può decidere di avvalersi, previa convenzione, del Comitato nominato da altro ente.

2. Il Comitato dei garanti si pronuncia sull'ammissibilità dei referendum propositivi, abrogativi e confermativi. Esso si pronuncia anche sui referendum consultivi se ne fa richiesta almeno un terzo dei Consiglieri comunali assegnati.

Art. 18- Commissione neutra

1. Per ciascuna consultazione referendaria, dopo la pronuncia di ammissibilità del quesito referendario da parte del Comitato dei garanti, è istituita una Commissione neutra formata da tre componenti, di cui il Presidente scelto dalla Giunta comunale, tra giornalisti o pubblicisti iscritti al relativo albo professionale, un membro designato dal gruppo di maggioranza e uno dal/i gruppo/i di minoranza; in caso di referendum propositivo o abrogativo la Commissione viene integrata da un componente indicato dal comitato promotore.

2. Il Presidente della Commissione neutra, al fine di predisporre il materiale informativo relativo ai quesiti referendari con le più ampie garanzie di imparzialità, pubblica un avviso all'albo telematico con assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione, da parte di qualsiasi soggetto che abbia i requisiti per partecipare alle consultazioni referendaria, di osservazioni in relazione ai quesiti referendari. La raccolta e la pubblicazione di tali contributi può essere effettuata anche avvalendosi di strumenti informatici.

3. La Commissione neutra redige una relazione che dia conto degli orientamenti espressi, delle relative motivazioni nonché delle spiegazioni offerte dal comitato promotore e dai rappresentanti di minoranza e maggioranza consiliare. Tale relazione, anche a fini di sinteticità, chiarezza e comprensibilità espositiva, è redatta in forma schematica o per punti; resta salva la possibilità di pubblicare – anche on-line – ulteriori contributi sul tema oggetto di referendum.

4. I contenuti della relazione sono insindacabili.

Art. 19- Procedura dei referendum consultivi

1. Il referendum consultivo è indetto dal Sindaco entro due mesi dalla deliberazione del Consiglio comunale che ha approvato il quesito referendario e si svolge entro i successivi trenta giorni. Di norma il referendum non può svolgersi nel periodo compreso tra i mesi di giugno e agosto.

2. L'amministrazione comunale assicura l'invio a tutti gli elettori del materiale informativo prodotto dalla commissione neutra con l'indicazione della data del referendum.

3. Il Sindaco è tenuto a sottoporre al Consiglio comunale entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum. La deliberazione terrà conto della partecipazione alla consultazione e del risultato di merito della stessa. Il Consiglio comunale è comunque tenuto a motivare le ragioni della deliberazione di cui sopra. Quando sullo stesso argomento oggetto del referendum, esistano proposte di deliberazione, interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno presentati da Consiglieri ovvero istanze e petizioni si fa luogo ad un unico dibattito consiliare.

Art. 20- Procedura dei referendum propositivi e abrogativi

1. Il quesito referendario, formulato e proposto da un comitato promotore composto da almeno 10 soggetti aventi i requisiti per la partecipazione al voto referendario, è consegnato al Sindaco e da questi immediatamente trasmesso al Comitato dei garanti. Dell'avvenuto deposito, inoltre, è data notizia all'albo telematico del Comune.
2. Il quesito proposto viene valutato, entro 30 giorni, dal Comitato dei garanti che ne esamina l'ammissibilità alla luce dei principi di omogeneità, chiarezza e univocità e verifica che esso abbia rilevanza unicamente locale e non rientri tra i casi di esclusione.
3. Il Comitato dei garanti può invitare il comitato promotore a rendere eventuali spiegazioni o a riformulare il quesito in modo da rispettare gli enunciati principi di omogeneità, chiarezza e univocità.
4. Nel caso in cui il Comitato dei garanti intenda assumere una decisione di inammissibilità, ne dà notizia al comitato promotore assegnando un termine per l'eventuale replica.
5. La richiesta di spiegazioni, di riformulazione o di replica interrompe il termine di conclusione del procedimento di valutazione di ammissibilità del referendum fino alla scadenza del termine assegnato al comitato promotore, che non può essere inferiore a 10 giorni né superiore a 30 giorni. In caso di mancato riscontro da parte del comitato promotore il Comitato dei garanti assume una decisione sulla base degli elementi a propria disposizione.
6. La decisione del Comitato dei garanti è pubblicata all'albo telematico.
7. Successivamente alla pubblicazione, all'albo telematico, della decisione favorevole del Comitato dei garanti in ordine all'ammissibilità del quesito referendario, le sottoscrizioni – da effettuarsi mediante l'apposizione delle firme autenticate nelle forme di legge su uno o più moduli di raccolta delle stesse previamente vidimati dall'amministrazione comunale e riportanti chiaramente il quesito referendario – vanno raccolte entro 180 giorni. Se non viene raccolto il numero di sottoscrizioni necessarie, il Comitato dei garanti dichiara il quesito inammissibile.
8. Se viene raccolto il numero di sottoscrizioni necessarie, il Comitato dei garanti trasmette il relativo verbale che attesta l'avvenuta presentazione delle sottoscrizioni al Sindaco, che provvede a indire il referendum.
9. Il referendum è indetto dal Sindaco entro i successivi due mesi e si svolge entro i successivi trenta giorni. Di norma il referendum non può svolgersi nel periodo compreso tra i mesi di giugno e agosto.
10. Anteriormente alla data di svolgimento della consultazione referendaria il competente organo di governo del Comune può assumere una deliberazione che accolga, in tutto o in parte, la richiesta del comitato promotore. Il Comitato dei garanti, sentito anche il comitato promotore, assume una decisione definitiva in ordine alla decadenza della procedura referendaria.
11. Ciascun avente diritto riceve il materiale informativo prodotto dalla commissione neutra con l'indicazione della data e luogo di svolgimento del referendum.
12. Il risultato è approvato, in via definitiva, dal Comitato dei garanti sulla base dei 18 verbali delle operazioni di voto e trasmette immediatamente tale decisione al Sindaco per gli adempimenti di competenza.

Art.21- Provvedimenti a seguito del referendum

1. Il Sindaco è tenuto a sottoporre al competente organo entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
2. La deliberazione terrà conto della partecipazione alla consultazione e del risultato di merito della stessa. Il Consiglio comunale è tenuto a motivare le ragioni della deliberazione di cui sopra.
3. Quando sullo stesso argomento oggetto del referendum esistano proposte di deliberazione, interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno presentati da Consiglieri ovvero istanze e petizioni si fa luogo ad un unico dibattito consiliare.

Art. 22- Procedura per il referendum confermativo delle modifiche statutarie

1. Al referendum confermativo delle modifiche statutarie si applicano le specifiche norme della legge regionale.

2. Per tale referendum si osservano, in quanto compatibili con le norme regionali, anche le ulteriori regole stabilite dallo Statuto e dal regolamento per i referendum propositivi e abrogativi.
3. Non è ammesso il referendum confermativo per le modifiche che siano state approvate al fine di adeguare lo statuto a normative sopravvenute per le quali le norme stesse abbiano imposto un termine entro il quale provvedere.
4. Il referendum confermativo può avere ad oggetto anche singole parti delle modificazioni statutarie. Qualora vi siano una pluralità di richieste referendarie aventi oggetti differenti, all'elettore sono posti dei quesiti autonomi.
5. La richiesta di indizione del referendum deve essere sottoscritta da almeno il 10 per cento degli elettori aventi i requisiti previsti dalla normativa regionale.
6. Se il quesito riguarda tutte le modifiche proposte, esso ha effetto sospensivo in relazione a tutta la deliberazione di approvazione delle modifiche, comprensiva anche delle parti costituenti adeguamento a norme di legge; se riguarda, invece, singole parti modificate, l'effetto sospensivo riguarda unicamente le modifiche statutarie oggetto del quesito stesso. Analogamente, in esito al referendum, nel caso di mancata conferma delle modificazioni gli effetti si producono, rispettivamente, in capo alla deliberazione di approvazione delle modificazioni ovvero alle singole modifiche che sono state oggetto di referendum. Dell'avvenuta presentazione è data immediata sintetica notizia, con indicazione dell'effetto sospensivo dell'efficacia delle modifiche stesse dipendente dalla presentazione del/dei quesiti, all'albo pretorio, sul sito istituzionale e tramite il Bollettino Ufficiale della regione. Della mancata presentazione di richieste di indizione del referendum confermativo presentate entro il termine stabilito dalla legge regionale è data notizia all'albo pretorio e sul sito istituzionale.
7. Se il Comitato dei garanti ritiene il referendum inammissibile per le cause previste dalla legge regionale o dal presente Statuto, la relativa decisione è comunicata agli organi competenti e viene pubblicata all'albo dell'ente.
8. Se il Comitato dei garanti ritiene il referendum ammissibile, la relativa decisione è pubblicata sia all'albo che sul Bollettino ufficiale.
9. L'esito referendario è soggetto a deliberazione di presa d'atto da parte del Consiglio comunale.

Titolo IV GLI ORGANI DEL COMUNE

Capo I - Il Consiglio Comunale

Art- 23 Il Consiglio Comunale

1. Il Consiglio rappresenta l'intera comunità ed è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Ha potestà deliberativa in ordine agli atti fondamentali del Comune, individuati dalle leggi statali e regionali; delibera, inoltre, in ordine alle richieste od alle ammissioni di consultazioni popolari e di referendum.
2. Le attribuzioni sono svolte dal Consiglio Comunale in conformità ai principi, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente statuto e nel regolamento.
3. Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione Europea, Regionale e dell'Area Metropolitana.
4. Il Consiglio è eletto a suffragio universale e diretto, secondo il sistema stabilito da legge della Repubblica ed ha autonomia organizzativa e funzionale.
5. Il deposito delle liste dei candidati al consiglio comunale e delle candidature alla carica di Sindaco deve essere accompagnato da una dichiarazione preventiva di spesa per la campagna elettorale cui le liste e i candidati intendono vincolarsi, debitamente sottoscritta dai candidati stessi.
6. La dichiarazione preventiva di spesa a cura del segretario comunale viene affissa all'albo pretorio del Comune e vi rimarrà fino alla data della elezione.
7. Entro trenta giorni dal termine della campagna elettorale, i soggetti di cui al comma quarto presentano al segretario comunale il rendiconto delle spese dei candidati e delle liste che viene affisso all'albo pretorio per la durata di giorni trenta.
8. Ogni elettore può prendere visione dei documenti di cui al comma precedente.

9. Il Consiglio Comunale è convocato per la prima seduta dal Sindaco ed è presieduto dal consigliere anziano fino alla elezione del Presidente dell'assemblea.

10. Il Consiglio Comunale nella prima seduta subito dopo la convalida dei Consiglieri elegge fra i propri componenti, con successive e separate votazioni, per appello nominale, il Presidente e i Vice Presidenti del Consiglio, uno eletto tra i Consiglieri di maggioranza ed uno eletto tra i consiglieri di minoranza, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati per legge. Qualora nella prima votazione nessun candidato riporta tale risultato, si procede, nella stessa seduta, a successive votazioni e risultano eletti coloro che ottengono la maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti.

11. Il Presidente assume la carica dopo la proclamazione del risultato della votazione da parte del Consigliere Anziano.

12. La carica del Presidente del Consiglio è incompatibile con quella di Capogruppo Consiliare.

13. I Vice Presidenti del Consiglio, eletti con le stesse modalità di cui al c. 10, sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza od impedimento.

14. Il Presidente, i Vice Presidenti del Consiglio, e il Consigliere Anziano ed i Presidenti delle Commissioni Consiliari permanenti previste dallo Statuto, una volta eletti, costituiscono l'Ufficio di Presidenza del Consiglio. Esso, convocato dal Presidente del Consiglio, ha il compito di programmare i lavori del Consiglio nell'arco di un tempo determinato e svolge, altresì, l'attività preparatoria ed istruttoria nelle materie di cui all'art. 42, comma 2°, letta) del T.U. n° 267/00.

15. Dopo 24 mesi dall'inizio della Consiliatura si provvede alla ricostituzione (o rinnovo) dell'Ufficio di Presidenza, con la rielezione o conferma dei suoi componenti che avviene con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Comunale.

16 Il Presidente del Consiglio e i Vice Presidenti del Consiglio possono essere oggetto di sfiducia da parte del Consiglio Comunale per motivi istituzionali. Tale procedura è promossa da 10 Consiglieri assegnati e deve contenere l'esposizione dei motivi che la supportano.

17. In tal caso assume la Presidenza il Consigliere Anziano, ove la suddetta proposta riguardi entrambi o sia stata sottoscritta anche dai Vice Presidenti o dal Presidente del Consiglio, se essa riguardi i Vice Presidenti.

18. Quando la proposta è approvata, il Consiglio dichiara l'immediata cessazione dell'interessato dalla carica di Presidente o di Vice Presidente del Consiglio ed avvia contestualmente le procedure per la nomina di un nuovo Presidente e/o Vice Presidente del Consiglio, con le modalità di cui al punto 10.

19. La sfiducia del Presidente: non determina la cessazione dalla carica dei Vice Presidenti. In tal caso peraltro, il Vice Presidente vicario mantiene la Presidenza della seduta sino all'elezione del nuovo Presidente del Consiglio.

20. Ove il Presidente e/o il Vice Presidente del Consiglio cessino dalla carica per dimissioni od altro motivo diverso da quello della sfiducia, il Consiglio avvia le procedure di sostituzione entro 20 giorni, ai sensi del presente articolo.

21. Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal presidente secondo le norme del regolamento.

22. Il presidente formula l'ordine del giorno attenendosi agli argomenti proposti dal Sindaco e tenuto conto degli argomenti proposti dai Consiglieri Comunali.

23. In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente e dei Vice Presidenti gli stessi adempimenti sono assolti dal consigliere anziano.

24. Le convocazioni del Consiglio Comunale sono idoneamente pubblicizzate in riferimento al luogo ed al tempo in cui si terranno le sedute.

Art.- 24 Consiglieri Comunali

1. Il numero, i casi di ineleggibilità e di incompatibilità dei Consiglieri comunali sono stabiliti dalle legge.

2. I consiglieri comunali si costituiscono in gruppi, secondo le norme del regolamento, designando per ciascun gruppo un capo-gruppo. La designazione viene comunicata al Presidente, al Sindaco e al Segretario comunale.

3. Il regolamento disciplina il diritto e le prerogative dei consiglieri nonché le modalità di presentazione delle interrogazioni e di ogni altra istanza di sindacato ispettivo e delle relative risposte.

4. I consiglieri comunali hanno diritto di percepire, un gettone di presenza per la partecipazione ai consigli e commissioni. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il sindaco.

Art. 25 Decadenza

1. I consiglieri comunali che non intervengono a cinque sedute consiliari consecutive, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti.
2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale.
3. Il Presidente del Consiglio comunale iscrive all'ordine del giorno del Consiglio comunale la dichiarazione di decadenza.
4. L'iscrizione all'ordine del giorno è notificata all'interessato almeno quindici giorni prima della discussione e lo stesso può presentare le proprie controdeduzioni scritte fino al momento dell'apertura del dibattito.

Art. 26- Il Consigliere incaricato

1. Il Consiglio comunale può con atto motivato affidare a singoli Consiglieri comunali incarichi speciali su specifiche materie.
2. Il regolamento interno del Consiglio comunale disciplina l'affidamento e lo svolgimento degli incarichi speciali affidati a singoli Consiglieri comunali.

Art. 27- Formazione dei Gruppi consiliari

1. I consiglieri comunali eletti nella medesima lista, indipendentemente dal loro numero, formano un gruppo consiliare.
2. Il Consigliere comunale che intenda appartenere ad un Gruppo consiliare diverso da quello della lista in cui è stato eletto, lo comunica al Presidente del Consiglio comunale, allegandola dichiarazione scritta di accettazione da parte di un nuovo Gruppo consiliare.
3. Se uno o più Consiglieri comunali decidono di recedere dal proprio Gruppo consiliare senza confluire in alcuno dei Gruppi esistenti, andranno a costituire un unico gruppo, definito Gruppo misto, a meno che, in numero non inferiore a tre, non dichiarino di costituirsi in Gruppo con una distinta qualificazione politica. L'adesione al Gruppo misto non è subordinata alla accettazione da parte di chi compone già tale Gruppo.
4. Il Gruppo consiliare costituito con distinta qualificazione politica con le modalità di cui al comma 3, non può essere comunque costituito da un numero di componenti inferiori a tre.
5. Se durante il mandato la Lista in cui i Consiglieri sono stati eletti modifica la denominazione politica, gli stessi Consiglieri possono modificare anch'essi, con l'accordo di tutti i componenti, la denominazione del proprio Gruppo.

Art.- 28 La Commissione Permanente dei Capigruppo

1. La Commissione permanente dei Capigruppo è composta dal Presidente del Consiglio comunale, dai Vicepresidenti del Consiglio comunale, dai Capigruppo consiliari, ovvero dal Vice Capogrupo o da altri Consiglieri Comunali delegati dai Capigruppo.
2. La Commissione permanente dei Capigruppo rappresenta politicamente il Consiglio comunale nei rapporti con istituzioni, associazioni ed enti rappresentativi delle diverse realtà sociali ed economiche presenti sul territorio.
3. La Commissione permanente dei Capigruppo:
 - a) concorre con il Presidente del Consiglio comunale a definire la programmazione dell'attività consiliare;
 - b) esamina le proposte di revisione ed aggiornamento dello statuto comunale e del regolamento interno del Consiglio comunale e, in via concorrente con altre Commissioni consiliari, le proposte di adozione ovvero di modifica di regolamenti comunali;
 - c) decide sulla applicazione e l'interpretazione dello statuto comunale e del regolamento interno del Consiglio comunale.
4. la commissione permanente dei Capigruppo si esprime con voto ponderato.

5. il regolamento interno del Consiglio comunale disciplina il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori della Commissione permanente dei Capigruppo.

Art. 29- Le Commissioni Consiliari

1. Il Consiglio comunale istituisce ad inizio consiliatura almeno sei Commissioni consiliari permanenti con competenza per materia e può istituire Commissioni Consiliari d'indagine fissando il termine del loro mandato. Esse sono elette dal Consiglio comunale con voto limitato.
2. La composizione, la durata, la competenza e l'importo del gettone di presenza delle Commissioni consiliari sono determinate dalla deliberazione consiliare di loro istituzione.
3. Le materie della trasparenza amministrativa, della partecipazione ed informazione, della pari opportunità e della vigilanza sulla gestione dei servizi sono in ogni caso attribuite ad una o più commissioni consiliari.
4. Le commissioni consiliari si riuniscono in sede consultiva e referente.
5. Il regolamento interno del Consiglio comunale disciplina ogni altro aspetto connesso alle Commissioni consiliari.
6. Ogni Consigliere comunale ha diritto di partecipare almeno ad una commissione consiliare, l'assenza ripetuta ed ingiustificata per un numero di commissioni pari a 6 determina la decadenza.
7. Le commissioni consiliari saranno composte da quattro componenti. La cui presidenza verrà votata dai membri della commissione attraverso il metodo del voto ponderato.

CAPO II- LA GIUNTA COMUNALE

Art.30- Giunta Comunale

1. La Giunta comunale compie tutti gli atti di amministrazione non riservati dalla legge o dallo statuto al Consiglio comunale e non rientranti nelle competenze, previste dalla legge o dallo statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario comunale o dei Dirigenti comunali.
2. La Giunta comunale collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
3. La Giunta comunale è composta dal Sindaco e da un numero di assessori tra i quali è scelto il Vice Sindaco, secondo la legge vigente (L.191/2009 mod.L.42/2010 e circolare n.2915 del 18.02.2011 Ministero degli interni e legge 56/2014).
4. il Sindaco nella nomina degli assessori comunali è tenuto a garantire la rappresentanza di genere.
5. il Sindaco definisce l'ordine del giorno delle riunioni della Giunta comunale, le convoca e le presiede.
7. La Giunta comunale si riunisce, di norma, in seduta non pubblica e delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti a maggioranza dei voti.
8. i verbali delle riunioni della Giunta comunale sono consultabili da tutti i Consiglieri comunali e, fatti salvi gli atti ad accesso generalizzato, dai soggetti interessati secondo quanto previsto dal regolamento comunale sull'accesso.
9. il Sindaco e la Giunta comunale cessano dalla carica se il Consiglio comunale approva una mozione motivata di sfiducia.

Art. 31- Il Consigliere delegato

1. Il Sindaco può affidare, a Consiglieri comunali deleghe su specifiche materie.
2. La nomina è comunicata al Consiglio Comunale.
3. La nomina prevede un termine di scadenza.
4. Il Consigliere comunale delegato può partecipare alle riunioni della Giunta comunale nelle quali si discutono temi attinenti al suo incarico.
5. il Consigliere comunale delegato si avvale, nell'espletamento del proprio mandato, della collaborazione della struttura comunale.

Art. 32 – Deliberazioni degli organi collegiali

1. Per la validità delle adunanze del consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà dei consiglieri assegnati.

2. Le delibere sono adottate a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo che non siano previste maggioranze speciali dalle leggi o dal presente statuto.
3. Tutte le deliberazioni sono assunte con votazione palese. Sono da assumere con votazione a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questa svolta.
4. Le sedute del Consiglio e delle commissioni sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni ed apprezzamenti su persone, il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in seduta privata.
5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.
- 6.1 verbali delle sedute sono formati dal presidente e dal segretario.

Capo III- II SINDACO

Art. 33- Il Sindaco

1. Il Sindaco rappresenta la comunità, interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa del Comune, è garante del rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, è il capo dell'Amministrazione, è membro del Consiglio comunale, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici alla esecuzione degli atti.
2. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dal presente statuto e dai regolamenti comunali;
3. Il Sindaco promuove e coordina l'attività della Giunta comunale,
4. Il Sindaco ha potere di delega generale o parziale delle sue attribuzioni ed degli atti di sua competenza, ad uno o più assessori o consiglieri comunali. Delle deleghe rilasciate deve essere fatta comunicazione al consiglio e agli organi previsti.

Art. 34- Il Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco nei casi previsti dalla legge.
2. In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Sindaco e del Vice Sindaco le relative funzioni sono esercitate dall'Assessore più anziano per età.

Capo IV – UFFICI COMUNALI E PERSONALE

Art. 35 Dirigenza

1. Il regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi può prevedere, nei limiti previsti dalla normativa, posti di qualifica dirigenziale, che saranno disciplinati dallo stesso regolamento.
2. Secondo i generali principi di buon funzionamento dell'organizzazione comunale, e nel rispetto di quanto previsto dalle norme legislative, statutarie e regolamentari, il personale dirigente svolge tutti i compiti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, connessi all'attività di direzione degli uffici e dei servizi ad essi attribuita, per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei programmi definiti dagli Organi di direzione politica dell'Ente.
3. Ogni dirigente opera anche mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, assumendo la responsabilità della correttezza amministrativa, dell'efficienza della gestione e dei relativi risultati.

Art. 36 Incarichi a tempo determinato

La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato.

Titolo V- Il Procedimento Amministrativo

Art. 37- Procedimento amministrativo

1. l'attività amministrativa del Comune è regolata secondo quanto previsto dalla legge provinciale sul procedimento amministrativo.
2. Il comune individua il termine entro il quale ciascun procedimento deve concludersi. Qualora non previsto espressamente, esso si intende di 90 giorni.
3. Il comune favorisce la stipulazione con gli interessati di accordi sostitutivi del provvedimento. La sostituzione del provvedimento con un accordo è sempre consentito salvo che non vi sia un divieto previsto dalla legge, dallo Statuto o da Regolamento. In caso di sostituzione del provvedimento con un accordo si applicano le norme che regolano l'adozione dell'atto sostituito, ivi compresi la motivazione, i controlli e le forme di pubblicità.

Art. 38- Istruttoria pubblica

1. Nei procedimenti amministrativi concernenti la formazione di atti normativi o amministrativi di carattere generale e salvo il rispetto delle norme stabilite per ciascuno di essi l'adozione dell'atto finale può essere preceduta da istruttoria pubblica intesa quale occasione di confronto, verifica, acquisizione di elementi utili.
2. La comunicazione è formulata per avviso pubblico ed annuncio all'albo pretorio del comune.
3. Con regolamento il comune disciplina le modalità di svolgimento, le forme di pubblicità e i termini entro i quali deve concludersi l'istruttoria pubblica.

Art. 39- Regolamento sul procedimento

1. Il Comune disciplina con regolamento:
 - a) le modalità per garantire ai soggetti interessati un'adeguata partecipazione;
 - b) le modalità di risoluzione dei conflitti di competenza e le forme di collaborazione tra i responsabili di singole fasi o subprocedimenti;
 - c) ogni altra disposizione ritenuta rilevante ai fini di una corretta gestione dei procedimenti.
2. Il Comune favorisce la sottoscrizione degli accordi tesi ad un'efficiente gestione dei procedimenti amministrativi per i quali sia previsto il coinvolgimento di più Enti.

Art. 40- Interventi economici

1. Il Comune, per promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione, ha facoltà di intervenire anche in relazione a ambiti o materie non rientranti nella propria diretta competenza.
2. I criteri per la concessione di benefici economici, sussidi o contributi comunque denominati, sono determinati dal regolamento nel rispetto dell'ordinamento vigente ed in particolare della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Titolo VI- Contabilità e Finanza

Art. 41- Principi

1. La gestione finanziaria del Comune si fonda sul principio della certezza delle risorse, proprie e trasferite, nell'ambito delle leggi statali.
2. Il comune esercita la potestà impositiva e decisionale autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, nei limiti stabiliti dalla legge, secondo criteri di giustizia e nel perseguimento dei fini statutari.
3. Le tariffe e i corrispettivi per i servizi pubblici sono fissati, di norma, secondo il criterio della tendenziale copertura dei costi di gestione.
4. Quando ragioni di carattere sociale impongono di esercitare i servizi a tariffe che non coprono i costi di gestione, gli strumenti finanziari e contabili sono redatti in modo da evidenziare la provenienza e la dimensione del finanziamento integrativo.
5. La determinazione delle tariffe, da effettuarsi in rapporto ai costi effettivi dei servizi, potrà prevedere sistemi di differenziazione in relazione alla capacità contributiva degli utenti.

Art. 42- Programmazione economico-finanziaria

1. Il Consiglio comunale, tenuto conto delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato, approva il documento unico di programmazione ovvero l'analogo strumento di programmazione generale e/o settoriale previsto dalla vigente normativa.

2. Attraverso l'attività di programmazione il Comune concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.
3. La Giunta comunale approva il piano esecutivo di gestione ovvero l'analogo strumento gestionale previsto dalla vigente normativa contabile.

Art.43- Controllo di gestione

1. Il Comune dota le proprie strutture organizzative degli strumenti necessari al controllo di gestione, quale processo interno di analisi, valutazioni e proposte rivolto ad assicurare l'utilizzazione delle risorse nel modo più efficiente, efficace ed economico.
2. Il regolamento disciplina il controllo di gestione al fine di:
 - a) verificare la razionalità delle procedure adottate dall'Amministrazione comunale;
 - b) rilevare, per ciascun centro di costo, con periodicità almeno annuale, indici di produttività o di prestazione riguardanti l'efficacia, l'efficienza, la flessibilità e l'innovazione secondo i criteri e i parametri individuati.
3. Il segretario comunale e i responsabili dei servizi propongono gli indicatori, i parametri e le metodologie di rilevazione dei risultati, sovrintendendo alla rilevazione dei dati e predispongono la proposta di verifica dei risultati.
4. Il rapporto sulla gestione, accompagnato da relazione della Giunta, è messo a disposizione dei revisori dei conti e presentato al Consiglio comunale.

Art.44- La gestione del patrimonio

1. L'amministrazione assicura una sana gestione dei beni patrimoniali, in modo da valorizzarli, anche sotto il profilo economico, nell'interesse della generalità dei cittadini.
2. Essi possono essere concessi in comodato d'uso gratuito ovvero con una remunerazione inferiore a quella di mercato esclusivamente per motivi di pubblico interesse nei casi previsti dalla vigente normativa.
3. I beni patrimoniali disponibili sono alienati, quando la loro redditività risulti inadeguata al loro valore, si presentino opportunità di trasformazioni patrimoniali o sia necessario provvedere in tal senso per far fronte, con il ricavato, ad esigenze finanziarie straordinarie dell'Ente.
4. Con regolamento possono determinare le modalità di attuazione del presente articolo.

Art.45- Servizio Tesoreria

1. Il Comune si avvale di un servizio di tesoreria.
2. L'affidamento del servizio è effettuato, sulla base di una convenzione, deliberata in conformità all'apposito capitolato speciale d'appalto.
3. Nei limiti riconosciuti dalla legge, il Consiglio comunale definisce le modalità di riscossione volontaria o coattiva delle entrate tributarie, patrimoniali e assimilate.

Art. 46- I Revisori dei Conti

1. I revisori dei conti svolgono le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto con la collaborazione degli Uffici del Comune. Sono nominati dal Consiglio Comunale dietro procedure disciplinate dal decreto del Ministro dell'Interno n.23 del 15.02.2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 20.03.2012, n.67 con cui è stato istituito l'elenco dei Revisori dei conti degli Enti Locali e le modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario.

Alle prefetture è stato affidato il procedimento di estrazione dei nominativi dei revisori mediante sistema informativo standardizzato reso disponibile dal Ministero dell'interno

Svolgono i compiti e le funzioni di cui agli art. 234-241 del Dlgs. 267/2000

2. Il sindaco può richiedere la presenza dei revisori dei conti a partecipare alle sedute della Giunta e del Consiglio per relazionare su specifici argomenti.
3. I revisori dei conti possono comunque partecipare alle sedute del Consiglio comunale e della Giunta.

ART. 47 Il Segretario e Vice Segretario Generale

Il Segretario Generale svolge i compiti che gli sono assegnati dalla legge, dallo statuto, dal regolamento o conferitigli dal Sindaco, assistendo gli organi del Comune nell'azione amministrativa.

Il Sindaco, sentito il Segretario Generale, può nominare uno o due Vicesegretari con il compito di coadiuvare il Segretario Generale, nonché di sostituirlo in via generale per tutte le funzioni ad esso spettanti e previste dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti, in caso di vacanza, assenza o impedimento.

Qualora vengano nominati due Vice Segretari, il Sindaco individua fra essi il Vice Segretario cui spetta la funzione vicaria.

Titolo VII- I servizi pubblici

Art.48-Norme generali

1.Si intendono per pubblici servizi le attività non autoritarie che il Comune assume per disposizione di legge o che decide di assumere volontariamente in quanto necessarie al raggiungimento degli interessi dalla comunità, dell'esercizio dei diritti individuali e collettivi, della valorizzazione e tutela della vita e della dignità delle persone.

2. La gestione dei servizi pubblici locali, in qualsiasi forma effettuata, si ispira ai principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia.

3. La scelta delle forme organizzative di gestione dei servizi pubblici, tra quelle consentite dalla normativa vigente, deve essere preceduta dalla valutazione dell'adeguatezza dell'ambito territoriale comunale sotto il profilo dell'economicità e dell'efficienza, dovendo, in caso contrario, essere privilegiate forme di gestione intercomunale.

4. La funzione di vigilanza e di controllo nei confronti dei soggetti cui è affidata la gestione dei servizi pubblici è svolta dal Comune, anche in forma associata, attraverso strutture specificamente qualificate.

5. La determinazione delle tariffe dei servizi pubblici deve essere ispirata al principio della copertura dei costi di gestione e deve essere accompagnata da una relazione sulla valutazione dei costi e dei ricavi di gestione previsti, nonché sul tasso di copertura dei costi dei servizi.

Art. 49- Tariffe

1.L'istituzione delle tariffe relative all'utilizzo di beni e servizi pubblici e i relativi aggiornamenti, spettano alla Giunta comunale in coerenza con gli indirizzi di programmazione finanziaria.

2.Spetta al Consiglio comunale la determinazione delle tariffe relative ai servizi pubblici locali nei seguenti casi:

a) Servizi gestiti in forma indiretta, qualora la tariffa costituisca parte essenziale del contratto di servizio.

b) In ogni caso, qualora la determinazione delle tariffe sia rimessa dalla legge ai regolamenti comunali.

3. Le tariffe sono deliberate entro il 31 dicembre antecedente l'anno di loro decorrenza e comunque entro i termini di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio cui si riferiscono.

4. Si prescinde dal termine di cui al comma 3 per le tariffe determinate in seguito all'assunzione di nuovi servizi pubblici.

5. L'intervento delle tariffe non ha effetto retroattivo.

Titolo VIII- Disposizioni finali e transitorie

Art.50-Revisione dello statuto

1.Le modificazioni e l'abrogazione dello statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con il procedimento stabilito dalla D.Lgs.267/2000 art.6 comma IV. Il procedimento per le modifiche allo Statuto deve, di norma, includere idonee forme di preventiva consultazione popolare.

2. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello Statuto deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo Statuto. L'adozione delle due deliberazioni è contestuale: l'abrogazione totale dello Statuto assume efficacia con l'approvazione del nuovo testo.

3. Nessuna modificazione statutaria può essere approvata nel semestre antecedente il rinnovo del Consiglio comunale.

4. L'iniziativa della revisione dello statuto appartiene a ciascun Consigliere comunale, alla Giunta, ad almeno due Consigli circoscrizionali e, con le modalità previste dalla legge

Art. 51-Entrata in vigore dello statuto

1. Il presente statuto, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è affisso all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi.
2. Il Sindaco invia lo statuto, munito delle certificazioni di esecutività e di pubblicazione, al Ministero dell'Interno, perché sia inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.
3. Il presente statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune.
4. Il Segretario comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello statuto da parte dei cittadini.



Art.52- Regolamenti

1. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti nel presente statuto, continuano ad applicarsi le norme regolamentari in vigore, purché non espressamente in contrasto con le disposizioni della legge e del presente statuto

Art.53- Verifica dello statuto

1. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente statuto il Consiglio Comunale promuove una sessione straordinaria per procedere alla verifica circa la sua applicazione ed eventualmente alla sua revisione.
2. La sessione per la verifica è preceduta dalla consultazione di associazioni, organizzazioni ed enti e dalla più ampia informazione ai cittadini.



	AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE	
	"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA	
	Estratto Decreto Definitivi di Esproprio N°2/2022	
	Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni	
	(nominato con Deliberazione n.650/2021)	
	<i>omissis</i>	
	DECRETA	
	Art.1) l'esproprio, a favore dell' AZIENDA	
	OSPEDALIERA DI CASERTA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"	
	(C.F. 02201130610), del bene immobile di seguito	
	indicato ed occorrente all' AMPLIAMENTO	
	dell' OSPEDALE DI CASERTA - REALIZZAZIONE NUOVO	
	EDIFICIO A TRE PIANI E NUOVA STRUTTURA COVID:	
	- ditta catastale: 1) NATALE Lucia 	
	 ,	
	proprietario per 1000/1000; relativa al bene	
	immobile censito al Catasto Terreni di Caserta	
	foglio 27 particella 5727 (ex 176) , di are 17 e	
	centiare 78, R.D. € 29,84, R.A. € 7,81. Per la	
	relativa indennità di esproprio, determinata	
	nell'importo pari ad €. 89.789,00, con	
	Determinazione n.359/2022 del Dirigente	
	dell'Ufficio Espropri ne è stato disposto e	
	liquidato il deposito presso il Ministero	

dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria
Territoriale dello Stato di Napoli, di cui al
mandato di pagamento n.2100627 del 10/05/2022.

Art.2) La consistenza del bene immobile innanzi
descritta viene trasferita nello stato di fatto e
di diritto in cui si trova, con ogni accessione,
accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù
legalmente costituita, attiva e passiva;=====

Art.3) L'individuazione dell'area viene riportata
nella planimetria catastale allegata al presente
Decreto sotto la lettera A che forma parte
integrante e sostanziale del presente
atto;=====

Art.4) I dati personali saranno trattati secondo
quanto previsto dal D. Lgs.196/2003 "Codice in
materia di protezione dei dati personali", di
seguito Codice Privacy, e dal "Regolamento UE
2016/679 relativo alla protezione delle persone
fisiche con riguardo al trattamento dei dati
personali;

Art.5) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del
D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, si allega al presente
Decreto sotto la lettera B, per farne parte
integrante e sostanziale, il certificato di

destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Caserta il 18/02/2022 prot. n.19058;

Art. 6) Questa Autorità provvederà senza indugio, a propria cura e spesa, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale di cui al presente decreto;

Art. 7) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n.327/2001, e notificato alle ditte interessate.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità' resta fissata nella somma depositata.

Art. 8) Il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva della sua notifica ed esecuzione.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

Avv. Eduardo Chianese

(firmato digitalmente)



AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE

"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA

Estratto Decreto Definitivi di Esproprio N°3/2022

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni

(nominato con Deliberazione n.650/2021)

omissis

DECRETA

Art.1) l'esproprio, a favore dell'**AZIENDA**

OSPEDALIERA DI CASERTA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"

(C.F. 02201130610), del bene immobile di seguito

indicato ed occorrente all'**AMPLIAMENTO**

dell'**OSPEDALE DI CASERTA - REALIZZAZIONE NUOVO**

EDIFICIO A TRE PIANI E NUOVA STRUTTURA COVID:

- ditta catastale: 1) **PETRICCIONE Anna**

proprietaria per 1/3; 2) **PETRICCIONE Benedetto**

proprietario per 1/3; 3) **PETRICCIONE Lucia**

proprietaria per 1/3; relativa al bene immobile

censito al Catasto Terreni di Caserta foglio **27**

particella **5729 (ex 457)**, di are 27 e centiare 80,

R.D. € 49,79, R.A. € 20,82. Per la relativa

indennità di esproprio, determinata nell'importo

pari ad €. 140.390,00, con Determinazione n.361/2022 del Dirigente dell'Ufficio Espropri ne è stato disposto e liquidato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, di cui al mandato di pagamento n.2100629 del 10/05/2022, salvo diversa valutazione a seguito di giudizio incardinato dal Sig. Petriccione Benedetto ed altri innanzi al Tribunale Amministrativo di Napoli RG 5194/2020;=====

Art.2) La consistenza del bene immobile innanzi descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;=====

Art.3) L'individuazione dell'area viene riportata nella planimetria catastale allegata al presente Decreto sotto la lettera A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;=====

Art.4) I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e dal "Regolamento UE

2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

Art.5) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, si allega al presente Decreto sotto la lettera B, per farne parte integrante e sostanziale, il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Caserta il 18/02/2022 prot. n.19061;

Art.6) Questa Autorità provvederà senza indugio, a propria cura e spesa, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale di cui al presente decreto;

Art.7) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n.327/2001, e notificato alle ditte interessate. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità' resta fissata nella somma depositata.

Art.8) Il presente decreto è sottoposto alla

condizione sospensiva della sua notifica ed
esecuzione.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

Avv. Eduardo Chianese

(firmato digitalmente)



AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE

"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA

Estratto Decreto Definitivi di Esproprio N°4/2022

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni

(nominato con Deliberazione n.650/2021)

omissis

DECRETA

Art.1) l'esproprio, a favore dell'**AZIENDA**

OSPEDALIERA DI CASERTA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"

(C.F. 02201130610), del bene immobile di seguito

indicato ed occorrente all'**AMPLIAMENTO**

dell'**OSPEDALE DI CASERTA - REALIZZAZIONE NUOVO**

EDIFICIO A TRE PIANI E NUOVA STRUTTURA COVID:

- ditta catastale: 1) **PETRICCIONE Anna**

,
proprietaria per 1/9; 2) **PETRICCIONE Cecilia**

,
proprietaria per 1/3; 3) **PETRICCIONE Lucia**

,
proprietaria per 1/3; 4) **PETRICCIONE Giuseppe**

,
proprietario per 1/9; 5)

PETRICCIONE Maria

, proprietaria per 1/9; relativa

al bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta foglio **27** particella **5731 (ex 47)**, di are 35 e centiare 44, R.D. € 19,22, R.A. € 11,90. Per la relativa indennità di esproprio, determinata nell'importo pari ad €. 178.972,00, con Determinazione n.362/2022 del Dirigente dell'Ufficio Espropri ne è stato disposto e liquidato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, di cui al mandato di pagamento n.2100630 del 10/05/2022, salvo diversa valutazione a seguito di giudizio incardinato dalla Sig.ra Petriccione Anna ed altri innanzi al Tribunale Amministrativo di Napoli RG 5194/2020;=====

Art.2) La consistenza del bene immobile innanzi descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;=====

Art.3) L'individuazione dell'area viene riportata nella planimetria catastale allegata al presente Decreto sotto la lettera A che forma parte integrante e sostanziale del presente

atto;=====

Art. 4) I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

Art. 5) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, si allega al presente Decreto sotto la lettera B, per farne parte integrante e sostanziale, il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Caserta il 18/02/2022 prot. n.19062;

Art. 6) Questa Autorità provvederà senza indugio, a propria cura e spesa, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale di cui al presente decreto;

Art. 7) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n.327/2001, e notificato alle ditte interessate.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i

trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità' resta fissata nella somma depositata.

Art. 8) Il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva della sua notifica ed esecuzione.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

Avv. Eduardo Chianese

(firmato digitalmente)



	AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE	
	"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA	
	<i>Estratto Decreto Definitivi di Esproprio N°5/2022</i>	
	Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni	
	(nominato con Deliberazione n.650/2021)	
	<i>omissis</i>	
	DECRETA	
	Art.1) l'esproprio, a favore dell' AZIENDA	
	OSPEDALIERA DI CASERTA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"	
	(C.F. 02201130610), del bene immobile di seguito	
	indicato ed occorrente all'AMPLIAMENTO	
	dell'OSPEDALE DI CASERTA - REALIZZAZIONE NUOVO	
	EDIFICIO A TRE PIANI E NUOVA STRUTTURA COVID:	
	- ditta catastale: 1) Natale Domenico	
	[REDACTED] ,	
	proprietario per 1/3; 2) NATALE Rosalia	
	[REDACTED] ,	
	proprietaria per 1/3; 3) PALMIERO Rosa	
	[REDACTED] ,	
	proprietaria per 1/3; relativa al bene immobile	
	censito al Catasto Terreni di Caserta foglio 27	
	particella 5735 (ex 711) , di are 47 e centiare 83,	

R.D. € 80,28, R.A. € 21,00. Per la relativa indennità di esproprio, determinata nell'importo pari ad €. 241.541,50, con Determinazione n.363/2022 del Dirigente dell'Ufficio Espropri ne è stato disposto e liquidato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, di cui al mandato di pagamento n.2100631 del 10/05/2022.

Art.2) La consistenza del bene immobile innanzi descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;=====

Art.3) L'individuazione dell'area viene riportata nella planimetria catastale allegata al presente Decreto sotto la lettera A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;=====

Art.4) I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone

fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

Art.5) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, si allega al presente Decreto sotto la lettera B, per farne parte integrante e sostanziale, il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Caserta il 18/02/2022 prot. n.19063;

Art.6) Questa Autorità provvederà senza indugio, a propria cura e spesa, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale di cui al presente decreto;

Art.7) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n.327/2001, e notificato alle ditte interessate. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità' resta fissata nella somma depositata.

Art. 8) Il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva della sua notifica ed esecuzione.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

Avv. Eduardo Chianese

(firmato digitalmente)

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV) _ P.Iva/CF: 00176920643

Bando di gara - CUP C24H11000040001 - CIG 9366745280

È indetta procedura telematica aperta, offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei **Lavori di sistemazione idraulico-forestale di aree forestali e/o boscate a rischio di instabilità e/o erosione - Vallone Piscione località Palombaro**. Valore totale euro 739.580,49.

Termine presentazione offerte: 19/09/2022 ore 12:00.

Il bando con tutta la documentazione compreso gli elaborati progettuali, saranno visionabili sul sito della CUC dei Comuni di: Ariano Irpino - Montecalvo Irpino - Villanova del Battista: <https://ccu-arianoirpino.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp> e della Stazione appaltante: <https://www.comune.montecalvoirpino.av.it/>.

**Il responsabile del servizio
ing. Daniele Vetere**

COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO

Bando di gara

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di San Giorgio a Cremano (NA), IV Settore -Servizio Sport- Via Cavalli di Bronzo 20, c/o 2° piano Villa Bruno, 80040, PEC: protocollo.generale@cremano.telecompost.it - Tel. 081 5654379

Oggetto: concessione di servizi, della gestione economica e funzionale, della manutenzione e dell'esecuzione dei lavori di riqualificazione dell'impianto sportivo sito alla Via Sandriana n. 16 - CIG: 9346800750.

Valore della concessione: € 1.000.000,00. Durata della concessione: anni 15 con decorrenza dalla data di formale consegna dell'impianto.

Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.

Procedura aperta da espletare tramite portale telematico TuttoGare <http://www.asmel.eu>.

Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 26/09/2022 alle ore 15:00. Apertura: 29/09/2022 ore 10:00.

Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su <https://piattaforma.asmel.eu/gare>

II R.U.P.

dott.ssa Valeria Capasso

C.U.C. MONTANA VALLO DI DIANO

per conto del Comune di Montesano sulla Marcellana

Bando di gara - CIG 9189291AD1

SEZIONE I. ENTE AGGIUDICATORE: C.U.C. Montana Vallo di Diano Via Vascella Padula, SA, 0975-778165 cuc@pec.montvaldiano.it, <http://www.montvaldiano.it/> per conto del Comune di Montesano Sulla Marcellana Area Servizi Alla Persona Piazza Garibaldi, Montesano Sulla Marcellana (SA).

SEZIONE II. OGGETTO: servizi di trasporto scolastico per la durata di tre anni scolastici del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA). Importo biennale a base di gara - a corpo - € 427.014,00, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge. La durata dell'appalto è di 3 anni.

SEZIONE IV. PROCEDURA: telematica aperta. Criterio aggiudicazione: oepv. Termine presentazione offerte: 26/09/2022 ore 12.00.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione su <http://www.montvaldiano.it/> - <https://www.comunesalaconsilina.it/>. Invio GUUE 17/08/2022.

Il responsabile della CUC

ing. Paolo Di Zeo

GISEC S.p.A. a socio unico
cod. fisc. 03550730612

Estratto di gara

Gara Telematica Aperta

1) Ente aggiudicatore: Gisec spa – Sede legale F. Renella, 98 - 81100 Caserta – tel. 0823 1670007 fax 1670009; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.lgs 50/2016, mediante ribasso sui prezzi unitari posti a base di gara; **3) Oggetto dell'appalto:** Gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di prelievo/carico, trasporto e smaltimento rifiuti (CER 19.07.03 - 20.03.04 - 16.10.02 - 19.08.14) da effettuare presso gli impianti e i siti gestiti dalla GISEC – gara suddivisa in 3 lotti; **4) Importo a base di gara:** € 4.000.000,00 IVA esclusa. L'offerta è vincolata per 180 giorni; **5) Durata:** 24 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 03/10/2022 ore 12.00; **7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili su piattaforma telematica** <https://provcaserta-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

Il Responsabile del Procedimento
Ing. S. Izzo

GISEC S.p.A. a socio unico
cod. fisc. 03550730612

Estratto di gara

Gara Telematica Aperta

1) Ente aggiudicatore: Gisec spa – Sede legale F. Renella, 98 - 81100 Caserta – tel. 0823 1670007 fax 1670009; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.lgs 50/2016, mediante ribasso sui prezzi unitari posti a base di gara; **3) Oggetto dell'appalto:** Gara europea a procedura aperta per il completamento del servizio di trasporto dei rifiuti prodotti dallo STIR CER 19.12.12 -19.05.01 – 19.05.03 – gara suddivisa in 3 lotti; **4) Importo a base di gara:** € 1.000.000,00 IVA esclusa. L'offerta è vincolata per 180 giorni; **5) Durata:** 24 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** **03/10/2022 ore 12.00;** **7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili su piattaforma telematica** <https://provcaserta-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

Il Responsabile del Procedimento
Dr. P. Natale

Bando di Gara

Forniture / Servizi

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.

Sezione II oggetto:

Denominazione: DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA; CPV 71221000 Servizi di progettazione di edifici

Valore totale stimato IVA esclusa: 13.715.872,60€; Appalto NON suddiviso in lotti; CIG: 9360689CEB; Criterio di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati nei documenti di gara; Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF35 Salerno; Durata del contratto d'appalto: fino alla realizzazione del complesso ospedaliero; La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito www.soresa.it.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico:

I criteri di selezione sono indicati nei documenti di gara.

Sezione IV: procedura:

Procedura: APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA; Termine per il ricevimento delle offerte il 30/09/2022 ORE 12:00; Apertura delle offerte il 03/10/2022 ORE 10:00;

Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data spedizione GUUE del presente avviso il 09/08/2022

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Consorzio di Bonifica "Velia"
Località Piano della Rocca - Complesso Diga Alento
84060 Prignano Cilento (SA)
Codice Fiscale 80021580651

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

PSR CAMPANIA 2014-2020 – TIPOLOGIA 4.3.2 - BARCODE 94250044545
"Ammodernamento dell'impianto irriguo Metoio alimentato dall'invaso San Giovanni Corrente nel Comune di Ceraso (SA)". CUP: E14D16000060009 - CIG: 9135631132.

Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio di Bonifica Velia Località Piano della Rocca – 84060 Prignano Cilento (SA); C.F. 80021580651; Tel: +39 0974 837206 Fax: +39 0974 837154; Email: consorziovelia@pec.it; Internet: <https://www.consorziovelia.com/>

Documentazione amministrativa dell'appalto consultabile sul profilo committente www.consorziovelia.com

Oggetto: Lavori di ammodernamento dell'impianto irriguo Metoio alimentato dall'invaso San Giovanni Corrente nel Comune di Ceraso (SA) CUP E14D16000060009 - CIG 9135631132 Codici CPV: 45247130-0. Codice NUTS luogo di esecuzione lavori e posa in opera forniture: ITF35

Ordine di grandezza dell'appalto: Importo IVA esclusa: € 1.892.716,25 di cui € 1.796.233,33 per lavori assoggettati a ribasso ed € 96.482,92 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Tipo di procedura di aggiudicazione: Procedura aperta (art. 60 D.Lgs. 50/2016) svolta con gara telematica e tempistiche accelerate

Aggiudicazione: Offerte pervenute: 63; Aggiudicatario: Scalzone Costruzioni S.r.l. - pec: scalzonecostruzionisrl@pec.it. Ribasso: 29,611%. Importo di aggiudicazione: € 1.360.833,60 oltre IVA di cui € 1.264.350,68 per lavori e € 96.482,92 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Pubblicazione Bando di gara sulla G.U.R.I.: 5ª Serie Speciale n. 42 del 08/04/2022
Prignano Cilento, 17/08/2022

Il Presidente
Ing. Massimo Valentino Ambrosio

Avviso di aggiudicazione di appalto

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE(SIAC) DELLA REGIONE CAMPANIA

SEZIONE I: amministrazione aggiudicatrice Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.

SEZIONE II OGGETTO:

Denominazione procedura: Servizi di manutenzione ed evoluzione del sistema informativo amministrativo contabile (SIAC) della Regione Campania CPV 72267100-0; Indicare la suddivisione in lotti 1; Valore totale dell’appalto iva esclusa: 4.500.000,00€; Lotto n 1: CIG 9118773986 Luogo di esecuzione: ITF3; Criteri di aggiudicazione: qualità/prezzo

SEZIONE IV PROCEDURA:

Tipo di procedura: Aperta Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 047-122263.

SEZIONE V AGGIUDICAZIONE DI APPALTO:

Lotto 1 Denominazione: Manutenzione ed evoluzione del sistema informativo amministrativo contabile della regione Campania; data di conclusione del contratto d'appalto il 11/07/2025; numero di offerte pervenute:1, il contraente RTI Exprivia Spa – KPMG Spa – Interdata srl; Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: € 4.500.000,00; valore aggiudicato: € 2.738.250,00

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data spedizione GUUE del presente GU S: 2022/S 137-392432

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

In esecuzione della delibera n.1706 del 18/08/2022 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino viene indetto il seguente Avviso per l'attribuzione di un **INCARICO DI SOSTITUZIONE A TEMPO DETERMINATO DI DIRETTORE DELLE SEGUENTI UU.OO.CC.:**

U.O.C. Gestione Risorse Umane

U.O.C. Provveditorato

L'incarico viene conferito secondo le norme previste dall'art.73, comma 5, del CCNL 2016/2018 Area Funzioni Locali nonché dal Regolamento per il conferimento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali dell'Area Funzioni Locali (PTA) della ASL Avellino, adottato con deliberazione n.2035 del 06/12/2021.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
- idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;
- godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

- diploma di laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente;
- esperienza professionale dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e/o a tempo determinato, nonché con incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea, prestati con o senza soluzione di continuità;

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande.

Alla posizione oggetto del presente avviso è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL di categoria.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ASL Avellino e pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino - nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'ASL Avellino protocollo@pec.aslavellino.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf(in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip") debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:
 - firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
 - firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.**

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
--

- a) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
- b) un curriculum formativo e professionale in formato europeo, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
- c) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore;
- d) le eventuali valutazioni del Collegio Tecnico
- e) le eventuali valutazioni annuali di performance/budget

Infine, dovranno essere allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

- il possesso dell'anzianità di servizio;
- il possesso di eventuali ulteriori titoli accademici e di studio.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate

presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La graduatoria sarà formulata da un'apposita Commissione, successivamente costituita con apposito atto del Direttore Generale, sulla base della valutazione comparata del curriculum formativo e professionale nonché di un apposito colloquio, tendente a verificare le attitudini personali e le capacità professionali del dirigente specifiche in relazione all'incarico da attribuire nonché a valorizzare le caratteristiche motivazionali.

La Commissione valuterà unicamente i titoli attinenti al profilo messo a selezione e per il quale si concorre.

I criteri generali di valutazione dei titoli per l'affidamento delle sostituzioni di cui al presente Avviso sono riportati nella tabella allegata al Regolamento per il conferimento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali dell'Area Funzioni Locali (PTA) della ASL Avellino, adottato con deliberazione n.2035 del 06/12/2021.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate **esclusivamente** mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.aslavellino.it – Albo Pretorio OnLine – Sez. Bandi e Concorsi - ai sensi dell'art. 32 legge n° 69/2009, almeno sette giorni prima della data fissata per lo svolgimento del colloquio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n.101/2018 (GDPR Reg Ue 2016/679).

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico di sostituzione sarà affidato con provvedimento del Direttore Generale o di un suo delegato ed avrà la durata massima di 36 mesi ovvero un periodo inferiore in

caso di rientro anticipato dall'aspettativa del titolare dei rispettivi incarichi.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 10 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di sostituzione di Direttore della UOC viene conferito con rapporto di lavoro esclusivo ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

All'assegnatario dell'incarico è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL 2016/2018 Area Funzioni Locali.

La disciplina dell'incarico conferito per quanto attiene la valutazione, la verifica, la durata ed altri istituti applicabili è quella prevista dal vigente CCNL 2016/2018 Area Funzioni Locali.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Acquisizione Risorse Umane della ASL Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Allegato A) FAC SIMILE DI DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE

ASL AVELLINO

Il/La sottoscritto/a

chiede di essere ammesso/a all'avviso per il conferimento di un incarico di sostituzione a tempo determinato di:

- DIRETTORE DELLA UOC GESTIONE RISORSE UMANE

- DIRETTORE DELLA UOC PROVVEDITORATO

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a il e di risiedere attualmente a

in via nr.;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____

_____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

(in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste)

4) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:

.....;

5) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____

(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

6) di essere in possesso del seguente diploma di laurea:

conseguito il presso l'Università degli Studi di (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)

7) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni, nella qualifica di, richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;

8) di avere prestatato i seguenti servizi presso altre Pubbliche Amministrazioni:

(specificare tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi);

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

10) che quanto dichiarato nel curriculum corrisponde a verità;

11) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo: Dott. _____ Via _____ n. _____ cap _____ Comune _____

tel.: _____ CELL: _____ e-mail _____ PEC _____

_____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data (firma)

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

Allegato B) Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di sostituzione a tempo determinato di:

- **DIRETTORE DELLA UOC GESTIONE RISORSE UMANE**
- **DIRETTORE DELLA UOC PROVVEDITORATO**

il sottoscritto dott. _____ nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in proprio possesso:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.

A tal fine allego la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data

.....
(firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al presente avviso.

Allegato "C" DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di sostituzione a tempo determinato di:

- DIRETTORE DELLA UOC GESTIONE RISORSE UMANE

- DIRETTORE DELLA UOC PROVVEDITORATO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- Aver prestato servizio alle dipendenze

.....
- Indirizzo completo

.....
- Con il profilo professionale di

.....
- nella disciplina di con incarico.....

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....

Tempo pieno; Regime ridotto(n. ore settimanali); Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; Tempo determinato; A tempo unico; A tempo definito: Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001); Collaborazione Coordinata e Continuativa;

Borsa di Studio; Altro; eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data Firma.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al presente avviso.

AZIENDA OSPEDALIERA “SAN GIUSEPPE MOSCATI” - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento
di incarichi a tempo determinato a n. 3 Dirigenti Medici da assegnare alla S.C.
“Neonatologia e TIN”.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 883 del 05/08/2022, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a n.3 Dirigenti Medici da assegnare alla S.C. “Neonatologia e TIN”, ai sensi dell’art. 108 e ss. CCNL Area Sanità del 19/12/2019.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l’ammissione all’avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
- b) Idoneità fisica all’impiego: l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell’Azienda Ospedaliera prima dell’immissione in servizio;
- c) Età: come previsto dall’art.3, comma 6, Legge n.127/1997 la partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limiti di età; pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiano un’età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio.

L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell’Azienda Ospedaliera “S.G. Moscati” di Avellino, prima dell’immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.

Ai sensi del 2° comma dell’art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell’art. 1, comma 547, L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 8/2020, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l’accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all’esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L’eventuale assunzione dei medici specializzandi, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata all’esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti.

c) Iscrizione all’albo dell’Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d’età, ai sensi dell’art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l’Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, **redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito <https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it>**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevole secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- 1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- 2) residenza;
- 3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
- 4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
- 5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
- 6) il possesso dei requisiti di ammissione;
- 7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
- 9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- 10) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap;
- 11) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
- 12) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C054240429700000000207**.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso pubblico 3 Medici Neonatologia". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dall'avviso, entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito <https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it>;

Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l’invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL’AVVISO PUBBLICO.

Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù “**Concorsi**”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

Si accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l’ammissione all’avviso pubblico.

Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su “**aggiungi documento**” (dimensione massima 1 mb).

Per iniziare cliccare il tasto “**Compila**” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all’avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su “**aggiungi allegato**”.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);

b. la certificazione medica attestata lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili, ai sensi dell’art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “**Conferma ed invio**”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione “**STAMPA DOMANDA**”.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo

scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone **“Allega la domanda firmata”**.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **“Invia l'iscrizione”** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **“RICHIEDI ASSISTENZA”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull'Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera www.aornmoscati.it, sezione **“Bandi di concorso”**. **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**, senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti: – punti 20 per i titoli – punti 30 per il colloquio. Per la valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, e successive modificazioni.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato sull'Albo Pretorio del sito internet aziendale www.aornmoscati.it, nella sezione "**Bandi di concorso**" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo www.aormoscati.it, nella Sezione "**Bandi di Concorso**", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203627 – 203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI

**AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO**

Concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Tecnico- Sanitarie.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 881 del 04/08/2022 è indetto concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Tecnico- Sanitarie ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008 e del D.P.R. 483/97.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 483/97 e dalle norme generali che regolano la materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
- b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

REQUISITI SPECIFICI

- a) Laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area ovvero:
 - LM/SNT2 Classe delle lauree in professioni Sanitarie della Riabilitazione;
 - LM/SNT3 Classe delle lauree in professioni Sanitarie Tecniche;
 - LM/SNT4 Classe delle lauree in professioni Sanitarie della Prevenzione;
- b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alle medesime professionalità sopra descritte, prestato in Enti del SSN nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
- c) iscrizione ai relativi Albi Professionali, ove esistenti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando ovvero, ai sensi della normativa vigente.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono partecipare al concorso coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al Concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito <https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it>.

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie “concorsi”, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito <https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it>, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- 1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- 2) residenza;
- 3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
- 4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
- 5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
- 6) il possesso dei requisiti di ammissione;
- 7) i servizi prestati presso le pubbliche Amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
- 9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- 10) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alle medesime professionalità sopra descritte, prestato in Enti del SSN nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
- 11) iscrizione ai relativi Albi Professionali, ove esistenti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando ovvero, ai sensi della normativa vigente;
- 12) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
- 13) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- 14) l'eventuale diritto alla riserva prevista;

15) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;

16) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;

17) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C054240429700000000207**.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME concorso n. 1 Dirigente delle professioni Tecnico-Sanitarie". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito <https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it>;

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

Si accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.

Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "**aggiungi documento**" (dimensione massima 1 mb).

Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su **"aggiungi allegato"**.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA"**.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata"**.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera www.aornmoscati.it, sezione "**Bandi di concorso**". **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**, senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale ed è composta, secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e dall'art.2 dell'accordo Governo, Regioni e Province autonome recepito con DPCM del 25.01.2008, come segue:

a) Presidente:

il Direttore Sanitario o un Dirigente Sanitario di struttura complessa individuato dal Direttore Generale;

b) Componenti:

due Dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell'ambito del personale in servizio presso le AA.SS.LL. o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla Regione;

c) Segretario:

un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet aziendale www.aornmoscati.it, nella sezione "**Bandi di concorso**" **che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**, senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati., con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta. La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla nelle materie inerenti al profilo a concorso;

PROVA PRATICA:

utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE:

colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari, nonché su legislazione sanitaria e vigente normativa contrattuale.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | | |
|---------------------------------------|---------------|----|
| 1) titoli di carriera | massimo punti | 10 |
| 2) titoli accademici e di studio | massimo punti | 3 |
| 3) pubblicazioni e titoli scientifici | massimo punti | 3 |
| 4) curriculum formativo/professionale | massimo punti | 4 |

Titoli di carriera:

- a. servizio di ruolo prestato quale professionista nelle aree delle professioni tecnico-sanitarie di cui alla Legge n. 251 del 10/08/2000 presso le ASL e le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:
 - nel livello dirigenziale a concorso, punti 1,00 per anno;
 - nella posizione organizzativa, punti 0,75;
 - nella funzione di coordinamento, punti 0,50;
 - nella posizione funzionale inferiore rispetto a quella oggetto di concorso, punti 0,25 per anno;
- b. servizio di ruolo quale professionista nelle aree delle professioni tecnico-sanitarie di cui alla Legge n. 251 del 10/08/2000 presso pubbliche amministrazioni:
 - come dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
 - nell'ottavo e nono livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
 - nel settimo livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.

Titoli accademici di studio e professionali:

- a. specializzazioni o titoli universitari attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;
- b. master annuale punti 0,50 per ognuna.

Per la valutazione delle pubblicazioni dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/1997.

PROVA PRESELETTIVA

L'Azienda si riserva di procedere all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla vertenti sulle materie già indicate quale oggetto di prova pratica. Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.

In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa sul sito istituzionale www.aornmoscati.it, nella sezione "Bandi di concorso", con valenza di notificazione agli interessati. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito. L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.aornmoscati.it, nella sezione "Bandi di concorso", con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti legge, convocati per l'effetto senza bisogno di ulteriore preavviso e/o convocazione.

La persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% ai sensi dell'art.25, comma 9, del D.L. n. 90/2014, convertito il L.N. 114/2014, non saranno tenuti a sostenere la prova preselettiva prevista e, pertanto, saranno ammessi, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale ed avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione sul sito internet aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti nella Dotazione Organica, ed oggetto dei futuri Piani Triennali Aziendali del Fabbisogno di personale. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale di comparto. L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del personale di comparto nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge. Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.

La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di due mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Comparto Sanità. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo www.aormoscati.it, **nella Sezione "Bandi di Concorsi"**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203627 - 203010).

**Il Direttore Generale
Dott. Renato PIZZUTI**